

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2024

VENETO STRADE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VENEZIA VE VIA CESCO
BASEGGIO 5

Codice fiscale: 03345230274

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	59
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	93
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	213
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	219
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO)	223

VENETO STRADE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03345230274
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 300810
P.I.	03345230274
Capitale Sociale Euro	5.163.200 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	421100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	57.414	91.801
7) altre	341.806	373.174
Totale immobilizzazioni immateriali	399.220	464.975
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.419.041	9.818.138
2) impianti e macchinario	120.150	93.312
3) attrezzature industriali e commerciali	360.492	357.954
4) altri beni	216.774.107	256.903.182
5) immobilizzazioni in corso e acconti	27.990.712	33.444.048
Totale immobilizzazioni materiali	254.664.502	300.616.634
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.643	30.428
Totale crediti verso altri	38.643	30.428
Totale crediti	38.643	30.428
Totale immobilizzazioni finanziarie	38.643	30.428
Totale immobilizzazioni (B)	255.102.365	301.112.037
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	634.271	498.628
3) lavori in corso su ordinazione	44.644.695	25.889.204
Totale rimanenze	45.278.966	26.387.832
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.053.611	10.864.246
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	15.053.611	10.864.246
2) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	0	-
3) verso imprese collegate		
Totale crediti verso imprese collegate	0	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.140.936	18.107.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	27.140.936	18.107.265
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-
5-bis) crediti tributari		

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	2.507.812	2.712.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	2.507.812	2.712.318
5-ter) imposte anticipate	0	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.645.243	8.118.470
esigibili oltre l'esercizio successivo	614.712	616.181
Totale crediti verso altri	2.259.955	8.734.651
Totale crediti	46.962.314	40.418.480
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.446.181	13.804.213
2) assegni	4.980	6.648
3) danaro e valori in cassa	1.254	2.222
Totale disponibilità liquide	8.452.415	13.813.083
Totale attivo circolante (C)	100.693.695	80.619.395
D) Ratei e risconti	29.078.001	24.733.536
Totale attivo	384.874.061	406.464.968
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.163.200	5.163.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	191.303	180.179
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.578.797	2.367.441
Totale altre riserve	2.578.797	2.367.441
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	105.245	222.480
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	8.038.545	7.933.300
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	755.169	4.856.471
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.752.243	18.114.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	30.752.243	18.114.715
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.021.292	17.651.604
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	29.021.292	17.651.604
7) debiti verso fornitori		

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	37.416.209	31.179.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	37.416.209	31.179.166
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	871.089	982.567
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	871.089	982.567
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	395.762	322.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	395.762	322.985
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.075.531	1.044.515
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.075.531	1.044.515
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.211.001	4.642.974
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	5.211.001	4.642.974
Totale debiti	104.743.127	73.938.526
E) Ratei e risconti	271.337.220	319.736.671
Totale passivo	384.874.061	406.464.968

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.288.060	4.307.469
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	18.964.204	6.823.668
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	276.032	239.943
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	65.309.775	62.135.403
altri	65.573.847	43.451.901
Totale altri ricavi e proventi	130.883.622	105.587.304
Totale valore della produzione	154.411.918	116.958.384
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.291.203	1.910.081
7) per servizi	77.000.987	55.027.590
8) per godimento di beni di terzi	849.097	884.500
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.141.697	10.030.497
b) oneri sociali	3.223.790	3.144.431
c) trattamento di fine rapporto	752.837	743.352
e) altri costi	40.923	33.495
Totale costi per il personale	14.159.247	13.951.775
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	177.634	171.720
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.005.210	39.977.002
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	466.979	763.113
Totale ammortamenti e svalutazioni	41.649.823	40.911.835
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(135.643)	1.617
14) oneri diversi di gestione	17.283.856	2.812.208
Totale costi della produzione	153.098.570	115.499.606
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.313.348	1.458.778
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	323.486	193.309
Totale proventi diversi dai precedenti	323.486	193.309
Totale altri proventi finanziari	323.486	193.309
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.179.780	1.052.598
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.179.780	1.052.598
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(856.294)	(859.289)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	457.054	599.489
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	351.809	377.009
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	351.809	377.009
21) Utile (perdita) dell'esercizio	105.245	222.480

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	105.245	222.480
Imposte sul reddito	351.809	377.009
Interessi passivi/(attivi)	856.294	859.289
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.313.348	1.458.778
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	41.182.844	40.148.722
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	466.979	763.113
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	41.649.823	40.911.835
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	42.963.171	42.370.613
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(18.891.134)	(6.822.051)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.656.344)	(2.098.176)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.237.043	3.302.180
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.344.465)	(7.290.629)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(48.399.451)	(23.857.359)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	9.223.752	(3.965.145)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(60.830.599)	(40.731.180)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(17.867.428)	1.639.433
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(856.294)	(859.289)
(Utilizzo dei fondi)	(4.101.302)	(43.571)
Totale altre rettifiche	(4.957.596)	(902.860)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(22.825.024)	736.573
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(1.845.462)
Disinvestimenti	4.946.922	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(111.879)	(30.552)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.215)	(1.289)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	0	324.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.826.828	(1.553.303)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	12.637.528	7.754.416
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.637.528	7.754.416
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.360.668)	6.937.686
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.804.213	6.856.574
Assegni	6.648	15.542
Danaro e valori in cassa	2.222	3.281

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.813.083	6.875.397
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.446.181	13.804.213
Assegni	4.980	6.648
Danaro e valori in cassa	1.254	2.222
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.452.415	13.813.083

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio è stato predisposto nella osservanza delle norme vigenti. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, integrati ove necessario dai Principi Contabili elaborati dal Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Le valutazioni sono state effettuate ispirandosi ai criteri della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva di continuazione dell'attività.-Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto degli oneri anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. Sono stati compresi tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio. Sono stati mantenuti immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. Si precisa che al solo fine di offrire una più chiara esposizione dei dati di bilancio, ci si è avvalsi della facoltà di omettere quelle voci che hanno presentato saldo uguale a zero nell'esercizio in chiusura e in quello precedente.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è stato rettificato in diminuzione attraverso il processo di ammortamento.

Le metodologie analitiche di ammortamento adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Euro

Il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è stato redatto in unità di Euro.

Per quanto concerne le modalità che sono state seguite per convertire i dati contabili espressi in centesimi in quelli espressi nel documento di sintesi contabile, è stato adottato il seguente criterio:

-la conversione ha riguardato tutti gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico identificati con le lettere minuscole;

-la conversione è stata ottenuta mediante arrotondamento all'unità di Euro inferiore nel caso in cui i centesimi fossero inferiori a 50, ed a quello superiore nel caso contrario; gli importi espressi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico di grado superiore (identificati con le lettere maiuscole o i numeri arabi) sono stati ottenuti dalla somma degli importi di cui sopra; il saldo netto delle differenze risultanti dall'arrotondamento delle poste di Stato Patrimoniale è stato imputato alla riserva straordinaria di Patrimonio Netto; il saldo netto delle differenze risultanti dall'arrotondamento delle poste di Conto Economico è stato imputato alla voce oneri e proventi straordinari.

Nota integrativa, attivo

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile. Peraltro, anche per gli acquisti successivi al 2016 non si è ritenuto di applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto le scadenze risultano essere inferiori ai 12 mesi e per quelle superiori gli effetti risultano irrilevanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in ragione dell'utilità pluriennale e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. La valutazione è stata effettuata al costo al netto degli ammortamenti calcolati con riferimento alla residua possibilità di utilizzo e tenuto conto della partecipazione al risultato dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Sono stati applicati i seguenti criteri di ammortamento.

TIPOLOGIA IMMOBILIZZAZIONI	CRITERIO DI AMMORTAMENTO ADOTTATO
Software in licenza	5/3 anni
Software di proprietà	3 anni
Sito Web aziendale	5 anni
Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in locazione non separabili dai beni stessi	Periodo residuo della locazione
Costi per migliorie e spese incrementative sulla rete stradale in concessione dagli Enti locali non separabili dai beni stessi	Periodo residuo della Concessione di riferimento
Intervento 5 PTR - Manutenzione straordinaria SS 50 galleria Pedesalto	5 anni - a decorrere dal 2005
Intervento 25 PTR - Lavori urgenti di adeguamento della piattaforma stradale nel tratto Trebaseleghe - Piombino Dese	5 anni - a decorrere dal 2006
Intervento 87 PTR - Allargamento Ponte sul Rio Rin in Comune di S. Pietro di Cadore	Durata residua della concessione con la Regione Veneto (19/12/2031)
Intervento 4S1 PTR - Manutenzione straordinaria SR355 revisione e messa in sicurezza dal Km 31+700 al km 42+500	5 anni - a decorrere dal 2008

Intervento 65 PTR - Manutenzione Straordinaria SR203 sistemazione e rifacimento tombotti in località Campe e altre	5 anni – a decorrere dal 2008
--	-------------------------------

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione nel limite del valore recuperabile e alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti. Sono inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce A.5 Altri ricavi e proventi del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Gli ammortamenti imputati al Conto Economico vengono calcolati in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei beni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Le immobilizzazioni materiali di proprietà non sono soggette a gravami.

Sono state applicate le seguenti aliquote di ammortamento.

TIPOLOGIA IMMOBILIZZAZIONI	CRITERIO DI AMMORTAMENTO ADOTTATO
Immobili adibiti a sede principale o sedi distaccate in Belluno	3 %
Costruzioni leggere, tunnel mobile, box container uso ufficio e prefabbricati, impianti elettrici autonomi	10 %
Attrezzatura ed utensileria varia, mobili e arredi, macchine ordinarie d'ufficio, insegne luminose	12 %
Condizionatori	15 %
Macchine ufficio elettroniche, fotocamere e telecamere, telefoni cellulari, impianti di comunicazione interna, impianti di allarme, impianto fonico e visivo, sistema di sicurezza e videocontrollo	20 %
Decespugliatori, spargitori sale, spazzatrici, carrelli elevatori	20 %
Automezzi	20 %
Macchine operatrici, generatori, motopompe, lame sgombraneve, compressori, motosaldatrici, martelli compressori e rotatori	25 %
Apparecchi di rilevazione stradale, postazioni rilevazione traffico, retroriflettometri e apparecchi di segnalazione	25 %
Autovetture	25 %
Intervento 21 – Adeguamento della sede stradale Padova – Resana da SS 307 17+880 e 18+050	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 27 – Sistemazione bivio tra SS 473 e SP 29	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 28 – Lavori di messa in sicurezza piano viabile dalla caduta massi tratto 45+130 – 45+370 della SS 203	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 29 – Messa in sicurezza piano viabile dalla caduta massi in corrispondenza del km 60+900 SS 50	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 63 – Predisposizione barriere paramassi fra Alleghe e Masarè bivio Rucavà per colle Lucia SS 203	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 140 – Adeguamento funzionale Ponte Valturcana e Ponte Costella SS 422	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 186 – Adeguamento impiantistico Galleria delle Anime ex SS 346	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 169 – Adeguamento dell'incrocio SS. 50 Fonzaso (BL)	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 63 S2 – Predisposizione barriere SS. 203 Alleghe (BL)	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 134 – Sistemazione incrocio SP. 423 Bastia di Puos d' Alpago (BL).	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 24 – Lavori urgenti di adeguamento SR. 245	Periodo residuo durata concessione con la Regione (19 /12/2031)
Intervento 26 – Allargamento tratto stradale SP. 563	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Intervento 269 – Sistemazione SP. 347	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Opere complementari alla A28 1C – Località Busche	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 124 – Sistemazione Incrocio SP 38	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 85 – Allargamento tra Annone e Pramaggiore SR53	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 86 – Adeguamento SR 53	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 98 – Sistemazione SR 515	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 133/S1 – Variante di Santa Maria di Quero SR 348	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 335/S1 – Realizzazione Sovrappasso ferroviario sulla linea Mantova – Monselice	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 96 – Realizzazione scavalco di Silea SR53	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 40 – Adeguamento incrocio in Località Mas di Sedico (BL) SR 203	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 119 S1 – Lavori di adeguamento funzionale della SR “Padana Superiore” in comune di Altavilla Vicentina	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 227 S1 – Lavori di eliminazione incroci vari sulla SR 515 in comune di Santa Maria di Sala – Madonna Mora	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 59 – SR14 BIS Lavori di adeguamento della intersezione via Pasqualigo in comune di Venezia	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 64 – SR203 “Agordina” Lavori di messa in sicurezza del piano viabile dalla caduta massi tra le progressive Km 22+400 e il Km 22+700 – Località “Ponte del Cristo”	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 14 – Lavori di sistemazione della intersezione SR53 con SR515	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 83 – Lavori di adeguamento della SR53 in comune di Motta di Livenza primo stralcio	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 08 – SP635 “Del Passo di S. Ubaldo” Lavori di realizzazione del collegamento viario tra i comuni di Sedico e Trichiana	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 35 – Lavori di prolungamento della SR482 “Altopolesana” a Correggioli	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 01 – Lavori a difesa della SR203 “Agordina” tra i comuni di Taibon Agordino Cencenighe Agordino costruzione galleria	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 6 + 7 – SR 50 del Grappa e del Passo Rolle risanamento gallerie naturali Pulz e Val Rosna	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 133 S2 – Variante S. Maria di Quero sistemazione svincolo a raso 2° lotto intersezione a Fener	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Intervento 165 – Interventi di adeguamento geometrico e stabilizzazione del versante al KM 15 circa in comune di Vigo di Cadore	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 267 – Sistemazione accesso stradale e ciclopedonale Canale d'Agordo e messa in sicurezza SP 346	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 221 – SR 48 “Feltrina”: Sistemazione dell'intersezione con SR 667 “di Caerano” e della viabilità locale di Crocetta del Montello e Cornuda (TV)	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 290 – Sistemazione intersezione SR 667 con Via Castelfranco in Comune di Caerano San Marco	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 57 – SR 53 adeguamento intersezioni in Comune di Castelfranco Veneto	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 189 S1 – Collegamento tra la SR 443 con il Ponte sull'Adige ad Anguillara Veneta. Primo stralcio rotatoria con bretella di collegamento sulla SR 443 in Comune di Villadose	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 90 – SR 307 lavori di adeguamento funzionale e consolidamento strutturale del ponte sul fiume Muson dei Sassi e sistemazione viabilità di accesso al Comune di Cadoneghe	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 205 – Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della SP 251 dal KM 105 + 958 al KM 107 + 106 nei pressi dell'abitato di Igne	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 283 – SR 88 Lavori di realizzazione di un percorso ciclabile e sistemazione degli incroci con la viabilità secondaria.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 404 – Lavori di adeguamento viabilità SP 635 Ponte Torrente Pedalca in Comune di Trichiana (Belluno)	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 402 S 1 – Lavori di adeguamento geometrico e messa in sicurezza della SP 251 dal KM 106+000 al KM 118+000 – 1° lotto secondo stralcio in Comune di Longarone (Belluno)	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 03 – SR 307 Secondo Lotto da San Michele delle Badesse a Resana	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 04 S 2 – SR 355 Lavori di revisione e messa in sicurezza fruitiva ed ecologica dal KM 31+700 al KM 42+500	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento BL 607 – Lavori di ricostruzione e consolidamento muro metallico di sostegno e consolidamento corpo stradale tra la progressiva Km 0+480 al Km 0+670 della SP 3 nel Comune di Rivamonte Agordino	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento BL 606 – Lavori SP 12 di costruzioni muri e banchettoni nei comuni di Fonzaso e Pedavena	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 608 – Ricostruzione muri e consolidamento cedimento piano stradale nella SP 4 dalla progressiva 3+400 alla progressiva 4+900 ed alla progressiva 5+900 al 6+400 – 1° stralcio nei comuni di Ponte nelle Alpi e Piove d'Alpago	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 612 – Risanamento ed adeguamento piano viabile SP 5 nel comune di Chies d'Alpago	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 616 – Allargamento sede stradale della SP 20 in comune di Selva di Cadore	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 604 – Lavori di rigenerazione del piano viabile e rifacimento opere di sostegno – 1° stralcio SP 30 nei comuni di Santo Stefano di Cadore	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Intervento BL 603 – Lavori di ricostruzione muri e consolidamento cedimenti piano stradale SP 28 – 1° stralcio nei comuni di Tambre Puos e Farra d’Alpago	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 43 – Lavori di realizzazione del viadotto di scavalco denominato dell’Ospedale e viabilità di innesto alla tangenziale di Treviso.	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 50 – Lavori di livellamento intersezione SS 53 con Via Borgo Bassano in Comune di Cittadella	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 135 / 1 – Soluzione degli incroci tra la SR 14 BIS e Via Pasqualigo, Via San Donà, Via Porto di Cavergnago mediante intersezione a livelli sfalsati.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 151 – Lavori di realizzazione di un collegamento tra la SR 53 Treviso Mare con la SP 62 Jesolana.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 227 S2 – Lavori di adeguamento e messa in sicurezza dell’intersezione tra la SR 515 e la SP 33 in località Tre Ponti di Santa Maria di Sala.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 235/1 – Sistemazione incroci SR 245 con SP 37 e SP 39 in Comune di Scorzè – rotonda di Via Volta.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento A28 1D - SP1 variante agli abitati di Bardies e Lentiai tra le progressive km 25+700 e km 28+400 nei comuni di Mel e Lentiai	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 55 - SR48 Ponte sul torrente Rudavoi in comune di Cortina d’Ampezzo	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 88 - Lavori di sistemazione incrocio tra la S5515 e la SR 11 con creazione svincolo a rotonda località Busa di Vigonza	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 20_2_2 - Ammodernamento SR38 Porcilana nuova SR11	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 240_1 - SR10 variante Legnago San Vito e collegamento SR10 e SP50 di Minerbe	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento VE663 - SR74 rotonda Bevazzana di San Michele al Tagliamento	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 412 - Opere di presidio idrogeologico per l’apertura al traffico della SP 465 “della Forcella Lavardet” in comune di San Stefano di Cadore	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 808 - Sistemazioni viarie in comune di Arsié sulla SP38 “Col Perer”	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 810 - Realizzazione passerella pedonale tra gli abitati di Candide e Dosoledo/Sacco in territorio di Comelico Superiore SP 532	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 811 - Lavori di realizzazione di una rotonda sulla SP 1 in corrispondenza dell’intersezione con la strada comunale in località Villa di Limana	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 12 - Variante al tratto Ceneselli Castelmassa nuova SR 482	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Intervento 222 - SR348 rotonda via Crozzole Montebelluna	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 66 1S 1L - Variante SR 515 di Noale	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 47 - 49 - 153 - 238 - Variante SR 11 di Villafranca e Povegliano I° stralcio	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 206 - Adeguamento innesto SR 50 sulla SP 19 Lamon	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 407 - SR 48 Sistemazione di irregolarità del piano viabile tra i comuni di Auronzo di Cadore e Cortina d'Ampezzo	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 408 - SP 422 Adeguamento e ammodernamento della sede viabile tra il km 5+000 e il km 17+000 comuni di Puos d'Alpago e Tambre d'Alpago 1 lotto	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 410 - SR 348 Adeguamento e ammodernamento della sede viabile tra le progressive km 44+000 e km 51+500 comuni di Feltre e Quero	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento BL615 - SP 2 Allargamento sede stradale località Tiser comune Gosaldo	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 36 - Intervento di rettifica e sistemazione della SR 50 tra le progressive km 55+000 e km 57+000 in località Moline	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 75 - Incrocio tra la SS 16 Viale Tre Martiri e la SR 443 presso l'Ospedale di Rovigo	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 113 SP 2 - Realizzazione di una bretella stradale tra la SR 47 "di Altichiero" con la SP "Romana Aponense"	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 135 - Soluzione degli incroci tra la SR 14 BIS e le SC di Via Pascualigo, San Donà e Porto di Cavergnago mediante intersezione a livelli sfalsati - lotto di via San Donà.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 53_201 - SR 203 variante di Agordo I° stralcio da Agordo a Taibon	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 202_2013 - SR 348 interventi di adeguamento e messa in sicurezza tra Anzù e San Vittore nel tratto stradale compreso tra le progressive km 48+700 e 51+500	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 421 S 2 - Lavori di collegamento tra la SR 443 "di Adria" con il ponte sull'Adige di Anguillara Veneta - II° stralcio - adeguamento di Via Zennaro in Comune di Villadose	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 809 - Lavori di costruzione e allargamento di alcuni tratti della SP 40 "Val Senaiga" - III° stralcio	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 601 - SP 2 variante di Piz e Gron in Comune di Sospirolo	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento BL 602 - Lavori di miglioramento intersezione con SS 50 in località Gravazze e collegamento ciclabile con ponte di Bribano in Comune di Santa Giustina (BL)	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Intervento 934 – Interventi sulla viabilità connessa all’incrocio tra la SR 245 “Castellana – Via Chioggia e le Vie Cacciatore e XXIX Aprile nel Comune di Castello di Godego” (TV)	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento ADP – Riqualficazione della scena urbana e interventi per la mobilità in Comune di Bardolino nei tratti di SR 249 gardesana compresi tra Via Mirabello e Via San Colombo, nel centro abitato del capoluogo e Via Pralesi e Via Pieve nella frazione Cisano	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento ADP – Lavori di sistemazione rotatoria innesto SP 78 con SR 53 presso località Campagnalta di San Martino di Lupari	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
intervento 812 – lavori di adeguamento e messa in sicurezza intersezione tra la SR 53 “postumia” e la SP 24 “strada degli alberi” nel comune di galliera veneta - Padova	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 377 – lavori di collegamento tra la SP 89 e il casello autostradale di San Stino di Livenza (SR 18 di San Stino)	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento CPASS 1 – variante di Roncoduro nei comuni di Dolo Mira Pianiga collegamento Oriago SR 11 Mira	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 113 SP 89 – lavori di realizzazione bretella stradale tra SR 47 e SP 89	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 113 SV – realizzazione di uno svincolo a livelli separati per la interconnessione con le bretelle della SP 89 e la SP 2	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 182 / 1 – ammodernamento collegamento tra la SP 10 della Val d’Illasi con la SR 11 nel tratto compreso nel territorio comunale di Illasi fino al confine del comune di Tregnago.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 17 – riqualificazione e ammodernamento SR11 completamento tangenziale di Peschiera Istr. Rovizza casello di Peschiera	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 22_223 -variante del tratto Resana Castelfranco	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 230_1 – adeguamento e percorso ciclabile Zelarino Trivignano SR245 nei Comuni di Venezia e Martellago.	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 401_381- passante di Col Cavalier SP1 in Comune di Belluno	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (31/12/2025)
Intervento 418 - realizzazione viabilità alternativa alla SR245 in Comune di Trebaseleghe	Periodo residuo durata concessione con la Provincia di Belluno (19/12/2031)
Intervento 34 Realizzazione SR50 Belluno -Mas 1°stralcio	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 215_1 Realizzazione rotatoria incrocio SR6 "Eridania" all'intersezione con Via Regine del Sabato in Comune di Stienta (RO)	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 432 -SR11 Adeguamenti nei Comuni di mira e Venezia	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 231 1S 2L - Lavori di realizzazione della variante di Noale e Scorzè alla SR515 "Noalese" lotto sud di Scorzè in raccordo al casello di Martellago su Passante Autostradale	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)

Intervento 840 Lavori di messa in sicurezza lungo la SR11 mediante realizzazione di una rotatoria nel Comune di Montebello Vicentino in località Padana	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 957 - Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la SR14 Via Martiri della Libertà e Via Porto di Cavergnago in Comune di Venezia mediante allargamento stradale e realizzazione di corsia dedicata di svolta a sinistra	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)
Intervento 802 - Variante di Agordo. Opere di completamento I stralcio in comune di Agordo e Taibon Agordino	Periodo residuo durata concessione con la Regione del Veneto (19/12/2031)

I costi di manutenzione ordinaria e riparazione sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio. Al fine di ottenere una maggiore chiarezza espositiva ed informativa è stata aggiunta alla voce B II – Immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dall'art. 2423-ter - terzo comma - del Codice Civile, la voce "6) Beni gratuitamente devolvibili". Si tratta della posta relativa ai beni gratuitamente devolvibili che Veneto Strade S.p.a. trasferirà agli Enti concedenti allo scadere delle relative concessioni.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi, e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile. Peraltro anche per gli acquisti successivi al 2016 non si è ritenuto di applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto le scadenze risultano essere inferiori ai 12 mesi e per quelle superiori gli effetti risultano irrilevanti.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del FIFO.

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della commessa completata. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente.

La valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione avviene sulla base dei costi sostenuti al 31 dicembre 2024. Il corrispettivo per Veneto Strade S.p.a. comporterà il solo ristoro dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti nonché per quelli con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte solo se sussistente la certezza del recupero futuro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

I saldi dei conti correnti bancari nonché la cassa sono iscritti in bilancio per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

La Società ha provveduto a trasferire, in base alla vigente normativa, parte del Trattamento di Fine Rapporto al Fondo Tesoreria INPS e ad altre forme di previdenza complementare.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sussistono valori in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

Non

sussistono crediti verso soci essendo stato integralmente versato il capitale sociale.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €399.220 (€464.975 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.310	114.445	1.134.890	16.052.722	17.320.367
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.310	114.445	1.043.089	15.679.548	16.855.392
Valore di bilancio	0	0	91.801	373.174	464.975
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	177.634	177.634
Altre variazioni	0	0	(34.387)	146.266	111.879

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	0	0	(34.387)	(31.368)	(65.755)
Valore di fine esercizio					
Costo	18.310	114.445	1.207.278	16.092.213	17.432.246
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.310	114.445	1.149.864	15.750.407	17.033.026
Valore di bilancio	0	0	57.414	341.806	399.220

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a €341.806 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Miglioramento degli elementi strutturali di immobilizzazioni di proprietà altrui.	317.958	(24.423)	293.535
Manutenzioni straordinarie - Int. PTR 5 // Int. PTR 25 // Int. PTR 87 // Int. PTR 65 // Int. PTR 4 s1	55.216	(6.945)	48.271
Totale	373.174	(31.368)	341.806

Le "altre immobilizzazioni immateriali" riguardano, in primo luogo, costi patrimonializzati per Euro 1.776.173.=, che la Società ha sostenuto per il miglioramento degli elementi strutturali di alcune immobilizzazioni di proprietà altrui. Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria, non afferenti al Piano Triennale, complementari in taluni casi all' accrescimento del livello di sicurezza e funzionalità delle strade regionali e provinciali che la Società gestisce in concessione. L'importo è rettificato dai relativi fondi ammortamento che ammontano ad Euro 1.482.637.=.

Tra le "altre immobilizzazioni immateriali" sono state classificate, in quanto concluse negli esercizi precedenti, le manutenzioni straordinarie concernenti gli interventi n. 5 del Piano Triennale Regionale, il n. 25 concernente i lavori urgenti di adeguamento della piattaforma stradale nel tratto Trebaseleghe – Piombino Dese e il n. 87, concernente l' allargamento del ponte sul Rio Rin in Comune di San Pietro di Cadore, il n. 4/S1 concernente la revisione e messa in sicurezza fruitiva ed ecologica ed il n. 65 concernente la sistemazione ed il rifacimento dei tombotti in località Le Campe – Belluno. I valori iscritti in bilancio sono pari ad Euro 14.316.041= al lordo dei relativi fondi di ammortamento che ammontano complessivamente ad Euro 14.267.770.= Per gli interventi n. 5, n. 25, n. 65 e n. 4/S1 sotto dettagliati in tabella, l'ammortamento si è esaurito.

I valori delle immobilizzazioni in oggetto sono ammortizzati sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute o della durata residua, se inferiore, del diritto di utilizzazione. La durata pluriennale della loro utilità è stata accertata sulla base di valutazioni tecniche ed economiche.

La tabella che segue evidenzia il dettaglio dei valori dell'esercizio 2024 per i quali nel corso degli esercizi sono stati ricevuti contributi.

Descrizione	Valore	Quota ammortamento	Contributo c /capitale quota esercizio	Risconto passivo su contributo percepito
INTERVENTO 5 PTR - MANUTENZIONE STRAORD. SS 50 GALLERIA PEDESALTO - INTERAMENTE AMMORTIZZATO	6.293.062	0	0	0

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

INTERVENTO 25 - ADEGUAMENTO PIATTAFORMA STRADALE SR 245 – INTERAMENTE AMMORTIZZATO	1.307.288	0	0	0
INTERVENTO 87 - ALLARGAMENTO PONTE RIO RIN (BL)	174.632	6.945	6.643	46.171
INTERVENTO 65 – SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO TOMBOTTI IN LOC. LE CAMPE (BL) – INTERAMENTE AMMORTIZZATO	2.933.345	0	0	0
INTERVENTO 4/S1 – REVISIONE E MESSA IN SICUREZZA SR 355 – INTERAMENTE AMMORTIZZATO	3.607.715	0	0	0

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €254.664.502 (€300.616.634 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni non è superiore al corrispondente fair value.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni materiali include gli oneri accessori di diretta imputazione ma non è comprensivo delle spese correnti sostenute per mantenerle in efficienza né di quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture che sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute e che non incrementano l'efficienza, la funzionalità o la durata.

La quota di ammortamento dell'esercizio è stata determinata tenendo conto delle stime di vita degli impianti.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e attribuendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

La voce terreni e fabbricati include un cavidotto in polifera e costruzioni leggere. Inoltre in tale voce sono inclusi i valori dell'immobile adibito a sede centrale e della relativa area pertinenziale, nonché quelli relativi ad un immobile ubicato nel Comune di Fonzaso (Belluno) ed un immobile nel Comune di Lorenzago di Cadore (Belluno) località Noaia.

Gli "impianti e macchinari" comprendono: a) gli impianti generici quali ad esempio quelli di allarme, gli impianti telefonici, fonici e citofonici, i generatori e i condizionatori per un valore storico complessivo pari ad Euro 604.252.=; b) impianti specifici quali ad esempio le apparecchiature di rilevazione stradale del traffico, dell'altezza veicoli e le colonnine di ricarica ecc. per un valore complessivo storico pari ad Euro 130.358.=; c) macchinari quali ad esempio spargitori sale, spazzatrici, bracci meccanici e lame sgombraneve per un valore storico complessivo di Euro 484.217.=. Tali beni sono esposti in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento i quali ammontano complessivamente ad Euro 1.098.677.=

La voce "attrezzature industriali e commerciali" include attrezzatura varia, compressori, betoniere, martelli pneumatici, presse idrauliche, utensileria varia e alcune altre categorie omogenee di beni afferenti alle attrezzature industriali e commerciali per un valore storico complessivo che ammonta ad Euro 1.812.041.=. Il valore iscritto in bilancio è rettificato dal relativo fondo ammortamento che ammonta ad Euro 1.451.549.=.

Gli "altri beni" comprendono automezzi e autovetture, mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio e ulteriori categorie omogenee di beni classificabili all'interno di questa voce. Le "immobilizzazioni in corso e acconti" comprendono i costi sostenuti per la realizzazione di nuove opere in corso relative al Piano Triennale della Regione Veneto per l'adeguamento della rete viaria per il triennio 2009 -2011 (L.R. n. 11/2001 – art. 95), per le quali è prevista l'erogazione di contributi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.409.246	1.179.260	1.722.351	580.802.872	33.444.048	633.557.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.591.108	1.085.948	1.364.397	323.899.690	0	332.941.143
Valore di bilancio	9.818.138	93.312	357.954	256.903.182	33.444.048	300.616.634
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	399.096	37.549	69.725	40.498.840	0	41.005.210
Altre variazioni	(1)	64.387	72.263	369.765	(5.453.336)	(4.946.922)
Totale variazioni	(399.097)	26.838	2.538	(40.129.075)	(5.453.336)	(45.952.132)
Valore di fine esercizio						
Costo	16.409.245	1.218.827	1.812.041	583.343.177	27.990.712	630.774.002
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.990.204	1.098.677	1.451.549	366.569.070	0	376.109.500
Valore di bilancio	9.419.041	120.150	360.492	216.774.107	27.990.712	254.664.502

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a €216.774.107 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
ALTRI BENI	1.075.263	(1.570)	1.073.693
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	255.827.919	(40.127.505)	215.700.414
Totale	256.903.182	(40.129.075)	216.774.107

Al fine di ottenere una maggiore chiarezza espositiva ed informativa è stata aggiunta alla voce B II – Immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dall'art. 2423-ter - terzo comma - del Codice Civile, la voce B II 6) "Beni gratuitamente devolvibili". Si tratta della posta relativa ai beni gratuitamente devolvibili che Veneto Strade S.p.a. devolverà senza oneri agli Enti concedenti allo scadere delle relative concessioni.

I beni gratuitamente devolvibili esposti in bilancio concernono gli interventi del Piano Triennale della Regione Veneto per l'adeguamento della rete viaria per le quali è prevista l'erogazione di contributi.

Per gli interventi conclusi, l'ammortamento viene effettuato sulla base della durata residua della concessione con la Regione del Veneto, relativamente ai beni afferenti al demanio regionale, e sulla base della durata residua della concessione con le Province relativamente alle opere appartenenti al demanio provinciale

La tabella che segue evidenzia i valori dell'esercizio 2024.

Descrizione	Valore	Quota ammortamento	Contributo c /impianti quota esercizio	Risconto passivo su contributo percepito
INTERVENTO 21 - ADEGUAMENTO SEDE STRADALE SR 307	541.469	21.579	21.579	149.989
INTERVENTO 27 - SISTEMAZIONE BIVIO SP 473/SP 29	290.064	15.025	15.025	14.984
INTERVENTO 28 - MESSA IN SICUREZZA P.V. SR 203 45+130	320.392	12.631	12.631	87.794

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

INTERVENTO 29 - MESSA IN SICUREZZA P.V. SR 50 60+900	155.807	6.121	6.121	45.543
INTERVENTO 63 S1 - MESSA IN SICUREZZA P.V. BIVIO RUCUVA'	795.604	31.800	31.800	221.035
INTERVENTO 140 - ADEGUAMENTO FUNZIONE PONTE SP 422	572.431	29.858	29.480	29.400
INTERVENTO 186 - ADEGUAMENTO IMPIANTI GALLERIA DELLE ANIME	2.125.149	84.287	84.287	585.867
INTERVENTO 169 - ADEGUAMENTO INCROCIO SS.50 FONZASO	476.887	19.729	19.729	137.131
INTERVENTO 63 S2 - PREDISPOSIZIONE BARRIERE SS. 203 ALLEGHE	726.936	40.251	40.251	40.141
INTERVENTO 134 - SISTEMAZIONE INCROCIO SS. 422	318.972	17.630	16.918	16.871
INTERVENTO 24 - LAVORI URGENTI ADEGUAMENTO SS. 245	1.630.788	66.786	66.786	464.219
INTERVENTO 26 - ALLARGAMENTO TRATTO STRADALE SS. 563	228.781	12.558	12.220	12.186
INTERVENTO 269 - SISTEMAZIONE SP. 347	691.693	37.921	37.921	37.817
OPERE COMPLEMENTARI ALLA A28 1 /C - SP.1 LOCALITA' BUSCHE	2.516.163	137.944	112.023	111.716
INTERVENTO 124 - SISTEMAZIONE INCROCIO SR245	1.207.469	51.525	49.265	342.432
INTERVENTO 85 - ALLARGAMENTO SR53	1.621.958	69.358	69.358	482.096
INTERVENTO 86 - ADEGUAMENTO SR53	1.426.345	61.562	61.086	424.599
INTERVENTO 98 - SISTEMAZIONE SR 515	750.659	32.518	31.779	220.891
INTERVENTO 133/S1 - VARIANTE SR 348	1.182.350	51.085	49.079	341.141
INTERVENTO 335/S1 - REALIZZAZIONE SOVRAPPASSO LINEA FERROVIARIA MANTOVA MONSELICE	1.814.134	76.831	76.126	529.139
INTERVENTO 96 - REALIZZAZIONE SCAVALCO SR53	6.281.218	263.035	263.035	1.828.309
INTERVENTO 40 - ADEGUAMENTO SR 203	728.643	31.556	30.803	214.107
INTERVENTO N. 64 - SR 203 AGORDINA	6.788.277	306.654	306.654	2.131.496

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

INTERVENTO 119 S1 - LAVORI ADEGUAMENTO "PADANA SUPERIORE"	375.994	16.766	15.818	109.947
INTERVENTO 227 S1 - ELIMINAZIONE INCROCI SR 515	1.182.905	51.980	51.980	361.305
INTERVENTO 59 - SR14 BIS LAVORI ADEGUAMENTO INTERSEZIONE COMUNE VENEZIA	1.003.402	44.463	43.478	302.210
INTERVENTO 14 - LAVORI DI SISTEMAZIONE INTERSEZIONE SR 53 CON SR 515	13.306.556	590.787	590.787	4.106.455
INTERVENTO 83 - ADEGUAMENTO SR 53 COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA	979.117	42.799	42.799	297.489
INTERVENTO 8 - SP 635 DEL PASSO S. UBALDO	14.746.864	906.204	903.522	901.054
INTERVENTO 35 - LAVORI PROLUNGAMENTO SR 482	4.871.024	213.406	213.406	1.483.347
INTERVENTO 1 - LAVORI A DIFESA SR 203 AGORDINA	24.738.133	1.095.084	1.092.832	7.596.080
INTERVENTO 6 + 7 - SR50 DEL GRAPPA E DEL PASSO ROLLE	10.810.965	504.567	504.567	3.507.153
INTERVENTO 133 S2 - SR348 VARIANTE SANTA MARIA DI QUERO SISTEMAZIONE SVINCOLO	1.585.341	74.475	74.324	516.613
INTERVENTO 165 - SP619 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO	329.493	21.717	21.204	21.146
INTERVENTO 267 - SISTEMAZIONE ACCESSO STRADALE E CICLOPEDONALE CANALE D'AGORDO	616.204	38.798	38.798	38.692
INTERVENTO 221 - SR48 "FELTRINA"	1.666.872	78.719	78.719	547.164
INTERVENTO 290 - SISTEMAZIONE INTERSEZIONE SR 667	335.993	15.868	15.280	106.206
INTERVENTO 90 - LAVORI DI ADEGUAMENTO PONTE SUL FIUME MUSON DEI SASSI SR 307	1.306.883	64.813	62.434	433.970
INTERVENTO 189 S1 - COLLEGAMENTO TRA SR 443 CON IL PONTE SULL'ADIGE AD ANGUILLARA VENETA	1.068.695	51.230	51.193	355.830
INTERVENTO 205 - LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA SP 251	3.705.352	258.513	258.513	257.807
INTERVENTO 57 - ADEGUAMENTO INTERSEZIONI IN COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO SR 53	2.082.304	103.690	103.690	724.132
INTERVENTO 402 S1 - LAVORI DI ADEGUAMENTO GEOMETRICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP251 DAL KM 106+100 AL KM 118+000	1.408.690	102.583	99.672	99.399
INTERVENTO N. 03 - SR 307 LOTTO DA SAN MICHELE DELLE BARDESSE A RESANA	46.222.338	2.406.090	2.406.090	16.724.301

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

INTERVENTO N. 283 – SR 88 LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE E SISTEMAZIONE DEGLI INCROCI CON LA VIABILITA' SECONDARIA	1.302.960	68.185	66.735	463.864
INTERVENTO N. 4 S2 – SR 355 LAVORI DI REVISIONE E MESSA IN SICUREZZA FRUTIVA ED ECOLOGICA DAL KM 31+700 AL KM 42+500	3.330.056	171.108	169.640	1.179.142
INTERVENTO N. 404 – LAVORI DI ADEGUAMENTO VIABILITA' SP 635 PONTE TORRENTE PEDALCA IN COMUNE DI TRICHIANA – BELLUNO	1.058.303	80.729	78.978	78.763
INTERVENTO N. BL 603 – LAVORI DI RICOSTRUZIONE MURI E CONSOLIDAMENTO CEDIMENTI PIANO STRADALE SP 28 – 1° STRALCIO NEI COMUNI DI TAMPRE PUOS FARRA D'ALPAGO	318.246	26.275	26.275	26.203
INTERVENTO N. BL 604 – LAVORI DI RIGENERAZIONE DEL PIANO VIABILE E RIFACIMENTO OPERE DI SOSTEGNO – 1° STRALCIO SP 30 NEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE	327.036	26.838	26.838	26.764
INTERVENTO N. BL 606 – LAVORI SP 12 DI COSTRUZIONE MURI E BANCHETTONI NEI COMUNI DI FONZASO E PEDAVENA	242.699	19.943	19.943	19.889
INTERVENTO N. BL 607 – LAVORI DI RICOSTRUZIONE E CONSOLIDAMENTO MURO METALLICO DI SOSTEGNO E CONSOLIDAMENTO CORPO STRADALE TRA LA PROGRESSIVA KM 0+480 AL KM 0+670 DELLA SP 03 NEL COMUNE DI RIVAMONTE AGORDINO	658.744	54.241	54.092	53.944
INTERVENTO N. BL 608 – RICOSTRUZIONE MURI E CONSOLIDAMENTO CEDIMENTO PIANO STRADALE NELLA SP 04 DALLA PROGRESSIVA 3+400 ALLA PROGRESSIVA 4+900 E DALLA PROGRESSIVA 5+900 AL 6+400 – 1° STRALCIO NEI COMUNI PONTE NELLE ALPI E PIOVE D'ALPAGO	408.676	33.741	33.741	33.649
INTERVENTO N. BL 612 – RISANAMENTO E ADEGUAMENTO PIANO VIABILE SP 05 NEL COMUNE DI CHIES D'ALPAGO	245.121	20.238	20.238	20.183
INTERVENTO N. BL 616 – ALLARGAMENTO SEDE STRADALE DELLA SP 20 IN COMUNE DI SELVA DI CADORE	265.854	21.475	21.475	21.416
INTERVENTO N. 43 – LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL VIADOTTO DI SCAVALCO DENOMINATO DELL' OSPEDALE E VIABILITA' DI INNESTO ALLA TANGENZIALE DI TREVISO	11.457.416	630.115	630.115	4.379.815
INTERVENTO N. 50 - LAVORI DI LIVELLAMENTO INTERSERZIONE SS 53 CON VIA BORGO BASSANO IN COMUNE DI CITTADELLA	6.556.162	385.504	381.595	2.652.400
INTERVENTO N. 135 / 1 – SOLUZIONE DEGLI INCROCI TRA LA SR 14 BIS E				

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

VIA PASQUALIGO, VIA SAN DONA', VIA PORTO DI CAVERGNAGO MEDIANTE INTERSEZIONE A LIVELLI SFALSATI	10.850.609	638.169	638.169	4.435.795
INTERVENTO N. 151 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO TRA LA SR 53 TREVISO MARE CON LA SP 62 JESOLANA	7.816.957	459.452	459.452	3.193.567
INTERVENTO N. 227 S 2 - LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE TRA LA SR 515 E LA SP 33 IN LOCALITA' TRE PONTI DI SANTA MARIA DI SALA	631.192	37.149	33.716	234.355
INTERVENTO N. 235 / 1 - SISTEMAZIONE INCROCI SR 245 CON SP 37 E SP 39 IN COMUNE DI SCORZE' ROTATORIA DI VIA VOLTA	390.020	25.392	18.566	129.051
INTERVENTO N. A28 1D - SP1 VARIANTE AGLI ABITATI DI BARDIES E LENTIAI TRA LE PROGRESSIVE KM 25+700 E KM 28+400 NEI COMUNI DI MEL E LENTIAI	6.420.320	637.133	601.410	599.767
INTERVENTO N. 55 - SR48 PONTE SUL TORRENTE RUDAVOI IN COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO	7.205.239	447.401	431.646	3.000.291
INTERVENTO N. 88 - LAVORI DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA LA S5515 E LA SR 11 CON CREAZIONE SVINCOLO A ROTONDA LOCALITÀ BUSA DI VIGONZA	447.797	28.002	28.002	194.635
INTERVENTO N. 20_2_2 - AMMODERNAMENTO SR38 PORCILANA NUOVA SR11	4.482.985	281.291	271.885	1.889.824
INTERVENTO N. 240_1 - SR10 VARIANTE LEGNAGO SAN VITO E COLLEGAMENTO SR10 E SP50 DI MINERBE	6.862.197	425.978	425.978	2.960.894
INTERVENTO VE663 - SR74 ROTATORIA BEVAZZANA DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	772.182	48.443	50.115	348.337
INTERVENTO N. 412 - OPERE DI PRESIDIO IDROGEOLOGICO PER L' APERTURA AL TRAFFICO DELLA SP 465 "DELLA FORCELLA LAVARDET" IN COMUNE DI SAN STEFANO DI CADORE	1.349.534	134.806	82.369	82.144
INTERVENTO N. 808 - SISTEMAZIONI VIARIE IN COMUNE DI ARSIÉ SULLA SP38 "COL PERER"	1.178.151	116.071	116.179	115.861
INTERVENTO N. 810 - REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDONALE TRA GLI ABITATI DI CANDIDE E DOSOLEDO /SACCO IN TERRITORIO DI COMELICO SUPERIORE SP 532	1.149.876	114.893	104.643	104.357
INTERVENTO N. 811 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA SULLA SP 1 IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON LA STRADA COMUNALE IN LOCALITÀ VILLA DI LIMANA	366.102	34.543	32.214	32.126

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

INTERVENTO N. 12 - VARIANTE AL TRATTO CENESELLI CASTELMASSA NUOVA SR 482	4.137.553	259.617	259.617	1.804.549
INTERVENTO N. 222 - SR348 ROTATORIA VIA CROZZOLE MONTEBELLUNA	1.510.780	91.897	90.268	627.438
INTERVENTO N. 66 1S 1L -VARIANTE SR 515 DI NOALE	18.526.240	1.132.524	1.114.966	7.749.930
INTERVENTO N. 47 - 49 - 153 - 238 - VARIANTE SR 11 DI VILLAFRANCA E POVEGLIANO 1° STRALCIO	19.434.566	1.211.067	1.209.665	8.408.165
INTERVENTO N. 206 - ADEGUAMENTO INNesto SR 50 SULLA SP 19 LAMON	1.026.138	63.698	59.555	413.956
INTERVENTO N. 407 - SR 48 SISTEMAZIONE DI IRREGOLARITÀ DEL PIANO VIABILE TRA I COMUNI DI AURONZO DI CADORE E CORTINA D'AMPEZZO	702.250	42.909	41.016	285.098
INTERVENTO N. 408 - SP 422 ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA SEDE VIABILE TRA IL KM 5+000 E IL KM 17+000 COMUNI DI PUOS D'ALPAGO E TAMBRE D'ALPAGO 1 LOTTO	782.683	74.638	73.573	73.372
INTERVENTO N. 410 - SR 348 ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA SEDE VIABILE TRA LE PROGRESSIVE KM 44+000 E KM 51+500 COMUNI DI FELTRE E QUERO	761.861	46.745	41.838	290.811
INTERVENTO N. BL615 - SP 2 ALLARGAMENTO SEDE STRADALE LOCALITÀ TISER COMUNE GOSALDO	229.576	21.819	20.314	20.259
INTERVENTO 36 - INTERVENTO DI RETTIFICA E SISTEMAZIONE DELLA SR 50 TRA LE PROGRESSIVE KM 55+000 E KM 57+000 IN LOCALITÀ MOLINE	17.991.072	1.197.660	1.190.545	8.275.261
INTERVENTO 75 - INCROCIO TRA LA SS 16 VIALE TRE MARTIRI E LA SR 443 PRESSO L'OSPEDALE DI ROVIGO	22.009.876	1.400.819	1.391.916	9.674.954
INTERVENTO 113 SP 2 - REALIZZAZIONE DI UNA BRETELLA STRADALE TRA LA SR 47 "DI ALTICHIERO" CON LA SP "ROMANA APONENSE"	11.620.133	775.906	774.483	5.383.292
INTERVENTO 135 - SOLUZIONE DEGLI INCROCI TRA LA SR 14 BIS E LE SC DI VIA PASCQUALIGO, SAN DONÀ E PORTO DI CAVERGNAGO MEDIANTE INTERSEZIONE A LIVELLI SFALSATI - LOTTO DI VIA SAN DONÀ.	16.505.574	1.088.868	806.663	5.606.971
INTERVENTO 53_201 - SR 203 VARIANTE DI AGORDO 1° STRALCIO DA AGORDO A TAIBON	23.925.191	1.509.284	1.508.548	10.485.644
INTERVENTO 202_203 - SR 348 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA TRA ANZÙ E SAN VITTORE NEL TRATTO STRADALE COMPRESO TRA LE PROGRESSIVE	6.966.592	461.581	459.595	3.194.564

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

KM 48+700 E 51+500				
INTERVENTO 421 S 2 - LAVORI DI COLLEGAMENTO TRA LA SR 443 "DI ADRIA" CON IL PONTE SULL'ADIGE DI ANGUILLARA VENETA - II° STRALCIO - ADEGUAMENTO DI VIA ZENNARO IN COMUNE DI VILLADOSE	1.563.982	104.133	104.133	723.807
INTERVENTO 809 - LAVORI DI COSTRUZIONE E ALLARGAMENTO DI ALCUNI TRATTI DELLA SP 40 "VAL SENAIGA" - III° STRALCIO	2.518.402	262.752	253.443	252.750
INTERVENTO BL 601 - SP 2 VARIANTE DI PIZ E GRON IN COMUNE DI SOSPIROLO	4.849.407	514.907	497.984	496.624
INTERVENTO BL 602 - LAVORI DI MIGLIORAMENTO INTERSEZIONE CON SS 50 IN LOCALITÀ GRAVAZZE E COLLEGAMENTO CICLABILE CON PONTE DI BRIBANO IN COMUNE DI SANTA GIUSTINA (BL)	216.858	23.914	18.679	18628
INTERVENTO 934 - INTERVENTI SULLA VIABILITÀ CONNESSA ALL'INCROCIO TRA LA SR 245 "CASTELLANA - VIA CHIOGGIA E LE VIE CACCIATORA E XXIX APRILE NEL COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO" (TV)	350.561	23.469	23.320	162.094
INTERVENTO ADP - RIQUALIFICAZIONE DELLA SCENA URBANA E INTERVENTI PER LA MOBILITÀ IN COMUNE DI BARDOLINO NEI TRATTI DI SR 249 GARDESANA COMPRESI TRA VIA MIRABELLO E VIA SAN COLOMBO, NEL CENTRO ABITATO DEL CAPOLUOGO E VIA PRALESI E VIA PIEVE NELLA FRAZIONE CISANO	954.736	63.384	63.384	440.567
INTERVENTO ADP - LAVORI DI SISTEMAZIONE ROTATORIA INNESTO SP 78 CON SR 53 PRESSO LOCALITÀ CAMPAGNALTA DI SAN MARTINO DI LUPARI	869.941	58.240	58.240	404.816
INTERVENTO 812 - LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE TRA LA SR 53 "POSTUMIA" E LA SP 24 "STRADA DEGLI ALBERI" NEL COMUNE DI GALLIERA VENETA - PADOVA	595.028	39.064	39.064	271.525
INTERVENTO 377 - LAVORI DI COLLEGAMENTO TRA LA SP 89 E IL CASELLO AUTOSTRADALE DI SAN STINO DI LIVENZA (SR18 DI SAN STINO)	16.357.130	1.162.693	1.162.693	8.081.674
INTERVENTO 113 SP 89 - LAVORI DI REALIZZAZIONE BRETELLA STRADALE TRA LA SR 47 E LA SP 89	16.265.909	1.109.866	1.109.866	7.714.481
INTERVENTO 113 SV - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNO SVINCOLO A LIVELLI SEPARATI PER LA INTERCONNESSIONE CON LE BRETELLE DELLA SP 89 E LA SP2	7.723.433	549.957	549.957	3.822.649

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

INTERVENTO OCPASS 1 - LAVORI DI REALIZZAZIONE VARIANTE DI RONCODURO NEI COMUNI DI DOLO MIRA PIANGIA COLLEGAMENTO ORIAGO SR 11 MIRA	10.264.877	734.496	721.850	5.017.448
INTERVENTO 182 / 1 - LAVORI DI AMMODERNAMENTO COLLEGAMENTO TRA LA SP 10 DELLA VAL D'ILLASI CON LA SR 11 NEL TRATTO COMPRESO NEL TERRITORIO COMUNALE DI ILLASI FINO AL CONFINE DEL COMUNE DI TREGNAGO	698.533	46.859	46.362	322.257
INTERVENTO 17 RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO SR11 COMPLETAMENTO TANGENZIALE DI PESCHIERA I STR. ROVIZZA CASTELLO DI PESCHIERA	18.513.621	1.418.493	1.416.757	9.847.623
INTERVENTO 22_223 VARIANTE DEL TRATTO RESANA CASTELFRANCO	23.054.087	1.758.607	1.758.607	12.223.759
INTERVENTO 230_1 ADEGUAMENTO E PERCORSO CICLABILE ZELARINO TRIVIGNANO SR245 NEI COMUNI DI VENEZIA E MARTELLAGO	1.276.713	98.416	92.925	645.907
INTERVENTO 401_381 PASSANTE DI COL CAVALIER SP1 IN COMUNE DI BELLUNO	52.900.545	6.807.876	6.807.876	6.789.275
INTERVENTO 418 REALIZZAZIONE VIABILITA' ALTERNATIVA ALLA SR245 IN COMUNE DI TREBASELEGHE	1.347.601	104.121	101.396	704.783
INTERVENTO 34 REALIZZAZIONE SR 50 BELLUNO-MAS 1° STRALCIO	7.787.148	637.891	592.475	4.118.185
INTERVENTO 215_1 REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO SR6 "ERIDANIA" ALL'INTERSEZIONE CON VIA REGINE DEL SABATO IN COMUNE DI STIENTA	690.716	53.651	46.622	324.058
INTERVENTO 432 SR11 ADEGUAMENTI NEI COMUNI DI MIRA E VENEZIA	2.198.575	184.053	184.053	1.279.317
INTERVENTO 957 MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE TRA LA SR14 VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' E VIA PORTO DI CAVERGNAGO IN COMUNE DI VENEZIA MEDIANTE ALLARGAMENTO STRADALE E REALIZZAZIONE DI CORSIA DEDICATA DI SVOLTA A SINISTRA	1.742.316	159.143	148.572	1.032.701
INTERVENTO 840 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA SR 11 MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA DEL COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO IN LOCALITA' PADANA	882.682	79.143	79.143	550.108
INTERVENTO 231 IS 2L LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE DI NOALE E SCORZE' ALLA SR 515 "NOALESE" - LOTTO SUD DI SCORZE' IN RACCORDO AL CASELLO DI MARTELLAGO SUL PASSANTE AUTOSTRADALE	7.426.009	653.503	642.476	4.465.738

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

INTERVENTO 802 VARIANTE DI AGORDO - OPERE DI COMPLETAMENTO I STRALCIO IN COMUNE DI AGORDO E TAIBON AGORDINO	7.829.740	974.391	966.701	6.719.365
---	-----------	---------	---------	-----------

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono in corso operazioni di leasing. Per quelli cessati negli esercizi precedenti, si sono esauriti gli effetti economici e patrimoniali.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €38.643 (€30.428 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	30.428	30.428	8.215	38.643	38.643
Totale	30.428	30.428	8.215	38.643	38.643

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	30.428	8.215	38.643	38.643
Totale crediti immobilizzati	30.428	8.215	38.643	38.643

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
REGIONE VENETO	38.643	38.643
Totale	38.643	38.643

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €45.278.966 (€26.387.832 nel precedente esercizio).

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società. Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

La valutazione delle rimanenze finali del materiale di consumo secondo il criterio FIFO non ha determinato delle differenze apprezzabili rispetto ad una valutazione a costi correnti.

Il valore indicato in bilancio si riferisce a giacenze di materiale di consumo da utilizzare per la manutenzione ordinaria delle strade nonché materiale vario di magazzino per Euro 634.271.= ed alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2024 per Euro 44.644.695.=

I lavori in corso su ordinazione sono afferenti ad accordi che la Società ha sottoscritto con Enti ed Amministrazioni locali.

La valorizzazione degli stessi avviene sulla base dei costi sostenuti al 31 dicembre 2024. Il corrispettivo per Veneto Strade S.p.a. comporterà il solo ristoro dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	498.628	135.643	634.271
Lavori in corso su ordinazione	25.889.204	18.755.491	44.644.695
Totale rimanenze	26.387.832	18.891.134	45.278.966

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €46.962.314 (€40.418.480 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	19.746.086	0	19.746.086	4.692.475	15.053.611
Verso controllanti	27.140.936	0	27.140.936	0	27.140.936

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Crediti tributari	2.507.812	0	2.507.812		2.507.812
Verso altri	1.645.243	614.712	2.259.955	0	2.259.955
Totale	51.040.077	614.712	51.654.789	4.692.475	46.962.314

Crediti verso clienti

Il valore netto dei crediti verso clienti esposti in bilancio, ammontanti ad Euro 10.864.246.=, si compone delle voci esposte nella tabella che segue:

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12 /2023	Variazione
Crediti verso clienti	1.870.156	1.019.381	850.775
Crediti verso clienti per fatture da emettere	17.875.930	14.146.508	3.729.422
Fondo Svalutazione crediti	(4.692.475)	(4.301.643)	(390.832)
Totale	15.053.611	10.864.246	4.189.365

I "crediti per fatture da emettere", per un valore complessivo pari ad Euro 17.875.930.= includono:

- crediti, per un valore nominale pari ad Euro 5.962.697.= per contributi da ricevere da parte degli Enti Pubblici Locali Territoriali per la realizzazione e la manutenzione della rete viaria;
- crediti, per un valore complessivo nominale di Euro 11.925.618.= per i ricavi che la Società vanta a fronte dei diritti derivanti dalla gestione in concessione delle reti viarie (canoni occupazioni suolo, canoni pubblicità, trasporti eccezionali, introiti per sopralluogo e crediti verso trasgressori);
- note da emettere relativi a canoni di concessione stanziati nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 pari ad Euro 12.385.=.

Il valore dei "crediti verso clienti" stanziati in bilancio, compendia crediti che la Società ha nei confronti degli Enti Pubblici Locali Territoriali.

Al 31/12/2024 è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 466.979.=. La determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stata calcolata avendo valutato l'anzianità dei medesimi e stimato un correlativo grado di rischio. La tabella che segue evidenzia gli utilizzi e gli incrementi del fondo svalutazione crediti.

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2023	Utilizzi esercizio 2023	Accantonamenti esercizio 2024	Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2024
4.301.643	76.147	466.979	4.692.475

Crediti verso controllante

A decorrere dall'esercizio 2018, essendosi modificati gli assetti societari, i crediti verso la Regione del Veneto sono classificati tra i crediti verso controllante per euro 27.140.936.=.

Crediti tributari

Il valore dei crediti tributari esposti in bilancio, ammontanti ad Euro 2.507.812.=, si compone delle voci esposte nella tabella che segue.

	Valore al 31/12 /2024	Valore al 31/12 /2023	Variazione

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Crediti verso Erario per IRES	848.976	796.566	52.410
Crediti verso Erario per IVA	1.646.610	1.621.026	25.584
Credito IRES per mancata deduzione IRAP	9.131	9.131	0
Credito IRPEF / INPS versamenti eccedenti	0	285.595	(285.595)
Credito per accise carburanti	3.095	0	3.095
Totale	2.507.812	2.712.318	(204.506)

Fiscalità differita attiva e passiva

La voce "Attività per imposte anticipate", non essendone certa la recuperabilità futura, è stata stornata già nel 2003. In ogni caso si espongono di seguito i valori della fiscalità differita attiva 2024.

	Valore in Euro
Imposte anticipate IRES su svalutazione crediti non deducibile	1.147.559
Imposte anticipate 2011 IRES su contributo in c/capitale sottoposto ad imposizione fiscale in 5 anni percepito nel 2006	11.081
Imposte anticipate 2011 IRAP su contributo in c/capitale sottoposto ad imposizione fiscale in 5 anni percepito nel 2006	1.801
Imposte anticipate IRES su tributi consortili non pagati	2.052
Imposte anticipate IRES su 10% saldo IRAP 2024 versata nel 2025	259
Imposte anticipate IRES compensi amministratori non deducibili	4.455

Non sono state calcolate imposte differite passive.

La fiscalità differita sopra valorizzata, presentando un saldo attivo, non è stata esposta mancando elementi certi ed oggettivi di recuperabilità futura.

Crediti verso altri

I Crediti verso altri con scadenza entro l'esercizio, il cui valore nominale ammonta complessivamente ad Euro 1.645.243.=, sono dettagliati nella seguente tabella.

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L' ESERCIZIO	Valore al 31/12 /2024	Valore al 31/12 /2023	Variazione
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.185	3.909.375	(3.883.190)
Depositi cauzionali	28.431	30.949	(2.518)
Altri crediti diversi	70.257	197.851	(127.594)
Crediti per sinistri attivi	1.297.527	1.059.589	237.938
Crediti per anticipi e acconti verso fornitori	97.524	97.524	0
Crediti per espropri	33.796	33.796	0
Crediti verso personale dipendente	31.198	29.637	1.561
Crediti verso agenzia di servizi di accertamento e riscossione dei tributi locali	60.325	59.749	576
Depositi bancari fruttiferi	0	2.700.000	(2.700.000)

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Totale	1.645.243	8.118.470	(6.473.227)
---------------	------------------	------------------	--------------------

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.864.246	4.189.365	15.053.611	15.053.611	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	-	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	-	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	18.107.265	9.033.671	27.140.936	27.140.936	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.712.318	(204.506)	2.507.812	2.507.812	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.734.651	(6.474.696)	2.259.955	1.645.243	614.712
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.418.480	6.543.834	46.962.314	46.347.602	614.712

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	REGIONE VENETO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.053.611	15.053.611
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritte nell'attivo circolante	27.140.936	27.140.936
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.507.812	2.507.812
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.259.955	2.259.955
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	46.962.314	46.962.314

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Nel corso del 2023 la partecipazione in VI.ABILITA' S.P.A. è stata alienata.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €8.452.415 (€13.813.083 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.804.213	(5.358.032)	8.446.181
Assegni	6.648	(1.668)	4.980
Denaro e altri valori in cassa	2.222	(968)	1.254
Totale disponibilità liquide	13.813.083	(5.360.668)	8.452.415

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €29.078.001 (€24.733.536 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.606	34.868	36.474
Risconti attivi	24.731.930	4.309.597	29.041.527
Totale ratei e risconti attivi	24.733.536	4.344.465	29.078.001

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI ALTRI	18.131
RISCONTI ATTIVI LAVORI NON ULTIMATI FINANZIATI CON SANZIONI AUTOVELOX	6.659.459
RISCONTI ATTIVI PER INTERVENTI CONTRATTO TRANSATTIVO	2.105.798
RISCONTI ATTIVI CONCERNENTI INTERVENTI RIPRISTINATORI NON CONCLUSI AL 31/12/2024 E DA RENDICONTARE	18.943.932
RISCONTI ATTIVI CONCERNENTI PNRR	762.886
RISCONTI ATTIVI CONCERNENTI EMERGENZE CLIMATICHE NON CONCLUSI AL 31/12/2024	550.155
RISCONTI ATTIVI SANZIONI	1.166
Totale	29.041.527

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €8.038.545 (€7.933.300 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.163.200	0	0	0	0	0		5.163.200
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	180.179	0	0	11.124	0	0		191.303
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.367.441	0	0	211.356	0	0		2.578.797
Totale altre riserve	2.367.441	0	0	211.356	0	0		2.578.797
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	222.480	0	(222.480)	0	0	0	105.245	105.245
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	7.933.300	0	(222.480)	222.480	0	0	105.245	8.038.545

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.163.200	0	0		5.163.200
Riserva legale	168.058	0	12.121		180.179
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.137.145	0	230.296		2.367.441
Totale altre riserve	2.137.145	0	230.296		2.367.441
Utile (perdita) dell'esercizio	242.417	(242.417)	0	222.480	222.480

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Totale Patrimonio netto	7.710.820	(242.417)	242.417	222.480	7.933.300
--------------------------------	-----------	-----------	---------	---------	-----------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.163.200			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	191.303	0	B	191.303	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.578.797		A - B - C	2.578.797	0	0
Totale altre riserve	2.578.797		A - B - C	2.578.797	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	7.933.300			2.770.100	0	0
Quota non distribuibile				191.303		
Residua quota distribuibile				2.578.797		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €755.169 (€4.856.471 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.856.471
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(4.101.302)
Totale variazioni	(4.101.302)
Valore di fine esercizio	755.169

La variazione in diminuzione è da ascrivere allo storno dell'ammontare giacente presso l'INPS cui corrispondeva un ammontare di credito verso lo stesso Ente di pari valore.

Qui di seguito si riporta il dettaglio del Trattamento di Fine Rapporto per la parte rimasta in azienda.

Trattamento di fine rapporto quota c/azienda	Valore
Saldo al 31/12/2023	924.131
Utilizzi	
-Liquidato nell'anno	(196.664)
-Rettifica fondo anno precedente	
-Cessati	
Totale utilizzi (A)	(196.664)
Incrementi -trasferimenti	
- TFR maturato 2024	27.701
Totale incrementi/trasferimenti (B)	27.701
Saldo al 31/12/2024 (A+B)	755.168

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €104.743.127 (€73.938.526 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	18.114.715	12.637.528	30.752.243
Acconti	17.651.604	11.369.688	29.021.292
Debiti verso fornitori	31.179.166	6.237.043	37.416.209
Debiti verso controllanti	982.567	(111.478)	871.089
Debiti tributari	322.985	72.777	395.762
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.044.515	31.016	1.075.531
Altri debiti	4.642.974	568.027	5.211.001
Totale	73.938.526	30.804.601	104.743.127

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	18.114.715	12.637.528	30.752.243	30.752.243	0	0
Acconti	17.651.604	11.369.688	29.021.292	29.021.292	0	0
Debiti verso fornitori	31.179.166	6.237.043	37.416.209	37.416.209	0	0
Debiti verso controllanti	982.567	(111.478)	871.089	871.089	0	0
Debiti tributari	322.985	72.777	395.762	395.762	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.044.515	31.016	1.075.531	1.075.531	0	0
Altri debiti	4.642.974	568.027	5.211.001	5.211.001	0	0
Totale debiti	73.938.526	30.804.601	104.743.127	104.743.127	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	REGIONE DEL VENETO	Totale
Debiti verso banche	30.752.243	30.752.243
Acconti	29.021.292	29.021.292
Debiti verso fornitori	37.416.209	37.416.209
Debiti verso imprese controllanti	871.089	871.089
Debiti tributari	395.762	395.762
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.075.531	1.075.531
Altri debiti	5.211.001	5.211.001
Debiti	104.743.127	104.743.127

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	0	0	0	0	30.752.243	30.752.243
Acconti	0	0	0	0	29.021.292	29.021.292
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	37.416.209	37.416.209

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	871.089	871.089
Debiti tributari	0	0	0	0	395.762	395.762
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.075.531	1.075.531
Altri debiti	0	0	0	0	5.211.001	5.211.001
Totale debiti	0	0	0	0	104.743.127	104.743.127

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	0	0	0	0	30.752.243	30.752.243
Acconti	0	0	0	0	29.021.292	29.021.292
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	37.416.209	37.416.209
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	871.089	871.089
Debiti tributari	0	0	0	0	395.762	395.762
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.075.531	1.075.531
Altri debiti	0	0	0	0	5.211.001	5.211.001
Totale debiti	0	0	0	0	104.743.127	104.743.127

Ristrutturazione del debito

Non esistono debiti ristrutturati.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione del debito in funzione della natura del creditore:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	37.416.209	37.416.209	0,00	100,00
Debiti verso banche	0	0	30.752.243	30.752.243	0,00	100,00
Debiti verso imprese controllanti	0	0	871.089	871.089	0,00	100,00
Debiti tributari	0	0	395.762	395.762	0,00	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	1.075.531	1.075.531	0,00	100,00
Totale	0	0	70.510.834	70.510.834	0,00	100,00

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €271.337.220 (€319.736.671 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	46.343	(10.076)	36.267
Risconti passivi	319.690.328	(48.389.375)	271.300.953

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	319.736.671	(48.399.451)	271.337.220

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI ALTRI	36.267
RATEI PASSIVI TASSA PROPRIETA' AUTOVEICOLI ED AUTOMEZZI	0
RATEI PASSIVI SU ASSICURAZIONI	0
Totale	36.267

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
RISCONTI PASSIVI PER CONTRIBUTI PER INTERVENTI TRIENNALI CONCLUSI	212.003.814
RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI PER INTERVENTI TRIENNALI NON CONCLUSI AL 31 /12/2024	37.189.305
RISCONTI PASSIVI CONCERNENTI EMERGENZE CLIMATICHE ANNO 2024	11.466.077
RISCONTI PASSIVI LAVORI NON ULTIMATI FINANZIATI CON SANZIONI AUTOVELOX	6.419.469
RISCONTI PASSIVI PNRR	0
RISCONTI PASSIVI SANZIONI	353.272
RISCONTI PASSIVI PER INTERVENTI CONTRATTO TRANSATTIVO	937.699
RISCONTI PASSIVI ALTRI (ADEGUAMENTO PONTI SR ED ALTRO)	2.931.317
Totale	271.300.953

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TRASPORTI ECCEZIONALI	1.264.924
SPESE DI SOPRALLUOGO	177.588
CANONI ACCESSO	1.060
CANONI ATTRAVERSAMENTO	2.176.701
CANONI DI PUBBLICITA'	534.286
CANONI OCCUPAZIONI SUOLO	124.142
ALTRI RICAVI DELLE VENDITE	10.839
ABBUONI E ARROTONDAMENTI	(1.480)
Totale	4.288.060

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
REGIONE VENETO	4.288.060
Totale	4.288.060

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 130.883.622 (€ 105.587.304 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	62.135.403	3.174.372	65.309.775
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	2.274.822	18.808.608	21.083.430
Contributi in conto capitale (quote)	6.624	19	6.643
Altri ricavi e proventi	41.170.455	3.313.319	44.483.774
Totale altri	43.451.901	22.121.946	65.573.847
Totale altri ricavi e proventi	105.587.304	25.296.318	130.883.622

La voce altri ricavi e proventi comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria ed include le sopravvenienze attive e tutti quei ricavi che non possono essere iscritti altrove, inerenti alla gestione ordinaria (contributi in conto esercizio ottenuti dagli Enti locali per l'attività di manutenzione e per il funzionamento della società e le quote dei contributi in conto capitale ed in conto impianti di competenza dell'esercizio).

La Società, alla quale in qualità di concessionaria compete la gestione delle nuove opere viarie finanziate dalla Regione, a seguito di sopraggiunte congiunte valutazioni con gli Enti locali territoriali, laddove accertato che non gestirà in futuro alcune tra le opere realizzate, alloca le relative somme patrimonializzate e i correlativi contributi riscontati tra i costi e i ricavi della Società.

Il dettaglio della voce "altri ricavi e proventi" viene esposto nella tabella che segue

	Valore al 31/12 /2024	Valore al 31/12 /2023	Variazione
Rimborsi di varia natura (assicurazioni, rc auto, rimborso biglietti ferroviari, rimborso personale dipendente, spese condominiali)	59.698	34.466	25.232
Indennizzi sinistri	594.294	1.048.833	(454.539)
Canoni locazioni (Immobile e case cantoniere)	83.926	85.496	(1.570)
Cessioni a vario titolo (rottami, guard- rail, cascami, etc.)	9.848	9.248	600
Recupero spese	282.333	286.890	(4.557)
Introiti somme derivanti da sanzioni amministrative	3.983.569	1.228.000	2.755.569
Plusvalenze alienazione cespiti	3.892	1.322	2.570
Sopravvenienze attive concernenti i componenti di reddito relativi a precedenti esercizi	5.836	16.350	(10.514)
Sopravvenienza attiva INTERVENTO 438	0	51.190	(51.190)
Sopravvenienza attiva INTERVENTO 224	0	2.207.281	(2.207.281)
Sopravvenienza attiva O.C. PASS2	16.107.399	0	16.107.399
Sopravvenienza patrimonializzazione ADP	4.970.195	0	4.970.195
TOTALE	26.100.990	4.969.076	21.131.914

La sopravvenienza ammontante ad Euro 16.107.399.= si riferisce alla svalutazione di un'opera del c.d. "Piano Triennale" di cui si è appurata la mancanza di prospettiva gestionale.

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

I contributi in conto esercizio che la società ha ricevuto dalla Regione, dalle Province e da altri Enti nel corso dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente ad Euro 65.309.775,=. Il dettaglio dei contributi percepiti nel corso dell'esercizio 2024 viene esposto nella tabella che segue:

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Differenza
Contributi per la manutenzione della rete viaria	17.659.978	16.782.731	877.247
Contributi per il funzionamento	18.577.457	18.231.215	346.242
Contributi da rendicontazioni	14.028.785	19.694.890	(5.666.105)
Contributi per il personale monetizzato/trasferito	6.825.788	7.102.713	(276.925)
Contributo per progetti europei	0	321.530	(321.530)
Contributi per attività di sgombero neve	3.785	2.324	1.461
Contributi da altri soggetti	8.188.288	0	8.188.288
Contributo convenzioni con Enti locali (Comuni, Province etc.)	25.694	0	25.694
Totale	65.309.775	62.135.403	3.174.372

I contributi in conto capitale (quota esercizio), ammontanti ad Euro 6.643,=, riguardano le quote dei contributi erogati dalla Regione del Veneto a fronte dei lavori eseguiti per gli Interventi conclusi del Piano Triennale relativi a realizzazioni incrementative operate su beni di terzi in concessione.

I contributi in conto impianti (quota esercizio), ammontanti ad Euro 39.466.214,=, compendiano le quote dei contributi erogati dalla Regione del Veneto a fronte dei lavori eseguiti per la realizzazione degli interventi del Piano Triennale concretizzati in nuove opere materiali in concessione.

Ai sensi dell'art. 35 del D.L. 34/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota Integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni si evidenzia quanto segue:

Ente	Natura contributo	Importo
Regione del Veneto	funzionamento c/esercizio	17.501.445
Provincia di Belluno	funzionamento c/esercizio	7.901.800

Variazione lavori in corso su ordinazione

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, per l'importo di Euro 18.964.204,= compendiano interventi su beni non in gestione che Veneto Strade S.p.a. non ha concluso alla data di chiusura dell'esercizio 2024. Trattasi di opere che sono oggetto di particolari accordi tra gli Enti Pubblici Locali e la Società concessionaria, riguardanti l'esecuzione di lavori inerenti la viabilità

Incrementi di immobilizzazioni per lavori

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori, ammontanti ad Euro 276.032=, si riferiscono al concorso delle risorse interne della Società alla produzione di immobilizzazioni, nella fattispecie le immobilizzazioni in corso materiali ed immateriali relative agli interventi sulla rete viaria previsti dal Piano Triennale della Regione del Veneto, il cui calcolo viene effettuato sulla base della contabilità analitica approntata dalla Società nel corso dell'esercizio. Il modello di contabilità analitica utilizzato da Veneto Strade S.p.a. si pone come obiettivo quello di calcolare i costi interni riconducibili alla realizzazione delle opere in modo tale che i predetti possano essere ripartiti, con criterio razionale, tra le opere interessate da questa attività.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad Euro 1.910.081.=

Tale voce è suddivisa come segue:

	Valore al 31/12/2024
Carburanti e lubrificanti	504.497
Materiale per la manutenzione delle strade	1.432.796
Acquisto di materiale di consumo	353.910
Totale	2.291.203

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 77.000.987 (€ 55.027.590 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	55.027.590	21.973.397	77.000.987
Totale	55.027.590	21.973.397	77.000.987

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023
Servizi di accertamento contravvenzioni	757	980
Servizi amministrativi	178.270	263.587
Assicurazioni	831.683	768.124
Compensi, rimborsi, indennità e oneri riflessi ad amministratori, sindaci e revisori	182.716	193.565
Compensi a collaboratori continuativi e a progetto	54.000	54.000
Compenso Organismo di Vigilanza	43.740	43.740
Compenso attività di patrocinio legale	151.511	22.067

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Service tecnici opere stradali	1.671.115	3.847.616
Onere Responsabile protezione dati	16.240	11.400
Servizio di informazione utenza stradale	31.619	39.175
Manutenzioni su beni diversi dalla rete stradale in concessione	1.113.129	925.286
Spese per servizi relativi al personale dipendente	216.266	119.645
Servizi bancari / servizi postali e di spedizione	41.309	79.363
Manutenzione della rete viaria in concessione	70.301.308	46.699.319
Consumi per utenze (energia elettrica, spese idriche, gas metano e telefonia fissa e mobile)	1.823.682	1.524.743
Pubblicazione avvisi su mezzi informazione	640	12.400
Franchigia sinistri passivi	100.027	88.952
Altri servizi	145.943	128.373
Servizio di sorveglianza	97.031	125.255

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 849.097 (€884.500 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	884.500	(35.403)	849.097
Totale	884.500	(35.403)	849.097

Ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

	Valore al 31/12 /2024	Valore al 31/12 /2023	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	177.634	171.720	5.914
Ammortamento immobilizzazioni materiali	41.005.210	39.977.003	1.028.207
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	466.979	763.113	(296.134)
Totale	41.649.823	40.911.836	737.987

La voce "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante", accoglie per Euro 466.979.= le svalutazioni dei crediti commerciali e diversi iscritti nell'attivo circolante.

Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce "Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" di Euro (135.643.=) è data dalla differenza tra le rimanenze iniziali pari ad Euro 498.628.= e le rimanenze finali pari ad Euro 634.271.= sono

costituite da materiali di consumo afferenti il cloruro di sodio per la spargitura del medesimo durante il periodo invernale, dal ghiaino, dal conglomerato bituminoso e dal materiale assorbente, nonché da materiale di facile consumo, bulloneria, ferro, filtri, lampadine e lubrificanti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €17.283.856 (€ 2.812.208 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	276.019	(30.965)	245.054
ICI/IMU	68.596	(3.685)	64.911
Imposta di registro	1.140	798	1.938
Diritti camerali	2.118	50	2.168
Abbonamenti riviste, giornali ...	19.856	11.227	31.083
Sopravvenienze e insussistenze passive	2.234.587	14.478.077	16.712.664
Altri oneri di gestione	209.892	16.146	226.038
Totale	2.812.208	14.471.648	17.283.856

La Società, alla quale in qualità di concessionaria compete la gestione delle nuove opere viarie finanziate dalla Regione, a seguito di sopraggiunte congiunte valutazioni con gli Enti Locali Territoriali, laddove accertato che non gestirà in futuro alcune tra le opere realizzate, alloca le relative somme patrimonializzate e i correlativi contributi riscontati tra i costi e i ricavi della Società.

La minusvalenza ammontante ad Euro 16.706.317.= è correlata alla svalutazione di un'opera del c.d. "Piano Triennale" di cui si è appurata la mancanza di prospettiva gestionale. La predetta minusvalenza si riferisce ai contributi nel tempo riscontati connessi alla predetta opera.

Sopravvenienze e insussistenze passive	Valore al 31/12 /2024	Valore al 31/12 /2023	Variazione
Sopravvenienze passive concernenti valori economici relativi a precedenti esercizi	4.532	3.568	964
Minusvalenza	16.706.454	2.231.019	14.475.435
Totale	16.710.986	2.234.587	14.476.399

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.179.441
Altri	339
Totale	1.179.780

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	228.249	0	0	0	
IRAP	123.560	0	0	0	
Totale	351.809	0	0	0	0

In ordine alla fiscalità differita, si rimanda a quanto dettagliato a commento dello stato patrimoniale

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	457.054	
Onere fiscale teorico%	24%	109.693
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	414.291	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
- in aumento	0	
- in diminuzione	50.246	
Differenze che non si riverseranno nei successivi esercizi		
- in aumento	216.872	
- in diminuzione	86.936	
Perdite fiscali pregresse	0	
Onere fiscale effettivo		228.249

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valori e costi produzione	1.313.348	
Onere fiscale teorico 3,9%	3,9	51.221
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
- in aumento		
- in diminuzione	6.643	
Differenze che non si riverseranno nei successivi esercizi		

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

- in aumento	14.795.534	
- in diminuzione	12.933.039	
Onere fiscale effettivo		123.560

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	34
Impiegati	57
Operai	130
Totale Dipendenti	227

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	100.609	49.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

v.2.14.2

VENETO STRADE SPA

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	5.163.200	5.163.200	0	0	5.163.200	5.163.200
Totale	5.163.200	5.163.200	0	0	5.163.200	5.163.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Le garanzie sono rappresentate da fidejussioni bancarie.

	Importo
Garanzie	218.978

Impegni

Rileva le obbligazioni assunte dalla Società che in futuro daranno o potrebbero dare origine a delle variazioni finanziarie, economiche e patrimoniali per le quali non sono al momento rinvenibili in tal senso elementi di apprezzamento.

Beni di Terzi presso la società.

Veneto Strade S.p.a. detiene presso la propria sede beni di terzi, apparecchiature multifunzione, stampanti, fotocopiatrici, distributori di alimenti e bevande - per un valore pari ad euro 8.120.=.

Tra i beni che la Società ha ricevuto sono comprese le strade e le case cantoniere. Per tali beni, appartenenti al demanio pubblico, non è stato possibile rinvenire una quantificazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi per vendite e prestazioni di servizi	Costi materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Proventi/ (Oneri) finanziari	Altri ricavi/ (Costi)
Regione Veneto	socio	27.140.936	886.740	0	871.089	42.375.187	0	0	0	0	0
Regione di Belluno	socio	583.950	0	33.089	0	14.241.482	0	101	32.663	326	0
Regione di Padova	socio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Regione di Rovigo	socio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Regione di Treviso	socio	0	0	0	0	47.798	0	0	0	0	0
Regione di Verona	socio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Regione di Vicenza	socio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Città Metropolitana di Venezia	socio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Risultato esercizio al 31/12/2024	Euro	105.245
5% Riserva Legale	Euro	5.262
A Riserva Straordinaria	Euro	99.983

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Marco Taccini - Presidente - FIRMATO

Paolo Formaggioni - Consigliere - FIRMATO

Alessandro Menon - Consigliere - FIRMATO

Luisa Nardi - Consigliere - FIRMATO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Cadel Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno: 2021 Pag.: 113
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

Oggi, 21 maggio 2025 (21/05/2025) alle ore 10:15 (dieci e quindici), presso la sede legale della Società Veneto Strade Spa in Mestre – Venezia – Via C. Baseggio 5, si è svolta, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società.

Il Presidente Taccini, presente in sede, constata e fa constatare la presenza dei seguenti Soci, in proprio o per delega acquisita agli atti, iscritti nel Libro dei soci:

- REGIONE DEL VENETO - con sede in Venezia, Dorsoduro anagrafico 3901, Palazzo Balbi, Codice Fiscale n. 80007580279 - titolare di n. 3.946.160 (tremilioninovecentoquarantaseimilacentosessanta) azioni - rappresentata, come da delega prot. 212605 del 28/04/2025 agli atti della Società, dal Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali Simone Griggio, presente in sede;
- PROVINCIA DI BELLUNO - con sede in Belluno, Via Sant'Andrea, n. 5 - Codice Fiscale n. 93005430256 - titolare di n. 110.640 (centodiecimilaseicentoquaranta) azioni – rappresentata, come da delega prot. n. 0013260 del 20/05/2025 agli atti della Società, dalla Vicepresidente della Provincia di Belluno Silvia Calligaro, presente in sede;
- PROVINCIA DI PADOVA – con sede Piazza Antenore n. 3 – Codice Fiscale 80006510285 - titolare di n. 368.800 (trecentosessantottomilaottocento/00) azioni – rappresentata, come da delega prot. n. 30572/2025 del 15/05/2025 agli atti della Società, dal Vicepresidente Vicario della Provincia di Padova Daniele Canella, collegato in videoconferenza;
- CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA – con sede a San Marco 2662

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno: 2021 Pag.: 114
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

Codice Fiscale 80008840276 - titolare di n. 368.800
(trecentosessantottomilaottocento/00) azioni – rappresentata, come da delega
prot. 33179/2025 agli atti della Società, dal Direttore dell'Area controllo di
gestione e supporto al servizio società partecipate Matteo Todesco, collegato
in videoconferenza;

titolari nel loro complesso di n. 4.794.400
(quattromilionisettecentonovantaquattroquattrocento) azioni costituenti il
92,857% dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato.

Risulta assente giustificato il Socio Provincia di Treviso, che ha comunicato
l'impossibilità a partecipare all'Assemblea a causa di un impegno inatteso ed
imprevedibile. È previsto un intervento del Presidente della Provincia, Stefano
Marcon, collegato in videoconferenza, prima dell'avvio della discussione del
primo punto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente fa constatare la presenza in sede del Presidente del Collegio
Sindacale dott. Giovanni Vernier e, collegati in videoconferenza, dei Sindaci
Effettivi dott.ssa Ombretta Toldo e dott. Emiliano Trentini, nonché del
Direttore Generale dott. Giuseppe Franco e del Direttore Operativo dott.ssa
Adriana Bergamo, entrambi presenti in sede.

Svolge la funzione di Segretario Verbalizzante il dott. Luca Maniero,
dipendente della Società Veneto Strade Spa, presente in sede.

Il Presidente autorizza inoltre la presenza in Assemblea del Direttore Generale
della Provincia di Belluno Michele Artusato, presente in sede, e del consulente
della Società dott. Fabio Cadel, collegato in videoconferenza.

L'Assemblea, in sede ordinaria, risulta pertanto validamente costituita ed atta
a deliberare, in seconda convocazione, sul seguente Ordine del Giorno così

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 115
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

come risultante dalla nota via PEC di convocazione del 02/04/2025 prot. n.
10035/2025 del 02/04/2025:

- I. Presentazione del bilancio chiuso al 31.12.2024; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- II. Relazione sul governo societario al 31.12.2024;
- III. Informativa in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- IV. Relazione sul raggiungimento obiettivi 2024 – DACR 127 del 29/11/2023 e DGRV 454/2024;
- V. Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- VI. Varie ed eventuali.

Il Presidente Taccini cede la parola al Presidente della Provincia di Treviso, Stefano Marcon, collegato in videoconferenza.

Il Presidente Marcon interviene manifestando il pieno sostegno alla lista dei designati presentata dalla Regione del Veneto, ed esprimendo particolare apprezzamento per le capacità operative di Veneto Strade Spa e per la figura del Presidente Taccini, al quale rivolge i migliori auguri di buon lavoro e di prosecuzione del mandato, nella consapevolezza che potrà contare sul convinto supporto della Provincia di Treviso. Ribadisce inoltre la volontà dell'Amministrazione provinciale di mantenere un dialogo costante, strategico e proficuo con la Società, ritenuto essenziale per assicurare una gestione efficiente, coordinata e integrata della rete viaria di competenza. Il Presidente Taccini ringrazia il Presidente Marcon per le parole di stima e rinnova la piena

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno: 2021 Pag.: 116
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

disponibilità a una collaborazione fattiva, continuativa e orientata a obiettivi condivisi.

Il Presidente Taccini apre la seduta con la discussione del **punto I) all'ordine del giorno: "Presentazione del bilancio chiuso al 31.12.2024; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti"** ed invita il Direttore Generale a relazionare ai Soci.

Il dott. Franco illustra la proposta di bilancio approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 31/03/2025 che viene presentato per l'approvazione in data odierna all'Assemblea dei Soci, riferendo che gli obiettivi gestionali aziendali relativi all'esercizio 2024, in coerenza con i precedenti esercizi, sono così riassumibili: garantire per quanto possibile, in relazione alle concrete esigenze di mantenimento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale, un equilibrio tra componenti positive e negative di reddito; massimizzare quindi l'utilità sociale attraverso la destinazione delle risorse messe a disposizione dai Soci per interventi di manutenzione della rete viaria, destinando tutte le risorse economiche, al netto delle spese di funzionamento, a detta finalità;

A tal fine la Società ha in essere strumenti idonei al monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale attraverso: la definizione, fin da gennaio, di budget previsionali per centro di costo e di ricavo; la metodologia dell'analisi degli scostamenti fra budget previsionali e movimenti effettivi; l'attivazione, una volta individuati ed analizzati gli scostamenti, di immediate azioni correttive.

Il Direttore Generale passa ad illustrare, nello specifico, il progetto di Bilancio

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 117
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

chiuso al 31/12/2024, mediante analisi dello Stato Patrimoniale attivo e passivo, con precisa evidenziazione delle principali componenti relative ad ogni singola voce. A tal fine vengono presentati dei prospetti e delle tabelle illustrative che meglio evidenziano le singole poste di bilancio, come risulta dal progetto di bilancio depositato agli atti. Lo stato patrimoniale attivo presenta un totale per complessivi Euro 384.874.061, di seguito vengono illustrate le voci più significative ovvero Euro 255.102.365 per immobilizzazioni, Euro 100.693.695 di attivo circolante e Euro 29.078.001 di ratei e risconti attivi. Lo Stato Patrimoniale passivo presenta a sua volta un totale a pareggio di Euro 384.874.061, composto come segue Euro 271.337.220 di ratei e risconti, Euro 104.743.127 di debiti, Euro 8.038.545 di patrimonio netto, Euro 755.169 per TFR.

Il Direttore Generale illustra, inoltre, l'analisi dei ricavi di esercizio. Il valore della produzione è pari ad Euro 154.411.918 suddiviso in dettaglio, come illustrato nelle slide proiettate, in Euro 130.883.622 in contributi quote di esercizio (in conto esercizio, in conto capitale ed in conto impianti), in Euro 4.288.060 per ricavi dalle prestazioni, Euro 18.964.204 per lavori in corso ed Euro 276.032 per personale patrimonializzato. L'analisi dei costi di esercizio, ammontante ad Euro 153.098.570 è dettagliato come segue: Euro 2.291.203 per materie prime, Euro 77.000.987 per servizi, Euro 849.097 per godimento beni terzi, Euro 14.159.247 per il personale, Euro 41.649.823 per ammortamenti e svalutazioni ed Euro 17.148.213 per variazioni rimanenze ed oneri diversi di gestione.

Il Direttore Generale procede quindi ad esporre la suddivisione delle somme impiegate per la manutenzione nel corso dell'anno 2024, ammontanti ad Euro

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 118
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

37.262.313 distinte in macro-voci di costo. In particolare viene illustrato con un grafico l'andamento delle attività di asfaltatura dall'anno 2022 e sino al 2024, che vede nel corso dell'anno corrente un consistente aumento di investimenti finalizzati al rifacimento del manto stradale quantificato in Euro 35.544.515 iva esclusa a fronte dei 10.222.834 di Euro investiti nel 2023 e di 7.613.467 di euro investiti nel 2022.

I costi complessivi dell'esercizio 2024 sono stati destinati in percentuale come segue: 88% per la manutenzione ed opere viarie; il 3% per il funzionamento ed il 9% per il costo del personale.

Relativamente al costo e al numero del personale dipendente, il Direttore Generale evidenzia l'andamento al 31 dicembre degli esercizi dal 2014 al 2024, rilevando un lieve aumento, rispetto all'anno precedente, sia del costo, pari a oltre 14,1 milioni di Euro rispetto a 13,9 milioni di Euro del 2023, che del numero totale di dipendenti, pari a 230 unità al 31/12/2024 rispetto alle 228 unità del 2023.

Il Direttore Generale riferisce, inoltre, che la Regione del Veneto, con vari provvedimenti, ha emanato delle direttive alle Società partecipate in materia di affidamento lavori, forniture e servizi; società strumentali; personale dipendente; comunicazioni alla Regione; contenimento spese di varia natura; compensi organi societari; Società indirette; applicazione delle linee di indirizzo regionali; requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale indiretta; contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale.

Come richiesto da Socio Regione del Veneto, all'interno della relazione sulla gestione del bilancio 2024 è presente la puntuale descrizione di ogni azione

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA GESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno: 2021 Pag.: 119
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

posta in essere dalla società nelle materie sopra elencate.

Il risultato di bilancio d'esercizio 2024 centra gli obiettivi posti dai Soci, con un utile dopo le imposte di Euro 105.245 che il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare per il 5%, pari a Euro 5.262 a riserva legale e per Euro 99.983 a riserva straordinaria.

Il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Giovanni Veronese per l'illustrazione della relazione al Bilancio 2024.

Il dott. Veronese, Presidente del Collegio Sindacale, premette che l'attuale Collegio si è insediato per la prima volta il 27 luglio 2023 dopo la nomina da parte dell'Assemblea dei Soci del 13 luglio 2023, avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 15 del 19 giugno 2023. L'art. 2403 del Codice civile attribuisce al Collegio sindacale il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio non esercita il controllo contabile che è demandato alla Società di revisione Crowe Bompani Spa.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio ha svolto un importante lavoro per comprendere e acquisire conoscenza sulle dinamiche di funzionamento di una società complessa come Veneto Strade Spa.

Sono stati programmati diversi incontri con la direzione aziendale per acquisire la miglior conoscenza possibile delle principali procedure aziendali e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile come previsto dall'art. 2403 del Codice civile. Il Collegio ha incontrato la dott.ssa Adriana Bergamo, Direttore Operativo, la dott.ssa Doriana Premonte, Responsabile della U.O. Bilancio e Ragioneria, l'Paola Noemi Furlanis, Dirigente del Servizio Gare,

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 120
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

Forniture, Economato e Auditing, la dott.ssa Gabriella Bettini, Responsabile Servizio Personale, Legale e Affari Generali, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione geom. Francesco Botte, il dott. Gabriele Vazzoler, responsabile della U.O. Information Communication Technology, la signora Antonella Gallian, referente del Sistema Qualità, la dott.ssa Sabrina Rigo e il dott. Paolo Baratto, rispettivamente Partner e Senior Manager della società di revisione Crowe Bompani Spa.

Il Collegio ha riscontrato la più ampia collaborazione da parte sia dei vertici della Società, sia da parte dei suoi consulenti, nonché di tutto il personale aziendale, acquisendo informazioni e ove necessario, degli atti fondamentali per l'espletamento dell'attività di controllo di competenza del Collegio stesso. A nome del Collegio sindacale esprimo la mia più sentita gratitudine per la fattiva, qualificata e preziosa collaborazione espressa dal personale amministrativo della Società. Alla dott.ssa Bergamo, in qualità di Direttore Operativo, per la sua disponibilità, tempestività e sapiente collaborazione in merito alle dinamiche aziendali di una società complessa e in continua evoluzione come Veneto Strade Spa.

La Società ha dimostrato di essere molto flessibile, operativa e orientata al futuro, al fine di perseguire gli obiettivi che le sono stati assegnati e per lo svolgimento delle proprie competenze istituzionali. Orientamento al futuro peraltro ampiamente illustrato e dimostrato nel Piano Strategico aziendale del triennio 2025-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2025 e nel budget previsionale 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2024.

Per quanto riguarda il bilancio 2024, la cui nota integrativa e la relazione sulla gestione risultano molto approfondite ed esaurienti e forniscono una completa

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 121
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

ed esaustiva rappresentazione dell'attività della Società e dei suoi assetti di bilancio, il Presidente illustra la Relazione di seguito riportata integralmente:

“Ai Soci della Società Veneto Strade Spa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Veneto Strade Spa al 31/12/2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 105.245.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Crowe Bompani Spa. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 122
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno: 2021 Pag.: 123
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Quanto alle risorse economiche necessarie per il sostentamento delle attività 2025 e a garanzia del mantenimento del presupposto della continuità aziendale per l'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2024 ha approvato all'unanimità il budget manutenzioni dell'anno 2025, già sottoposto, come previsto dallo Statuto, al Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogico che nella seduta del 27/11/2024 lo ha approvato, valorizzando i costi minimi emergenti dallo studio Praxi, per

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA GESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno: 2021 Pag.: 124
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

formalizzare la richiesta di impegno ai soci Regione Veneto e Provincia di Belluno di garantire i trasferimenti economici a Veneto Strade Spa per l'anno 2025 così come previsti dallo studio advisor.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori precisano che "la Regione del Veneto, con nota prot. 365/2025 del 08.01.2025, ha comunicato lo stanziamento, per il 2025, di un importo complessivo pari a Euro 10.800.000 per attività di manutenzione della rete viaria in gestione ed Euro 17.409.000 per le spese di funzionamento.

La Provincia di Belluno per l'esercizio 2025, con comunicazione prot. n. 8232/2025 del 19.03.2025, ha informato la società circa lo stanziamento per il primo semestre 2025, confermando l'importo di Euro 5.450.000 per la gestione delle strade provinciali di competenza della società".

Sempre in merito alla continuità aziendale, come illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, con il Protocollo di intesa sottoscritto in data 23 febbraio 2018 tra Regione Veneto e ANAS Spa è stata definita la volontà congiunta di una gestione unitaria della rete stradale garantendo, anche a valle della riclassificazione prevista dai D.P.C.M. intervenuti nel tempo, la gestione della stessa da parte di Veneto Strade Spa nelle more di un possibile ingresso nella compagine societaria di ANAS.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA GESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 125
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Veneto Strade Spa ai
31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso
a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di
redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del
bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5,
c.c.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso
nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione
legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei
soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto
dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato
d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa."

Terminata la relazione, il Presidente Taccini richiama integralmente la
relazione redatta, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27.01.2010, dalla
Società di Revisione Contabile Crowe Bompani S.p.A. e già trasmessa ai Soci,
cui è stata affidata la revisione legale dei conti della Società e,
successivamente, invita i Soci stessi a chiedere la parola.

Il Socio Regione del Veneto, rappresentato, come da delega in atti della
società, dal Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti
Regionali Simone Griggio, riferisce in forza di quanto disposto dalla DGR n.
417 del 22/04/2025 in relazione al primo punto all'ordine del giorno:

- di prendere atto di quanto dichiarato da Veneto Strade Spa. in merito al
rispetto delle direttive regionali di cui alla L.R. n. 39/2013 ed alla DGR n.

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 126
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

- 1351/2014 a cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio, invitando la Società a provvedere agli aggiornamenti del MOG ex D. Lgs. n. 231/2001 conseguenti a ulteriori modifiche della normativa nel frattempo intervenute e a seguito delle modifiche dell'organizzazione aziendale;
- in applicazione dell'art. 2 della L.R. n. 39/2013 e dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. n.175/2016: di prendere atto di quanto rappresentato da Veneto Strade Spa in merito al rispetto dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024 assegnato con DGR n. 454/2024; di proporre l'assegnazione alla Società quale obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento specifico per l'esercizio 2025, condividendo la proposta formulata dalla Società di riduzione dei costi per servizi tecnici per un importo almeno pari a euro 30.000,00;
 - di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del socio Regione del Veneto, il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 il quale presenta un utile di Euro 105.245,00 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dello stesso a riserva legale del 5% per l'importo di euro 5.262,00 e a riserva straordinaria per l'importo di Euro 99.983,00.

Il Socio Città Metropolitana di Venezia, rappresentato, come da delega agli atti della società, dal Direttore dell'Area controllo di gestione e supporto al servizio società partecipate Matteo Todesco, dichiara di approvare il bilancio di esercizio 2024, come da proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Socio Provincia di Padova rappresentato, come da delega agli atti della società, dal Vicepresidente Vicario della Provincia di Padova Daniele Canella interviene in apertura per richiamare e ribadire quanto già espresso dal Presidente della Provincia di Treviso, Stefano Marcon, confermando la piena

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 127
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

fiducia nei confronti della Società nel suo complesso e del Presidente della Società, Marco Taccini. Esprime inoltre soddisfazione per la recente decisione assunta dal Consiglio Provinciale di Padova che, con deliberazione n. 25 del 25/11/2024, ha confermato la volontà di mantenere la partecipazione detenuta nella Società Veneto Strade Spa., revocando la precedente deliberazione n. 30/2019 nella parte in cui si disponeva la dismissione della stessa. Conclude ringraziando il Presidente e il Direttore Generale della Società per il costante dialogo e supporto fornito.

Il Socio Provincia di Padova rappresentato, come da delega agli atti della società, dal Vicepresidente Vicario della Provincia di Padova Daniele Canella, dichiara di approvare il bilancio di esercizio 2024, come da proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Socio Provincia di Belluno, rappresentato, come da delega in atti della società, dalla Vicepresidente della Provincia di Belluno Silvia Calligaro, dichiara di approvare il bilancio di esercizio 2024, come da proposta del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci all'unanimità dei presenti, su proposta del Presidente Taccini, udita la relazione del Collegio Sindacale e preso atto dei contenuti della relazione del Revisore Legale, delibera di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 come illustrato dal Direttore Generale dott. Franco, depositato agli atti della Società, in forza del quale si determina un utile di esercizio di Euro 105.245,00 e di accantonare Euro 5.262,00 a riserva legale ed Euro 99.983,00 a riserva straordinaria.

Il Presidente pone in discussione il **punto II) all'Ordine del Giorno: "Relazione sul governo societario al 31/12/2024"**, incaricando il Direttore Generale di illustrare l'argomento.

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 128
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

Il dott. Franco informa l'Assemblea dei Soci che nella Relazione sul governo societario, trasmessa ai Soci e qui integralmente richiamata, si fa riferimento alla compagine sociale, al controllo analogo, alla composizione dell'Organo Amministrativo, nonché agli organi di controllo Collegio Sindacale e Revisore Legali dei Conti. La relazione fa riferimento, inoltre, al Modello Organizzativo della Società e al Codice di Comportamento, nonché all'Organismo di Vigilanza, al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, all'assetto organizzativo della Società e ai Procuratori della stessa, al numero dei dipendenti nonché al programma di gestione del rischio di crisi aziendale.

Relativamente al programma di gestione del rischio di crisi aziendale il Direttore Generale evidenzia che l'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Il Codice della crisi e dell'insolvenza delle imprese (D. Lgs. 14/2019), pone particolare attenzione all'emersione anticipata della crisi d'impresa. Posto che la particolare natura della Società e dei suoi specifici flussi finanziari rendono assai improbabile l'emersione di crisi, la società da tempo si è dotata di una metodologia di analisi, a suo tempo elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In tale contesto acquisisce particolare rilevanza la

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno: 2021 Pag.: 129
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

modalità di accertamento della crisi, necessariamente presuntivo, che deve essere adottata.

L'individuazione della soglia d'allarme viene effettuata mediante l'utilizzo di indici di crisi:

- 1) Patrimonio netto negativo;
- 2) DSCR (Debit Service Coverage Ratio) a dodici mesi inferiore a 1;

Poiché al 31 dicembre 2024 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, pari a Euro 8.038.545 per quanto sopra espresso, si è proceduto alla verifica del DSCR, ne deriva pertanto che il DSCR, per effetto della seguente formula: $(\text{DSCR Entrate} + \text{DSCR Giacenze Iniziali} - \text{DSCR Uscite di liquidità}) / \text{DSCR Uscite}$ risulta pari a 1,71, pertanto non sussiste uno stato di crisi dell'impresa.

Il Direttore Generale ricorda, inoltre, che la Società si è organizzata con una verifica costante del budget, quello relativo al corrente anno 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2024.

Viene altresì effettuata una attenta verifica dai preposti Uffici societari dei parametri individuati dall'art. 3 c. 3 D.Lgs. 14/2019 ss.mm.ii.:

- 1) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni: non sussiste la fattispecie in quanto le retribuzioni sono regolarmente erogate al giorno 27 di ogni mese;
- 2) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti: non sussiste la fattispecie;
- 3) l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 130
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni: non sussiste la fattispecie;

4) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1:

a) Verso INPS quando il ritardo supera i 90 giorni per somme superiori al 30 % di quelle dovute nell'anno precedente e all'importo di Euro 15.000: fattispecie che non sussiste in quanto il DURC risulta regolare;

b) verso l'INAIL quando il ritardo supera i 90 giorni e l'importo è superiore a Euro 5.000: fattispecie che parimenti non sussiste in quanto il DURC risulta regolare;

c) verso l'Agenzia delle Entrate quando il ritardo per IVA non versata (risultante dalla LIPE) supera Euro 5.000 e comunque non è inferiore al 10% dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente; fattispecie che non sussiste in quanto la dichiarazione IVA annuale per il periodo d'imposta 2024 presenta un credito pari ad Euro 1.646.610;

d) verso l'Agente di Riscossione con ritardo superiore ai novanta giorni per somme superiori a Euro 500.000, fattispecie che non sussiste in quanto la Società non risulta inadempiente.

Terminata la relazione del Direttore Generale, il Presidente Taccini invita i Soci a chiedere la parola.

Il Socio Regione del Veneto, rappresentato, come da delega in atti della società, dal Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 131
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

Regionali Simone Griggio, dichiara, in forza di quanto disposto dalla DGR n. 417 del 22/04/2025 in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 175/2016).

Il Socio Città Metropolitana di Venezia, rappresentato, come da delega agli atti della società, dal Direttore dell'Area controllo di gestione e supporto al servizio società partecipate Matteo Todesco, dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 175/2016).

Il Socio Provincia di Padova rappresentato, come da delega agli atti della società, dal Vicepresidente Vicario della Provincia di Padova Daniele Canella, dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 175/2016).

Il Socio Provincia di Belluno, rappresentato, come da delega in atti della società, dalla Vicepresidente della Provincia di Belluno Silvia Calligaro, dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 175/2016).

L'Assemblea Ordinaria dei Soci all'unanimità dei presenti, su proposta del

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno: 2021 Pag.: 132
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

Presidente Taccini, udita la relazione del Direttore Generale dott. Franco, delibera di prendere atto di quanto rappresentato nella Relazione sul governo societario al 31/12/2024 con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 175/2016).

Il Presidente passa all'esame del **punto III) all'Ordine del giorno "Informativa in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001"** incaricando il Direttore Generale di illustrare l'argomento.

Il dott. Franco rammenta ai Soci che la Società ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza, in conformità ai compiti affidati dal dettato normativo, ha dato corso alle attività di competenza - finalizzate a dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo - come dettagliato nella relazione annuale prot. 6177/2025 del 27/02/2025, contenente la descrizione delle attività realizzate nel corso del 2024, alla quale si rinvia per un'analisi approfondita. Il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/07/2008 e da ultimo modificato in data 29/03/2024, in ottemperanza a quanto disposto dalla D. Lgs. 231/01 ss.mm.ii.. E' in corso un'ulteriore revisione del MOG, necessaria a seguito delle modifiche organizzative approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/10/2024, nonché alle intervenute modifiche legislative in materia. Il dott. Franco da lettura della relazione dell'Organismo di Vigilanza.

"Nel periodo, sono state affrontate le tematiche e realizzate le verifiche che,

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 133
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

sinteticamente, si illustrano nel prosieguo del documento.

Sono state presidiate le seguenti aree sensibili:

Internal Auditing;

Settore Bilancio, Finanza e Risorse Umane;

Settore Legale ed Approvvigionamenti;

Ufficio Information Technology ed Energy Manager;

Servizio RSPP ;

Ufficio Sistema di Qualità;

Materie ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Quanto alla materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tra le aree di rischio aziendale sensibili particolarmente attenzionata, è stato rilevato che il M.O.G.C. richiama espressamente il Sistema Integrato e le relative procedure raccolte nel Manuale di Gestione della Qualità e della Sicurezza, con ciò garantendo anche il rispetto dell'art. 30 D. Lgs. 81/2008.

L'Organismo di Vigilanza ha dichiarato di ricevere, nell'ambito dei flussi informativi ordinari ed ad evento, ogni aggiornamento in relazione agli audit, agli infortuni e quasi-infortuni occorsi, all'attività di formazione e sensibilizzazione condotta e programmata, agli aggiornamenti del D.V.R. ed alle risultanze della annuale riunione periodica di sicurezza, ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. n. 81/2008.

Sono state verificate le misure attuate dalla Società in ottemperanza agli obblighi introdotti, a far data dal 15 luglio 2023, il D.Lgs. n. 24/2023 in materia di Whistleblowing per gli enti privati con partecipazione pubblica.

In conclusione, con riferimento all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, e segnatamente in relazione all'anno 2024, non sono emerse situazioni

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 134
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

anomale o di irregolarità rispetto al Modello Organizzativo e al Codice Etico, tali da costituire eventi di particolare rilevanza nella valutazione e prevenzione dei reati da cui potrebbe discendere la responsabilità amministrativa dell'ente. Le segnalazioni di criticità evidenziate nel corso dell'anno sono state tutte prontamente raccolte e affrontate con idoneo processo di risoluzione da parte del Consiglio di Amministrazione.”

Terminata la lettura della relazione redatta dall'Organismo di Vigilanza da parte del Direttore Generale, il Presidente Taccini invita i Soci a chiedere la parola.

Il Socio Regione del Veneto, rappresentato, come da delega in atti della società, dal Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali Simone Griggio, dichiara, in forza di quanto disposto dalla DGR n. 417 del 22/04/2025 in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto rappresentato dalla società in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

Il Socio Città Metropolitana di Venezia, rappresentato, come da delega agli atti della società, dal Direttore dell'Area controllo di gestione e supporto al servizio società partecipate Matteo Todesco, dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

Il Socio Provincia di Padova rappresentato, come da delega agli atti della società, dal Vicepresidente Vicario della Provincia di Padova Daniele Canella, dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 135
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

Il Socio Provincia di Belluno, rappresentato, come da delega in atti della società, dalla Vicepresidente della Provincia di Belluno Silvia Calligaro dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci all'unanimità dei presenti, su proposta del Presidente Taccini, delibera di prendere atto della relazione dell'Organismo di Vigilanza effettuata nell'ambito del sistema dei controlli previsti dal Modello Organizzativo adottato dalla Società ex D. Lgs 231/2001, secondo quanto riferito ed in base alla relazione stessa depositata agli atti del presente verbale, nella quale, tra l'altro, viene rappresentato che non sono emerse situazioni anomale o di irregolarità rispetto al Modello Organizzativo e al Codice Etico, tali da costituire eventi di particolare rilevanza nella valutazione e prevenzione dei reati da cui potrebbe discendere la responsabilità amministrativa dell'ente.

Il Presidente passa all'esame del **punto IV) all'Ordine del Giorno "Relazione sul raggiungimento obiettivi 2024 – DACR 127 del 29/11/2023 e DGRV 454/2024"**, invitando il Direttore Generale a riferire in proposito.

Il dott. Franco rammenta all'Assemblea gli obiettivi di cui alla nota di aggiornamento al DEFR 2024-2026 (DACR n. 127/2023 del 29/11/2023):

- 1) Sicurezza del viaggio. Interventi programmabili;
- 2) Sicurezza del viaggio. Interventi non programmabili;

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 136
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

3) Informazione all'utenza;

4) Contatti con l'utente.

Viene inoltre illustrato un documento di dettaglio ove emerge il raggiungimento degli obiettivi.

La Regione del Veneto, con DGR 454 del 02/05/2024, ha deliberato di fornire alla Società, ex art. 19, comma 5, D.Lgs. 175/2016, l'obiettivo 2024 di ridurre le spese amministrative per l'importo di almeno Euro 40.000. L'obiettivo è stato realizzato al 100 % posto che tale importo nell'esercizio 2023 era pari a € 216.757,17 e nell'esercizio 2024 è stato pari a € 112.651,10. Per l'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione propone la riduzione delle spese per service tecnici per l'importo complessivo di Euro 30.000.

Terminata la relazione, il Presidente Taccini invita i Soci a chiedere la parola.

Il Socio Regione del Veneto, rappresentato, come da delega in atti della società, dal Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali Simone Griggio, dichiara, in forza di quanto disposto dalla DGR n. 417 del 22/04/2025 in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito alla rendicontazione degli obiettivi NA-DEFER di medio lungo termine (2024 – 2026) per l'anno 2024 e dei relativi pareri formulati dalla struttura regionale competente.

Il Socio Città Metropolitana di Venezia, rappresentato, come da delega agli atti della società, dal Direttore dell'Area controllo di gestione e supporto al servizio società partecipate Matteo Todesco, dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito alla rendicontazione degli obiettivi NA-DEFER di medio lungo termine (2024 – 2026) per l'anno 2024 e dei relativi pareri formulati dalla struttura regionale competente.

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno: 2021 Pag.: 137
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

Il Socio Provincia di Padova rappresentato, come da delega agli atti della società, dal Vicepresidente Vicario della Provincia di Padova Daniele Canella, dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito alla rendicontazione degli obiettivi NA-DEFR di medio lungo termine (2024 – 2026) per l'anno 2024 e dei relativi pareri formulati dalla struttura regionale competente.

Il Socio Provincia di Belluno, rappresentato, come da delega in atti della società, dalla Vicepresidente della Provincia di Belluno Silvia Calligaro dichiara di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito alla rendicontazione degli obiettivi NA-DEFR di medio lungo termine (2024 – 2026) per l'anno 2024 e dei relativi pareri formulati dalla struttura regionale competente.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci all'unanimità dei presenti, su proposta del Presidente Taccini, udita la relazione del Direttore Generale dott. Franco, delibera di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito alla rendicontazione degli obiettivi NA-DEFR di medio lungo termine (2024 – 2026) per l'anno 2024 e dei relativi pareri formulati dalla struttura regionale competente.

Il Presidente passa all'esame del **punto V) all'Ordine del Giorno "Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti"** invitando il Socio Regione del Veneto, rappresentato, come da delega in atti della Società, dal Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali Simone Griggio a relazionare ai Soci.

Il Direttore Franco constata che l'unica lista presentata è quella della Regione del Veneto, in quanto nessun altro Socio ha fatto pervenire alla Società o agli

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 138
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

altri Soci liste contenenti designazioni di ulteriori componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente passa la parola al Socio di riferimento Regione del Veneto.

Il dott. Griggio preliminarmente rammenta che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024 viene a scadere l'attuale Consiglio di Amministrazione e che l'Assemblea deve procedere alla sua nomina.

Il combinato disposto degli artt. 19 e 20 dello Statuto societario prevede che la Società sia guidata a scelta dell'Assemblea da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri. In proposito fa presente che l'art. 11, comma 2 del D.lgs. n. 175/2016 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un Amministratore Unico. Con le DGR n. 647/2019 e n. 454/2022 la Giunta Regionale del Veneto ha stabilito che la forma dell'organo amministrativo più adeguata al perseguimento degli scopi della società fosse un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti in considerazione della composizione societaria, della delicatezza delle attività svolte dalla Società sulla rete stradale regionale affidata in ragione delle responsabilità ad esse collegate e delle esigenze di contenimento dei costi.

Le predette motivazioni sussistono ancora indi per cui la DGR n. 417 del 22/04/2025 conferma che l'organo amministrativo più adeguato al perseguimento degli scopi della società sia un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti.

L'art. 27 dello Statuto prevede che, in caso di adozione di un organo amministrativo collegiale, la nomina dei componenti avvenga sulla base di liste i cui candidati devono essere elencati secondo un numero progressivo. "I voti, da esprimersi in base al numero di azioni possedute, ottenuti da ciascuna

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 139
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

lista sono divisi successivamente per uno, due, tre, fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto, e vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ricevuto i quozienti più elevati." Al fine di poter procedere al rinnovo degli organi è stato pubblicato l'avviso n. 2 del 30/01/2025 sul BUR n. 16 del 30/01/2025 per la designazione da parte del Consiglio Regionale dei componenti di spettanza regionale, tra cui il Presidente, secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 27/1997. Il dott. Griggio fa presente che i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione determinati con DGR n. 454/2022, sono costituiti nei seguenti termini: un'indennità al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Euro 64.350,00 lordi annui; un'indennità agli altri consiglieri di euro 14.850,00 lordi annui ciascuno.

Il Consiglio Regionale del Veneto con deliberazione n. 29 del 06/05/2025 ha deliberato di designare in qualità di componenti del Consiglio di amministrazione della società Veneto Strade Spa:

Taccini Marco, nato a Genova il 30 novembre 1964;

Modena Silvia, nata a Peschiera del Garda (VR) il 11 marzo 1979;

Pietrogrande Federica, nata a Padova il 30 dicembre 1976;

Marcolini Stefano, nato a Verona il 4 gennaio 1964;

Brogli Alessandro, nato a Feltre il 10 giugno 1990.

Il Consiglio Regionale, con la medesima deliberazione, ha deliberato di designare in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Veneto Strade Spa il signor Taccini Marco, nato a Genova il 30 novembre 1964 e ha stabilito che il Presidente e i componenti come sopra

Libro dei Verbali delle Assemblies
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 140
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

designati siano ordinati con numero progressivo secondo il seguente elenco:

1. Taccini Marco;
2. Modena Silvia;
3. Pietrogrande Federica;
4. Marcolini Stefano;
5. Brogli Alessandro.

Ultimata la relazione, il Socio Regione del Veneto rappresentato, come da delega in atti della Società, dal Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali Simone Griggio, dichiara, in forza di quanto disposto dalla DGR n. 417 del 22/04/2025 in relazione al quinto punto all'ordine del giorno:

- di votare affinché la Società sia guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, essendo la composizione più adeguata in considerazione della composizione societaria, della delicatezza delle attività svolte dalla Società sulla rete stradale e autostradale affidata in ragione delle responsabilità ad esse collegate e delle esigenze di contenimento dei costi;
- di votare la lista designata dal Consiglio Regionale secondo l'ordine di seguito indicato:
 1. Taccini Marco - Presidente;
 2. Modena Silvia;
 3. Pietrogrande Federica;
 4. Marcolini Stefano;
 5. Brogli Alessandro.
- di incaricare la Società di trasmettere il verbale contenente la deliberazione assembleare alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art.

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA GESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 141
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

- 5, comma 4 ed alla struttura di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 175/2016;
- di determinare il compenso annuo lordo onnicomprensivo spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade Spa, tenuto conto del limite previsto dall'art. 7, comma 1 della L.R. n. 39/2013 e di quello stabilito dal comma 4 dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, richiamato dall'art. 11 del D. Lgs n. 175/2016, riconoscendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 64.350,00, oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall'art. 7, comma 1 bis della L.R. n. 39/2013, nonché ai Consiglieri di Amministrazione un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 14.850 oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall'art. 7, comma 1 bis della L.R. n. 39/2013.

Il Presidente interpella quindi gli altri Soci affinché esprimano le loro dichiarazioni di voto in merito alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Socio Città Metropolitana di Venezia, rappresentato, come da delega agli atti della società, dal Direttore dell'Area controllo di gestione e supporto al servizio società partecipate Matteo Todesco, dichiara di condividere la proposta e relative motivazioni adottate dal socio Regione del Veneto in tema di composizione dell'organo amministrativo, esprimendosi a favore che la società sia retta da un Consiglio di Amministrazione composto da n.5 componenti; dichiara altresì di votare la lista presentata dal Socio Regione del Veneto e si dichiara favorevole a determinare il compenso annuo lordo

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno: 2021 Pag.: 142
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

omnicomprensivo spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade Spa come proposto dal Socio Regione del Veneto;

Il Socio Provincia di Padova rappresentato, come da delega agli atti della società, dal Vicepresidente Vicario della Provincia di Padova Daniele Canella, dichiara di condividere la proposta e relative motivazioni adottate dal socio Regione del Veneto in tema di composizione dell'organo amministrativo, esprimendosi a favore che la società sia retta da un Consiglio di Amministrazione composto da n.5 componenti; dichiara altresì di votare la lista presentata dal Socio Regione del Veneto e si dichiara favorevole a determinare il compenso annuo lordo omnicomprensivo spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade Spa come proposto dal Socio Regione del Veneto;

Il Socio Provincia di Belluno, rappresentato, come da delega in atti della società, dalla Vicepresidente della Provincia di Belluno Silvia Calligaro dichiara di condividere la proposta e relative motivazioni adottate dal socio Regione del Veneto in tema di composizione dell'organo amministrativo, esprimendosi a favore che la società sia retta da un Consiglio di Amministrazione composto da n.5 componenti; dichiara altresì di votare la lista presentata dal Socio Regione del Veneto e si dichiara favorevole a determinare il compenso annuo lordo omnicomprensivo spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade Spa come proposto dal Socio Regione del Veneto.

Concluse le dichiarazioni di voto la situazione risulta essere quella rappresentata nella tabella a seguire.

Libro dei Verbali delle Assemblee

VENETO STRADE SPA

VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno:2021 Pag.: 143

Partita IVA: 03345230274

Codice fiscale: 03345230274

Lista Regione del Veneto	Voti Regione del Veneto	Voti Città Metropolitana di Venezia	Voti Provincia di Padova	Voti Provincia di Belluno	Totale voti
1.Taccini Marco Presidente	3.946.160	368.800	368.800	110.640	4.794.400
2.Modena Silvia	1.973.080	184.400	184.400	55.320	2.397.200
3.Pietrogrande Federica	1.315.386	122.933	122.933	36.880	1.598.132
4.Marcolini Stefano	986.540	92.200	92.200	27.660	1.198.600
5.Brogli Alessandro	789.232	73.760	73.760	22.128	958.880

L'Assemblea dei Soci, preso atto che il Socio di maggioranza Regione del Veneto con le DGR n. 647/2019, n. 454/2022 e n. 417/2025 ha deliberato che la forma dell'organo amministrativo più adeguata al perseguimento degli scopi della società sia un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti in considerazione della composizione societaria, della delicatezza delle attività svolte dalla Società sulla rete stradale regionale affidata in ragione delle responsabilità ad esse collegate e delle esigenze di contenimento dei costi, delibera di nominare ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, fatta salva l'accettazione della nomina a Consigliere e il rispetto dei requisiti di legge per l'assunzione della carica quali componenti del Consiglio di Amministrazione secondo la lista proposta dalla Regione del Veneto, i signori :

Taccini Marco, nato a Genova il 30 novembre 1964 - Presidente;

Modena Silvia, nata a Peschiera del Garda il 11 marzo 1979;

Pietrogrande Federica, nata a Padova il 30 dicembre 1976;

Marcolini Stefano, nato a Verona il 4 gennaio 1964;

Brogli Alessandro, nato a Feltre il 10 giugno 1990.

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno: 2021 Pag.: 144
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

L'Assemblea dei Soci delibera all'unanimità dei presenti di confermare il compenso annuo lordo onnicomprensivo spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade Spa, tenuto conto del limite previsto dall'art. 7, comma 1 della L.R. n. 39/2013 e di quello stabilito dal comma 4 dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, richiamato dall'art. 11 del D. Lgs n. 175/2016, riconoscendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 64.350,00, oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall'art. 7, comma 1 bis della L.R. n. 39/2013, nonché ai Consiglieri di Amministrazione un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 14.850 oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall'art. 7, comma 1 bis della L.R. n. 39/2013

L'Assemblea dei Soci delibera, infine, di incaricare la Società di trasmettere il verbale contenente la presente deliberazione assembleare alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 ed alla struttura di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 175/2016.

Il Presidente Taccini, nel prendere la parola, ringrazia i Soci per la conferma della nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade Spa ed esprime un sentito ringraziamento ai componenti del Consiglio di Amministrazione uscente per l'impegno e il contributo forniti alla crescita e al buon andamento della Società nel corso del precedente mandato. Rivolge infine un augurio di buon lavoro ai nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione, auspicando una collaborazione efficace e orientata al perseguimento degli obiettivi strategici della Società.

Libro dei Verbali delle Assemblee
VENETO STRADE SPA
VIA CESCO BASEGGIO 5 - 30174 - MESTRE VENEZIA (VE)

Anno: 2021 Pag.: 145
Partita IVA: 03345230274
Codice fiscale: 03345230274

Null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola sulle
varie ed eventuali, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 10:50.

Il Segretario

Luca Maniero


Il Presidente

Marco Taccini


Il sottoscritto Cadel Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VENETO STRADE SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2024





INDICE

	PAG
Dati anagrafici	4
Andamento del settore	5
Andamento della gestione	7
Finalità gestionali esercizio 2024	9
Strumenti di pianificazione e controllo adottati	11
Le attività di manutenzione	12
Altri interventi	38
La realizzazione di nuove opere	45
Riepilogo interventi sul territorio provinciale	46
Il piano strategico	79
I servizi all'utenza	80
Le attività innovative	82
L'applicazione e il rispetto delle direttive Giunta regionale	92
Evoluzione prevedibile di gestione	104
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	109
Indicatori	113



Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03345230274
Numero Rea	DELTA LAGUNARE 300810
P.I.	03345230274
Capitale Sociale Euro	5.163.200,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	421100
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci

l'esercizio 2024 si chiude con un risultato positivo di € 105.245=. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 222.480=.



ANDAMENTO DEL SETTORE

Veneto Strade S.p.A., società a totale capitale pubblico, opera nel settore della realizzazione e manutenzione delle infrastrutture viarie non a pedaggio, con un focus principale sulla rete stradale regionale del Veneto. La società si avvale di finanziamenti pubblici per gestire e rinnovare le strade, i ponti, i viadotti e le gallerie, con particolare attenzione alla sicurezza e alla qualità dell'infrastruttura. L'obiettivo di Veneto Strade è garantire la conservazione, il miglioramento e la sicurezza della rete viaria, in un contesto che si evolve continuamente per rispondere alle nuove esigenze della mobilità, alle sfide economiche e ai cambiamenti tecnologici.

Il settore delle infrastrutture viarie è cruciale per lo sviluppo economico, sociale e territoriale, in quanto le strade e le autostrade rappresentano l'ossatura del sistema di trasporto e logistica. La costruzione e manutenzione delle infrastrutture viarie non a pedaggio è un'attività che ha conosciuto significativi sviluppi negli ultimi anni, specialmente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stradale esistente. La crescente consapevolezza degli enti pubblici sulla necessità di intervenire regolarmente su ponti, viadotti e gallerie ha contribuito ad incrementare il volume delle attività di manutenzione e rinnovamento.

Nel contesto appena precedente, il settore ha dovuto affrontare diverse difficoltà, principalmente legate agli aumenti dei costi dei materiali e delle risorse energetiche, nonché alle sfide economiche globali e locali. Tuttavia, la resilienza e l'orientamento verso l'innovazione e la sostenibilità sono diventati fattori chiave per il superamento delle difficoltà e il miglioramento delle infrastrutture.

Nel 2024, l'economia italiana ha continuato a registrare una crescita moderata, sebbene con segnali di rallentamento rispetto agli anni precedenti. Secondo i dati dell'Istat, nel secondo trimestre 2024 il PIL italiano ha visto una crescita dello 0,2% rispetto al trimestre precedente, portando la crescita annuale al 0,4%, ma con revisioni delle previsioni di crescita che sono risultate inferiori a quelle inizialmente attese.

Nel contesto regionale, il Veneto si è confermato come una delle regioni più dinamiche e sviluppate, con il PIL regionale che rappresenta il 9,2% del PIL nazionale. La crescita economica del Veneto nel 2024 è stata solida, con un PIL pro capite che ha raggiunto circa 34.000 euro, superiore del 12,3% rispetto alla media nazionale.

In particolare, il mercato delle costruzioni, nel 2024, ha affrontato una contrazione complessiva del 6,1% rispetto all'anno precedente, scendendo da 311 miliardi di euro a 292,1 miliardi di euro. Questa flessione è stata influenzata principalmente dal termine delle agevolazioni fiscali legate al Superbonus, che avevano spinto la crescita negli anni precedenti. Tuttavia, la manutenzione e la ristrutturazione delle infrastrutture



esistenti, tra cui quelle stradali, hanno continuato a essere il settore dominante, con una stabilità relativa rispetto alla costruzione di nuove opere.

Per quanto riguarda i costi, il 2024 ha visto una stabilizzazione dei prezzi rispetto ai picchi del 2022, ma i prezzi delle materie prime per il settore delle infrastrutture viarie sono rimasti elevati rispetto ai livelli pre-pandemici. In particolare, i costi di materiali fondamentali come cemento, calcestruzzo, asfalto, e acciaio sono rimasti superiori di circa il 20-30% rispetto al 2020 (fonte ISTAT).

Nel 2024, il costo dell'energia, seppur in calo rispetto ai picchi raggiunti nel 2022, ha continuato a rappresentare un'importante voce di spesa per il settore. Il gas naturale e l'energia elettrica hanno visto una leggera flessione, ma i costi rimangono ancora superiori ai livelli pre-pandemici. Il costante aumento dei prezzi dei carburanti e l'inflazione persistente hanno avuto un impatto diretto sull'industria delle costruzioni e sulla gestione delle infrastrutture, come evidenziato dal **Rapporto CCR di Global Assistance Development S.r.l.**, che nel 2024 ha evidenziato una riduzione del 10-15% nei prezzi di materiali come acciaio e ferro, seppur rimanendo ancora superiori ai livelli pre-pandemia (fonte: GAD).

Nel 2024, l'occupazione nel settore delle costruzioni è continuata a crescere, ma con un rallentamento rispetto ai tassi di crescita degli anni passati. Il tasso di disoccupazione in Italia è aumentato al 6,2%, mentre quello giovanile ha registrato un abbassamento significativo, attestandosi al 19,4%. Tuttavia, il costo del lavoro ha subito aumenti significativi, che hanno inciso sui costi di produzione e sulla competitività delle imprese. Inoltre, l'accesso al credito è rimasto difficile, a causa dell'incremento dei tassi di interesse deciso dalla BCE, con un conseguente rallentamento negli investimenti delle imprese, in particolare per quanto riguarda i progetti di infrastrutture pubbliche.

L'**ANAC**, nel rapporto relativo al primo quadrimestre del 2024, ha registrato una diminuzione dei lavori pubblici di circa il 40% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a causa di una generale riduzione delle risorse disponibili per nuove opere. Le forniture, invece, hanno visto un incremento dell'11%, ma il mercato dei lavori pubblici ha dovuto fare i conti con un calo significativo delle gare e dei contratti aggiudicati, in particolare per i lavori infrastrutturali (fonte: ANAC).

Nonostante le difficoltà economiche generali, il settore delle infrastrutture viarie ha continuato a rivestire un ruolo strategico, soprattutto nella regione Veneto, dove l'ammodernamento delle infrastrutture esistenti e la manutenzione straordinaria sono state le principali priorità. Veneto Strade ha mantenuto il suo impegno nel garantire la sicurezza e la qualità della rete viaria regionale, la società ha continuato a operare con un focus sulla sostenibilità, mirando a rendere le infrastrutture viarie più sicure, moderne e in grado di rispondere alle sfide future in un contesto economico in evoluzione.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione è stato positivo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	4.288.060	4.307.469
Produzione interna	129.033.785	110.369.469
Valore della produzione operativa	133.321.845	114.676.938
Costi esterni operativi	80.507.819	58.329.555
Valore aggiunto	52.814.026	56.347.383
Costi del personale	14.159.247	13.951.775
Margine operativo lordo	38.654.779	42.395.608
Ammortamenti e accantonamenti	41.649.823	40.911.835
Risultato operativo	(2.995.044)	1.483.773
Risultato dell'area extra-caratteristica	254.469	121.455
Risultato operativo globale	(2.740.575)	1.605.228
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	(3.920.355)	552.630
Risultato dell'area straordinaria	4.377.409	46.859
Risultato lordo	457.054	599.489
Imposte sul reddito	351.809	377.009
Risultato netto	105.245	222.480

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(247.678.532)	(293.794.918)
Margine secondario di struttura	(246.923.363)	(288.938.447)
Margine di disponibilità (CCN)	(246.923.363)	(288.938.447)
Margine di tesoreria	(292.202.329)	(315.326.279)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	46,88	50,24
Quoziente di indebitamento finanziario	3,83	2,28

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo corrente	Periodo precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	384.835.418	406.434.540
Passività operative	346.083.273	380.416.953
Capitale investito operativo netto	38.752.145	26.017.587
Impieghi extra-operativi	38.643	30.428
Capitale investito netto	3.870.788	26.048.015
FONTI		
Mezzi propri	8.038.545	7.933.300
Debiti finanziari	30.752.243	18.114.715
Capitale di finanziamento	38.790.788	26.048.015

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	1,31%	2,80%
ROE lordo	5,69%	7,56%
ROI (Return On Investment)	-7,07%	6,16%
ROS (Return On Sales)	-69,85%	34,45%
EBITDA margin	901,45%	984,23%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	255.717.077	301.728.218



Immobilizzazioni immateriali	399.220	464.975
Immobilizzazioni materiali	254.664.502	300.616.634
Immobilizzazioni finanziarie	653.355	646.609
ATTIVO CIRCOLANTE	129.156.984	104.736.750
Magazzino	45.278.966	26.387.832
Liquidità differite	75.425.603	64.535.835
Liquidità immediate	8.452.415	13.813.083
CAPITALE INVESTITO	384.874.061	406.464.968
MEZZI PROPRI	8.038.545	7.933.300
Capitale sociale	5.163.200	5.163.200
Riserve	2.875.345	2.770.100
PASSIVITA' CONSOLIDATE	755.169	4.856.471
PASSIVITA' CORRENTI	376.080.347	393.675.197
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	384.874.061	406.464.968

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,34	0,27
Indice di liquidità (quick ratio)	0,22	0,20
Quoziente primario di struttura	0,03	0,03
Quoziente secondario di struttura	0,03	0,04
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	2,09%	1,95%

Si specifica che gli indici:

- 1) di liquidità;
- 2) di indebitamento complessivo;
- 3) margine di tesoreria

computano tra le passività correnti gli importi dei risconti passivi, quasi del tutto rappresentati da quote di contributi pubblici in conto impianti non configuranti debiti. Per tale ragione i predetti indici non costituiscono adeguato strumento informativo.

Con riguardo agli indici:

- A) tasso di copertura degli immobilizzi;
- B) margine di struttura primario;

si deve specificare che l'attivo fisso, nella società Veneto Strade Spa, è in gran maggioranza costituito da opere pubbliche (proprietà reversibile) finanziata con contributi pubblici.

Valgono le sopra riportate considerazioni in ordine alla capacità informativa.

Inoltre, deve rilevarsi che il fenomeno contabile proprio della rilevazione dei lavori in corso su ordinazione, a seguito della riclassificazione di alcune opere risultate in gestione della Società, ha sottratto componenti positivi di reddito all'area operativa, incrementando il risultato della gestione straordinaria.

Per tale ragione il ROI, il ROS, il risultato operativo, il risultato operativo globale e quello ordinario non devono considerarsi adeguati nella loro qualità informativa.



FINALITÀ GESTIONALI ESERCIZIO 2024

Gli scopi sociali

Veneto Strade Spa nasce, per unanime volontà dei Soci, con l'obiettivo di massimizzare l'utilità sociale, da un lato attraverso la realizzazione di nuove opere infrastrutturali e dall'altra provvedendo alla regolare manutenzione della rete viaria in gestione, destinando a tal fine tutte le risorse economiche e finanziarie in un'ottica di equilibrio. Nata quindi per garantire efficienza, sicurezza e sostenibilità nelle trasformazioni territoriali, attraverso l'organizzazione di un sistema viabilistico d'avanguardia a sostegno dello sviluppo industriale, artigianale, agricolo, commerciale e turistico, Veneto Strade si pone come strumento operativo per realizzare uno dei punti cardine delle politiche regionali ossia l'interconnessione e l'accessibilità del territorio Veneto al fine di incrementare quella caratteristica che ha fatto della regione una polarità territoriale dal tempo delle strade consolari romane ai giorni nostri.

Proprio per dare un modello rispondente a dette finalità, i Soci hanno individuato nella società per azioni lo strumento giuridico più idoneo per raggiungere, oltre che elevati livelli di efficienza e flessibilità, i risultati auspicati in tempi certi.

Di seguito si esplicheranno dati, grafici e notizie, quali indicatori di risultato non finanziario anche in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2428, 2° comma, del Codice civile.

Le attività di Veneto Strade Spa

Le attività che per legge sono state affidate a Veneto Strade Spa sono riassumibili in tre macrocategorie:

- a. sviluppo progettuale e realizzazione di nuove opere infrastrutturali sulla rete viaria di competenza della Regione del Veneto e della Provincia di Belluno;
- b. manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della rete viaria regionale e provinciale in concessione
- c. manutenzione ordinaria e vigilanza rete regionale e provinciale in concessione (art. 1 Legge Regionale n. 29/2001).

A queste attività si affiancano quelle relative al ruolo di Soggetto Attuatore per molte emergenze meteo che hanno negli ultimi anni colpito il territorio veneto, prima fra tutte quella relativa alla Tempesta VAIA, nonché quelle relative alle attività, affidate a Veneto Strade dalla Regione del Veneto, connesse alla realizzazione delle cinque ciclovie di interesse nazionale che attraversano il Veneto, nonché la realizzazione di un'importante ciclovia regionale, la "Treviso Ostiglia".

Oggi il quadro che ha portato ad una devoluzione di competenze come sopra descritto sta subendo una rivisitazione, tanto che spinte di riaccentramento di competenze allo Stato si stanno concretizzando come verrà meglio dettagliato nella presente relazione.

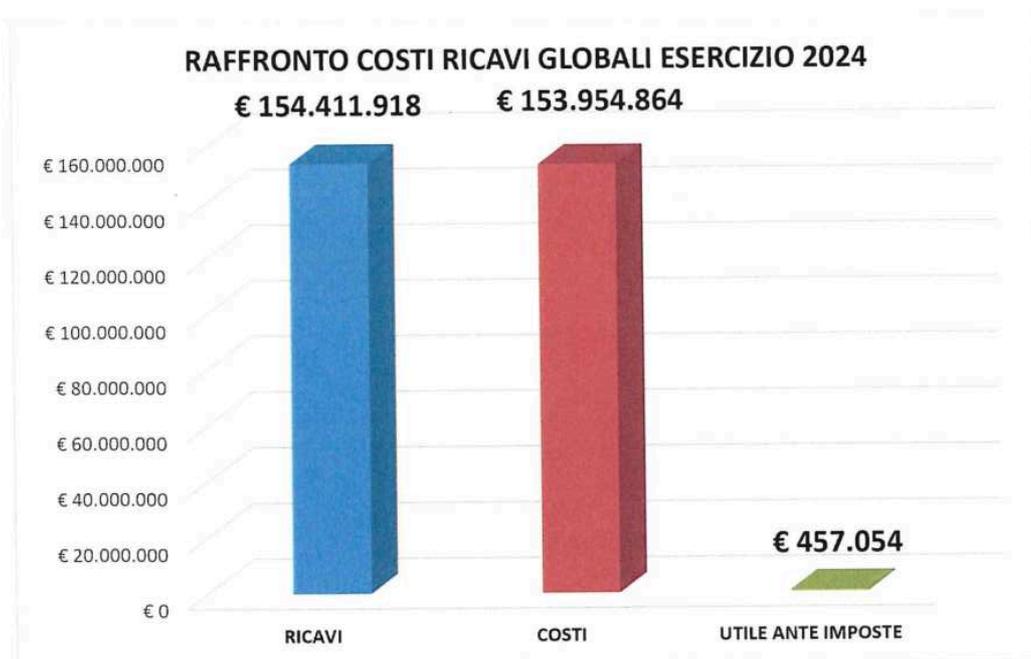


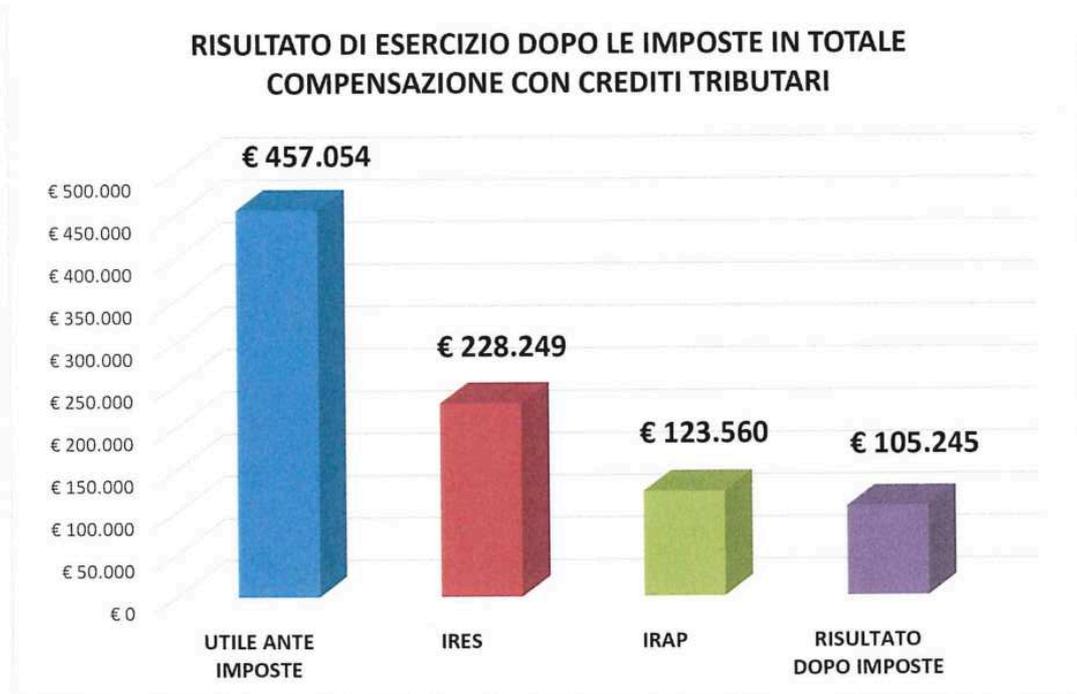
Gli obiettivi gestionali

Gli obiettivi gestionali aziendali relativi all'esercizio 2024, in coerenza con i precedenti esercizi, sono così riassumibili:

- garantire comunque, in relazione alle concrete esigenze di mantenimento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale, un equilibrio tra componenti positive e negative di reddito;
- massimizzare quindi l'utilità sociale attraverso la destinazione delle risorse messe a disposizione dai Soci per interventi di manutenzione della rete viaria, destinando tutte le risorse economiche, al netto delle spese di funzionamento, a detta finalità.

Il risultato di bilancio d'esercizio 2024 centra gli obiettivi posti dai Soci, con un utile dopo le imposte pari ad **euro 105.245.=** con un volume complessivo dei costi che si attesta sui 153 milioni di euro.





STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO ADOTTATI

Il controllo di gestione

Strumenti fondamentali, ormai consolidati ed affinati negli anni, per garantire il costante monitoraggio e indirizzamento dei risultati gestionali, sono:

- la definizione di budget previsionali per ciascun centro di costo e di ricavo;
- la metodologia dell'analisi degli scostamenti fra budget previsionali e movimenti effettivi;
- l'attivazione, una volta individuati ed analizzati gli scostamenti, di immediate azioni correttive (quale ad esempio la rideterminazione, mediante compensazioni compatibili, dei budget).

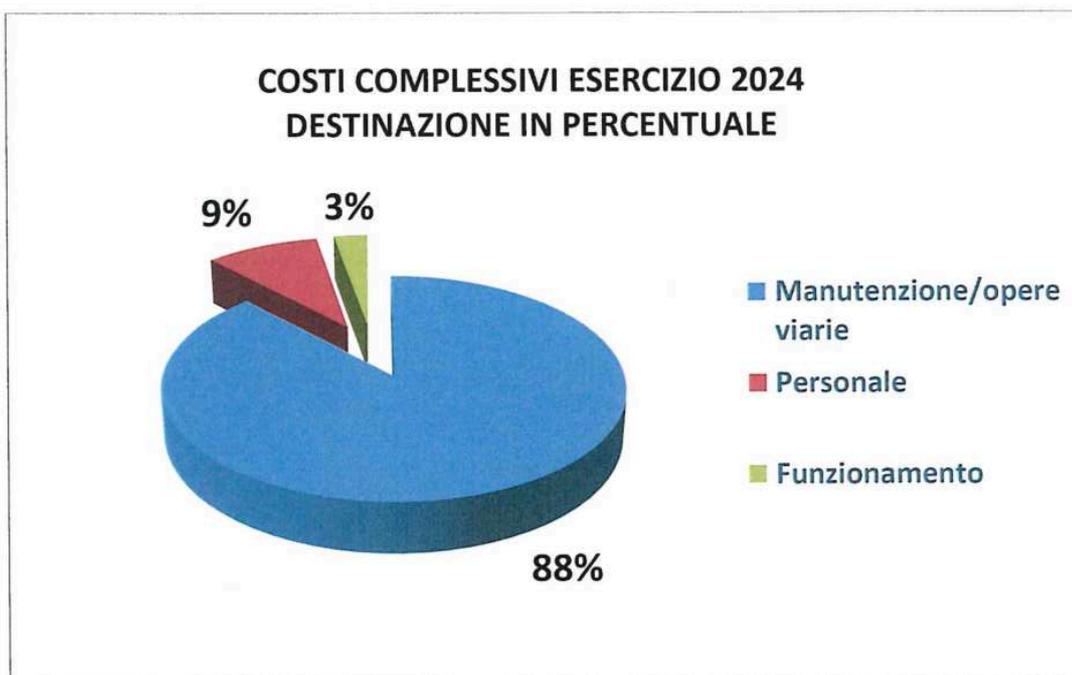
Per poter monitorare costantemente l'attività in corso di realizzazione e l'equilibrio fra costi e ricavi, parallelamente alla contabilità generale, è stata implementata una procedura analitica di monitoraggio che consente, sulla base dei budget annualmente assegnati, di procedere alla evidenziazione dei costi all'atto di origine degli stessi, ovvero all'emissione dell'ordinativo che impegna la società verso l'esterno.

Ciò permette dunque di avere la massima visibilità non solo sui costi a definitiva concretizzazione degli stessi (all'atto del ricevimento della prescritta documentazione fiscale), ma anche di quelli di cui si attende maturazione avuto riguardo all'esercizio di competenza.



Ciò consente anche una ulteriore verifica circa le "fatture da ricevere" a garanzia della correttezza del ciclo passivo e conseguente esaustiva rilevazione dei costi.

Da evidenziare come, nel tempo, le varie novità introdotte dal legislatore (split payment, fatturazione elettronica PA, fatturazione elettronica generalizzata, ecc) hanno comportato il necessario adeguamento delle procedure aziendali e software gestionali.



LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Per quanto concerne la rete gestita per la quale Veneto Strade Spa esplica il servizio di manutenzione e vigilanza, la stessa al 31/12/2024 è pari a 1.905 Km di cui 972 Km di strade in pianura e 933 km di strade in montagna.

Le risorse

Con effetto dal 1/1/2017 sono venute meno, ad eccezione della provincia di Belluno, tutte le convenzioni in essere con le varie Amministrazioni provinciali che avevano significativamente contribuito a garantire a Veneto Strade Spa le necessarie risorse per far fronte alle attività di competenza.

Pertanto, la società si è trovata a gestire una rete viaria ridotta di 172 km (ritornati alle Province) con una cospicua contrazione di ricavi, ma con personale mantenuto in completo carico.

Tale impattante epilogo è stato preceduto da anni di costanti incertezze e significative riduzioni da parte delle Province rispetto agli importi convenuti in fase di avvio della società nei singoli atti di concessione.



Su volontà dell'Assemblea dei soci, espressa nella seduta del 24/2/2017, è emersa l'opportunità di avviare le procedure per il conferimento di apposito studio di advisor al fine di stabilire, oltre al valore della società, il fabbisogno economico per poter far fronte alle attività di competenza, valutando altresì possibili ulteriori linee di contrazione delle spese di funzionamento.

Lo studio, nell'estate 2017, ha individuato due soglie di risorse economiche (livello minimale e livello adeguato) che i Soci che hanno in essere contratti di servizio (Regione del Veneto e Provincia di Belluno) devono garantire alla società per la gestione delle attività di competenza.

Il livello minimale annuo prevede una contribuzione dei Soci nei seguenti termini:

-30,571 mln€ a carico Regione del Veneto;

-15,035 mln€ a carico Provincia di Belluno (di cui 8,810 mln€ per le ex Anas e 6,225 mln€ per le storiche).

Gli esiti di detto studio sono stati illustrati nel corso dell'Assemblea dei soci del 14 settembre 2017.

Nel corso del 2024 gli stanziamenti operati dai Soci con contratto di servizio attivo sono stati i seguenti:
Regione del Veneto: ha disposto il riconoscimento di euro 17.333.412,00 per funzionamento; euro 13.300.000,00 (iva inclusa) per le manutenzioni. Il totale stanziato dalla Regione Veneto ammonta quindi ad euro 30.633.412,00.

Provincia di Belluno: per la rete provinciale ex Anas (convenzione del 2002) e la rete provinciale storica (convenzione del 2008) sono stati erogati complessivamente Euro 13.661.553,35 (iva inclusa) per funzionamento e manutenzione, ai quali si aggiungono gli stanziamenti per asfalti e manutenzione straordinaria, come previsto dalla convenzione del 2008 relativa alle SP storiche.

Gli interventi manutentivi

Veneto Strade Spa ha, sin dall'avvio, posto grande attenzione alla necessità di garantire elevati standard di sicurezza sulla rete in gestione, attivando molteplici e significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Fin dalla sua costituzione Veneto Strade Spa ha immediatamente operato in tale ottica, con investimenti elevatissimi in termini assoluti grazie ai significativi apporti garantiti, fino al 2010, dai Soci finanziatori, proseguiti, anche durante la fase di contrazione di risorse, al fine di mantenere servizi adeguati.

Il mantenimento in efficienza della rete viaria in gestione rappresenta infatti la mission dell'azienda. Pur in un quadro di esigenze vastissime, attesa la significativa estensione della rete viaria in gestione, che peraltro si contraddistingue per la particolare conformazione geomorfologica in montagna e per i grandi flussi di un tessuto oltremodo urbanizzato in pianura, nel triennio 2022-2024 la società ha incrementato le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, grazie anche al supporto finanziario garantito dai soci Regione del Veneto e Provincia di Belluno. Molteplici sono le attività di manutenzione ordinaria che vengono poste in essere dalla Società. Tra le più significative, asfaltature, messa in sicurezza versanti, sfalcio erba, potatura e pulizia, segnaletica orizzontale e verticale, ripristino e sostituzione barriere di sicurezza, impianti



tecnologici e di illuminazione, attività antighiaccio e sgombero neve, è inoltre garantita la sorveglianza/monitoraggio della rete stradale di competenza e l'ispezione/manutenzione di ponti e viadotti. Di grande significato le attività di rifacimento delle asfaltature che nel 2024 hanno avuto un significativo incremento, con l'obiettivo di intervenire il più possibile, in relazione alle risorse rese disponibili, anche nel corso dell'anno. Lo sforzo compiuto quest'anno dalla Società è bene evidenziato nel grafico a seguire:



Le risorse economiche destinate alla manutenzione esercizio 2024

Nel corso del 2024, i Soci con contratto di servizio attivo, hanno garantito sostanzialmente il rispetto delle dotazioni economiche minimali di cui allo studio dell'Advisor del 2017, come meglio rappresentato al successivo paragrafo relativo alle risorse, consentendo alla società di garantire quindi un livello sufficiente di operatività, riuscendo a preservare livelli accettabili per quanto attiene sia gli standard di manutenzione che i livelli di sicurezza.



Le complessive risorse alla manutenzione globale ben testimonia lo sforzo effettuato e nel corso dell'esercizio 2024 sono stati destinati a tali fini oltre **37,2 milioni di Euro (iva esclusa)**.

In generale, gli interventi manutentivi più cospicui hanno riguardato i rifacimenti del manto stradale (in pianura) e la messa in sicurezza intesa come ripristino delle protezioni dei versanti posti lungo il piano viabile (nel bellunese). Ma più in generale di varia natura sono gli interventi attivati al fine di garantire la sicurezza della rete viaria gestita, anche attraverso una capillare attività di manutenzione posta in essere. È di tutta evidenza infatti che l'elevata estensione di strade in gestione determina la necessità, nell'ottica di una mirata programmazione degli interventi di manutenzione ed incremento degli standard di sicurezza, di individuare le priorità in relazione alle risorse disponibili.

Oltre alle voci di costo appena evidenziate, più cospicue in termini assoluti, molteplici sono le attività poste in essere e tutte miranti alla manutenzione della rete. Fra le voci più significative, vanno segnalate le attività antineve e prevenzione ghiaccio, lo sfalcio erba - potatura e pulizia piano viabile, la segnaletica orizzontale e verticale, oltre ai già citati interventi di rifacimento asfalto e messa in sicurezza.



Le manutenzioni a rendicontazione e le somme urgenze

Nella categoria manutenzioni a rendicontazioni e somme urgenze rientrano gli interventi che non sono destinati al potenziamento della rete esistente, ma permettono di ripristinare la percorribilità della stessa e tendono a consentirne la fruibilità in condizioni di sicurezza. In particolare, per quanto attiene alla rete viaria gestita da Veneto Strade Spa, il servizio di sorveglianza delle strade è sempre garantito mediante il pronto intervento di squadre di reperibilità, che intervengono in caso di segnalazione di eventuali emergenze attraverso un servizio attivo 24 ore al giorno, sia nei giorni feriali che festivi, per 365 giorni all'anno, pur nelle difficoltà derivanti dalla significativa riduzione di personale dipendente.

Nel 2024 vi sono state più di 450 uscite di pronto intervento da parte del personale dipendente.

Gli interventi che rientrano in tale tipologia sono relativi a particolari fattispecie, quali, a titolo non esaustivo, ripristino funzionalità ponti e manufatti, ripristino di frane, riasfaltature e messe in sicurezza. Particolare rilevanza assumono poi gli interventi di razionalizzazione incroci nei punti più pericolosi della rete gestita a tutto beneficio della sicurezza degli utenti.

Di particolare rilievo sono gli interventi di manutenzione integrativa che hanno permesso di dare tempestive risposte ad emergenti situazioni di potenziale pericolo per la circolazione stradale con importanti interventi di ripristino. Infatti tali specifici fondi permettono, sulla base di puntuali verifiche tecniche, di individuare la scala delle priorità degli interventi dopo dettagliato monitoraggio delle situazioni di emergente pericolosità e di appaltare dunque l'intervento.

All'interno di questa categoria sono riconducibili:

- a) il ripristino di danni derivanti da emergenze meteo
- b) gli interventi di somma urgenza
- c) gli interventi di messa in sicurezza ricompresi in specifici atti deliberativi degli enti soci



A) RIPRISTINO DANNI DERIVANTI DA EMERGENZE METEO

Negli ultimi anni non sporadici fenomeni atmosferici di particolare intensità e violenza si sono abbattuti sulla nostra regione, e di conseguenza sono stati necessari rilevanti interventi di pronto intervento e di somma urgenza.

Di seguito la trattazione delle Emergenze Meteo per le quali Veneto Strade è impegnata nel ripristino dei danni occorsi.

VAIA D.C.M. 8/11/2018 – OO.C.D.P.C nn. 558-559/2018; n. 601/2019; n. 727/2020; n. 769-799/2021; n. 836 del 12/01/2022

A seguito delle esigenze emergenziali connesse agli eccezionali eventi calamitosi che hanno interessato il territorio della Regione Veneto a partire dal mese di ottobre 2018 c.d. "Tempesta VAIA", con O.C.D. n. 1 del 23 novembre 2018 l'Ing. Silvano Vernizzi, in qualità di Direttore Generale di Veneto Strade S.p.a., è stato nominato Soggetto Attuatore per l'esecuzione degli interventi di emergenza del Settore Ripristino Viabilità e, con successiva O.C.D. n. 5 del 2 aprile 2019 sono state attribuite al medesimo le funzioni di progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione e liquidazione degli interventi del "settore geologico-valanghivo".

Peraltro, con Convenzione rep. n. 39, sottoscritta in data 26.06.2019, il Commissario Delegato O.C.D.P.C. 558 ha affidato a Veneto Strade S.p.a. i compiti e le funzioni per la progettazione, l'appalto, la direzione lavori, il collaudo delle infrastrutture viarie gestite dalla società nella Provincia di Belluno, ivi incluse le opere di riduzione del rischio valanghivo e idrogeologico, nonché le funzioni di indizione e gestione delle gare d'appalto relative agli ulteriori interventi necessari per opere diverse dalle stradali, la cui realizzazione era stata affidata ad Altri Soggetti Attuatori.

In tale contesto, Veneto Strade S.p.A., in qualità di struttura operativa di cui si avvale il Soggetto Attuatore per conto del Commissario Delegato, è stata chiamata ad un impegno eccezionale in termini di contenuti e tempistica, dovendo procedere, in forza di puntuali provvedimenti di finanziamento disposti dalla Protezione Civile e su coordinamento della Struttura Commissariale istituita presso la Regione del Veneto, all'assegnazione di lavori per importi considerevoli rispetto alle consuete attività d'appalto espletate dalla medesima società.

Per quanto attiene alla copertura finanziaria degli interventi, la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 - legge di stabilità 2019 - con il comma 1028 ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli eventi meteorologici



dell'autunno del 2018 nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31.12.2018 la somma complessiva di 2,7 miliardi di Euro, ripartiti in 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e in 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021.

A fronte delle ricognizioni e alle segnalazioni effettuate al Dipartimento di Protezione Civile dal Commissario Delegato, con D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha assegnato al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019, € 260.689.278,79 per il 2020 ed € 261.661.969,25 per il 2021. Con D.L. 23 ottobre 2018 n. 119, art. 24 quater (convertito con Legge 17.12.2018 n. 136) sono inoltre stati assegnati alla Regione del Veneto l'importo di Euro 149.635.484,42 per il 2019 e la somma di Euro 21.846.792,21 per il 2020.

Inoltre, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019 sono state assegnate ulteriori risorse alla Regione del Veneto per complessivi € 149.635.484,42, per il solo anno 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 24 quater del D.L. 23.10.2018, convertito con modificazioni dalla L. 17.12.2018 n. 136.

A partire dal novembre 2019 sono stati redatti dei piani operativi contenenti gli elenchi degli interventi prioritari, che venivano finanziati.

A seguito dell'improvvisa e prematura scomparsa dell'Ing. Silvano Vernizzi avvenuta in data 10/03/2023, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha individuato temporaneamente l'Ing. Marco Taccini, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Veneto Strade Spa e definitivamente poi il Dott. Giuseppe Franco, Direttore Generale della Società Veneto Strade Spa, dal 19 aprile 2023, quale Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza per tutti gli interventi indicati nelle suddette ordinanze.

Piano Vaia 2018/2019

In riferimento al Piano VAIA 2018/2019, con plurime Ordinanze Commissariali sono stati approvati gli elenchi degli interventi ed assegnate le relative risorse finanziarie ai Soggetti Attuatori e, precisamente, per quanto concerne le funzioni attribuite a Veneto Strade S.p.a. si riportano di seguito i principali provvedimenti commissariali:

- con O.C.D. n. 5 del 2 aprile 2019 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ed assegnate le risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della L. 30.12.2018 n. 145 per gli interventi afferenti al settore Geologico-Valanghivo ed al settore Viabilità;
- con successiva O.C.D. n. 8 del 16 maggio 2019 sono stati approvati gli elenchi degli interventi di completamento del piano di cui all'art. 2 del DPCM 27 febbraio 2019 del settore Viabilità e assegnate le relative risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della L. 30.12.2018 n. 145;
- con O.C.D. n. 9 del 22 maggio 2019 sono stati approvati gli elenchi per investimenti immediati e ulteriori interventi afferenti, tra gli altri, il settore viabilità ed il settore valanghivo, nonché assegnate le relative



risorse finanziarie di cui all'art. 24 quater del D.L. 23.10.2018 n. 119, convertito con modificazioni, nella L. 17.12.2018 n. 136;

- infine, con O.C.D. n. 21 del 25 novembre 2019 sono stati rimodulati i piani degli interventi a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 e di cui all'art. 24 quater del D.L. N. 119/2018, convertito con modificazioni dalla L. 136 /2018.

Per quanto attiene al piano delle attività 2018/2019, si rappresenta che, nel corso del 2019, Veneto Strade S.p.a. ha appaltato 122 interventi per lavori sulla rete viaria (con un finanziamento pari a € 65.618.572,93), 22 somme urgenze per conto dei Comuni (con un finanziamento pari a € 3.400.460,00), 23 interventi relativi alla mitigazione del rischio valanghivo (con un finanziamento pari a € 79.713.198,40), nonché ulteriori 24 interventi in qualità di Centrale di Committenza per altri Soggetti Attuatori (per un importo pari a € 24.207.000,00).

PIANO 2018/2019	Numero interventi	Finanziamento
Attività su rete viaria	122	€ 65.618.572,93
Somme Urgenze per conto dei Comuni	22	€ 3.400.460,00
Mitigazione rischio valanghivo	23	€ 79.713.198,40
Attività per altri Soggetti Attuatori	24	€ 24.207.000,00
Totale interventi	191	€ 172.939.231,33

A seguito della richiesta da parte dello Stato Italiano, il 15 maggio 2019 la Commissione Europea ha proposto la mobilitazione di Euro 277.204.595,00 a favore dell'Italia a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione Europea e in data 18/10/2019 la medesima Commissione ha adottato la Decisione di esecuzione C(2019)7564 final, con la quale è stata concessa all'Italia la predetta sovvenzione, a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, di cui € 68.620.678,00 spettanti alla Regione del Veneto, per il finanziamento di interventi d'emergenza, a seguito delle inondazioni verificatesi nel territorio regionale ne periodo ottobre – novembre 2018.

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 8 del Regolamento CE n. 2012/2002, istitutivo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea la sovvenzione deve essere utilizzata entro 18 mesi a decorrere dalla data del suo versamento per interventi eseguiti dalla data in cui si è verificato il primo danno conseguente all'evento calamitoso, con ordinanza n. 14 del 29/09/2020 il Commissario Delegato ha formalizzato l'elenco definitivo degli interventi da imputare sul Fondo di Solidarietà Europeo e adottato le determinazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla procedura in argomento.

In particolare, con riferimento al Piano degli interventi VAIA 2018/2019 assegnati a Veneto Strade, si precisa che con la già menzionata ordinanza sono stati individuati 23 interventi da imputare sul Fondo di Solidarietà Europeo.



Con riferimento alle somme urgenze espletate per conto dei Comuni, i lavori si sono conclusi nel corso delle annualità 2019 – 2020 (20 interventi chiusi nel 2019 e 2 interventi ultimati nel 2020).

Per quanto riguarda le opere eseguite sulla rete viaria in gestione - di cui 10 interventi erano già stati chiusi nel 2018, 59 interventi nel 2019 e altri 18 interventi si erano conclusi nel 2020, 8 interventi si sono conclusi nel 2021, 4 interventi si sono conclusi nel corso del 2022, 8 interventi si sono conclusi nel corso del 2023 mentre i residui interventi – per lo più relativi al settore valanghivo – si concluderanno nel corso del 2024.

Piano Vaia 2020

L'intensa attività VAIA è continuata nel corso del 2020, atteso che lo stato di emergenza, inizialmente dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018 e successivamente prorogato di dodici mesi in forza della Delibera del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019, è stato in seguito ulteriormente prorogato per altri dodici mesi con L. 27 novembre 2020 n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020 n. 125.

In particolare, con successive Ordinanze Commissariali sono stati approvati gli elenchi degli interventi ed assegnate le relative risorse finanziarie ai Soggetti Attuatori e, precisamente, per quanto concerne le funzioni attribuite a Veneto Strade S.p.a. si riportano di seguito i principali provvedimenti commissariali:

- con O.C.D. n. 4 del 21 aprile 2020 sono stati approvati gli elenchi degli interventi relativi all'anno 2020 ed assegnate le risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della L. 30.12.2018 n. 145;
- con O.C.D. n. 5 del 23 aprile 2020 sono stati approvati gli elenchi degli interventi ed assegnate le risorse finanziarie di cui di cui all'art. 24 quater del D.L. 23.10.2018 n. 119, convertito con modificazioni, nella L. 17.12.2018 n. 136;
- Con O.C.D. n. 17 del 6 novembre 2020 è stato rimodulato il piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2019-2020.

Pertanto, il Piano degli interventi per l'anno 2020 - anche a seguito delle intervenute rimodulazioni - ha previsto l'attribuzione a Veneto Strade S.p.A. di ulteriori 49 interventi sulla rete viaria (di cui 7 interventi di progettazione) con un finanziamento per il complessivo importo di € 46.543.633,28.

A ciò si aggiungano gli ulteriori 33 interventi assegnati ad Altri Soggetti Attuatori per il complessivo importo di € 40.350.000,00, per i quali la Società ha svolto le funzioni di Centrale di Committenza, come di seguito specificato:

- n. 26 interventi dell'UO Forestale di Belluno, per un importo complessivo di € 20.500.000,00;
- n. 5 interventi del Genio Civile di Belluno, per un importo complessivo di € 16.850.000,00
- n. 2 interventi del Genio Civile di Venezia, per un importo complessivo di € 3.000.000,00.

PIANO 2020	Numero interventi	Finanziamento
Attività su rete viaria	49	€ 46.543.633,28



Attività per altri Soggetti Attuatori	33	€ 40.350.000,00
Totale interventi	82	€ 86.893.633,28

Tale intensa attività, per quanto attiene l'espletamento delle procedure di gara e, conseguentemente le fasi di aggiudicazione, contrattualizzazione ed esecuzione dei lavori si è svolta soprattutto nel secondo semestre del 2020.

Nel corso del 2022 si sono conclusi 2 interventi 4 interventi si sono conclusi nel corso del 2023 e si prevede che i lavori relativi ai residui interventi del Piano 2020 verranno ultimati nel corso degli anni 2024 - 2025.

Piano Vaia 2021

L'intensa attività della Società si è protratta anche nel corso del 2021.

Con nota prot. 37/2021 Sogg. Att. la Società ha provveduto a trasmettere alla Struttura Commissariale, per la relativa approvazione, i Piani di programmazione VAIA 2021 relativi alla messa in sicurezza e all'aumento della resilienza della Viabilità e dei Siti Valanghivi.

Nello specifico, i succitati Piani prevedevano n. 65 interventi per la Viabilità per un importo totale pari ad 248,5 milioni di euro, n. 28 interventi per il settore Valanghivo per un importo totale di 44,6 milioni di Euro, oltre a 40 interventi di monitoraggio.

A fronte della predetta richiesta, con O.C. n. 10 del 29 luglio 2021 è stato approvato l'elenco degli interventi afferenti al Piano degli interventi dell'anno 2021, a valere sulle assegnazioni di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della L. 30.12.2018 n. 145, come autorizzato con nota dipartimentale n. POST/31283 del 13/07/2021, nell'ambito del quale sono stati assegnati 21 interventi a Veneto Strade S.p.a. (di cui 5 del settore valanghivo e 16 del settore viabilità) ed è stato espressamente previsto che gli indicati interventi avrebbero dovuto essere contrattualizzati entro il 31 dicembre 2021.

Successivamente, con O.C. n. 16 del 21 ottobre 2021 è stato approvato l'elenco degli interventi afferenti al Piano degli interventi, anno 2021, a valere sulle assegnazioni di risorse finanziarie, annualità 2021, di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, come autorizzato con nota dipartimentale n. POST/44263 del 14/10/2021, nell'ambito del quale sono stati assegnati altri 2 interventi a Veneto Strade S.p.a.

Inoltre, con nota commissariale prot. 542364 del 18/11/2021 è stata comunicata l'approvazione del terzo stralcio del piano degli Interventi afferente alle risorse assegnate ai sensi del D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sullo stanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2021, nell'ambito del quale sono stati finanziati altri 2 interventi alla Società.

Tanto premesso, il Piano VAIA 2021 ha previsto l'attribuzione a Veneto Strade S.p.A. in totale di 25 interventi per un finanziamento complessivo pari ad € 58.958.024,23.



A ciò si aggiungano gli ulteriori 27 interventi assegnati ad Altri Soggetti Attuatori per il complessivo importo di € 25.735.000,00, per i quali la Società ha svolto le funzioni di Centrale di Committenza, come di seguito specificato:

- n. 23 interventi dell'UO Forestale di Belluno, per un importo complessivo di € 21.950.000,00;
- n. 4 interventi dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, per un importo complessivo di € 3.785.000,00.

PIANO 2021	Numero interventi	Finanziamento
Attività su rete viaria / attività valanghiva	25	€ 58.958.024,23
Attività per altri Soggetti Attuatori	27	€ 25.735.000,00
Totale interventi	52	€ 84.693.024,23

Nel corso del 2023 si sono conclusi 5 interventi e si prevede che i lavori relativi ai residui interventi del Piano 2021 verranno ultimati nel corso degli anni 2024 - 2025.

Annualità 2022

In considerazione dell'intervenuta scadenza dello stato d'emergenza, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021 e il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022.

In tale ambito è stato altresì stabilito che il Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale si avvalga, per l'espletamento dell'incarico, dei Soggetti Attuatori già designati.

Si precisa, infine che, con nota prot. n. 63435 del 11 Febbraio 2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture, già Soggetti Attuatori, incaricate nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento delle attività assegnate in continuità con le indicazioni di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento ovvero di specifiche convenzioni.

In data 02 - 11 agosto 2022 è stato sottoscritto, rispettivamente, dal Soggetto Attuatore Ing. Silvano Vernizzi e dal Direttore della Direzione della Protezione Civile, Sicurezza e Qualità l'atto novativo dello schema di



"convenzione tra il Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione del veneto a partire dal mese di ottobre 2018 e Veneto Strade S.p.a., nella qualità di Soggetto Attuatore, per la progettazione, appalto, direzione lavori, collaudo di opere stradali di ripristino e di difesa valanghiva e per l'indizione e la gestione delle procedure di aggiudicazione di opere diverse", atto conseguente al passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria, ratificato nell'ambito del C.d.A. del 27.09.2022.

Nel corso dell'anno 2022 la Società ha provveduto ad espletare, in qualità di Centrale di Committenza, la procedura di gara per conto della U.O. Forestale di Belluno per un importo totale di progetto di € 1.000.000,00, relativa ad un intervento del Terzo Stralcio approvato con nota POST/48615 DEL 12/11/2021 del Dipartimento della Protezione Civile.

Risorse di cui Fondi FSUE - Decisione di esecuzione della CE C(2019)7564 final del 18/10/2019 - OCDPC 727/2020

Il Soggetto responsabile, in attuazione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, individuato nel Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ha emesso il Decreto n. 268 del 06/05/2022, con cui si è provveduto:

- A dare atto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con nota n. POST/17958 del 14/04/2021, ha autorizzato le spese relative all'elenco di n. 30 interventi per la somma complessiva di € 68.620.678,00, quale Piano stralcio degli interventi afferente al contributo finanziario del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea;
- Ad approvare il suddetto elenco di n. 12 interventi, di importo complessivo pari a € 56.982.000,00, quale Piano degli interventi (Piano A) di parziale reimpiego della quota parte di contributo dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 final del 18/10/2019;
- A dare copertura finanziaria al suddetto Piano degli interventi (Piano A), impegnando la somma di € 56.982.000,00, a valere sulla Contabilità speciale n. 6108;
- Ad individuare i Soggetti esecutori (già Soggetti Attuatori) in relazione agli interventi specificati nel Piano succitato cui attribuire le funzioni di rispettiva competenza.

Nell'ambito di tale finanziamento, Veneto Strade risulta essere soggetto esecutore per n. 7 interventi per un importo complessivo pari a € 40.482.000,00.

Sintesi analitica D.C.M. 8/11/2018 – O.C.D.P.C nn. 558-559/2018; n. 601/2019; n. 727/2020; n. 769-799/2021; n. 836 del 12/01/2022 – Situazione al 31/12/2024: chiusura della contabilità speciale e passaggio alla contabilità ordinaria



Anche per D.C.M. 8/11/2018 – OO.C.D.P.C nn. 558-559/2018; n. 601/2019; n. 727/2020; n. 769-799/2021; n. 836 del 12/01/2022 si è giunti alla fase conclusiva della gestione finanziaria emergenziale. Il 31/12/2024 è scaduto il termine di durata della contabilità speciale e il soggetto responsabile è tenuto a chiuderla, trasferendo le eventuali risorse residue alla contabilità della Regione Veneto. Le somme non utilizzate, destinate a interventi non ancora completati, saranno trasferite al bilancio regionale e, attraverso i soggetti attuatori, verranno impiegate per il completamento delle opere.

Analisi finanziamenti al 31/12/2024

PIANO	Oggetto	Numero interventi	Finanziamento	Finanziamento rimodulato	Importo Liquidato	Residuo da liquidare
PIANO 2018/2019	Attività su rete viaria	120	€ 65.618.572,93	€ 65.244.561,60	€ 55.106.041,25	€ 10.138.520,35
	Somme Urgenze per conto dei Comuni	22	€ 3.400.460,00	€ 3.384.487,90	€ 2.967.588,33	€ 416.899,57
	Mitigazione rischio valanghivo	23	€ 79.713.198,40	€ 63.036.150,18	€ 44.008.471,98	€ 19.027.678,20
PIANO 2020	Attività su rete viaria	49	€ 46.543.633,28	€ 46.059.840,20	€ 31.166.017,80	€ 14.893.822,40
PIANO 2021	Attività su rete viaria / attività valanghiva	24	€ 58.958.024,23	€ 59.683.754,37	€ 26.110.652,31	€ 33.573.102,06
PIANO FSUE	Attività su rete viaria	10	€ 41.823.345,59	€ 41.823.345,59	€ 341.152,25	€ 41.482.193,34
TOTALE		248	€ 296.057.234,43	€ 279.232.139,84	€ 159.699.923,92	€ 119.532.215,92

Emergenza meteo 12.11.2019 - O.C.D.P.C. nn. 622-674/2020 – n. 807/2021 – nn. 814-819-839-932/2022 – n. 1009/2023

Veneto Strade ha continuato la sua attività di manutenzione della rete stradale in gestione, con particolare attenzione alle aree del Bellunese, frequentemente colpite da eventi atmosferici eccezionali negli ultimi



anni.

A partire dal 12 novembre 2019, il territorio regionale ha subito persistenti ed eccezionali eventi meteorologici avversi. Di conseguenza, con decreto n. 145 del 13 novembre 2019, il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo "stato di crisi". In seguito, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 2 dicembre 2019, ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato il 14 novembre 2019 al territorio della Regione del Veneto. Con Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato i Presidenti delle Regioni come Commissari delegati per la gestione degli interventi necessari a superare l'emergenza.

Veneto Strade ha tempestivamente avviato la ricognizione dei danni sulla rete stradale in gestione e trasmesso alla Struttura Commissariale un piano di programmazione di 48 interventi sulla viabilità della Provincia di Belluno, per un importo complessivo di €15.225.221,31.

Con Ordinanza Commissariale n. 3 del 7 ottobre 2020, è stato approvato il "primo stralcio del secondo piano degli interventi urgenti" (D.C.M. 17 gennaio 2020), nominando Veneto Strade S.p.A. Soggetto Attuatore per 31 interventi (dal n. 1 al n. 31) con un finanziamento di €9.265.221,31. Successivamente, con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020, lo stato di emergenza è stato prorogato di dodici mesi.

Veneto Strade ha proseguito con la progettazione dei lavori per gli interventi già finanziati e attende l'approvazione del secondo stralcio (interventi n. 32-48) per un importo di €5.960.000,00.

Con decreto n. 30 del 30 giugno 2021, il Commissario Delegato ex OCDPC 622/2019 ha approvato lo schema di convenzione con i soggetti diversi dai Comuni e dalle Strutture regionali per la progettazione, appalto, direzione lavori, collaudo e liquidazione delle opere di competenza. Tale convenzione è stata sottoscritta dall'Ing. Silvano Vernizzi e dal Dott. Nicola Dell'Acqua il 7-13 ottobre 2021. Nell'ambito della convenzione, nel 2021 è stata espletata una gara per conto dell'U.O. Forestale di Belluno per un importo complessivo di €683.189,96.

A seguito della scadenza dello stato d'emergenza, con OCDPC n. 819 del 4 gennaio 2022, pubblicata in G.U. n. 11 del 15 gennaio 2022, la Regione Veneto è stata designata come Amministrazione competente alla prosecuzione delle funzioni del Commissario Delegato per il superamento delle criticità nel territorio. Gli Enti già individuati come Soggetti Attuatori hanno proseguito in via ordinaria le attività loro assegnate.

Il 2 e l'11 agosto 2022 è stato sottoscritto l'atto novativo della convenzione tra il Commissario Delegato e Veneto Strade S.p.A., a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria. Tale atto è stato ratificato dal Consiglio di Amministrazione il 27 settembre 2022.

Il passaggio dalla contabilità speciale alla contabilità ordinaria è avvenuto in conformità alle disposizioni dell'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 819/2022, che prevede che le risorse residue presenti sulla contabilità speciale siano trasferite alla Regione Veneto per il completamento degli interventi ancora in corso. Inoltre, in applicazione dell'art. 1, comma 6, della medesima ordinanza, la Regione Veneto ha assunto le funzioni di coordinamento degli interventi con le modalità previste dal decreto legislativo n. 1/2018 (Codice della



Protezione Civile), assicurando la prosecuzione delle attività nei tempi e con le risorse assegnate.

Infine, con Decreti nn. 258 del 31 marzo 2023 e 359 del 5 maggio 2023, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha inizialmente nominato l'Ing. Marco Taccini, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade S.p.A., e successivamente in via definitiva il Dott. Giuseppe Franco, Direttore Generale della Società, quale Soggetto Attuatore per la gestione e il completamento degli interventi previsti nelle ordinanze.

Con Deliberazione n. 721 del 26/06/2024, pubblicata nel B.U.R. n. 91 del 05/07/2024, la Giunta Regionale ha designato la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Veneto – già Soggetto responsabile ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 819/2022 – quale referente per le attività di coordinamento e monitoraggio delle diverse fasi, sia preliminari che successive, al trasferimento nel Bilancio regionale delle risorse residue stanziato per l'emergenza in oggetto.

La stessa Direzione è inoltre incaricata di attuare le disposizioni contenute nella Deliberazione.

Con successiva nota prot. 517211 del 09/10/2024, la Regione ha trasmesso le specifiche tecniche per la rendicontazione degli interventi secondo le modalità ordinarie.

Ad oggi, tali risorse non risultano più disponibili in contabilità speciale e verranno trasferite ai soggetti attuatori secondo le modalità tecniche indicate nel protocollo sopra citato.

Analisi Post contabilità Speciale

ENTI	CONTRIBUTO	IMPORTO LIQUIDATO TOTALE	IMPEGNO IN CONTABILITÀ ORDINARIA
ACCANTONAMENTI (autonoma sistemazione, straordinari, volontariato)	42.886,19 €	42.886,19 €	- €
AGENZIA/AUTORITÀ PER IL TERRITORIO	2.257.266,80 €	710.311,75 €	1.542.408,77 €
ALTRI	86.650,00 €	- €	86.650,00 €
COMUNE	13.285.171,16 €	7.013.085,83 €	6.225.974,81 €
CONSORZIO DI BONIFICA	6.867.155,84 €	3.448.402,18 €	3.406.130,86 €
GESTORE INFRASTRUTTURE - CONDUITTE IDRICHE	1.532.097,00 €	467.151,47 €	1.037.304,24 €
GESTORE INFRASTRUTTURE - VIABILITÀ E TRASPORTI	9.489.000,00 €	8.690.237,29 €	798.762,71 €
PRIVATI-IMPRESE	3.776.099,55 €	3.570.190,46 €	205.909,09 €
PROVINCIA	151.890,00 €	151.890,00 €	- €
REGIONE DEL VENETO	42.833.926,26 €	15.230.195,56 €	27.280.999,27 €



UNIONE MONTANA	119.250,00 €	19.250,00 €	100.000,00 €
VENETO STRADE SPA	11.425.221,31 €	1.086.630,41 €	10.338.590,90 €
Totale complessivo	91.866.614,11 €	40.430.231,14 €	51.022.730,65 €

Emergenza meteo agosto 2020 - O.C.D.P.C. n. 704 dell'1 ottobre 2020 e O.C.D.P.C. 943 del 9 novembre 2022

Nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, Padova, Verona e Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e, conseguentemente, con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo "stato di crisi".

A fronte della straordinarietà degli eventi, con delibera di data 10/09/2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per dodici mesi e con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.) del 01/10/2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Veneto in qualità di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento.

La Società ha provveduto tempestivamente ad avviare la ricognizione dei danni causati sulla rete stradale in gestione e a trasmettere alla Struttura Commissariale il piano di programmazione composto da n. 8 interventi di viabilità relativi al territorio della Provincia di Belluno per un complessivo importo di € 10.618.300,00.

Con Ordinanza Commissariale n. 1 del 19/02/2021 è stato approvato il primo stralcio del piano degli interventi, nell'ambito del quale sono stati assegnati n. 6 interventi a Veneto Strade S.p.a. per un importo complessivo di Euro 806.100,00.

Con Ordinanza n. 793 (O.C.D.P.C.) del 07/09/2021 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, in sostituzione del Presidente della Regione Veneto, il Dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura.

Con DCM del 23/09/2021 è stato prorogato di dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici in argomento.

A seguito dell'intervenuta scadenza dello stato d'emergenza relativo agli eventi meteo in argomento, con O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 269 del 17/11/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria,



dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'OCDPC n. 704 del 1 novembre 2020, come sostituito ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 793 del 7 settembre 2021 del 17 dicembre 2019, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza.

Per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020, come integrati dall'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 839 del 12 gennaio 2022, e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della Protezione Civile alla data di adozione dell'O.C.D.P.C. n. 943/2022.

In tale ambito è stato, tra l'altro, previsto che a seguito del subentro di cui all'OCDPC n. 943/2022 gli Enti già soggetti attuatori individuati con le ordinanze commissariali di riferimento proseguono in via ordinaria gli incarichi loro assegnati.

Il passaggio dalla contabilità speciale alla contabilità ordinaria è stato regolato dall'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 943/2022, che dispone che le risorse residue disponibili sulla contabilità speciale intestata al Commissario Delegato siano trasferite alla Regione Veneto per la prosecuzione delle attività con modalità ordinarie. Inoltre, ai sensi dell'art. 2 della stessa ordinanza, la Regione Veneto è tenuta a rendicontare le spese sostenute per gli interventi eseguiti nell'ambito della gestione ordinaria, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente in materia di contabilità pubblica.

Con Decreti nn. 259 del 31 marzo 2023 e 358 del 05 maggio 2023, del pari di quanto anzidetto per l'emergenza VAIA, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha individuato temporaneamente l'Ing. Marco Taccini – Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Veneto Strade Spa e definitivamente poi il Dott. Giuseppe Franco – Direttore Generale della Società Veneto Strade Spa, quale Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza per tutti gli interventi indicati nelle suddette ordinanze.

Anche per O.C.D.P.C. n. 704 dell'1 ottobre 2020 e O.C.D.P.C. 943 del 9 novembre 2022 si è giunti alla fase conclusiva della gestione finanziaria emergenziale. Il 31/12/2024 è scaduto il termine di durata della contabilità speciale e il soggetto responsabile è tenuto a chiuderla, trasferendo le eventuali risorse residue alla contabilità della Regione Veneto. Le somme non utilizzate, destinate a interventi non ancora completati, saranno trasferite al bilancio regionale e, attraverso i soggetti attuatori, verranno impiegate per il completamento delle opere.

Analisi finanziamenti al 31/12/2024



PIANO	Oggetto	Numero interventi	Finanziamento	Finanziamento rimodulato	Importo Liquidato	Residuo da liquidare
DCM 10 settembre 2020	Attività su rete viaria / attività valanghiva	7	€ 4.737.000,00	€ 4.737.000,00	€ 0,00	€ 4.737.000,00

Emergenza Meteo 4-9 Dicembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 1018/2023, ex 761/2021 e 973/2023

Nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 si sono verificati eventi meteorologici avversi eccezionali nei territori della Provincia di Belluno e nei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in provincia di Vicenza.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) del 30/12/2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza per tali territori per 12 mesi dalla data di deliberazione, con un finanziamento di € 7.400.000,00 dal Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1/2012.

Successivamente, con Ordinanza OCDPC n. 761 del 30/03/2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Direttore di Veneto Agricoltura, Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario Delegato.

Con Ordinanza Commissariale (O.C.) n. 1 del 05/05/2021, il Commissario Delegato ha nominato i Presidenti delle Province di Belluno e di Vicenza come Soggetti Attuatori per l'adozione di iniziative volte al superamento dell'emergenza.

La Società ha avviato la ricognizione dei danni sulla rete stradale e ha segnalato gli interventi urgenti ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. a) e b) del D. Lgs. 1/2018. Il piano approvato prevede 18 interventi assegnati a Veneto Strade con O.C. n. 2 del 26/07/2021 (1° stralcio) e con O.C. n. 5 del 12/10/2021 (2° stralcio), per un importo complessivo di € 3.030.220,00.

Successivamente è stata avviata la ricognizione del fabbisogno ex art. 25, comma 2, lett. d) ed e) del D. Lgs. 1/2018: la stima dei costi complessivi effettuata da Veneto Strade ammonta a € 42.680.000,00 per 33 interventi, solo parzialmente finanziati con O.C. n. 10 del 12/12/2022.

La scadenza dello stato d'emergenza, inizialmente prevista per il 30/12/2021, è stata prorogata di 12 mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri del 29/12/2021.

A seguito della richiesta prot. n. 9378 del 14/04/2022 (acquisita al prot. n. 8119/2022), la Società ha effettuato la ricognizione degli oneri per il lavoro straordinario del personale impegnato nella gestione dell'emergenza, stimati in € 53.533,37 (nota prot. 8358/2022, rettificata con nota prot. 8874/2022).

Con O.C. n. 10 del 12/12/2022 e O.C. n. 11 del 13/12/2022, sono stati assegnati a Veneto Strade ulteriori due interventi ex art. 25, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 1/2018 per il ripristino di infrastrutture pubbliche di competenza comunale.

Con OCDPC n. 923 del 19/09/2022, pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 229 del 30/09/2022, è stato autorizzato il riconoscimento del lavoro straordinario effettivamente reso dal personale amministrativo



coinvolto per un importo massimo di € 148.597,00.

Con O.C. n. 12 del 19/12/2022, i Soggetti Attuatori hanno avuto 15 giorni per trasmettere ai Soggetti Attuatori di Coordinamento la documentazione relativa ai costi per il lavoro straordinario. La Società ha trasmesso l'attestazione con nota prot. 362/2023.

Con OCDPC n. 973 del 01/03/2023, l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato per il completamento degli interventi finanziati.

Con OCDPC n. 1018 del 28/08/2023, pubblicata nella G.U. n. 209 del 07/09/2023, la Regione del Veneto è stata individuata come Amministrazione competente alla prosecuzione delle attività, subentrando all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISp). Il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato nominato Soggetto Responsabile per il completamento degli interventi già formalmente approvati dal Dipartimento della Protezione Civile.

Anche per O.C.D.P.C. n. 1018/2023, ex 761/2021 e 973/2023 si è giunti alla fase conclusiva della gestione finanziaria emergenziale. Il 31/12/2024 è scaduto il termine di durata della contabilità speciale e il soggetto responsabile è tenuto a chiuderla, trasferendo le eventuali risorse residue alla contabilità della Regione Veneto. Le somme non utilizzate, destinate a interventi non ancora completati, saranno trasferite al bilancio regionale e, attraverso i soggetti attuatori, verranno impiegate per il completamento delle opere.

Analisi finanziamenti al 31/12/2024

PIANO	Oggetto	Numero interventi	Finanziamento	Finanziamento rimodulato	Importo Liquidato	Residuo da liquidare
DCM 30 dicembre 2020 - DCM 8 luglio 2021 - DCM 9 dicembre 2021	Attività su rete viaria / attività valanghiva	41	€ 8.551.220,00	€ 8.551.220,00	€ 0,00	€ 8.551.220,00

Emergenze meteo 2022 2023

Anche nel corso del biennio 2022-2024, la Società si è trovata a gestire diverse emergenze meteo che hanno colpito il territorio della Regione Veneto.

Nel 2022, a seguito degli incendi boschivi verificatisi a partire dal 16 marzo nei territori della Regione Veneto e della dichiarazione dello "stato di crisi" con D.P.G.R. n. 32 del 24 marzo 2022, la Società ha provveduto alla ricognizione delle spese di prima emergenza per un importo stimato di € 1.061.000,00.

Successivamente, a causa delle eccezionali avversità atmosferiche dei giorni 21, 28 e 29 giugno 2022, che hanno colpito i territori comunali di Belluno, Ponte nelle Alpi (BL), Martellago e Vigo di Cadore (BL), e con il D.P.G.R. n. 89 del 18 ottobre 2022, mediante il quale il Presidente della Regione Veneto ha dichiarato lo "stato di crisi", la Società ha effettuato la ricognizione dei danni per un importo stimato pari a € 256.200,00.



Ancora, a seguito delle avversità atmosferiche del 22 novembre 2022, che hanno interessato la Provincia di Rovigo e il litorale della Città Metropolitana di Venezia, e della conseguente dichiarazione dello "stato di crisi" con D.P.G.R. n. 107 del 22 novembre 2022, la Società ha effettuato, con nota prot. 26708 del 2 dicembre 2022, il censimento dei danni stimato in € 810.000,00.

Nel 2023, nuove emergenze hanno richiesto l'intervento della Società:

- Eventi meteo eccezionali del luglio 2023 che hanno interessato diverse province, con danni diffusi a infrastrutture e proprietà private.
- Alluvioni e nubifragi dell'ottobre-novembre 2023, che hanno causato esondazioni in alcune aree del Veneto, comportando la necessità di interventi urgenti di ripristino.

Per tutte queste emergenze, la Società ha continuato a svolgere le attività di ricognizione, censimento danni e coordinamento con la Regione Veneto e gli enti preposti per garantire un'efficace gestione delle risorse e un rapido intervento nei territori colpiti.

Emergenza meteo dal 13 luglio al 6 agosto 2023 - O.C.D.P.C. 1025/2023

Dal 13 luglio al 6 agosto 2023 l'intero territorio regionale è stato interessato da eccezionali fenomeni temporaleschi che hanno causato rilevanti danni al patrimonio pubblico e privato, alle attività economiche e produttive, all'agricoltura ed ai beni mobili registrati. Il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, valutata la straordinarietà degli eventi, con propri decreti ha provveduto alla dichiarazione dello stato di emergenza regionale, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 13/2022. Con nota prot.n. 433497 dell'11 agosto 2023, integrata con nota prot. n. 452996 del 24 agosto 2023 il Presidente della Giunta regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni, a supporto della richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ha trasmesso relazione tecnica, predisposta dagli uffici della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, dalla quale emerge che il danno complessivo è stimato in 1.224.313.000,00 Euro (98,6 milioni di Euro di danni al patrimonio pubblico, 1.125,6 milioni di Euro di danni al patrimonio privato e al patrimonio delle attività economico-produttive, ai quali si sommano 81.273,00 Euro di spese stimate per il Volontariato di protezione civile). Con D.C.M. in data 28 agosto 2023, pubblicata nella G.U. dell'08/09/2023, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza di rilievo nazionale e, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ha provveduto allo stanziamento di risorse per l'attuazione dei primi interventi, nel limite di 8.330.000,00 Euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, di cui all'articolo 44, comma 1, del D.lgs. 1/2018 s.m.i.. Successivamente, con Ordinanza n. 1025 (O.C.D.P.C.), in data 26 settembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 04 ottobre 2023, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in parola. Con Ordinanza n. 3 del 28 novembre 2023 è stata individuata la Società Veneto Strade S.p.A. per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza,



in particolare per i 9 interventi indicati nella tabella A allegata alla medesima Ordinanza, per l'importo complessivo pari ad € 315.880,00. In seguito, con delibera del Consiglio dei Ministri del 15 gennaio 2024, è stata approvata una proroga dello stato di emergenza per ulteriori 12 mesi, al fine di garantire il completamento delle attività di ripristino e mitigazione del rischio residuo. Con decreto n. 12 del 30 gennaio 2024, il Commissario Delegato ha disposto la rimodulazione del piano degli interventi, includendo ulteriori misure per la messa in sicurezza della rete viaria regionale, con un incremento di finanziamenti pari a € 2.500.000,00. Inoltre, la Regione Veneto ha avviato un tavolo tecnico con il Dipartimento della Protezione Civile per la definizione di strategie di prevenzione e potenziamento delle infrastrutture, con particolare attenzione alla resilienza del territorio di fronte a fenomeni atmosferici estremi.

PIANO	Oggetto	Numero interventi	Finanziamento	Finanziamento rimodulato	Importo Liquidato	Residuo da liquidare
DCM 28 agosto 2023	Attività su rete viaria / attività valanghiva	12	€ 570.080,00	€ 570.080,00	€ 0,00	€ 570.080,00

Emergenza meteo maggio 2023 - O.C.D.P.C. 1029/2023

Con O.C.D.P.C. n. 1.029 del 6 ottobre 2023 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e Rimini.

Con la medesima ordinanza il Capo del Dipartimento ha la ricognizione dei costi di ripartizione, ricondizionamento, o sostituzione dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi impiegati nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione nel territorio dell'Emilia Romagna interessato dagli eventi alluvionali di cui allo stato di emergenza del 4 maggio 2023.

Veneto Strade Spa con nota prot. 31029/2023 del 22/11/2023 ha provveduto a segnalare alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione i costi sostenuti per tali attività per un importo pari ad € 6.569,29.

Emergenza meteo dal 30 ottobre al 5 novembre 2023 - OCDPC 1086/2024:

L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1086 del 18 giugno 2024 è stata emanata in risposta agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le province di Belluno, Treviso e Venezia dal 30 ottobre al 5 novembre 2023. Questi eventi hanno causato danni significativi alle infrastrutture e al territorio, caratterizzati da forti venti e mareggiate, creando una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.



In seguito a tali eventi, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per una durata di 12 mesi a partire dal 24 maggio 2024.

L'OCDPC n. 1086/2024 ha nominato il dott. Luca Marchesi come Commissario delegato per coordinare gli interventi urgenti di protezione civile necessari al ripristino delle aree colpite. Tra le misure adottate, l'ordinanza prevede la ricognizione dei fabbisogni relativi agli interventi più urgenti, come previsto dall'art. 25, comma 2, lettere c) ed e) del D.lgs. n. 1/2018.

L'Ordinanza Commissariale n. 3 del 2024 è stata emanata per destinare risorse finanziarie ai soggetti attuatori coinvolti nella gestione dell'emergenza causata dagli eventi meteorologici eccezionali verificatisi dal 30 ottobre al 5 novembre 2023 nelle province di Belluno, Treviso e Venezia. Tra i soggetti attuatori destinatari dei fondi figura anche Veneto Strade S.p.A., incaricata del ripristino e della messa in sicurezza delle infrastrutture stradali danneggiate con un assegnazione di un finanziamento pari ad € 822.070,00

PIANO	Oggetto	Numero interventi	Finanziamento	Finanziamento rimodulato	Importo Liquidato	Residuo da liquidare
DCM 28 agosto 2023	Attività su rete viaria / attività valanghiva	15	€ 822.070,00	€ 822.070,00	€ 0,00	€ 822.070,00

Emergenze meteo 2024

Dal mese di febbraio fino a novembre 2024, il territorio della Regione Veneto è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato allagamenti, frane e smottamenti, causando danni significativi alle infrastrutture e all'agricoltura.

Con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale, elencati nella tabella riassuntiva sottostante, la Regione Veneto ha attivato le fasi di censimento dei danni e fornito un'analisi dettagliata delle attività svolte dagli enti competenti durante la fase di emergenza. Questi provvedimenti includono la stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico e privato, nonché le misure di somma urgenza e le disposizioni per l'interdizione della viabilità adottate.

Di seguito è riportata una tabella riassuntiva dei danni censiti da questa Amministrazione, suddivisi per provincia.

	DPGR 23 e 31/2024	DPGR 42-44/2024	DPGR 58-59/2024	DPGR Decreto n. 85 del 11 settembre 2024	
PROVINCE	Eccezionali avversità atmosferiche verificatisi da lunedì 26 febbraio 2024 a tutto il 10 marzo 2024	Eventi calamitosi verificatisi dal 15.05.2024 AL 17.05.2024	D.P.G.R. n. 58 del 25 giugno 2024 e D.P.G.R. n. 59 del 28 giugno 2024	Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito dall'8 all'11 settembre 2024	Totale
PD		1.859.500,00 €			1.859.500,00 €
RO		48.500,00 €	273.507,23 €		322.007,23 €



VE		214.659,00 €		350.000,00 €	564.659,00 €
VR	69.000,00 €	24.000,00 €	1.210.240,00 €		1.303.240,00 €
BL	8.081.539,38 €				8.081.539,38 €
TOTALE	8.150.539,38 €	2.146.659,00 €	1.483.747,23 €	350.000,00 €	12.130.945,61 €

B) **SOMME URGENZE**

Di particolare rilievo sono gli interventi di manutenzione integrativa che hanno permesso di dare tempestive risposte ad emergenti situazioni di potenziale pericolo per la circolazione stradale con importanti interventi di ripristino. Infatti tali specifici fondi permettono, sulla base di puntuali verifiche tecniche, di individuare la scala delle priorità degli interventi dopo dettagliato monitoraggio delle situazioni di emergente pericolosità e di appaltare dunque l'intervento.

Oltremodo significativa è stata altresì la realizzazione di altri interventi di recupero manutentivo mediante programmazione di interventi essenziali ai fini di garantire il ripristino delle condizioni di percorribilità e di sicurezza di specifici tratti di strade in gestione alla società, cui vanno aggiunti quelli indifferibili di urgenza/somma urgenza.

C) **INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA**

La Regione del Veneto con L.R. n. 45/2017, art. 12, "Ricognizione e messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla società Veneto Strade S.p.A.", ha concesso un contributo complessivo di € 15.000.000,00 alla società finalizzato sia alla verifica straordinaria delle condizioni della rete stradale regionale gestita dalla medesima, comprensiva delle attività concernenti rilievi, analisi e monitoraggi, sia all'esecuzione degli interventi di adeguamento strutturale e di manutenzione straordinaria. Con D.G.R. n. 1128 del 31/07/2018 la Giunta regionale ha provveduto, a seguito del parere favorevole della Seconda Commissione consiliare n. 414 del 14/06/2018, alla programmazione delle risorse per la ricognizione e messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione a Veneto Strade S.p.A., approvando un elenco di interventi da ritenere prioritari, classificati per ordine di "difettosità relativa. Per n. 14 interventi previsti dalla DGR 1128/2018 le attività di risanamento si sono concluse, per n. 6 interventi le attività sono in corso.

Con DGR 825/2020 la Regione del Veneto ha programmato il finanziamento di interventi urgenti e necessari di manutenzione straordinaria delle rete viaria gestita dalla Società Veneto Strade S.p.A., per un importo complessivo pari a 5.348.600,00 Euro, integrati nel corso dell'annualità 2022 con DGR 1257/2022 e 1371/2022 per l'importo complessivo di € 860.935,82, per coprire l'aumento dei quadri economici dovuto alla lievitazione dei costi delle materie prime cui si è assistito nel corso dell'esercizio 2022.

Con DGR 1746/2020, di cui DDR 420/2020, la Regione ha stanziato ulteriori 15.820.000,00 Euro per il



triennio 2020/2022, finalizzati alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza della rete viaria in gestione alla Società. Nel corso del 2022 la Regione Veneto, con DGR 1257/2022, ha riconosciuto un'integrazione complessiva del finanziamento pari ad € 3.367.364,18 per sostenere l'aumento dei quadri economici conseguentemente all'aumento dei prezzi delle materie prime.

Nell'ambito della DGR 1746/2020 sono previste anche attività di monitoraggio, tra le quali assumono particolare rilevanza la prosecuzione delle attività propedeutiche alla predisposizione del Catasto Strade, l'aggiornamento del piano di risanamento acustico ai sensi del D.M. 29/11/2020, la campagna di monitoraggio del traffico veicolare ed il monitoraggio delle opere d'arti esistenti nella provincia di Belluno

Con DGR 1653 del 29/11/2021, di cui DDR 426/2021, la Regione ha stanziato poi, ulteriori 630.952,29 per l'annualità 2021, finalizzati alla realizzazione di nuovi interventi di messa in sicurezza della rete viaria in gestione alla Società.

Con DGR 1256 del 18/10/2022 la Regione del Veneto ha assegnato a Veneto Strade i finanziamenti di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile del 09 maggio 2022, programma triennale, avente ad oggetto "Ripartizione e utilizzo dei Fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale", per un importo complessivo pari ad € 16.495.656,16.

Con DGR 1371 del 11/11/2022 la Regione Veneto, a seguito dell'implementazione dello stanziamento di risorse per la "viabilità e le infrastrutture stradali", disposto con L.R. 20 del 02/08/2022, ha assegnato alla Società Veneto Strade S.p.A., le maggiori risorse che si sono rese disponibili, per la progettazione ed esecuzione di interventi di interesse regionale sulla rete viaria di competenza per complessivi € 3.892.800,00. Le maggiori risorse accordate sono state ripartite sulla base delle criticità segnalate, in relazione ad alcuni interventi, per i quali si è resa necessaria un'integrazione di finanziamento causa i maggiori costi delle materie.

Con DGR 39/2023 del 18/01/2023, sono stati approvati gli schemi di accordo che disciplinano l'attuazione nr. 3 interventi finanziati con risorse PNRR, finalizzati alla gestione e riduzione del rischio idrogeologico lungo la rete in gestione, per un importo pari ad € 7.500.000,00.

Con DGR 1271/2023 del 17/10/2023, sulla base delle risorse disponibili di cui alla LR 145/2018, la Regione del Veneto ha assegnato complessivi € 3.309.325,00 per interventi di messa in sicurezza della viabilità in gestione.

Da ultimo con DGR 198 del 22/10/2024, la Regione del Veneto ha programmato ulteriori interventi infrastrutturali, al fine di migliorare la mobilità e la sicurezza stradale, da effettuare sulla base delle risorse disponibili finanziate con L. 145 del 30/12/2018 art. 1, commi dal 134 al 138, assegnando a Veneto Strade S.p.A. la realizzazione di nr. 13 interventi, di cui 10 in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, sul cui territorio insiste la rete stradale interessata dall'intervento, per un importo totale pari ad € 4.515.079,55.

Segue tabella riepilogativa dei finanziamenti regionali per la messa in sicurezza:



Atto di programmazione	Importo finanziato (mln Euro)	Tipologia interventi	Numero interventi finanziati	Numero interventi in corso	Numero interventi da attivare	Numero interventi conclusi
DGR 1128/2018	15	Messa in sicurezza ponti	16	3	0	13
DGR 825/2020 DGR 1257/2022 DGR 1371/2022	6,2	Manutenzione straordinaria rete viaria (ponti, intersezioni stradali)	11	5	0	6
DGR 1746/2020 DGR 1257/2022 DGR 1361/2023	19,57	Messa in sicurezza della rete viaria (ponti, gallerie, intersezioni stradali)	33	20	0	13
DGR 1653/2021 DGR 1271/2023	1,00	Messa in sicurezza della rete viaria (intersezioni stradali, consolidamento piano viabile)	3	1	0	2
DGR 1256/2022 (Decr MIMS 141/2022)	16,5	Manutenzione straordinaria rete viaria (ponti, intersezioni stradali, consolidamento piano viabile)	10	3	7	0
DGR 1371/2022	3,89	Messa in sicurezza della rete viaria (intersezioni stradali, consolidamento piano viabile)	3	3	0	0
DGR 1271/2023	2,9	Messa in sicurezza della rete viaria (ponti, consolidamento piano viabile)	1	0	0	1



DGR 39/2023	7,5	Messa in sicurezza della rete viaria (mitigazione del rischio idrogeologico)	3	3	0	0
DGR 198/2024	4,5	Messa in sicurezza della rete viaria (consolidamento piano viabile)	13	3	13	0
Totale	77.06		93	38	20	35

Segue tabella riepilogativa degli interventi di messa in sicurezza, sulle SR ultimati nel corso del 2024:

PROVINCIA	COMUNE	DESCRIZIONE	IMPORTO DI PROGETTO
Rovigo	Giacciano con Baruchella	DGR 1746/2020 - Messa in sicurezza del ponte sito sulla SR482 al Km. 59+850, in Comune di Giacciano con Baruchella (RO)	€ 1.201.648,80
Verona	Castelnuovo del Garda	DGR 825/2020 - Intervento di messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.R. 249 "Gardesana Orientale" e Via Derna.	€ 500.000,00
Rovigo	Castelnuovo Bariano	DGR 825/2020 - Intervento di messa in sicurezza dell'intersezione tra la SR. 482 e la SP. 9. Castelnuovo Bariano	€ 634.400,00
Padova	Vari	DGR 1371/2022 - 1256/2022 - 1271/2023 - DGR 1749/2022 Messa in sicurezza con ripristino e consolidamento del piano viabile e rifacimento giunti, in tratti saltuari della S.R. 308 "del Santo"	€ 9.909.038,33
Verona	Vari	DGR 1256/2022 - Lavori di messa in sicurezza mediante per ripristino e consolidamento del piano viabile in tratti saltuari della SR 450 "di Affi" tratta Peschiera-Affi	€ 1.548.831,05

Per quanto riguarda la provincia di Belluno sussistono i seguenti finanziamenti di fonte MIT, per interventi di messa in sicurezza della rete provinciale:

FINANZIAMENTO	NUM. TOT INT.	IMPORTO TOTALE
---------------	---------------	----------------



FONDI MIT DECRETO 49/2018 ANNUALITA' 2018-2022	21	10.621.000,00
FONDI STRAORDINARI MIT DECRETO 123/2020 ANNUALITA' 2020-2024	13	5.968.429,67
FONDI STRAORDINARI DM 224/2020 ANNUALITA' 2020-2024	6	875.109,29
FONDI MIT DECRETO 141/2022 ANNUALITA' 2022-2029	8	8.482.117,00
FONDI MIT DECRETO 225/2021 ANNUALITA' 2021-2023	7	7.920.792,50
FONDI MIT DECRETO 125/2022 ANNUALITA' 2024-2029	15	9.602.701,81
FONDI MIT DECRETO 101/2022 ANNUALITA' 2025-2029	17	6.251.526,85
FONDI MIT DECRETO 216/2024 ANNUALITA' 2025-2029	5	955.020,00
TOTALE	92	50.677.248,66

ALTRI INTERVENTI

CICLOVIE DI INTERESSE NAZIONALE E/O REGIONALE RICADENTI NEL TERRITORIO VENETO

In data 16/12/2019 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e Veneto Strade SpA (repertoriato al numero 36621) per lo svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione di interventi ciclabili di interesse nazionale e/o regionale ricadenti nel territorio veneto.

Le risorse ad oggi stanziate ammontano a 157.323.967,35 €, suddivisi in:

▪ Regione del Veneto	33.158.261,34 €
▪ Stato - MIMS	18.988.044,29 €
▪ Stato - FSC 2014/2020	2.700.000,00 €
▪ Stato - FSC 2021/2027	20.068.037,48 €
▪ Stato - PNRR	37.315.961,22 €
▪ Stato - PNC	17.200.000,00 €
▪ Fondo Opere Indifferibili	11.170.724,49 €
▪ FUNT 22	3.058.450,00 €
▪ FUNT 23	4.602.500,00 €
▪ FCC-ODI	7.451.148,53 €
▪ Comuni	1.610.840,00 €
TOTALE	157.323.967,35 €



Con riferimento ai fondi FSC 2021/2027, la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo per la coesione successivamente sottoscritto in data 24/11/2023, tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Regione del Veneto per l'utilizzo delle risorse FSC 2021/2027, imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25/2023. L'esecutività dell'atto sarà perfezionata solo a seguito di approvazione da parte del CIPESS e dei relativi organi di controllo (vedasi nota acquisita al protocollo n. 5153/2024 del 26/02/2024)

Di seguito vengono riportati tutti gli interventi con le attività da svolgere previste nell'accordo e lo stato di attuazione:

- **Primo lotto funzionale della ciclovía "VENTO".** L'intervento è finanziato con Fondi MIMS di cui al D.M. 517/2018 e con fondi regionali DDR 64/2019. Con Atto protocollo n. 11880/2022 del 31/05/2022, è stato approvato il progetto esecutivo del lotto funzionale. Con Disposizione n. 20637/2022 del 21/09/2022 sono stati aggiudicati i lavori. I lavori sono in corso. Il termine previsto di ultimazione lavori è marzo 2025.
Importo intervento 2.199.495,16 €
- **Secondo lotto funzionale della ciclovía "VENTO".** L'intervento è finanziato con fondi PNRR (M2C2 Investimento 4.1.1 Ciclovie Turistiche) di cui al D.Interm. 4/2022 e ad integrazione con stanziamento FOI Fondo Opere Indifferibili. L'aggiudicazione dei lavori è avvenuta in data 22/12/2023 con determina protocollo n. 34438/2023. È stato sottoscritto il contratto di appalto. I lavori sono in corso di esecuzione.
Importo intervento 7.375.253,85 €
- **Terzo lotto funzionale Sub A della ciclovía "VENTO".** L'intervento è finanziato con fondi afferenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L. n. 59 del 06/05/2021, M1C3-Int. 6 Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po. È stato redatto ed approvato il progetto esecutivo. In data 31/03/2023 è stata effettuata la consegna dei lavori. I lavori sono in corso di esecuzione.
- **Quarto lotto funzionale della ciclovía "VENTO".** Sono in fase di assegnazione fondi FSC 2021/2027. È in fase di redazione il P.F.T.E. ai sensi del D.Lgs. 36/2023.
Importo intervento 2.500.000,00 €
- **Primo Lotto funzionale della ciclovía "del Sole".** L'intervento è finanziato con Fondi MIMS di cui al D.M. 517/2018 e con fondi regionali DDR 365/2020 ed integrati con risorse regionali di assestamento bilancio. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 15774/2023 del 22/06/2023. I lavori sono stati aggiudicati con disposizione n. 22027/2023 del 29/08/2023. È stato sottoscritto il contratto di appalto n. 194/2023 del 05/12/2023. I lavori sono stati consegnati in data 04/03/2024 e sono attualmente in corso.
Importo intervento 1.766.169,97 €
- **Secondo Lotto funzionale della ciclovía "del Sole".** L'intervento è finanziato con fondi PNRR (M2C2 Investimento 4.1.1 Ciclovie Turistiche) di cui al D.Interm. 4/2022, e ad integrazione con stanziamento FOI Fondo Opere Indifferibili. I lavori sono stati aggiudicati con determina protocollo n.



34205/2023 del 20/12/2023. È stato sottoscritto il contratto di appalto. I lavori sono stati consegnati in data 04/03/2024 e sono attualmente in corso.

Importo intervento 8.152.125,61 €

- **Ciclovia "del Garda" tratto Veneto:** si è conclusa la fase di progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento ed il progetto è stato approvato dal MIMS (estesa 167 km circa);
- **Primo lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto:** l'intervento è finanziato con Fondi MIMS di cui al D.M. 517/2018 e con fondi FUNT "fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale" anno 2022. In esito alle comunicazioni assunte in fase di Conferenza di Servizi da alcune amministrazioni coinvolte, si sono resi necessari degli approfondimenti progettuali, in particolare, per quanto riguarda la passerella ciclopedonale sul fiume Mincio. La struttura della passerella progettata con il progetto esecutivo richiede maggiori quantitativi di materiali e tecnologie più complesse per la sua realizzazione, e pertanto ne è derivato anche un maggior onere economico rispetto alla prima soluzione, sviluppata sulle linee del PTFE. Inoltre, l'attuale congiuntura di mercato, legata agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, ha comportato sensibili aumenti dei prezzi delle lavorazioni, recepiti nell'Elenco Prezzi unitari di Veneto Strade (Elenco Prezzi anno 2023).

Il costo della passerella, quindi, non trova copertura all'interno del finanziamento della tratta ciclabile definita "I Lotto Funzionale", pari a 5.917.081,20 €.

Si è pertanto reso necessario, suddividere il Primo Lotto funzionale in due stralci attuativi.

- **1° Stralcio:** riferito alla tratta di pista ciclabile da Peschiera del Garda a Lazise, per una estensione pari a circa 12,93 chilometri. Importo Q.E. pari a 5.917.081,20 Euro, totalmente finanziato. Sono stati stralciati i lavori di realizzazione della pista ciclabile nel tratto del Lungo Lago Giuseppe Garibaldi che, a causa delle prescrizioni della Soprintendenza, sarebbero risultati troppo onerosi e, su espressa prescrizione del Comune di Peschiera del Garda, è stata stralciata la pista ciclabile nel tratto di Via Milano.

Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 30679/2023 del 17/11/2023.

L'aggiudicazione dei lavori è avvenuta con determina prot. 34485/2023 del 22/12/2023. La consegna definitiva delle opere è avvenuta in data 16 settembre 2024. I lavori sono attualmente in corso di esecuzione.

- **Il 2° Stralcio:** relativo alla passerella sul Mincio e relative rampe di accesso. Importo Q.E. 7.750.000,00 Euro, il cui finanziamento è in fase di reperimento. Il progetto esecutivo è in fase di consegna e la gara di appalto potrà essere bandita non appena verrà assegnato il finanziamento, la progettazione esecutiva verrà comunque chiusa con l'approvazione in linea tecnica.

- **Secondo lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto:** L'intervento, inserito nel PNRR, è stato suddiviso in due stralci esecutivi:

- **1° Stralcio:** in Comune di Torri del Benaco (tratta 2A). l'intervento è finanziato con fondi PNRR (M2C2 Investimento 4.1.1 Ciclovie Turistiche) di cui al D.Interm. 4/2022, con fondi FOI e con fondi FUNT "fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale" anno 2022. L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con determina del 22/12/2023 protocollo n. 34484/2023. Il contratto di appalto



è stato sottoscritto. La consegna dei lavori è avvenuta il 26/02/2024 e sono attualmente in fase di esecuzione.

Importo intervento 17.309.681,38 €

- **2° Stralcio:** in Comune di Bardolino: L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con determina del 28/03/2024 protocollo n. 8507/2024. Il contratto di appalto è stato sottoscritto. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 10/12/2024 e sono attualmente in fase di esecuzione.

Importo intervento 3.018.732,92 €

- **Terzo lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto**, in Comune di Malcesine: intervento finanziato con Fondi FCC ODI. I lavori sono stati consegnati il 10 febbraio 2023 e sono in corso.

Importo intervento

- **Quarto lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto** in Comune di Castelnuovo del Garda e Lazise: l'intervento è finanziato con fondi regionali e con fondi FUNT "fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale" annualità 2022. I lavori sono ultimati.

Importo intervento 3.756.973,00 €

- **Quinto lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda"**, nei comuni di Torri del Benaco e Bardolino. Il lotto funzionale è stato suddiviso in più stralci esecutivi:

- **1° stralcio** in comune di Bardolino, a completamento del lotto già aggiudicato e di prossimo avvio (Garda 2° Lotto, 2° Stralcio). È in corso la redazione del P.F.T.E. ai sensi del D.Lgs. 36/2023.
- **2° stralcio** in comune di Torri del Benaco, rif. tratta 2B parziale, in prosecuzione con il lotto già aggiudicato e di prossimo avvio (Garda 2° Lotto 1° Stralcio). È finanziato con risorse FSC 2021/2027 in fase di assegnazione pari a 5.568.037,48 €. È in corso la redazione del P.F.T.E. ai sensi del D.Lgs. 36/2023.
- **Ulteriori stralci esecutivi** per il completamento della tratta 2B in comune di Torri del Benaco. Intervento che ammonta a 14.431.962,52 € ed il finanziamento è da reperire.

La progettazione dei tratti in comune di Torri del Benaco e in comune di Bardolino è stata finanziata dai comuni stessi che hanno messo le risorse necessarie per lo sviluppo progettuale della tratta a completamento della ciclabile nel territorio comunale.

- **Sesto lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda"**, in Comune di Malcesine (VR), dal km 2+195,15 al km 4+644,70. La progettazione è finanziata dal Comune di Malcesine, come da accordo di programma sottoscritto tra le amministrazioni, per un totale di 87.840,00 €. È in corso la redazione del P.F.T.E. ai sensi del D.Lgs. 36/2023.. Sono in corso di reperimento le risorse finanziarie necessaria a dare realizzazione alle opere, pari a 3.000.000,00 €.

- Ulteriori Lotti funzionali:

- **lotto funzionale della ciclovia Nazionale "del Garda", in Comune di Lazise (VR)**, con D.G.R. 1531 del 30/12/2024 è stato approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Lazise (VR) e la società Veneto Strade S.p.A. finalizzato alla progettazione di un lotto funzionale della ciclovia nazionale nel territorio comunale di Lazise. Sono in fase di assegnazione gli incarichi per la redazione del P.F.T.E ai sensi del D.Lgs. 36/2023.



- **Ciclovia "Trieste-Venezia", tratto Veneto:** è stato approvato da parte del MIMS il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intera tratta (l'estensione è circa 180 km);
- **Primo Lotto funzionale della ciclovia "Trieste-Venezia",** tratto Veneto: l'intervento è finanziato con Fondi MIMS di cui al D.M. 517/2018 e con fondi regionali DDR 323/2022. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 30667/2023 del 17/11/2023. L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con determina protocollo n. 34858/2023 del 29/12/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 28 ottobre 2024 e attualmente sono in esecuzione.
Importo intervento 8.061.256,20 €
- **Secondo Lotto funzionale della ciclovia "Trieste-Venezia",** tratto Veneto: l'intervento è finanziato con fondi PNRR (M2C2 Investimento 4.1.1 Ciclovie Turistiche) di cui al D.Interm. 4/2022, ed integrati con fondi FOI. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 26128/2023 del 06/10/2023. L'aggiudicazione definitiva è avvenuta con determina del 20/12/2023 protocollo n. 34201/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 26 agosto 2024 e sono attualmente in esecuzione.
Importo intervento 12.679.362,90 €
- **Ciclovia "Adriatica", tratto Veneto:** è stato approvato da parte del MIMS il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intera tratta (l'estensione è circa 30 km);
- **Primo lotto funzionale della ciclovia nazionale "Adriatica",** tratto Veneto: l'intervento è finanziato con Fondi MIMS di cui al D.M. 517/2018. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 30145/2023 del 13/11/2023. L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con determina protocollo n. 34607/2023 del 27/12/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. I lavori sono stati consegnati in data 22/03/2024 e sono in fase di esecuzione.
Importo intervento 1.944.454,86 €
- **Secondo lotto funzionale della ciclovia nazionale "Adriatica",** tratto Veneto: l'intervento è finanziato con fondi PNRR (M2C2 Investimento 4.1.1 Ciclovie Turistiche) di cui al D.Interm. 4/2022 e con fondi FOI. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 29222/2023 del 03/11/2023. L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con determina del 20/12/2023 n. 34203/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. I lavori sono stati consegnati in data 22/03/2024 e sono in fase di esecuzione.
Importo intervento 4.906.868,10 €
- **Terzo lotto funzionale della ciclovia "ADRIATICA".** L'intervento è finanziato con fondi afferenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L. n. 59 del 06/05/2021, M1C3-Int. 6 Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po ed integrato con fondi FUNT. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 7299/2023 del 28/03/2023. I lavori principali sono conclusi.
- **Quarto lotto funzionale della ciclovia "ADRIATICA":** sono in fase di assegnazione fondi FSC 2021/2027. È in fase di redazione il P.F.T.E. ai sensi del D.Lgs. 36/2023.
Importo intervento 2.500.000,00 €



- **Ciclovie all'interno del Parco Delta del Po: percorsi vari di collegamento alle stazioni ed infrastrutture di servizio.** L'intervento è finanziato con fondi afferenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L. n. 59 del 06/05/2021, M1C3-Int. 6 Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po ed integrato con fondi FUNT. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 7302/2023 del 28/03/2023. I lavori sono in corso. I lavori si concluderanno ad aprile 2025.
- **Ciclovie all'interno del Parco Delta del Po:** A seguito delle analisi e degli studi fatti sul reticolo delle ciclabili all'interno del Parco del Delta del Po, sono stati sviluppati i seguenti progetti:
- **Passerelle ciclabili OP.2** (in comune di Adria) e **OP.6** (in comune di Porto Viro) lungo il percorso della VENTO 3° Lotto: il progetto esecutivo è stato approvato in data 21/06/2023 con atto protocollo n. 15627/2023. I lavori sono stati aggiudicati con disposizione n. 22026/2023 del 29/08/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. I lavori sono stati consegnati in data 25/03/2024 e saranno ultimati a luglio 2025.
- **OP. 3** lungo il percorso della VENTO 3° Lotto: il progetto esecutivo è stato approvato in data 23/06/2023 con atto protocollo n. 15823/2023. I lavori sono stati aggiudicati con disposizione n. 22153/2023 del 30/08/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. È avvenuta la consegna parziale dei lavori in data 25/03/2024.
- **OP.9** lungo il percorso della VENTO 3° Lotto: per questo intervento sono stati assegnati dei fondi integrativi, assegnati con fondi FUNT annualità 2023. Il Progetto esecutivo è stato approvato in data 28/12/2023 con atto protocollo n. 28/12/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. È avvenuta la consegna parziale e anticipata dei lavori in data 25/03/2024. La consegna definitiva è avvenuta il 10 dicembre 2024.
- **Passerella Gozzi**, all'interno dei percorsi vari di collegamento alle stazioni: il progetto esecutivo è stato approvato in data 27/06/2023 con atto protocollo n. 16153/2023. I lavori sono stati aggiudicati in data 30/08/2023 con disposizione prot. 22084/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. I lavori sono stati consegnati il 13 settembre 2024 e sono in esecuzione.
- **Pista ciclabile di interesse regionale "Treviso-Ostiglia"**: si è conclusa la progettazione dell'intera tratta, da Grisignano di Zocco (VI) a Casaleone (VR), estensione tracciata di circa 61,50 km. I lavori sono in esecuzione come di seguito illustrato:
 - **I Lotto** funzionale "Green Tour", da Grisignano di Zocco a Mossano (VI) (Ciclo_8), intervento finanziato con fondi FSC 2014/2020 (Fondo Sviluppo e Coesione), ed integrati con fondi FSC 2021/2027, oltre a fondi regionali di cui alla DDR 561/2023. Sono stati ultimati i lavori principali e la tratta è in esercizio. Sono da completare alcuni lavori complementari atti a migliorare la funzionalità dell'opera.
Importo intervento 2.439.393,44 €
 - **Il Lotto** funzionale da Mossano (VI) a Cologna Veneta (VR), intervento finanziato con fondi regionali ed integrati con fondi FSC 2021/2027. I lavori sono stati consegnati il 09/02/2023 Sono stati ultimati i lavori principali e la tratta è in esercizio. Sono da completare alcuni lavori



complementari atti a migliorare la funzionalità dell'opera.

Importo intervento 3.617.717,95 €

- **III Lotto** funzionale da Sossano (VI) a Cologna Veneta (VR). Intervento finanziato con fondi statali di cui la L. 145/2018 ed integrati con Fondi FSC 2021/2027 in assegnazione ed integrati con fondi regionali di cui alla DDR 561/2023. Sono stati ultimati i lavori principali e la tratta è in esercizio. Sono da completare alcuni lavori complementari atti a migliorare la funzionalità dell'opera.
Importo intervento 8.065.845,12 €
 - **IV Lotto** funzionale da Cologna Veneta a Legnago (VR). L'intervento è finanziato con fondi regionali. Il progetto esecutivo è stato approvato con atto protocollo n. 15111/2023 del 16/06/2023. Il contratto d'appalto è stato sottoscritto. In data 14 marzo 2024 è avvenuta la consegna parziale dei lavori. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 30 agosto 2024 ed attualmente sono in esecuzione.
Importo intervento 2.376.864,42 €
 - **V Lotto** funzionale da Villaga (VI) a Casaleone (VR). L'intervento è finanziato con fondi regionali. Il Progetto Esecutivo è stato approvato in data 19/06/2023 con atto protocollo n. 15310/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. In data 12 marzo 2024 è avvenuta la consegna parziale dei lavori. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 30 settembre 2024 ed attualmente sono in esecuzione.
Importo intervento 7.967.213,11 €
 - **VI Lotto** funzionale da Legnago a Cerea (VR). L'intervento è finanziato con fondi regionali. Il Progetto Esecutivo è stato approvato in data 16/06/2023 con atto protocollo n. 15110/2023. È stato sottoscritto il contratto d'appalto. In data 12 marzo 2024 è avvenuta la consegna dei lavori. I lavori sono in esecuzione.
Importo intervento 1.822.990,16 €
 - **VII Lotto** funzionale da Cerea a Casaleone (VR). Il finanziamento è afferente a fondi dello stato di cui alla L. 145/2018, fondi FSC 2021/2027 in assegnazione ed integrati con fondi regionali di cui alla DDR 561/2023. È stata effettuata una consegna parziale dei lavori in data 20 giugno 2023. I lavori sono in corso.
Importo intervento 7.268.754,11 €
- Pista ciclabile di interesse regionale **"Greenway fiume Sile, da borgo a borgo"**. Intervento finanziato con fondi FSC 2014/2020 (Fondo Sviluppo e Coesione). Ultimata la bonifica bellica e concluso il fermo importo dal Parco del Sile per la nidificazione, in data 4 settembre 2024 è avvenuta la consegna dei lavori che sono attualmente in esecuzione. L'ultimazione è prevista ad aprile 2025.
Importo intervento 1.000.000,00 €



LA REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE INFRASTRUTTURALI

La Regione del Veneto ha istituito la società Veneto Strade Spa, oltre che per la gestione della rete viaria di interesse regionale, per l'attuazione dei piani triennali di investimento sottoscrivendo con la Società apposita convenzione nel dicembre 2002 ove sono disciplinati, fra l'altro, i meccanismi di trasferimento finanziario e le attività di verifica e coordinamento.

L'art. 20 comma 3 bis della L.R. 3/2003 autorizza Veneto Strade Spa a procedere alla sottoscrizione dei contratti di appalto nei limiti della dotazione finanziarie complessive fissate in ciascun Piano Triennale regionale e, per le complementari al passante, complementari A28, complementari superstrada pedemontana veneta, nei limiti delle rispettive dotazioni finanziarie fissate dalla legge.

Nella tabella sottostante vengono riepilogati gli interventi rientranti nei piani triennali/opere complementari conclusi nel 2024:

PROVINCIA	NUM. INT	DENOMINAZIONE	IMPORTO DI PROGETTO
VE	CPASS2	Int.8 Adeguamento SP36 / Int.8 bis Coll. Via Martiri-Via Capitanio / Int. 9 Coll. Via Rossignago - Asseggiano	25.800.000,00
TOTALE IMPORTO DI PROGETTO			25.800.000,00

L'ultimo piano triennale approvato risale al 2012, anno in cui con DGR 115 del 15/09/2012 è stato approvato il Piano Triennale integrativo al Piano 2009/2011, è in corso la definizione di un nuovo Piano Triennale della Viabilità per la stesura del quale la Regione del Veneto e Veneto Strade Spa hanno sottoscritto, in data 24/12/2020, un accordo di collaborazione per la redazione di un "Piano Triennale della Viabilità 2021-2023 e del Piano della mobilità ciclistica regionale". Il "Piano Triennale di Interventi per l'adeguamento della rete viaria", tuttora in fase di elaborazione, dovrà delineare il nuovo sistema infrastrutturale del Veneto in coordinamento ed armonizzazione funzionale delle politiche del Piano Regionale dei Trasporti e degli strumenti di programmazione statale ed europea, programmando, in funzione delle risorse assegnate per il triennio, gli interventi infrastrutturali nuovi o di adeguamento dell'esistente, gli interventi di manutenzione straordinaria, di mitigazione ambientale e i lavori urgenti. L'elaborazione dello stesso dovrà altresì tenere conto del processo di ridefinizione della nuova maglia regionale così come deliberato dal Consiglio Regionale con Deliberazione consigliare nr. 13, approvata nella seduta del 4 febbraio 2025. Per quanto riguarda il "Piano Regionale della Mobilità Ciclistica" si è conclusa la fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e lo stesso dovrà essere approvato previo esame della competente Commissione Consiliare. Con tale piano verrà definito un sistema di mobilità ciclistica regionale di livello territoriale e



locale che, con il coinvolgimento dei diversi livelli territoriali/istituzionali e le partecipazioni dei diversi soggetti interessati, permetta di individuare le dorsali della rete ciclabile regionale e i principali itinerari da realizzare, di creare una rete dei percorsi ciclabili di diverso livello gerarchico e di funzione, le tipologie di intervento e i relativi costi di attuazione.

I Piani entreranno a pieno titolo negli strumenti di pianificazione e di programmazione trasportistica della Regione del Veneto.

Agli importi complessivi previsti per gli interventi infrastrutturali, sostenuti dalle linee di finanziamento sopra riepilogate, va aggiunto quanto destinato per gli interventi di manutenzione della rete viaria in gestione alla società, nonché agli interventi legati alle emergenze meteo.

Pertanto, nel corso del 2024 Veneto Strade S.p.A. è stata impegnata nello svolgimento di procedure d'appalto per un importo **pari ad € 87.633.598,67**.

Di particolare rilevanza la virtuosità della Società nelle tempistiche contenute per la progettazione e realizzazione delle opere, rispetto alla media nazionale.

Ciò a testimonianza dello sforzo societario volto a garantire livelli adeguati in rapporto alle sempre più elevate esigenze del territorio.

La realizzazione delle numerose opere ha comportato negli anni la necessità da parte della società di attingere al mercato creditizio onde reperire le necessarie risorse finanziarie per far fronte al pagamento agli appaltatori delle fatture passive.

RIEPILOGO INTERVENTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE

Si riepilogano di seguito gli interventi più significativi suddivisi per provincia.

PROVINCIA DI BELLUNO

I principali interventi in progettazione

➤ Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del Ponte del Fante al km 15+859 della SP 1bis "Madonna del Piave" (Intervento 00941.V1.BL)

Si tratta di un ponte stradale di scavalco del fiume Piave e della linea ferroviaria Treviso-Feltre; esso di fatto ospita il raccordo fra la S.P. 1 bis "della Madonna del Piave" e la S.R. 348 "Feltrina" in località Quero-Vas. L'opera consiste in un impalcato in calcestruzzo normale e precompresso a tre travi prefabbricate con soletta gettata in opera e traversi di testata e intermedi anch'essi gettati in opera. Il ponte è lungo 443 m su 13 campate di luce massima 45 m. L'impalcato appoggia su pile a cassone



cavo in calcestruzzo e ha uno schema sempre isostatico in semplice appoggio per i carichi verticali; le 4 pile centrali di scavalco effettivo dell'alveo del fiume sono dotate di sbalzi di 5.5 m per lato per aumentare l'interasse delle pile stesse senza superare la luce in semplice appoggio delle travi che in queste campate sono dotate di mensola di appoggio realizzando quindi uno schema "Gerber". Gli appoggi sono in neoprene armato.

Il progetto dell'opera risale al 1969 e i lavori sono stati ultimati nel 1972. Le principali criticità presentate dall'opera in oggetto sono sinteticamente riassunte nel seguito:

- Assenza di adeguate barriere guard-rail laterali di sicurezza, al cui posto attualmente vi è un parapetto metallico di tipo non omologato. Nella zona di cordolo è inoltre presente un allargamento (postumo alla costruzione) che ospita dei sottoservizi che non essendo presidiato da armature risulta per larghi tratti deteriorato o sgretolato.

- Inadeguatezza originale o malfunzionamento di alcuni dispositivi "funzionali" al corretto esercizio del ponte, quali giunti, caditoie e sistema di smaltimento acque in generale. Detta inadeguatezza ha portato nel tempo a situazioni di degrado ed ammaloramento del calcestruzzo, specie nelle zone di giunto e di scarico delle acque.

- Presenza di evidenti zone di degrado del calcestruzzo in particolari posizioni dell'impalcato (in genere legate a zone critiche per lo smaltimento acque) quali ad esempio le zone di soletta in prossimità dei giunti, le zone di appoggio sulle mensole Gerber e le zone di testa pila.

Lo scopo degli interventi previsti in progetto è dunque molteplice:

- Installazione delle barriere laterali H4 omologate con rete anti-lancio integrata e rifacimento delle zone di cordolo e rinforzo locale della soletta per renderla compatibile con le azioni trasmesse dalle barriere stesse.

- Ricollocamento dei sottoservizi presenti (linee telefoniche/dati e tubo Gas) in posizione esterna all'impalcato.

- Interventi di adeguamento alle normative ferroviarie in tema di cavalca-ferrovia; in tale ambito vanno ricomprese la scelta della barriera bordo ponte con rete anti-lancio integrata e cieca per il primo metro dalla base sulla campata che scavalca la linea Ferroviaria.

- Mettere in atto gli interventi necessari ad arrestare il degrado non solo procedendo ad interventi di ripristino strutturale (pulizia della struttura da tutte le parti degradate ed ammalorate, passivazione dei ferri, ricostruzione dei copriferrì) ma anche eliminando le cause che hanno generato tale degrado (cattiva impermeabilizzazione e mancata protezione dagli effetti degli agenti atmosferici)

- Sostituzione dei giunti di dilatazione con dispositivi con maggior funzionalità e durabilità al fine di garantire anche il corretto smaltimento delle acque meteoriche.

Importo di progetto QE: € 3.600.000,00 €



➤ **S.R.48 "delle Dolomiti" – Messa in sicurezza innesto SS48 e SP532 in Comune di Auronzo di Cadore (BL)**

Intervento di messa in sicurezza dell'intersezione mediante realizzazione di una bretella.

Importo di progetto QE: €6.100.000

➤ **S.P. 563. Messa in sicurezza innesto sulla S.R. 48 "delle Dolomiti" (Intervento 01257.20.BL)**

Intervento di adeguamento dell'intersezione tra la S.P. 563 "di Salesei" e la S.R. 48 "delle Dolomiti" in Comune di Livinallongo del Col di Lana mediante allargamento a valle della viabilità provinciale, rispetto alla piattaforma attuale, senza interessare l'attuale carreggiata della strada regionale. L'allargamento verrà realizzato mediante soletta in calcestruzzo in parte a sbalzo in parte poggiata su setti sempre in calcestruzzo.

Importo di progetto QE: € 1.000.000,00

➤ **S.P. 641 "del Passo Fedaià" - Opere di adeguamento idraulico lungo la S.P. 641 nel tratto compreso tra la progressiva km 21+600 e km 23+100 (Intervento 05128.19.BL)**

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di una vasca di accumulo (Piazza di deposito) per il trattenimento del materiale solido di colata proveniente dalla Val di Livinell con una capienza stimata di circa 7'000 mc. La vasca sarà realizzata a monte della Strada Provinciale, principalmente in scavo, in un'area di circa 2'000 mq e con una profondità di circa 5 metri rispetto al piano campagna attuale. Da monte si prevede la realizzazione di una rampa di accesso che permetta i mezzi di entrare nella vasca per le operazioni di pulizia post evento. Al termine della vasca è prevista una briglia a fessura con lo scopo di rallentare il materiale di colata e favorire il deposito dello stesso per cause idrodinamiche all'interno della vasca. La briglia avrà una fessura centrale di larghezza 2 metri e altezza 3.5 metri posta a quota 1344.65 m s.l.m. e una gaveta superiore di larghezza 8 metri. Le ali avranno un'ulteriore elevazione di 1.5 metri per un totale di 5 metri di altezza del paramento in c.a..

Importo di progetto QE: € 750.000,00

➤ **Interventi finanziati con Fondo Comuni Confinanti. Terzo stralcio della programmazione strategica della Provincia di Belluno a valere sulle risorse 2019-2024. Realizzazione collegamento pedonale tra bivio su SS52 Carnica e Ponte Padola, lungo la SP 532 a Comelico Superiore**

L'intervento in progetto è relativo al completamento del collegamento pedonale tra gli abitati di Dosoledo e Padola, in territorio di Comelico Superiore, nel tratto compreso tra il bivio con la S.S. 52 "Carnica" e il ponte sul Torrente Padola, presso l'abitato di Padola, lungo la S.P. 532 tra le progressive km 0+000 e km 0+450. L'opera si pone l'obiettivo principale di garantire adeguate condizioni di sicurezza per la viabilità pedonale nel tratto stradale che collega i due centri abitati, attualmente incompleto e mancante di un tratto di idoneo e funzionale collegamento tra i due centri abitati, anche in riferimento al programma di sviluppo turistico che sta interessando la zona dell'Alto Comelico. La soluzione proposta prevede quindi la realizzazione del tratto di percorso mancante, con andamento declive della lunghezza



complessiva di circa 435 m, della larghezza netta utile di m 1.50, disposto parallelamente al ciglio di valle della carreggiata stradale ed opportunamente sostenuto da terre rinforzate e da murature di contenimento, dove il terreno naturale non consenta una semplice riprofilatura del pendio.

Importo di progetto QE: € 1.500.000,00

I principali interventi in corso di esecuzione

➤ Lavori di costruzione galleria ed adeguamento del piano viabile della S.R. 50 "del Grappa e del Passo Rolle" dal km 52+900 al km 54+250 in Comune di Lamon

La S.R. 50 "del Grappa e Passo Rolle rappresenta il principale collegamento tra la zona del Feltrino, la Bassa Valbelluna e l'Alto Trevigiano con il Primiero (Trentino-Alto Adige). Inizia a Fonzaso (in Provincia di Belluno), dopo circa 15 km attraversa il confine regionale e termina a Predazzo (in Provincia di Trento).

Lo scopo dell'intervento è quello di migliorare sia i collegamenti interni all'area coinvolta che i collegamenti interregionali tra Veneto e Trentino-Alto Adige.

La viabilità, nel tratto in esame, presenta attualmente numerose criticità sia da un punto di vista della geometria stradale (piattaforma stradale della larghezza media di 6,00 ml con banchine laterali di circa 0,50 ml, e con andamento planimetrico che in alcuni punti presenta raggi di visibilità insufficienti e restringimenti della carreggiata, con difficoltà di scambio dei veicoli) che da un punto di vista della sicurezza della circolazione stradale a causa del pericolo di caduta massi determinato dall'estesa parete rocciosa verticale che sovrasta la strada stessa.

L'intervento mira a conferire alla viabilità esistente, nel tratto interessato dalle opere, gli standard geometrici e funzionali previsti dalla vigente normativa, mediante la realizzazione di una nuova galleria che percorre il piede del versante idrografico destro della Valle del Cismon; sono previsti un tratto di galleria naturale (547,5 ml) e due tratti di galleria artificiale in corrispondenza degli imbocchi (85 ml all'imbocco sud e 17,5 ml all'imbocco nord), per una lunghezza complessiva pari a 950 ml. Nel tratto interessato dalla realizzazione dell'opera la piattaforma stradale avrà una larghezza utile di carreggiata minima di 7,00 ml (3,50+3,50 m per corsia di marcia), con due banchine laterali da 1,00 m, per una larghezza totale pari a 9,00 m; tale misura è compatibile con quella dei tratti adiacenti ed esistenti.

Una situazione di contenzioso tra i soggetti privati coinvolti nella realizzazione dell'opera ha portato, a partire dal mese di agosto 2023, ad un fermo cantiere che ha causato ritardi nell'esecuzione delle lavorazioni. A seguito dell'ordinanza del Tribunale le aree occupate abusivamente sono state liberate e il Consorzio ha individuato una nuova impresa attraverso la quale poter dar corso alle lavorazioni. Le lavorazioni sono riprese nel corso della primavera 2024.

Importo di progetto QE: € 25.010.000,00



➤ **S.R. 50 "del Grappa e del Passo Rolle" - Risanamento ponte km 60+598 in comune di Sovramonte (BL).**

Il progetto comprende gli interventi di messa in sicurezza sul viadotto "Pontet" lungo la S.R. 50 "del Grappa e del Passo Rolle" nel comune di Sovramonte (BL) in seguito ai controlli ed alle verifiche effettuate in adempimento alle prescrizioni delle vigenti Norme Tecniche sulle Costruzioni.

Il viadotto, costruito nella prima metà degli anni 90, ha una lunghezza complessiva di 200 m ed ha asse curvilineo; è costituito da 6 campate in struttura mista acciaio-calcestruzzo.

Gli interventi in progetto hanno eliminato le carenze strutturali rilevate, consistenti nella sostituzione e/o integrazione degli elementi che hanno subito riduzioni di sezione tali da comprometterne l'efficienza strutturale. Sono stati realizzati interventi atti a migliorare la protezione delle strutture nei confronti dei fenomeni di degrado connessi con le specifiche condizioni ambientali.

Le due campate di luce maggiore sono state interessate da interventi di restauro/risanamento e sostituzione di parti e/o elementi degradati. I principali interventi realizzati possono essere così classificati:

- 1) trattamenti di pulizia e risanamento;
- 2) sostituzione dei giunti tra i conci delle travate principali maggiormente degradati;
- 3) sostituzione degli elementi di carpenteria metallica degradati costituenti i diaframmi di campata e di appoggio;
- 4) sostituzione appoggi e adeguamento giunti di dilatazione.

Le quattro campate di luce minore sono state interessate da interventi di trattamento, di risanamento e protezione delle carpenterie metalliche esistenti e delle superfici in c.a.. I trattamenti di risanamento hanno lo scopo di eliminare i prodotti dei processi corrosivi (croste di metallo, strati superficiali di ossidi ferrici) e di proteggere le strutture metalliche e in c.a. da processi di degrado futuri, preservando le sezioni residue.

Per quanto riguarda le pile sono stati realizzati due differenti tipologie di interventi:

- 1) il risanamento superficiale del calcestruzzo nelle aree maggiormente esposte alle intemperie che hanno manifestato fenomeni diffusi di distacco e/o di esposizione dei ferri;
- 2) la ricostruzione delle porzioni soggette ad ampi e profondi fenomeni di distacco.

Importo di progetto QE: € 4.340.000,00

➤ **Messa in sicurezza S.P. 12 "Pedemontana" in località Ponte Mas mediante allargamento della sede stradale e sistemazione incrocio con strada comunale esistente (Intervento Int. 00404.20.BL)**



Il progetto prevede l'esecuzione del primo stralcio funzionale dei lavori di adeguamento di un tratto della S.P. 12 "Pedemontana", compreso tra le progressive km 0+200 e km 0+400 in località Ponte Mas, attraverso la risagomatura della sede stradale, la realizzazione di un percorso pedonale protetto e la sistemazione dell'incrocio con la Strada vicinale che porta alla zona residenziale sottostante. La porzione di strada interessata presenta, attualmente, un tracciato caratterizzato da una lunga curva, con carreggiata ristretta ed un limitato campo di visibilità dovuto alla presenza su entrambe i lati di numerosi fabbricati residenziali. L'intervento si propone dunque l'obiettivo di migliorare le caratteristiche geometriche del segmento stradale interessato, riportandolo a tipologie più idonee a soddisfare i requisiti di sicurezza più consoni per questa via di comunicazione, che riveste una rilevante importanza a livello provinciale, oltre che alla realizzazione di un percorso pedonale sicuro e protetto dal transito veicolare.

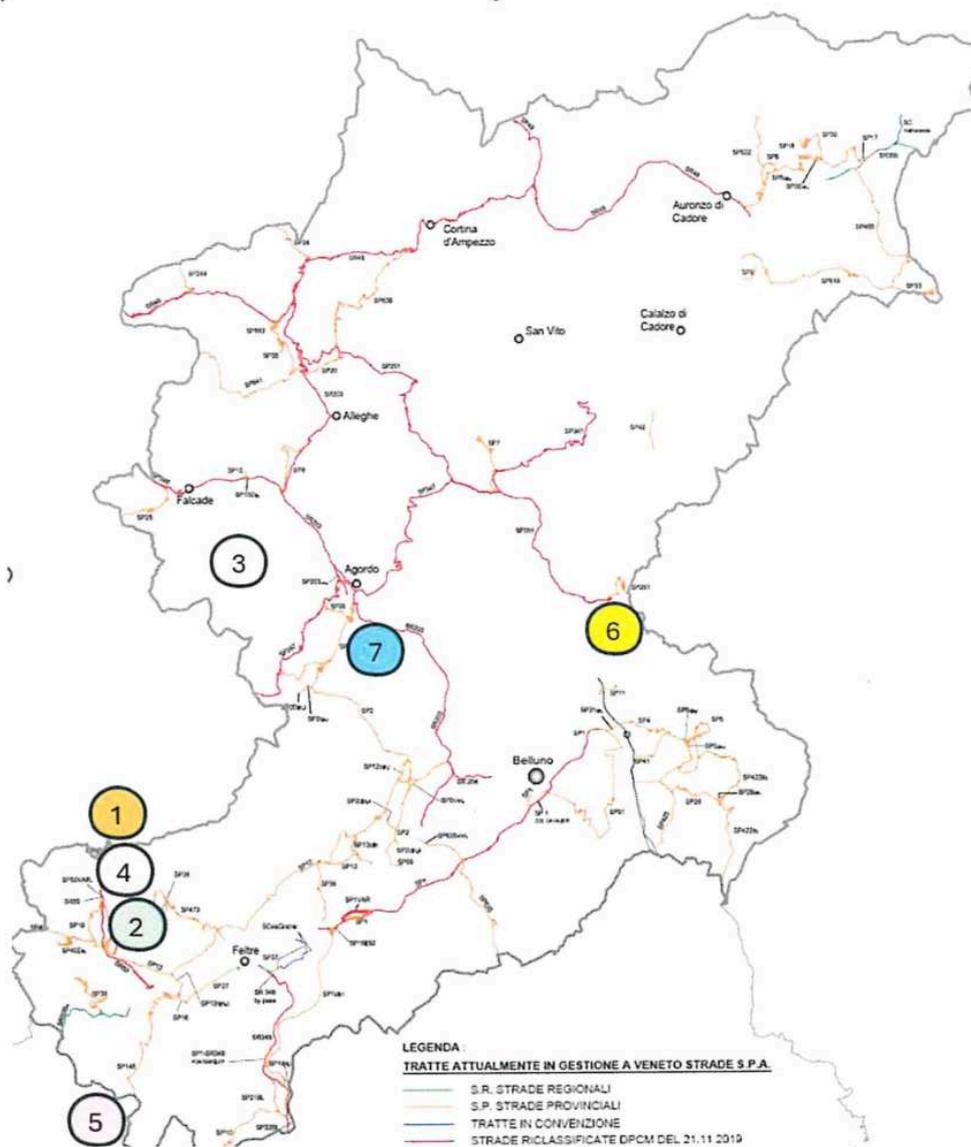
Importo di progetto QE: € 480.000,00

Elenco interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 S.R. 50 "del Grappa e del Passo Rolle" - Risanamento ponte km 60+598	Sovramonte	4.640.000,00 €
2 S.P. 473 "di Croce d'Aune" Miglioramento delle condizioni di sicurezza e percorribilità della S.P. 473. Lavori di adeguamento della sede stradale al km 4+900 in loc. Servo	Sovramonte	500.000,00 €
3 FCC – Progetto strategico denominato "Miglioramento delle condizioni di sicurezza e viabilità nei collegamenti principali dei Comuni dell'Agordino con i territori confinanti – Lotto 2 – Interventi puntuali lungo la S.P. 346 e la S.P. 347".	Vallada Agordina Cencenighe Agordino La Valle Agordina	1.540.000,00 €
4 Costruzione galleria naturale ed adeguamento piano viabile S.R. 50 "del Grappa e Passo Rolle" dal km 52+900 e km 54+250	Lamon	25.010.000,00 €
5 S.P. 148 "Cadorna" Valorizzazione del massiccio del Grappa. Miglioramento della viabilità di accesso all'area versante bellunese tra le progressive km 33+700 e 55+400 - 1° stralcio - 1° lotto	Vari	404.336,27 €
6 S.P. 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina" Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della SP 251 in prossimità della progressiva km 102+500 loc Codissago mediante realizzazione intervento di regimazione acque meteoriche.	Longarone/ Castellavazzo	320.000,00 €



7	S.P. 3 "della Val Imperina" Ripristino dissesto dalla progressiva km 1+020 alla progressiva km 1+100	Rivamonte Agordino	1.032.800,00 €
---	--	--------------------	----------------





I principali interventi di prossimo avvio dei lavori

- **Ripristino officiosità idraulica, con interventi eco-compatibili, del torrente Cordevole e affluenti, mediante rimozione del materiale litoide e legnoso depositatosi durante l'evento, garantendo la stabilità delle sponde e contrastando l'erosione del suolo.**

La S.R. 203 "Agordina" presenta importanti problematiche dal punto di vista della sicurezza principalmente a causa di episodi di frane e caduta massi sulla sede stradale, ma anche dovuti ai fenomeni di piena ed all'attraversamento dell'infrastruttura da parte della fauna. Tali fenomeni sono dovuti sia alla vicinanza del tracciato a pareti rocciose a morfologia attiva dominante, sia al torrente Cordevole che la costeggia. Infatti, l'attività morfologica del corso d'acqua instaura zone di sovralluvionamento che provocano l'innalzamento dei livelli idrici e pericolo di scalzamento della sede stradale.

Il progetto in oggetto ha lo scopo di mitigare tale situazione di pericolo attraverso interventi per la sicurezza idraulica dell'alveo del torrente Cordevole, nel tratto compreso tra la loc. Ponte Alto (Comune di Agordo) e la loc. Ponte Mas (Comune di Sedico), mediante la rimozione del materiale sovralluvionato in occasione dei recenti eventi di piena (Vaia 2018) che sarà mantenuto all'interno dell'area fluviale e sarà utilizzato per la realizzazione di rilevati. Verranno inoltre realizzate delle aperture tra il nuovo rilevato e l'attuale sede della S.R. 203 finalizzata da un lato a garantire la trasparenza idraulica, dall'altro a consentire il passaggio della fauna tra i versanti in sinistra idrografica e l'alveo del torrente Cordevole e gli habitat in sponda destra, molto frequentata dai cervi.

Importo di progetto QE Stralcio A: 6.430.000,00 €

Importo di progetto QE Stralcio B: 6.410.000,00 €

Importo di progetto QE Stralcio C: 4.660.000,00 €

- **Ripristino officiosità idraulica, con interventi eco-compatibili, del Fiume Piave e affluenti, mediante rimozione del materiale litoide e legnoso depositatosi durante l'evento, garantendo la stabilità delle sponde e contrastando l'erosione del suolo.**

Il progetto riguarda la messa in sicurezza del tratto di Piave che attraversa l'abitato, gli insediamenti e le infrastrutture attorno a Longarone, da circa ponte Malcom alla traversa di Soverzene, e la predisposizione di un adeguato sistema di controllo che garantisca una efficace manutenzione al manifestarsi di criticità o di insufficienze dei provvedimenti di intervento previsti.

Importo di progetto QE Int. 1: 5.986.220,97 €

Importo di progetto QE Stralcio B: 6.307.221,23 €

Importo di progetto QE Stralcio C: 4.706.557,80 €

- **Ripristino Ponte Longarone via Dogna.**



Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo viadotto in affiancamento ad un ponte esistente danneggiato, lungo la strada locale che collega la località Dogna del comune di Longarone (BL).

Il ponte esistente è un ponte stradale a via di corsa superiore a singola carreggiata, per l'attraversamento del Rio della Val de Crose, torrente molto ripido e caratterizzato, nel tratto di attraversamento, da briglie e salti di quota molto ravvicinati, con muri laterali di contenimento che fungono da spalle di appoggio per il ponte in oggetto. Accanto al ponte è stata realizzata una passerella metallica indipendente per un breve tratto di collegamento ciclopedonale. Il ponte è stato più volte oggetto di danneggiamenti a causa dell'impatto di massi e rocce trasportate dal Rio della Val de Crose in piena. In occasione dell'ultimo evento alluvionale i danni alle strutture del ponte e della passerella ciclabile sono stati ingenti, tanto da richiedere opere di protezione provvisoria dai massi a bordo ponte, e la rimozione della passerella ciclabile.

La soluzione tecnica prevista consiste nella realizzazione di un nuovo ponte in affiancamento all'esistente, per deviare parte del traffico sulla nuova infrastruttura in posizione più sicura a valle, chiudendo al transito il ponte esistente. La nuova piattaforma ha una lunghezza totale di 36,40 m e una larghezza di 8.50 m, con allargamenti di larghezza variabile ai lati per l'installazione di guard-rail, con larghezza complessiva costante della carreggiata di 11.20 m tra le due travi principali a sezione aperta. Il ponte avrà un nuovo impalcato leggero in struttura mista acciaio-calcestruzzo a campata unica, con due travi bordo ponte in appoggio sulle spalle alle estremità dell'impalcato.

Importo di progetto QE: € 1.500.000,00

➤ **FCC – Programma progetti strategici della Provincia di Belluno – Il stralcio.**

Progetto strategico denominato “Miglioramento del collegamento stradale fra le Province di Trento e Belluno lungo la S.P. 347 dal Passo Cereda al Passo Duran”.

Il progetto prevede il miglioramento del collegamento stradale fra le provincie di Trento e Belluno lungo la S.P. 347 dal Passo Cereda al Passo Duran. Attualmente la viabilità presenta numerose criticità sia da un punto di vista della geometria (larghezza carreggiata ridotta, andamento piani-altimetrico tortuoso, mancanza di elementi marginali) che da un punto di vista statico con numerose presenze di cedimenti di banchine e muri di sostegno in condizioni precarie. Risulta altresì evidente una generale presenza di dissesti idrogeologici legati sia alla circolazione idrica superficiale (non regimata) e sotterranea che alle valanghe nel periodo invernale. Gli interventi in progetto mirano, per quanto possibile trattandosi di strada di montagna collocata su terreni morfologicamente difficili, a conferire alla viabilità esistente gli standard geometrici e funzionali previsti dalla vigente normativa, mediante riorganizzazione della piattaforma stradale con modifica della dimensione trasversale dei suoi elementi componenti e modifica dell'andamento piano-altimetrico del tracciato d'asse.

Importo di progetto QE: € 4.730.000,00

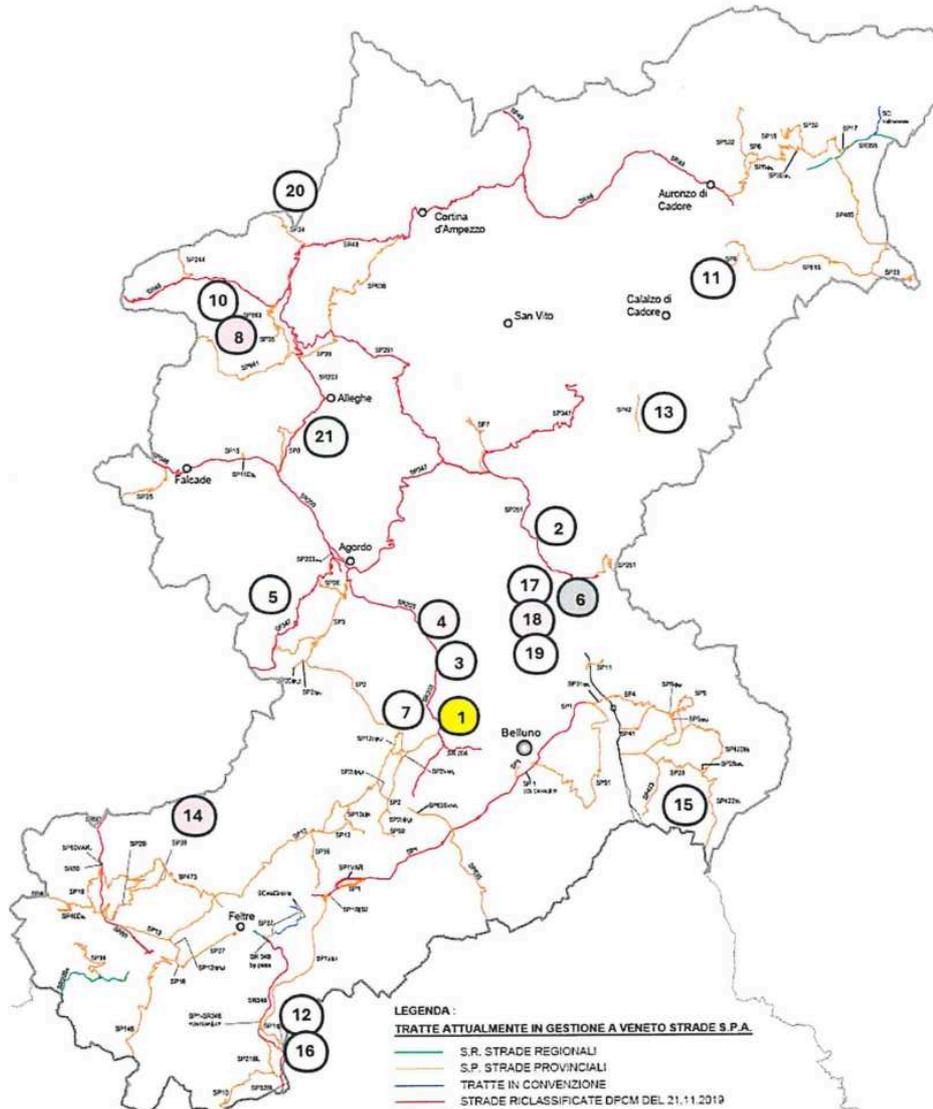


Elenco interventi di prossimo avvio dei lavori

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Ripristino officiosità idraulica del torrente Cordevole nel tratto fluviale corrispondente alle progressive della S.R. 203 "Agordina" da km 8+600 a km 10+050 (Loc. Peron) – Stralcio A. Intervento adeguamento idraulico.	Sedico Sospirolo	6.430.000,00 €
2 Lavori di sistemazione dei versanti lungo la S.P. 251 dal km 98+005 al km 132+835	Longarone Val di Zoldo	3.000.000,00 €
3 Ripristino officiosità idraulica del torrente Cordevole nel tratto fluviale corrispondente alle progressive della S.R. 203 "Agordina" da km 10+050 a km 11+050 (Loc. Col di Frare) – Stralcio B. Intervento adeguamento idraulico.	Sedico Sospirolo	6.410.000,00 €
4 Ripristino officiosità idraulica del torrente Cordevole nel tratto fluviale corrispondente alle progressive della S.R. 203 "Agordina" da km 12+850 a km 13+650 (Loc. La Stanga) – Stralcio C. Intervento adeguamento idraulico.	Sedico Sospirolo	4.660.000,00 €
5 Progetto strategico denominato "Miglioramento del collegamento stradale fra le Province di Trento e Belluno lungo la S.P. 347 dal Passo Cereda al Passo Duran".	Gosaldo, Voltago Agordino, Taibon Agordino, Agordo, Val di Zoldo	4.730.000,00 €
6 Ripristino Ponte Longarone via Dogna	Longarone	1.500.000,00 €
7 Messa in sicurezza SP 12 Pedemontana in località Ponte Mas mediante allargamento della sede stradale e sistemazione incrocio con strada comunale esistente.	Sospirolo	480.000,00 €
8 S.P. 35 Ripristino strutturale del ponte alla progressiva km 0+480	Rocca Pietore	300.000,00 €
9 S.R. 203 "Agordina" Miglioramento sicurezza e accessibilità alla vallata Agordina. Adeguamento a rotonda dell'intersezione tra la S.R. 203 "Agordina" e la S.C. di via Strapont alla progressiva km 29+600	Taibon Agordino	570.000,00 €
10 S.P. 35 - Consolidamento del corpo stradale dal km 2+080 al km 2+110 e dal km 2+370 al km 2+390	Rocca Pietore	178.120,00 €



11	S.P. 33 - Sistemazione paramento murario in calcestruzzo tra le progressive km 6+200 e km 5+250	Vigo di Cadore	103.073,38 €
12	S.P. 1 bis Lavori in pertinenza stradale dal km 2+000 al km 13+000	Borgo Valbelluna Setteville	98.820,00 €
13	S.P. 42 "Cavallera" Ripristino e consolidamento impalcato con sostituzione protezioni laterali del ponte al km 1+540	Perarolo di Cadore	400.000,00 €
14	S.P. 29 "Col Falcon" Realizzazione cordolo e sostituzione barriere di sicurezza tra il km 11+500 e il km 14+500	Sovramonte	90.000,00 €
15	S.P. 41 "Tignes" Consolidamento muri esistenti e sostituzione barriere di sicurezza tra il km 1+100 e km 1+400	Alpago	150.000,00 €
16	S.P. 1 bis - Lavori di messa in sicurezza del piano viabile al km 9+700 dopo caduta di materiale lapideo	Setteville	305.000,00 €
17	Ripristino officiosità idraulica, con interventi eco-compatibili, del Fiume Piave e affluenti, mediante rimozione del materiale litoide e legnoso depositatosi durante l'evento, garantendo la stabilità delle sponde e contrastando l'erosione del suolo. Int. 1 Intervento adeguamento idraulico.	Longarone	5.986.220,97 €
18	Ripristino officiosità idraulica, con interventi eco-compatibili, del Fiume Piave e affluenti, mediante rimozione del materiale litoide e legnoso depositatosi durante l'evento, garantendo la stabilità delle sponde e contrastando l'erosione del suolo. Int. 2 Intervento adeguamento idraulico.	Longarone	6.307.221,23 €
19	Ripristino officiosità idraulica, con interventi eco-compatibili, del Fiume Piave e affluenti, mediante rimozione del materiale litoide e legnoso depositatosi durante l'evento, garantendo la stabilità delle sponde e contrastando l'erosione del suolo. Int. 3 Intervento adeguamento idraulico.	Longarone	4.706.557,80 €
20	S.P. 24 - Consolidamento del corpo stradale dal km 2+275 al km 2+355	Livinallongo del Col di Lana	210.000,00 €
21	S.P. 6 - Ricostruzione muro di controripa tra le progressive km 2+650 e km 2+750	San Nicolò Comelico	84.660,81 €



PROVINCIA DI PADOVA

I principali interventi in progettazione

- Collegamento tra la tangenziale sud di Padova - casello PD sud e S.S. 16 Adriatica in Comune di Albignasego (Pd) - INT. 416 P.T.R. 2009/11.



Il progetto riguarda la realizzazione del nuovo svincolo a livelli sfalsati, di collegamento fra la zona produttiva localizzata lungo la S.S. n. 16 e la viabilità comunale del centro di Albignasego, con il raccordo autostradale del Casello di Padova Sud della A13 e la Tangenziale est di Padova.

L'obiettivo è quello di riqualificare la rete stradale di interscambio fra i centri abitati posti ad est ed ad ovest del raccordo autostrada-tangenziale, nonché di favorire una più efficace e pronta connessione con il Casello della A13, senza impegnare ulteriormente l'attuale bretella di collegamento posta più a nord in corrispondenza di Via Vespucci, situata sempre in comune di Albignasego, nonché la centrale Via Roma, qualificata come S.P. n° 92.

L'intervento consiste nella realizzazione di uno svincolo sull'autostrada A13, con la realizzazione di un cavalcavia con piattaforma stradale tipo "C1 "Strada Extraurbana secondaria" secondo il D.M. 5.11.2001, della sezione netta carrabile di m 10,50, composta da due corsie di marcia di m 3,75 ciascuna e due banchine di m 1,50.

Importo di progetto: 33.600.000,00 €

➤ **Adeguamento della S.R. 308 "Nuova del Santo" a Padova Est con connessione al nuovo Polo Ospedaliero di Padova.**

Nel corso del 2023, l'Azienda Ospedale-Università di Padova ha dato corso alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) per i lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale di Padova. Tale progetto prevede un complesso con 4 corpi di fabbrica strutturalmente e funzionalmente distinti, messi in relazione tra di loro da percorsi differenziati per i diversi utilizzatori e per i livelli di servizio erogati.

Ravvisata l'opportunità di effettuare un esame contestuale dagli interessi pubblici coinvolti nei diversi procedimenti amministrativi connessi, finalizzato ad indicare in sede di redazione del progetto definitivo, le condizioni per ottenere, alla sua presentazione i necessari pareri, concerti, intese, nulla osta, autorizzazioni, in data 31.01.2024, è stata indetta la Conferenza di Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14 - comma 3, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n° 241/1990.

Il contesto territoriale in cui verrà realizzato il Nuovo Polo Ospedaliero è riferito al quadrante Est di Padova, caratterizzato dalla presenza dello snodo di due assi autostradali, la A4 e la A13, dal casello di Padova Est, nonché dalla presenza di assi viari di rilevanza regionale, quali la SR 308, la SR 307, la SR 515 e la SR 11, oltre che dall'asse della tangenziale est e nord di Padova.

Il progetto, per raggiungere gli opportuni livelli di funzionalità, richiede che si effettuino interventi sulla viabilità, anche al di fuori dell'area definita come lotto ospedaliero, confinata a sud dal Palasport San Lazzaro, a ovest da via Einaudi, a nord dall'Arco di Giano e ad est dalla SR 308.

Diviene pertanto essenziale avviare le analisi e gli approfondimenti funzionali e progettuali atti al potenziamento ed efficientamento del nodo viario di Padova Est e della viabilità nel quadrante Est di Padova. L'obiettivo è di individuare ed attuare la migliore soluzione effettivamente praticabile delle



problematiche trasportistiche, ambientali e di sicurezza che gravano attualmente sul nodo viabilistico di Padova Est.

L'analisi dello stato di fatto della rete viaria regionale afferente il nodo viario di Padova Est ha già fatto emergere una criticità in corrispondenza della S.R. 308 "Nuova Strada del Santo", dove si verificano giornalmente situazioni di congestione del traffico.

In prima analisi, si prevede un intervento di potenziamento della S.R. 308 tra gli svincoli n. 18 e n. 19 da realizzarsi mediante una terza corsia per senso di marcia e l'allargamento delle zone di scambio tra gli svincoli stessi.

È stato redatto e consegnato il DOCFAP (Documento di Fattibilità della Alternative Progettuali) ed attualmente è in fase di verifica.

Importo di progetto: 50.000.000,00 €

➤ **Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore", 2° Lotto funzionale in comune di Montagnana (PD).**

La variante alla SR. 10 Padana Inferiore nel tratto da Legnago (Provincia di Verona) a Carceri (Provincia di Padova) è un intervento infrastrutturale di portata sovra-provinciale, da tempo programmato alle diverse scale territoriali (Regionale, Provinciale, Comunale) e recepito nei rispettivi strumenti di governo del territorio.

Oggetto dell'intervento è il secondo lotto funzionale della Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore", nel tratto compreso tra il Comune di Bordo Veneto (a ovest dell'autostrada A31-Valdastico) e Montagnana, in provincia di Padova e rappresenta il secondo lotto attuativo dell'itinerario regionale.

Del primo lotto funzionale Carceri-Borgo Veneto, è in fase di avvio la progettazione esecutiva, e sono già stati assegnati fondi statali per la realizzazione dell'intero lotto.

Del terzo lotto funzionale "variante di Cerea/Sanguinetto" è in fase redazione la progettazione per appalto integrato del 1° stralcio Esecutivo, dalla SP. 2 alla SP. 22.

Inserendosi all'interno del quadro programmatico di scala più ampia, il 2° lotto funzionale, oltre a dare continuità al tratto di variante alla S.R. 10 già realizzato tra Monselice e Carceri e quello in fase di progettazione da Carceri a Borgo Veneto, alleggerisce la pressione di traffico sul centro abitato/storico bypassandolo in direzione Est-Ovest.

Complessivamente, l'intervento prevede la realizzazione di circa 6,7 km in nuova sede per la strada regionale S.R. 10, con caratteristiche di strada tipo C1- Extraurbana Secondario, secondo la classificazione del D.M. del 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade:

Sezione stradale a doppio senso di marcia, con corsie da 3.75 metri

- Banchina laterale pavimentate da 1.50
- Intervallo della velocità di progetto 60 – 100 km/h

Importo di progetto: 285.010.000,00 €



I principali interventi in corso di esecuzione

➤ **Lavori di mitigazione acustica, annualità 2020 e 2021: fornitura e posa in opera di barriere fonoassorbenti lungo la S.R. 47 "Altichiero" in comune di Padova.**

Trattasi di interventi di mitigazione acustica mediante barriere integrate antirumore lungo la S.R.47 "di Altichiero" ne tratto compreso tra le chilometriche 7+101 e 7+518 nel territorio del Comune di Padova.

La barriera integrata per sicurezza e antirumore ha la doppia funzionalità di protezione antirumore (barriera antirumore) e il contenimento dei veicoli che dovessero tendere alla fuoriuscita dalla carreggiata stradale (barriere di sicurezza). Le barriere previste in progetto avranno un'altezza minima pari a 3,00 m e dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- assorbimento acustico: minimo A3;
- categoria Isolamento acustico: B3 (UNI EN 1793);

con marcatura CE ai sensi delle UNI EN 14388 e UNI TR 11338, certificata nel rispetto delle norme EN 1317 e DM 21/06/2004 e rispondente ai requisiti della marcatura CE per le barriere stradali di sicurezza.

I lavori principali sono ultimati. Sono in fase di assegnazione ulteriori interventi aggiuntivi atti finalizzati al miglioramento della mitigazione acustica.

Importo di progetto: 3.032.312,12 €

➤ **Nuova S.R. 10, 1° Lotto funzionale da Carceri a Borgo Veneto.**

La variante alla SR. 10 Padana Inferiore nel tratto da Legnago (Provincia di Verona) a Carceri (Provincia di Padova) è un intervento infrastrutturale di portata sovra-provinciale, da tempo programmato alle diverse scale territoriali (Regionale, Provinciale, Comunale) e recepito nei rispettivi strumenti di governo del territorio. Oggetto dell'appalto è il primo lotto funzionale della Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore", nel tratto compreso tra i comuni di Borgo Veneto e Carceri, e rappresenta il primo atto attuativo dell'itinerario regionale. Inserendosi all'interno del quadro programmatico di scala più ampia, il lotto funzionale dà continuità al tratto di variante alla S.R. 10 già realizzato tra Monselice e Carceri, collegando la nuova infrastruttura con il sistema autostrada in corrispondenza del casello di Santa Margherita d'Adige sulla A31-Valdastico. In questo modo si viene a realizzare in maniera organica un collegamento diretto tra due importanti arterie di grande comunicazione, l'autostrada A13 - Bologna Padova e l'autostrada A31 della Valdastico, in grado di alleggerire la pressione di traffico sui centri abitati e migliorare la funzionalità generale della rete stradale.

Complessivamente, L'intervento prevede la realizzazione di circa 6,35 km in nuova sede per la Strada regionale S.R. 10, con caratteristiche di strada tipo C1 - Extraurbana Secondario, secondo la classificazione del D.M. del 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade:

Sezione stradale a doppio senso di marcia, con corsie da 3.75 metri



- Banchina laterale pavimentate da 1.50
- Intervallo della velocità di progetto 60 – 100 km/h

importo di progetto Q.E. complessivamente del 1° Lotto	164.998.627,33 €
importo di progetto Q.E. 1° Stralcio	89.700.000,00 €
importo di progetto Q.E. 2° Stralcio	75.298.627,33 €

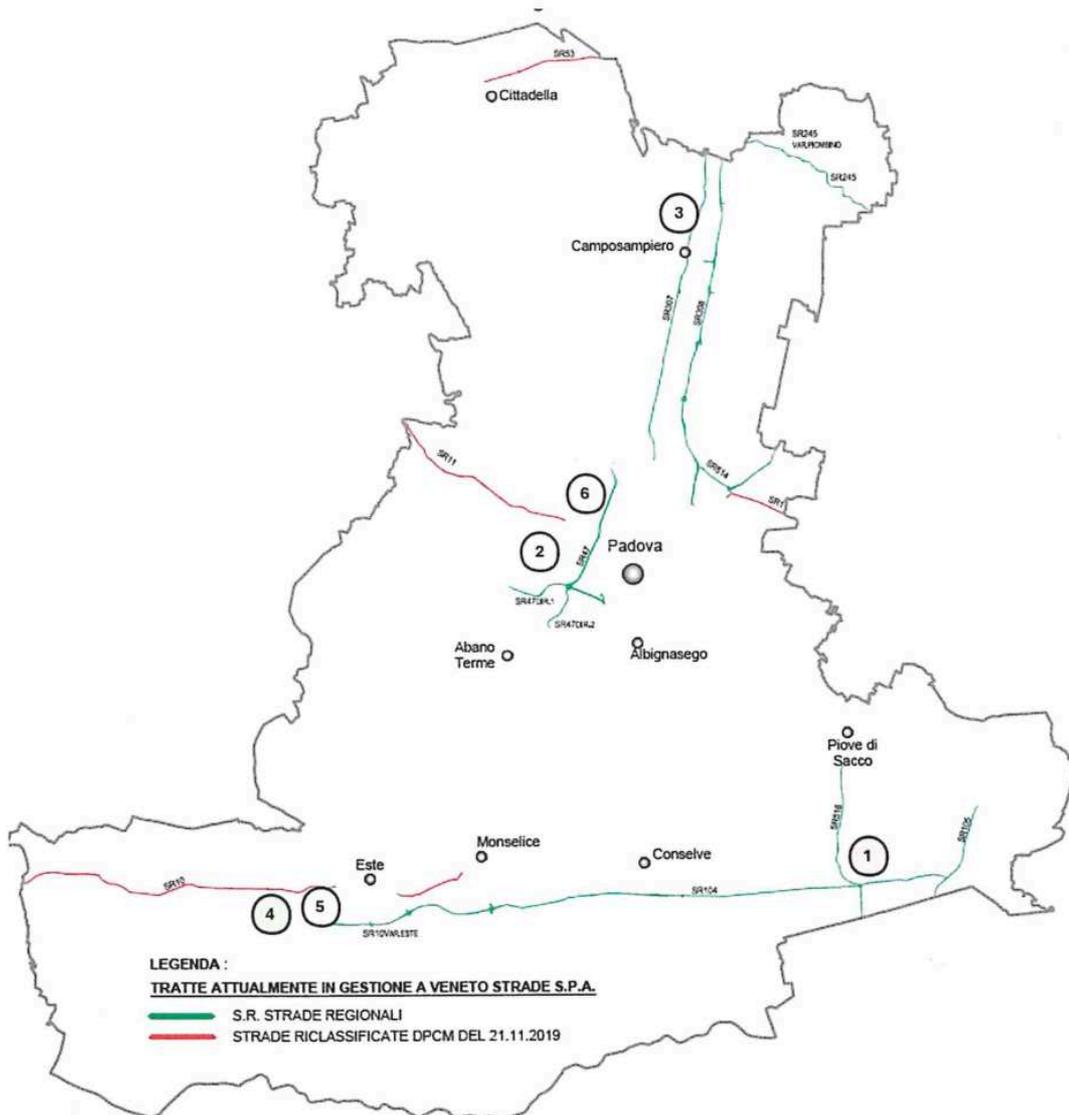
A valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 è stato assegnato un finanziamento pari a 89.700.000,00 Euro, derivanti da una prima assegnazione CIPESS con delibera n. 1/2022 del 15/02/2022 (importo assegnato pari a 65 milioni di Euro) ed una successiva integrazione CIPESS con delibera n. 35/2022 del 02/08/2022 (importo integrativo assegnato pari a 24,7 milioni di Euro), mentre, a valere sul Contratto di Programma Anas-MIT 2021-2025, viene stanziato l'importo residuo.

Elenco interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Messa in sicurezza della S.R. 104 "Monselice Mare" con l'intersezione della S.R. 105 "Cavarzere Romea"	Correzzola	743.111,23 €
2 Lavori di mitigazione acustica: fornitura e posa in opera di barriere fonoassorbenti lungo la S.R. 47 "Altichiero"	Padova	3.032.312,12 €
3 Risoluzione delle infiltrazioni del sottopasso ferroviario in via Morosini lungo la tratta Padova – Castelfranco	Loreggia	900.000,00 €
4 Nuova S.R. 10, 1° Lotto funzionale da Carceri a Borgo Veneto. 1° Stralcio esecutivo da Borgo Veneto a Ponso In corso progettazione esecutiva da parte ditta aggiudicataria (appalto integrato)	Borgo Veneto Megliadino San Vitale Ponso	89.700.000,00 €
5 Nuova S.R. 10, 1° Lotto funzionale da Carceri a Borgo Veneto. 2° Stralcio esecutivo da Ponso a Carceri * In corso progettazione esecutiva da parte ditta aggiudicataria (appalto integrato)	Ponso, Ospedaletto Euganeo Carceri	75.298.627,33 €



6	Messa in sicurezza mediante risanamento strutturale, installazione di nuove barriere di sicurezza e nuovo impianto di messa a terra del cavalferrovia lungo la SR 47 "di Altichiero" al km 1+400	Padova	271.753,58 €
---	--	--------	--------------

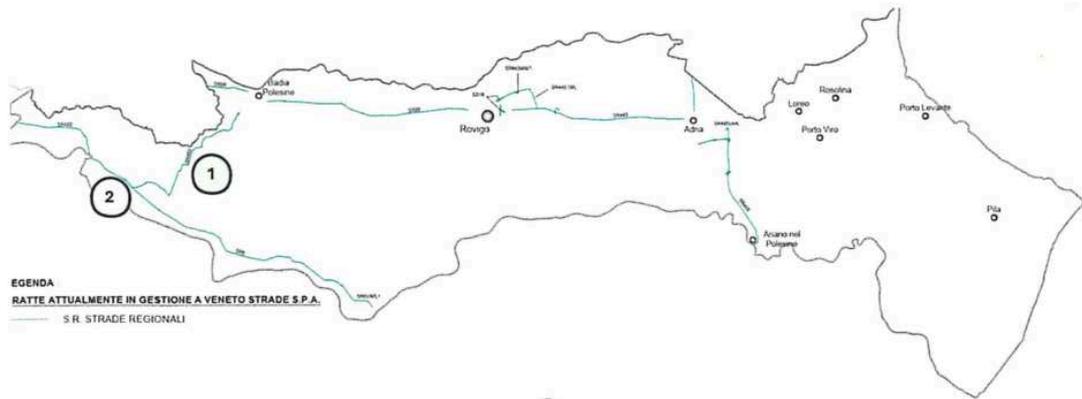


PROVINCIA DI ROVIGO

Elenco interventi in corso di esecuzione



Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Messa in sicurezza del ponte sulla S.R. 482 "Altopolesana", per la realizzazione di una passerella pedonale adiacente al ponte esistente	Giacciano con Baruchella	750.000,00 €
2 Lavori di sistemazione della S.R. 482 lungo le sponde del canale Cavo Maestro	Castelnuovo Bariano Bergantino	2.000.000,00 €



PROVINCIA DI TREVISO

I principali interventi in progettazione

➤ SR 53 "Postumia". Tangenziale di Treviso IV lotto

La Tangenziale di Treviso costituisce un tratto della S.R. 53 "Postumia" che scorre a sud del centro di Treviso tra i confini con il Comune di Quinto e quelli con il Comune di Silea, ed è classificata come una strada di tipo extraurbano a quattro corsie, due per senso di marcia.

Su di essa convergono i principali assi stradali dell'area, da est ad ovest, la S.R. 515 "Noalesè", la S.S. 13 "Pontebbana", la S.R. 89 "Treviso-Mare" e tramite questa l'autostrada A27 al casello di Treviso sud. Su di essa convergono, inoltre, assi di distribuzione locale ed urbana nell'area del capoluogo che assegnano alla tangenziale anche la funzione di cucitura e raccordo del reticolo locale. La tangenziale assolve quindi il ruolo complesso di asta extraurbana principale e di strada urbana di scorrimento.



Queste funzioni non sono ancora assicurate nell'area ad ovest presso i confini del Comune di Treviso con i comuni di Quinto e di Paese, per cui la continuità dei relativi percorsi avviene lungo tratti di strade secondarie densamente urbanizzate.

L'intervento sviluppa il completamento del raccordo con la rete nord-ovest del capoluogo provinciale, che ha innesto sulla tangenziale di Treviso e sulla S.R. 348 "Feltrina".

L'ambito geografico in cui ricade il nuovo tracciato stradale, interessa direttamente i Comuni di Treviso, Paese (con le frazioni di Castagnole e Postioma) e Quinto di Treviso per quanto riguarda la rotonda sulla S.R. 53 "Postumia".

Importo di progetto Q.E.: 60.000.000,00 €

È stata bandita la gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura relativi al Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica per appalto integrato (comprensivo della caratterizzazione delle terre e indagini geotecniche e qualitative), per lo studio di impatto ambientale (opzionale) e per il progetto esecutivo (opzionale). L'importo a base d'asta è pari a 2.028.244,58 Euro.

➤ **Nuova viabilità di collegamento della destra e sinistra Piave alla Superstrada Pedemontana Veneta: Ponte sul Piave in comune di Vidor.**

L'intervento propone di definire il tracciato di una nuova infrastruttura sul fiume Piave localizzata a circa 1.400 metri a valle dell'attuale ponte di Vidor, tale da mettere in relazione le due sponde del fiume Piave, dalla località Fornace lungo la SP 2, in Comune di Crocetta del Montello, in destra orografica, alla località Bosco lungo la SP 34, in Comune di Vidor, in sinistra orografica.

L'asse viario si completa in Comune di Crocetta del Montello con il collegamento tra la SP 2, in prossimità del nodo tra via della Ghiaia e via Marconi, e la SP 84, in prossimità dell'accesso alla SR 348.

In Comune di Vidor, in sinistra orografica, il viadotto si collega con la SP 34 in loc. Bosco, in prossimità dell'intersezione tra via Sernaglia e via Paludotti. Complessivamente si sviluppa per circa 5 km, dei quali 750 metri in viadotto sull'alveo del Fiume Piave.

Veneto Strade si occupa della sola redazione del progetto fino al livello "definitivo".

Attualmente è in corso la procedura ai sensi dell'art. 26 bis del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" ovvero è stata avviata la fase "pre PAUR" finalizzata alla definizione delle informazioni da inserire nello studio di impatto ambientale, del relativo livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso nonché alla definizione delle condizioni per ottenere le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Importo di progetto Q.E. 83.000.000,00 €



Interventi in corso di esecuzione

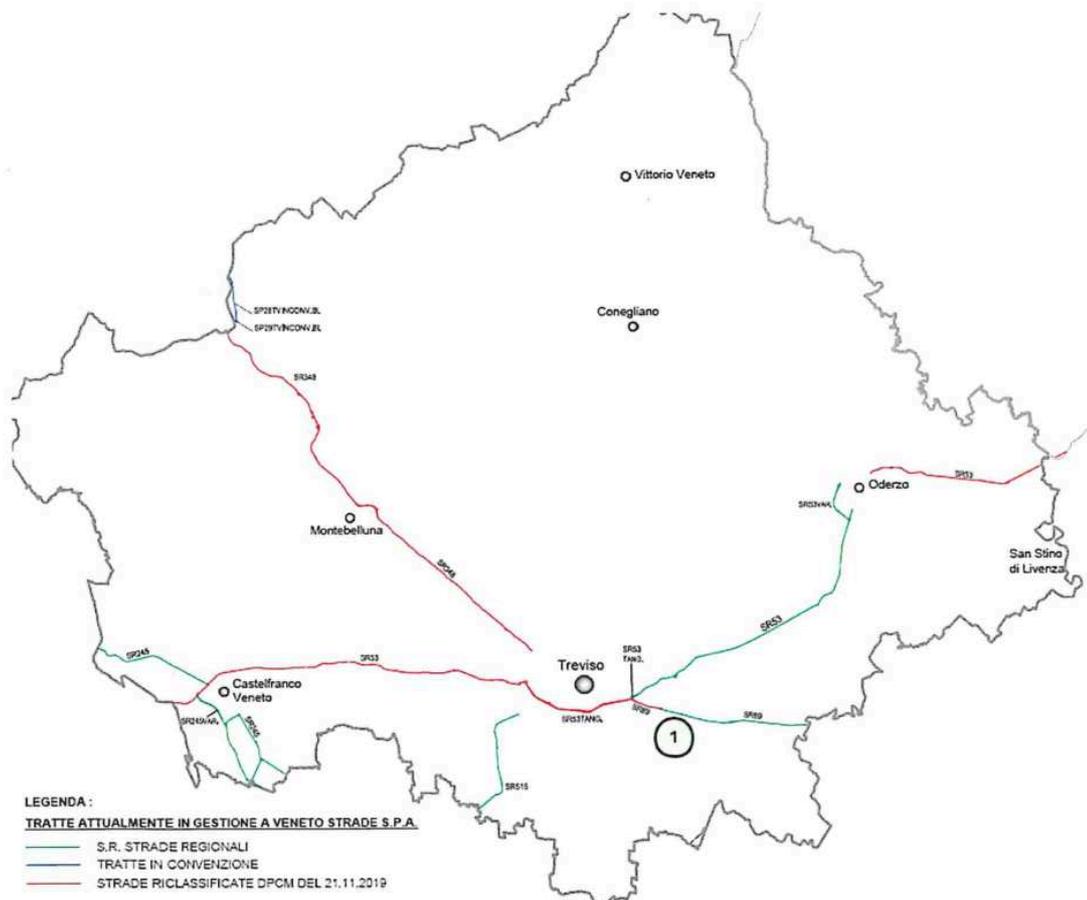
➤ **Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la SR. 89 e la SP. 64 mediante la costruzione di una rotatoria a Vallio di Roncade**

Sono in fase conclusione i lavori aggiuntivi necessari per dare maggiore visibilità ed accessibilità ad una viabilità comunale la cui intersezione con la provinciale è stata modificata con i lavori principali.

Importo di progetto Q.E.: 4.713.945,79 €

Elenco interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.R. 89 e la S.P. 64 mediante la costruzione di una rotatoria a Vallio	Roncade	4.713.945,79 €



Interventi di prossimo avvio dei lavori

- **Int. 31 Terraglio Est - 2° Stralcio, tra via Alta in comune di Casier e la S.R. 53 tangenziale di Treviso in comune di Treviso.**

La realizzazione dell'infrastruttura denominata Terraglio Est è stata originariamente prevista nell'ambito del complesso degli interventi inseriti nel protocollo d'intesa, sottoscritto tra le parti, in qualità di Opera complementare al Passante di Mestre. Ad oggi, del Terraglio Est ne è stata realizzata solo una prima parte che si estende dalla S.P. 39 "Casalese" (e per esteso dal casello autostradale di Preganziol) verso Nord fino a raggiungere l'incrocio con Via Alta. Inoltre, nel tratto più a nord, è stata realizzata la rotonda con via Peschiere mentre l'area dell'intersezione con via della Liberazione è predisposta per la realizzazione di una rotonda con caratteristiche analoghe alle precedenti.

Gli interventi previsti dal presente intervento sono:



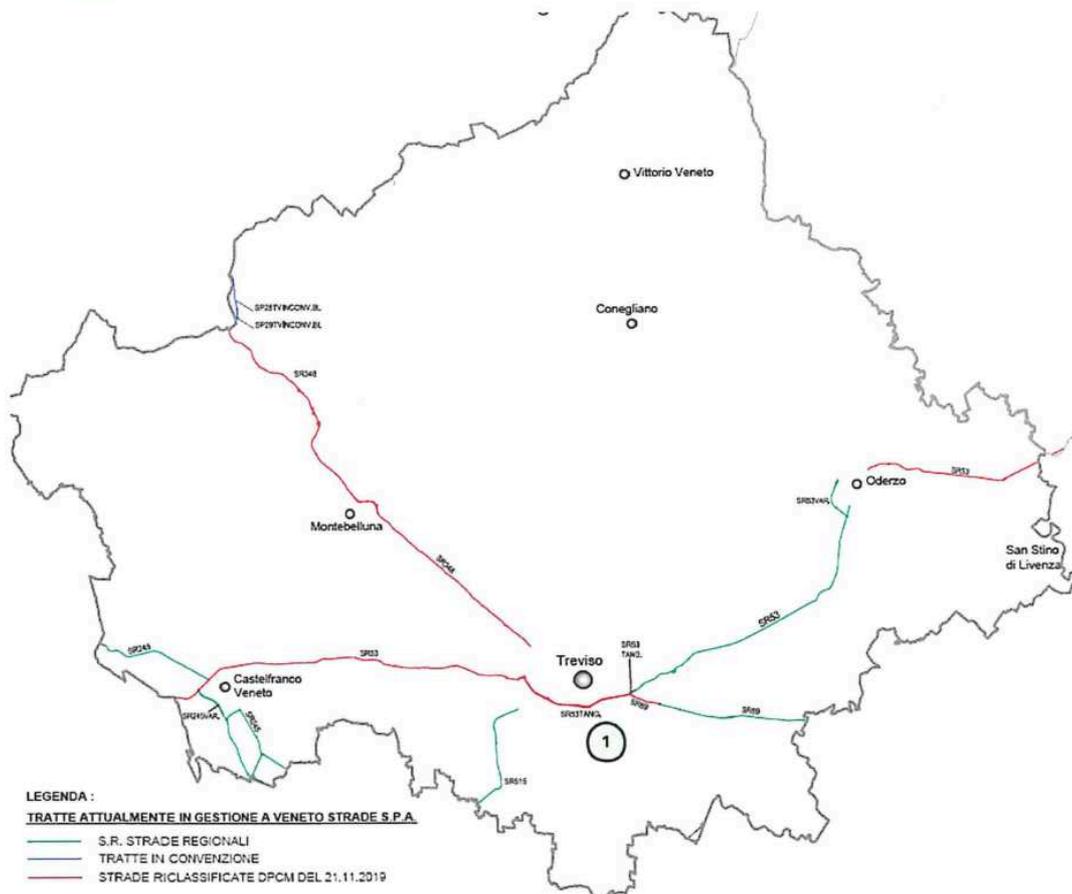
1. Riqualificazione della viabilità esistente (Viale delle Industrie) da Via Alta in direzione nord fino alla rotonda su Via della Liberazione con l'adeguamento della carreggiata esistente alle caratteristiche del tratto già realizzato a sud e continuità alla pista ciclabile esistente proseguendone l'itinerario lungo il lato ovest.
2. Riqualificazione del tratto finale di Viale delle Industrie con la riorganizzazione della piattaforma esistente;
3. Realizzazione del nuovo tratto stradale in continuità di Viale delle Industrie fino a confluire sulla Tangenziale sud di Treviso (rotonda Ca Foncello).
4. Adeguamento dello svincolo tra la tangenziale di Treviso e la viabilità locale.

Importo di progetto Q.E. 38.208.059,70 €

La gara per la progettazione esecutiva e per la realizzazione dei lavori è stata aggiudicata in data 24 ottobre 2024. È in fase di redazione il progetto esecutivo. Si presume l'avvio dei lavori entro il secondo semestre 2025.

Elenco interventi di prossimo avvio dei lavori

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Terraglio Est - 2° Stralcio, tra via Alta in comune di Casier e la S.R. 53 "Postumia" Tangenziale di Treviso In predisposizione bando per appalto integrato su definitivo	Treviso Casier	38.208.059,70 €



PROVINCIA DI VENEZIA

I principali interventi in progettazione

➤ **Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.R. 11 e Via Torre, in Comune di Dolo (VE)**

Messa in sicurezza dell'intersezione a raso, non semaforizzata, tra Via Torre e la S.R. 11 "Padana Superiore", in comune di Dolo (VE), mediante la realizzazione di una rotonda.

E' prevista una rotonda di tipo convenzionale, ad una corsia, con diametro esterno di 50,00 m e isola centrale invalicabile con diametro di 30,00 m, dove vengono ad innestarsi i tre bracci provenienti da Fiesso d'Artico, da Via Torre e da Dolo (VE).

La realizzazione della nuova rotonda, con la riduzione dei punti di conflitto e la moderazione della velocità di transito, punta inoltre al miglioramento della sicurezza dell'utenza debole. Gli attraversamenti



pedonali sono previsti attraverso le isole direzionali che, opportunamente attrezzate con "salvagente" permettono ai pedoni di affrontare uno alla volta i flussi del traffico.

E' in fase di ultimazione il Progetto Esecutivo, in primavera verranno attivate le procedure per la gara.

Importo di progetto: 2.440.000,00 €

➤ **Raccordo Nord Jesolo-Treviso Mare, 2° Stralcio.**

L'intervento di progetto è situato nel comune di Jesolo e, più precisamente, nei quadranti nord e nord-orientale del territorio comunale. Il tracciato di progetto ha il fine di collegare fra loro i nuclei insediativi di Cà Pirami, Jesolo Paese, Jesolo Lido e la zona industriale ed artigianale situata lungo la S.P. 42.

Il tracciato dell'opera in progetto inizia dall'intersezione con la S.P. 42 in corrispondenza della rotonda realizzata nel primo stralcio della circonvallazione, attraversando il canale Settimo Nuovo e mantenendosi parallela allo stesso fino a collocarsi perpendicolarmente al canale Ca vetta. Prima di attraversarlo, l'arteria intercetta il canale Settimo Vecchio e la viabilità locale ed infine attraversa il Cavetta.

Le caratteristiche geometriche della piattaforma stradale adottata sono conformi a quelle previste per una piattaforma di tipo "F1 - Locale Extraurbana" come classificato nel DM 5 novembre 2001, con una corsia per senso di marcia della larghezza di 3.50m e banchina di 1.00m

La parte conclusiva dell'opera è posta a carico di un soggetto privato che, con la sottoscrizione dell'accordo di programma approvato con DPGR, si è assunto l'onere di realizzare il collegamento a partire dall'attraversamento del Cavetta sino alla rotonda di via Mocenigo, comprese le bretelline di raccordo a via Marina Cavetta, strada arginale posta sul lato sud del Cavetta stesso.

Importo di progetto: 50.000.000,00 €

Solo ai fini della progettazione, l'intervento stato suddiviso in due lotti:

- Il primo lotto, la cui progettazione definitiva era stata sviluppata dal comune di Jesolo ai sensi del vecchio codice dei contratti, attualmente è oggetto di una project review;
- Il secondo lotto, di cui attualmente è in fase di redazione del P.F.T.E. ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

È di prossimo avvio la procedura di screening ambientale.

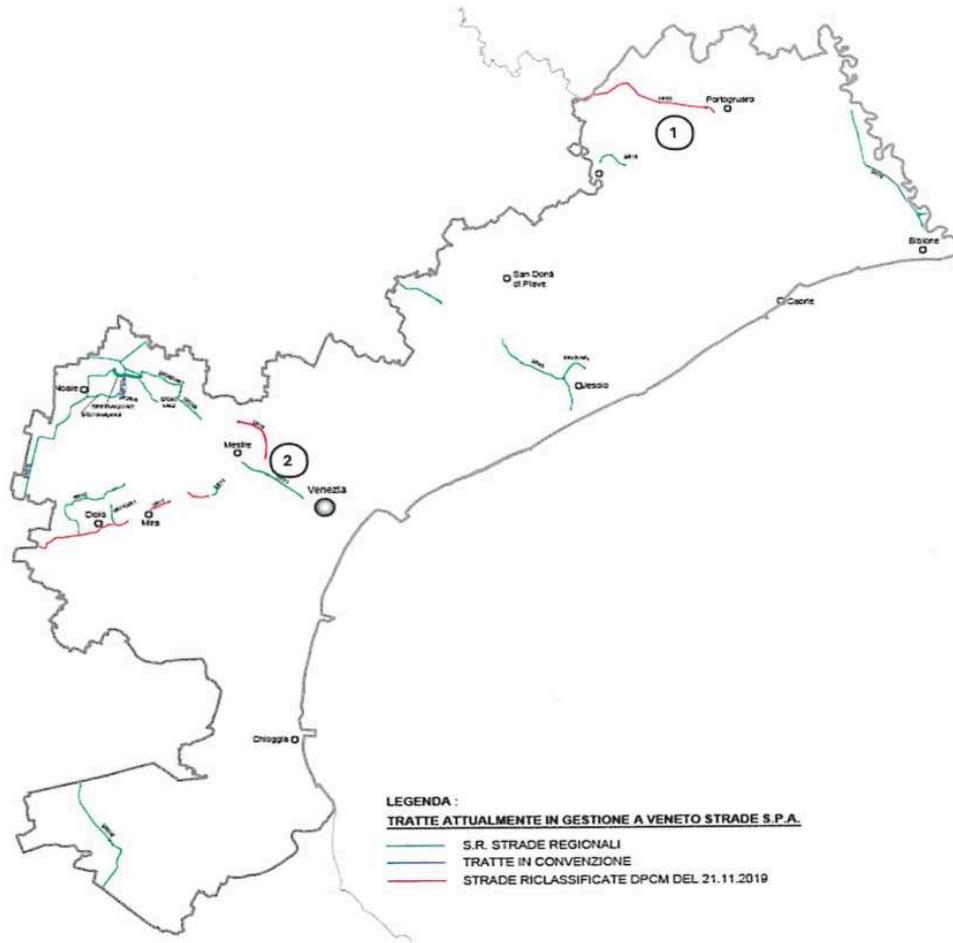


I principali interventi in corso di esecuzione:

Elenco interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio lungo al SR53 "Postumia" al km. 109+900 mediante la realizzazione di una rotonda in loc. Pradipozzo	Portogruaro	832.000,00 €
2 Messa in sicurezza pile viadotto FF.SS. sr 14 di Mestre	Venezia	600.000,00 €

Segue localizzazione geografica degli interventi in corso di esecuzione





PROVINCIA DI VERONA

I principali interventi in progettazione

➤ Nuova SR. 10 "Padana Inferiore", 3° Lotto funzionale, variante di Cerea / Sanguinetto.

Il progetto completo del 3° lotto della "Nuova S.R. 10 Padana Inferiore" riguarda la realizzazione della Variante di Cerea e Sanguinetto con collegamento alla S.S. 434 "Transpolesana", per una lunghezza di circa 8 km con relative opere di svincolo alle intersezioni con le principali arterie stradali interferite e le opere d'arte di scavalco necessarie per la presenza della viabilità minore.

L'intervento ricade nel territorio dei comuni di Sanguinetto, Concamarise, Cerea, Casaleone e San Pietro di Morubio, tutti situati in Provincia di Verona.

La carreggiata del nuovo tratto stradale avrà le caratteristiche previste per il tipo di strada extraurbana secondaria "C1" (una corsia da 3.75 m + banchina da 1.50 m per ciascun senso di marcia), secondo la classificazione del D.M. del 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

Il terzo lotto funzionale è stato suddiviso in due stralci esecutivi:

3° Lotto 1° Stralcio: estensione 4,75 km, dalla S.P. 22 in comune di Sanguinetto alla S.P. 2 in Comune di Cerea;

3° Lotto 2° Stralcio: estensione 3,25 km, dalla S.P. 2 in comune di Cerea alla S.P. 45 in comune di San Pietro di Morubio.

Importo di progetto 3° Lotto: 180.000.000,00 €

Importo di progetto 1° Stralcio: 100.000.000,00 € *finanziato parzialmente per la realizzazione*

Importo di progetto 2° Stralcio: 80.000.000,00 €

Il progetto di appalto integrato è stato finanziato dalla Regione del Veneto con D.G.R. DGR 1704/18.

A seguito della richiesta formulata dalla Regione del Veneto nel corso del 2023, sono state assegnate risorse del fondo FSC 2021/2027 pari a € 20 milioni. Sono in fase di reperimento gli ulteriori 80 milioni necessari per la realizzazione dell'intero stralcio esecutivo.

È stata avviata, a settembre 2024, la procedura autorizzativa unica PAUR.

I principali interventi in corso di esecuzione

➤ Variante alla SR 62 "della Cisa" (Grezzanella) - 2° stralcio - da via Sant'Eurosia a Sud di Villafranca



Realizzazione di nuova infrastruttura stradale: la piattaforma stradale è assimilabile alla categoria "C1 – Extraurbane secondarie" secondo il DM 05/11/2021, ovvero con corsie di larghezza 3.75 metri per ogni senso di marcia, banchina laterale da 1,50 metri, larghezza totale di carreggiata pari a 10,50 metri. Sviluppo complessivo di 2.660 m circa. Il tracciato interferisce con due strade locali, su via Molini (SP24) e su via Cave (SP 53), in corrispondenza delle quali viene realizzata una rotatoria. Le opere d'arte principali sono il ponte sul fiume Tione (impalcato di larghezza 18,40 metri e lunghezza totale di 24 metri circa a due campate, impalcato costituito da travi prefabbricate) e il sottopasso alla linea ferroviaria Verona-Mantova (realizzato con monolite in c.a. prefabbricato fuori sede e quindi traslato sotto la ferrovia con martinetti oleodinamici e contemporaneo scavo in avanzamento, lunghezza 33,00 metri e sezione interna 11,50x6,00 metri). Le opere d'arte minori sono il sottopasso ciclopedonale di via S. Eurosia (scatolare avente sezione di 3,00x3,00 metri atto a garantire il transito ciclopedonale su via S. Eurosia evitando quindi di deviare pedoni e biciclette lungo la rotatoria del primo lotto) il sottopasso strada podereale Loc. La Torretta (costruito per dare continuità alla strada podereale intersecata dalla nuova viabilità, ha sezione di 4,50x4,50 metri, sufficiente a garantire il transito dei mezzi agricoli).

I lavori sono attualmente in corso di esecuzione.

Importo Q.E.: 35.100.000,00 €

➤ **Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la SR. 62 e la SP. 3 "Mediana", in comune di Mozzecane**

Mettere in sicurezza l'intersezione stradale tra la SR. 62 e la SP. 3 al fine di fornire una soluzione all'attuale intersezione a raso lungo la quale si sono verificati numerosi incidenti stradali, mediante la realizzazione di una rotatoria di diametro esterno pari a 70,00 metri con realizzazione dell'illuminazione pubblica e posa in opera di barriere di sicurezza guard-rail di Classe H2.

Sono stati ultimati i lavori principali, sono in fase di ultimazione anche i lavori complementari.

Importo Q.E.: 983.000,00 €

➤ **Lavori di messa in sicurezza lungo la S.R. 450 "Di Affi" al km 12+800 dello svincolo di ingresso alla rotatoria al km 13+000 mediante realizzazione di allargamento stradale in Comune di Affi (VR)**

Trattasi di lavori di allargamento delle piste di ingresso e uscita della S.R. 450 al km 13+300 presso la rotatoria di Affi, nell'entroterra gardesano in provincia di Verona. L'obiettivo è di eliminare le interferenze sul tratto terminale della regionale all'innesto con la rotatoria di Affi, con una regolazione e separazione dei due flussi di traffico.

Importo Q.E.: 669.636,38 €

Sono ultimati i lavori principali e sono in fase di completamento lavori complementari atti a migliorare la funzionalità idraulica della tratta.



➤ **Lavori di ripristino funzionalità idraulica delle cunette stradali mediante lavori di tombinamento lungo la SR 450 "Di Affi" dal km 0+000 al km 12+800 in tratti saltuari nei Comuni di Castelnuovo DG, Lazise, Bardolino, Cavaion Veronese ed Affi**

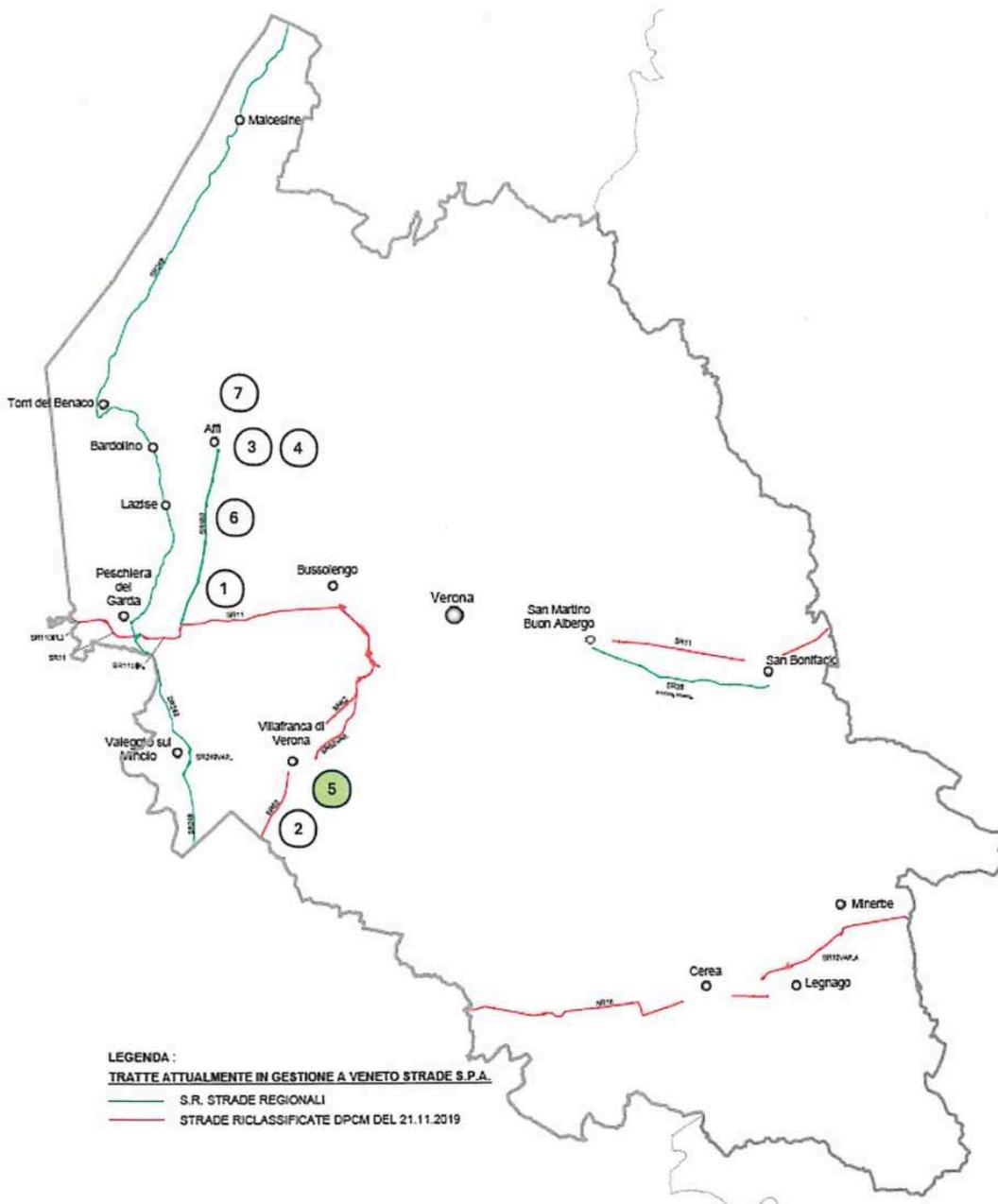
Trattasi di lavori di ripristino della funzionalità idraulica delle cunette stradali mediante lavori di tombinamento lungo la S.R. 450 dal km 0+000 al km 12+800 - in tratti saltuari - nei comuni di Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino Cavaion Veronese e Affi (VR).

Sono ultimati i lavori principali e sono in fase di completamento lavori complementari atti a migliorare la funzionalità idraulica della tratta.

Importo Q.E.: 497.373,42 €

Elenco interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Lavori di messa in sicurezza mediante l'adeguamento delle barriere spartitraffico lungo la S.R. 450 "di Affi" dal km 4+200 al km 6+200	Lazise, Bardolino	800.000,00 €
2 Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.R. 62 "della Cisa" e la S.P. 3 "Mediana"	Mozzecane	983.000,00 €
3 Lavori di messa in sicurezza lungo la S.R. 450 "Di Affi" al km 12+800 dello svincolo di ingresso alla rotatoria al km 13+000 mediante realizzazione di allargamento stradale in Comune di Affi (VR)	Affi	669.636,38 €
4 Lavori di ripristino funzionalità idraulica delle cunette stradali lungo la S.R. 450 "di Affi" , in tratti saltuari	Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino, Cavaion Veronese, Affi	497.373,42 €
5 Variante alla S:R: 62 " della Cisa" (Grezzanella) – 2° stralcio da via Sant'Eurosia a Sud di Villafranca	Villafranca di Verona	35.100.000,00 €
6 Messa in sicurezza mediante ripristino e consolidamento piano viabile S.R. 450 "di Affi" dal km 0+00 al km 13+00	Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Bardolino, Cavaion Veronese, Affi	4.851.645,21 €
7 Lavori di messa in sicurezza del cavalcavia posto lungo la S.R. 450 "di Affi" al km 12+713	Affi	400.000,00 €

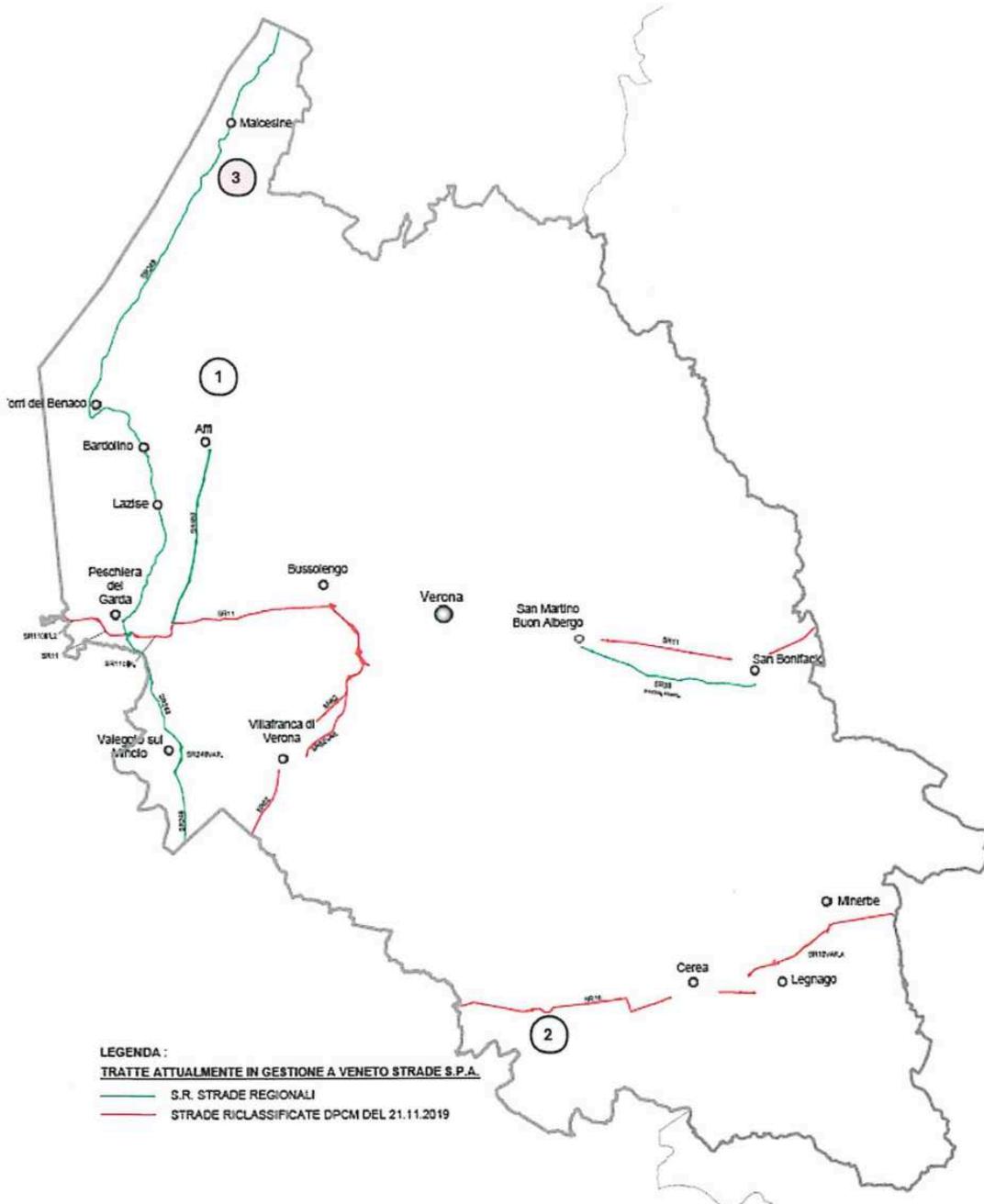




I principali interventi di prossimo avvio dei lavori

Elenco interventi di prossimo avvio dei lavori

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Ripristino e messa in sicurezza ponte di Dolcè, scalzamento pile causa alluvione Consegna parziale gennaio 2024 rotatoria di	Dolcè, Brentino Belluno	14.293.106,80 €
2 Intervento urgente di messa in sicurezza del ponte sul canale Tartaro lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" al km 312+100	Nogara	400.000,00 €
3 Intervento sul ponte lungo la S.R. 249 "Gardesana Orientale" al km 77+800	Brenzona Malcesine	150.000,00 €





PROVINCIA DI VICENZA

Interventi in progettazione

➤ **INT. 119_S2 P.T.R. 2002/04 - SS 11 "Padana Superiore". Messa in sicurezza dell'incrocio tra la SS 11 e via Cordellina (rotatoria ovest) in Comune di Altavilla Vicentina (VI)**

Realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra la S.S. 11 e Via Cordellina, a confine tra il comune di Altavilla Vicentina ed il Comune di Sovizzo. Attualmente la regolazione dei flussi di traffico è affidata ad un impianto semaforico. La rotatoria in progetto ha raggio minimo di 11,60 metri ed una larghezza complessiva di 9,00 metri e si innestano quattro bracci di svincolo provenienti da Ovest Dir. Verona, da Nord Via Cordellina, da Est Dir. Padova, da Sud accesso residenti.

È in fase di indizione la Conferenza di Servizi sul Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica.

Importo Q.E.: 1.830.000,00 €

➤ **INT. 119_S3 P.T.R. 2002/2024 - SS 11 "Padana Superiore". Messa in sicurezza dell'incrocio tra la SS 11 e via Tabernulae (rotatoria est) in Comune di Altavilla Vicentina (VI)**

Realizzazione di due rotatorie in Comune di Altavilla Vicentina:

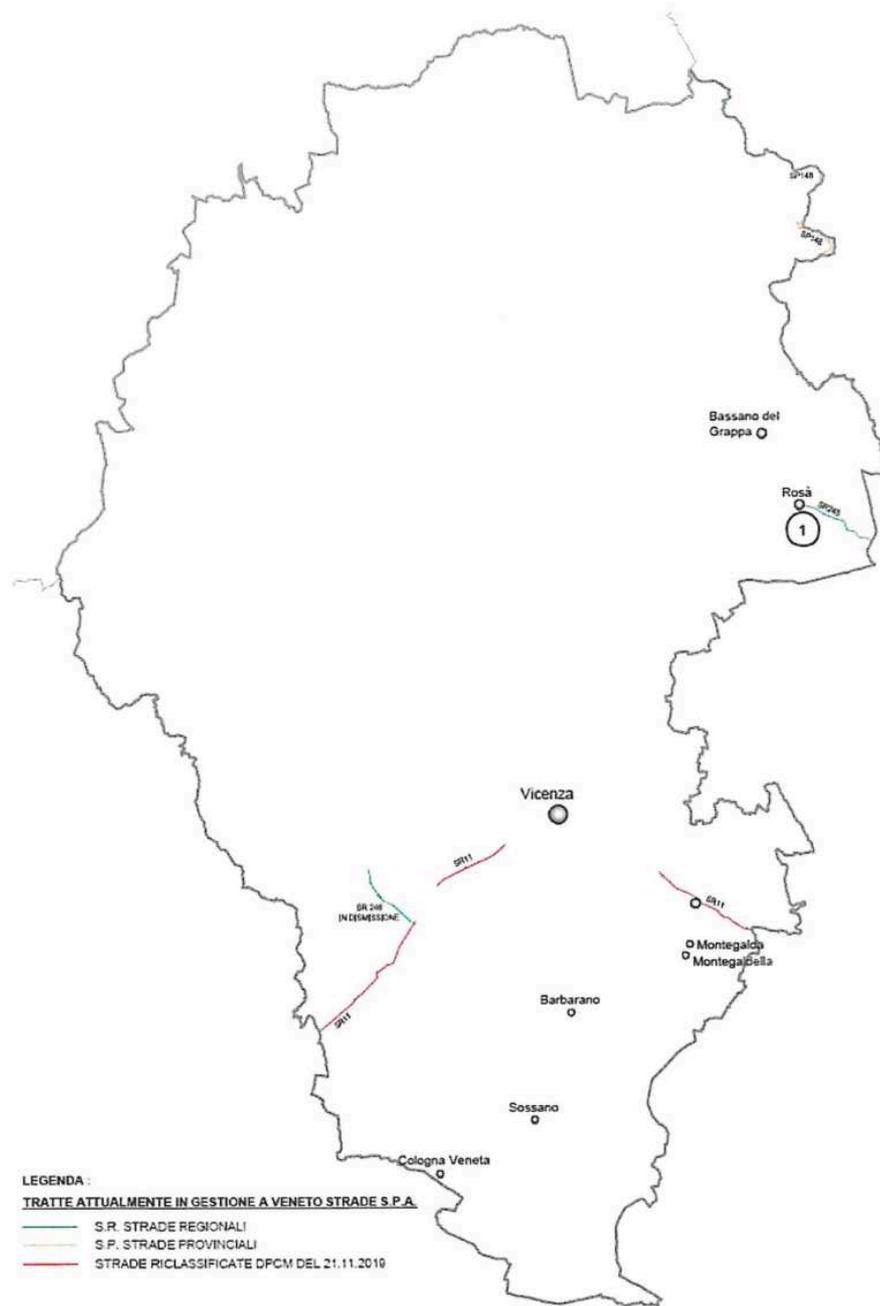
- Rotatoria Est: all'intersezione tra la S.R. 11 e Via Tabernulae e Via Giovanni XXIII, dove attualmente la regolazione dei flussi di traffico è affidata ad un impianto semaforico. La rotatoria in progetto ha raggio minimo di 11,50 metri ed una larghezza complessiva di 10,00 metri e si innestano quattro bracci di svincolo provenienti da Ovest Dir. Verona, da Nord Via Giovanni XXIII, da Est Dir. Padova, da Sud Via Tabernulae. Nel progetto è inclusa la realizzazione di un golfo di fermata per il Trasporto Pubblico Locale su Via Giovanni XXIII, all'altezza dell'area verde (parco pubblico).
- Rotatoria Sud: all'intersezione tra Via Tabernulae e Viale Giuseppe Verdi. La rotatoria in progetto ha raggio minimo di 7,35 metri ed una larghezza complessiva di 8,50 metri e si innestano tre bracci di svincolo provenienti da Ovest ed Est Via Giuseppe Verdi, da Nord Via Tabernulae.

È in fase di indizione la Conferenza di Servizi sul Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica.

Importo Q.E.: 1.830.000,00 €

Interventi in corso di esecuzione

Descrizione intervento	Comune	Importo QE
1 Lavori di sistemazione dell'argine sinistro della roggia Civrana lungo la S.R. 245 "Castellana" - Via Bassano, dal Km 47+370 al Km 47+620	Rossano Veneto	190.600,00 €





IL PIANO STRATEGICO

È da evidenziare che in data 22.11.2023 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade SpA, ha approvato il Piano Strategico Aziendale che si sviluppa in 7 macroaree. Le macroaree sono state individuate come segue:

1. Nuove linee di Business;
2. Progettazione e cantierizzazione;
3. Presidio della rete e monitoraggio;
4. Assetti organizzativi e flussi operativi/informativi,
5. Sviluppo risorse umane e competenze;
6. Semplificazione e digitalizzazione;
7. Legalità, trasparenza e policy communication.

Il Piano Strategico triennale 2024-2026, predisposto dal Direttore Generale e posto all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/11/2023, descrive gli sfidanti obiettivi di mandato che la società è chiamata a perseguire nel prossimo triennio di riferimento. Tali obiettivi di mandato sono funzionali alla migliore realizzazione delle ordinarie attività istituzionali della società, in quanto elaborati in pieno funzionalità ai medesimi.

Il Piano Strategico si traduce anche in specifici obiettivi di risultato per la dirigenza e per i quadri apicali, attraverso la diretta assegnazione ai medesimi da parte del Direttore.

Ai dirigenti ed ai quadri apicali spetta l'elaborazione dei Piani tattici operativi per ciascun obiettivo assegnato, da realizzare, se del caso, anche attraverso il coinvolgimento del personale assegnato.

Il Piano Strategico è soggetto a verifica e revisione con cadenza annuale. Il Piano 2024-26 è stato oggetto di verifica di attuazione nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2024.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30/01/2025 è stato approvato Piano Strategico Aziendale 2025/2027. In considerazione del fatto che alcuni degli obiettivi presenti nel Piano 2024-2026 hanno trovato realizzazione nel 2024, e pertanto escono dalla programmazione, nell'aggiornamento del piano ne sono stati inseriti di nuovi. Le nuove Linee di azione inserite nel Piano Strategico Aziendale 2025/2027 sono le seguenti:

- A - Nuove linee di business
- B - Progettazione e cantierizzazione
- D - Assetti organizzativi e flussi operativi/informativi
- F - Semplificazione e digitalizzazione
- G - Legalità, trasparenza e policy communication



A ciascuna Macro Area del Piano, che corrisponde ad ambiti generali riconducibili ad omogeneo contesto tematico, sono correlati delle Linee di azione, che individuano il percorso per conseguire i concreti obiettivi previsti.

I SERVIZI ALL'UTENZA

Nell'ambito dei servizi all'utenza, assumono una connotazione particolarmente rilevante, in ragione dell'incremento qualitativo del servizio offerto all'utenza, i seguenti servizi:

- **PIANO NEVE:** nella predisposizione e conseguente attivazione, con cadenza annuale, del Piano Neve che garantisce, nel periodo invernale, una capillare suddivisione delle tratte in sottozone a ciascuna delle quali è garantito sia il servizio preventivo antigelo (che si attiva sulla base delle possibili previsioni meteo) che quello di sgombero neve, quando necessario, attraverso appositi mezzi ed attrezzature. Il Piano neve è stato oggetto di puntuale revisione nell'ambito territoriale della provincia di Belluno, attraverso una suddivisione in tre categorie delle strade in gestione, alla luce della diminuzione dei trasferimenti finanziari da parte della Provincia stessa, garantendo comunque standard adeguati in relazione all'importanza di ciascun tratto viario in gestione.
- **PRONTO INTERVENTO:** l'attivazione del servizio di pronto intervento mediante squadre di operatori della viabilità che intervengono in caso di segnalazione di eventuali emergenze attraverso un servizio attivo 24 ore al giorno, sia nei giorni feriali che festivi, per 365 giorni all'anno. Tale approntamento è a tutto vantaggio della sicurezza degli utenti e a supporto delle forze dell'ordine, che in caso di sinistro o rilevata presenza lunga la rete viaria in gestione alla società di situazioni di pericolo (sversamenti accidentali, ostacoli di varia natura, eccetera) posso allertare con dedicati numeri di reperibilità su base provinciale il nostro personale per interventi di massima urgenza. La progressiva rilevante riduzione del personale su strada, parzialmente recuperata negli ultimi tre anni con l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni del personale, ha comportato la difficoltà di articolare, specie in pianura, turni completi con il personale dipendente, che in caso di necessità, sono stati integrati da supporto ditte esterne.
- **INFOMOBILITA':** L'attivazione del servizio di Infomobilità che consente all'utenza, collegandosi al sito della società, di accertare la percorribilità di alcune tratte stradali mediante la visione delle immagini del sistema di telecamere poste in punti cruciali della viabilità regionale e provinciale in gestione a Veneto Strade Spa e agli "Avvisi Viabilità" pubblicati sull'apposita sezione, nella home page del sito istituzionale. In sostituzione del precedente sistema di monitoraggio e segnalazione su strada, dismesso per obsolescenza e impossibilità di manutenzione, è stata avviata l'implementazione delle telecamere su strada e sensori, i cui dati confluiscono nella control room, che integra in un unico sistema gestionale tutte le informazioni provenienti dai dispositivi di campo (telecamere, allarmi, sensori), dalle segnalazioni telefoniche del personale di strada e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico che riceve le segnalazioni dagli utenti nonché dalle Pubbliche Amministrazioni e da sistemi terzi (es. sistemi di comunicazione eventi di altri soggetti gestori). La Control Room è dotata di una Sala Operativa attrezzata con un video wall a n. 6 monitor 55" e un bancone regia con n. 3 postazioni



operative di controllo. Gli eventi derivati dalle informazioni ricevute dal sistema vengono gestiti dal personale della Sala Operativa tramite apposite procedure informatizzate che documentano tutto il processo fino alla chiusura dello stesso. Per la gestione delle situazioni particolarmente gravi che necessitano l'intervento di un'unità di crisi è stata allestita di fianco alla Sala Operativa un apposito locale denominato appunto "Sala Crisi" dotato dei più avanzati sistemi di videoconferenza e gestione delle comunicazioni, che consente all'Azienda di collaborare in tempo reale con soggetti esterno quali ad esempio Protezione Civile, Prefettura, Uffici Regionali. L'innovativo sistema di gestione dei flussi video della Control Room permette, inoltre, di veicolare tramite la rete internet le schermate di gestione della Sala Operativa su monitor remoti anche esterni alla rete aziendale, consentendo di attivare una seconda Control Room nella sede distaccata di Sedico o anche in un qualsiasi ufficio dotato di una connessione internet e indirizzo IP pubblico. Il sistema di gestione della Control Room fornirà all'esterno in tempo reale e secondo gli standard internazionali tutti gli eventi certificati che interessano la rete in gestione, che saranno integrati nei canali di comunicazione istituzionali (sito internet, social network) nonché resi disponibili a soggetti terzi qualificati (es. altri gestori di strade e autostrade, forze dell'ordine, ecc.)

- **CARTA DEI SERVIZI:** L'adozione della Carta dei Servizi che conferma l'impegno di Veneto Strade Spa nel fornire costantemente un servizio di qualità facendo sì che tutte le attività siano ispirate ai principi di trasparenza, partecipazione, continuità, efficienza, uguaglianza e imparzialità, cortesia e disponibilità.

La Carta dei Servizi disciplina, in modo semplice e sintetico, i rapporti tra utente e azienda, descrive i principi fondamentali su cui si basano i servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi. Costituisce, inoltre, lo strumento di valutazione degli standard dei servizi erogati, in quanto individua i criteri e i parametri di qualità degli stessi ed enuncia gli obiettivi di miglioramento cui è orientata la gestione aziendale. Si è pertanto inteso rinnovare l'impegno nei confronti della collettività per fornire un servizio sempre più efficiente, che rappresenti nel dettaglio tutte le attività e le competenze della società ed i livelli minimi di servizio garantito all'utenza nell'ottica di un continuo miglioramento del servizio stesso. Questa Carta rappresenta il Patto per la Qualità: primario obiettivo di Veneto Strade Spa è quello di garantire modalità di intervento sempre più efficienti e capillari al servizio dell'utenza. E' stata inoltre predisposta una versione della Carta dei servizi più pratica e fruibile, è stata elaborata infatti una piantina stradale scala 1:350.000 con evidenziata la rete di competenza che nel retro riporta, oltre all'elenco delle strade, i capitoli principali della carta dei servizi, compresi gli indicatori di qualità, che nel corso del 2025 verrà aggiornata quale integrazione del bilancio di mandato.

SICUREZZA STRADALE: Le attività finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza stradale realizzate presso la sede centrale di Mestre, ma anche nell'ambito di manifestazioni, organizzate da altre istituzioni, da tempo vengono effettuate da Veneto Strade, ma a causa della pandemia si sono arretrate nelle annualità 2021 e 2022. In tale periodo, tuttavia, non sono state sospese le attività di ricerca nella didattica della sicurezza stradale anche mediante contatti con le altre istituzioni presenti nel territorio.



La volontà di strutturare un'attività specificatamente centrata su questa delicata tematica è frutto della consapevolezza che gli interventi infrastrutturali e di manutenzione atti a migliorare la mobilità, devono necessariamente procedere parallelamente ad azioni sinergiche di prevenzione e sensibilizzazione volte ad incentivare comportamenti corretti alla guida. Questa necessità nasce dall'analisi dei dati relativi alle cause d'incidente: la letteratura e i numerosi studi sull'argomento, indicano che l'80% delle cause è imputabile al fattore umano e solo il 20% a fattori esterni quali l'autovettura o la strada. E' evidente quindi che gli interventi sulla sicurezza stradale non possono consistere solo nel miglioramento della sicurezza dei tratti di strada ad elevata incidentalità ma anche in decise azioni di marketing sociale legate a campagne di prevenzione e soprattutto ad azioni concrete volte a sensibilizzare i giovani e non solo su queste tematiche. Le strutture privilegiate per la "distribuzione" di questi contenuti sono sicuramente quelle scolastiche nonché in generale i luoghi di aggregazione. Con questo obiettivo Veneto Strade Spa si è strutturata al fine di offrire ai ragazzi delle scuole medie superiori "pacchetti formativi" dedicati ai temi della sicurezza stradale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e i Vigili del Fuoco.

Con DGR n. 83 del 07/02/2022, la Regione del Veneto ha approvato un protocollo d'intesa tra Regione, Concessionarie autostradali (Autostrada del Brennero, Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Autostrade per l'Italia, CAV, Autovie Venete e Superstrada Pedemontana Veneta), Veneto Strade e Ufficio Scolastico Regionale, con l'obiettivo di sviluppare, coordinare e promuovere attività di educazione informazione in materia di sicurezza stradale. Il tema dell'educazione in materia di sicurezza stradale è regolato dalla Legge Regionale 15/2012, che riconosce il ruolo dell'educazione, dell'informazione e della sensibilizzazione nella prevenzione degli incidenti stradali, valorizzando in particolare le collaborazioni tra Enti e promuovendo la realizzazione di progetti per lo sviluppo di nuove tecnologie per il miglioramento della sicurezza lungo le strade. Dopo la sottoscrizione del protocollo si sono svolte numerose riunioni del tavolo nel quale erano rappresentati i vari enti sottoscrittori finalizzate alla programmazione di attività formative congiunte, rivolte alle scuole, che hanno visto la loro realizzazione nei primi mesi del 2024. Le attività formative relative all'anno scolastico 2024/25 vedranno la sperimentazione di momenti formativi sui temi della sicurezza stradale strutturati con la veste della "lezione concerto", un arricchimento quindi del portfolio delle offerte formative.

LE ATTIVITA' INNOVATIVE

Linee guida delle attività di manutenzione rete viaria

Per le attività di manutenzione sono stati sviluppati specifici settori di studio e sperimentazione al fine di tendere all'ottimizzazione delle risorse disponibili, migliorando la qualità finale degli interventi eseguiti od aumentandone la loro durata, intendendo questa come l'intervallo di tempo massimo intercorrente tra una attività e la sua ripetizione, sulla medesima parte d'opera, senza far decrescere al di sotto dello standard di sufficienza le caratteristiche di funzionalità e di sicurezza della circolazione.



In tale ottica, di particolare utilità si sono rilevati l'attivazione di sperimentazioni in diversi campi delle opere realizzate in ambito manutentivo, utilizzando tecnologie e materiali di nuova concezione.

I settori dove maggiormente si ritiene proficuo che si concentrino le attività di sperimentazione, pur compatibilmente con la ristrettezza delle risorse disponibili, sono i seguenti:

- pavimentazioni bituminose

Ambiti di sviluppo: miglioramento della capacità di mantenimento nel tempo delle caratteristiche prestazionali, incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione in caso di condizioni atmosferiche avverse, valutazione del contributo all'abbattimento dei livelli di rumore dovuti al traffico veicolare; adeguamento ai CAM;

- segnaletica orizzontale

Ambiti di sviluppo: miglioramento della capacità di mantenimento nel tempo delle caratteristiche prestazionali, incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione in caso di condizioni atmosferiche avverse;

- segnaletica verticale e complementare

Ambiti di sviluppo: miglioramento della capacità di mantenimento nel tempo delle caratteristiche prestazionali, incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione.

In tale settore dovranno inoltre essere valutate eventuali possibilità di interconnessione di elementi puntuali dislocati lungo la rete stradale al fine di creare un sistema dinamico di trasmissione di informazioni per l'utenza e di raccolta di dati utili per la gestione della circolazione (flussi veicolari, condizioni atmosferiche locali, etc.).

- opere d'arte

Ambiti di sviluppo: ripristino della capacità di mantenimento nel tempo delle caratteristiche prestazionali, incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione.

- gestione gallerie

Ambiti di sviluppo: miglioramento della capacità di mantenimento nel tempo delle caratteristiche prestazionali, incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione all'interno delle gallerie, ottimizzazione dei consumi energetici.

In tale settore verranno inoltre valutate eventuali possibilità di interconnessione di singoli manufatti dislocati lungo la rete stradale al fine di creare un sistema dinamico di gestione delle singole parti impiantistiche, di trasmissione di informazioni per l'utenza, di raccolta di dati (flussi veicolari, consumi degli impianti, eventuali condizioni di criticità all'interno o nelle immediate vicinanze degli imbocchi, etc.).

Monitoraggio dei ponti esistenti



Veneto Strade ha affrontato il tema della valutazione, gestione e mitigazione dei rischi ambientali per le grandi infrastrutture di trasporto, al fine di ottimizzare gli interventi di manutenzione e/o di adeguamento strutturale di elementi o di opere d'arte in un'ottica multi-scala e multi-livello. L'attività svolta ha permesso di implementare, entro la fine del 2023, sulla totalità dei ponti in gestione, le seguenti valutazioni:

- ❖ Censimento delle reti – **livello 0** - *Ai sensi del § 2 delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti del 17.04.2020 e smi"*
- ❖ Rilievo e monitoraggio del degrado – **livello 1** - *Ai sensi del § 3 delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti del 17.04.2020 e smi"*
- ❖ Determinazione delle classi di Attenzione Sismica, Statica, Idraulica e Idrogeologica □ $\text{Rischio} = P \times V \times E$ - **livello 2** - *Ai sensi del § 4 delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti del 17.04.2020 e smi"*

P = Pericolosità: la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area.

V = Vulnerabilità: la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.

E = Esposizione: è il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.

Nel corso del 2024 Veneto Strade ha avviato una cooperazione con il consorzio FABRE relativa allo sviluppo di un Progetto di Ricerca e studio che comprende attività di sperimentazione e di aggiornamento nell'ambito delle LL.GG. Ponti e Viadotti.

Tali attività richiederanno la partecipazione di personale, mezzi e di attrezzature di volta in volta messi a disposizione da FABRE, ed in particolare dagli Atenei ed Enti consorziati e convenzionati, o da Veneto Strade, sulla base delle necessità evidenziate dai responsabili scientifici e dai responsabili tecnici delle parti coinvolte.

L'attività di cooperazione tra Veneto Strade e FABRE è svolta con riferimento alle ricerche e agli studi al fine di approfondire i temi della valutazione del monitoraggio e controllo dei ponti nell'ambito delle LLGG.

Sulla base della tipologia e qualità dei difetti riscontrati e dei risultati delle analisi preliminari di LIV. 3 (§.5 L.G.), verrà valutata la necessità di eseguire valutazioni accurate di LIV. 4 (§.6 L.G.), di programmare interventi di manutenzione e/o miglioramento sul breve periodo ed eventuali misure di sicurezza temporanee oppure di installare sistemi di monitoraggio periodico o continuo.

Sono state ad oggi definite le modalità e le procedure di monitoraggio strutturale da adottare in relazione alle principali "vulnerabilità" delle tipologie strutturali che caratterizzano i ponti esistenti della rete stradale di competenza di Veneto Strade, implementando in aggiunta, all'interno dei propri server, una piattaforma unica capace di visualizzare in *real time* i sistemi di monitoraggio futuri di prossima realizzazione.



Attività Tecniche mediante l'utilizzo di Aeromobile a Pilotaggio Remoto

Veneto Strade Spa, al fine di perseguire più elevati standard qualitativi in termini di efficienza progettuale, si è dotata di un "Sistema Aeromobile di Pilotaggio Remoto (SAPR)" interno, regolarmente autorizzato con concessione E.N.A.C. n. APR|4.3|0|HASH0033fab7e4|1|. Le attività svolte nell'ambito della Progettazione e Direzione Lavori prevedono:

- ❖ Rilievi topografici in 3D per attività riconducibili al rilevamento delle sezioni contabili;
 - Con l'ausilio del drone verrà generata una nuvola di punti, ovvero la rappresentazione tridimensionale di un ambiente reale. Con questo sistema è possibile rilevare sia oggetti, che ambienti e superfici, piane o meno e ricavare sezioni e curve di livello.
- ❖ Rilievi topografici in 3D per attività riconducibili al rilievo dello stato di fatto nelle prime fasi progettuali
 - Con l'ausilio del drone verrà generata una nuvola di punti, ovvero la rappresentazione tridimensionale di un ambiente reale. Con questo sistema è possibile rilevare sia oggetti, che ambienti e superfici, piane o meno, permettendo al progettista di utilizzare un layer di sfondo preciso e dinamico.
- ❖ Fotogrammetria aerea delle aree oggetto di intervento;
 - Con l'ausilio del Drone, verranno scattate una serie di foto in alta qualità e poi elaborate per creare una fotogrammetria dell'area di intervento, permettendo al progettista di progettare, con uno stato di fatto preciso ed aggiornato.
- ❖ Fotogrammetria area per censimento culture in atto (fase espropriativa);
 - Con l'utilizzo del drone e le modalità descritte al punto precedente, verranno eseguiti censimenti fondiari a supporto delle progettazioni in corso.
- ❖ Ispezioni termografiche per verifica fessurazioni e distacchi su opere d'arte esistenti;
 - L'utilizzo del Drone con termocamera, agevola la cattura di particolari relativi ai degradi e ai difetti di pile, appoggi, spalle e pulvino. Con la termografia si evidenziano percolazioni, ferri a vista, copri ferro degradato, al fine di consentire una effettiva valutazione dello stato dell'opera.
- ❖ Creazione di animazione in 3D rendendo virtuale ed estremamente coinvolgente il progetto attraverso un sistema interattivo e immersivo, facilmente fruibile da qualsiasi device desktop o mobile.

Progettazione mediante Processo BIM (building information modeling)

Il BIM è un processo basato su un modello digitale intelligente dell'edificio in grado di fornire tutte le informazioni necessarie a creare e gestire il progetto in modo rapido e sostenibile rispetto alle tradizionali tecniche CAD. Attraverso il BIM può essere gestito l'intero ciclo di vita della costruzione, condividendo le informazioni in tutte le fasi di progetto tra i responsabili della progettazione, costruzione e gestione dell'infrastruttura. Il BIM permette di costruire virtualmente l'edificio in un unico modello tridimensionale dal quale è possibile derivare tutta la documentazione di progetto, gestire fasi temporali di costruzione e verificare in tempo reale i costi di costruzione. A seguito dell'introduzione del DM 560/2017 e smi, Veneto Strade, in ottemperanza all'art. 3 del succitato decreto ha adottato:



- a) un piano di formazione del personale in relazione al ruolo ricoperto, con particolare riferimento ai metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, anche al fine di acquisire competenze riferibili alla gestione informativa ed alle attività di verifica utilizzando tali metodi;
- b) un piano di acquisizione o di manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione digitale dei processi decisionali e informativi, adeguati alla natura dell'opera, alla fase di processo ed al tipo di procedura in cui sono adottati;
- c) un atto organizzativo che espliciti il processo di controllo e gestione, i gestori dei dati e la gestione dei conflitti.

Veneto Strade ha predisposto un PGI (Piano di Gestione Informativa) il quale contiene le specifiche informative, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva mediante processo BIM. Coerentemente sono stati definiti i Capitolati Informativi funzionali e l'organizzazione del relativo AcDAT.

Sistema Informativo Territoriale e Catasto Strade

Il Catasto Strade è la base informativa sulla quale va riferita tutta l'attività dell'Azienda, dalla programmazione e realizzazione delle opere, dalla manutenzione ordinaria e straordinaria al monitoraggio e rendicontazione normativa, fino all'esposizione su mappa delle informazioni sul sito istituzionale.

Veneto Strade si è dotata pertanto di un Sistema Informativo Territoriale nel quale sono stati recuperati e resi utilizzabili tutti gli asset e i circa n. 50 tematismi del vecchio Catasto Strade e i rilievi eseguiti sulle strade della provincia di Belluno in occasione della riclassificazione delle stesse per ANAS, dai quali sono stati estratti i dati mancanti per completare le informazioni del catasto.

Il sistema informativo territoriale adottato per la gestione del Catasto Strade è un sistema "in cloud", utilizzabile anche in mobilità con i dispositivi più comuni quali notebook, tablet e smartphone.

Nel mese di Dicembre 2022 è stato completato il rilievo cinematico e l'aggiornamento dei dati del Catasto Strade per tutta la rete in gestione a Veneto Strade, realizzando un Digital Twin (gemello digitale) tramite immagini a 360° georeferenziate e nuvola di punti LIDAR ad alta risoluzione, che consente all'utente di navigare ed effettuare misurazioni con precisione centimetrica su tutta la rete in gestione direttamente dalla propria postazione fissa o remota.

Uno dei punti di forza della soluzione è l'elevata flessibilità del sistema e la sua facile integrabilità e interoperabilità con i sistemi terzi e le più moderne tecnologie, quali ad esempio sistemi GIS, sistemi BIM, siti internet, sistemi gestionali, consentendo al nuovo Sistema Informativo Territoriale - Catasto Strade di essere effettivamente un punto di partenza e di arrivo coerente di tutte le attività innovative in corso e future.



Nell'anno 2024 si è avviata una consulenza con un tecnico esperto dell'ufficio catasto di Anas SpA Compartimento di Venezia il quale ha avviato le attività di verifica grafo stradale della Rete in Gestione di Veneto Strade e redatto le istruzioni operative che saranno da guida all'ufficio Catasto.

La prima e necessaria attività che andava svolta, internamente a Veneto Strade, era quella di costruire l'archivio strade che definisse l'individuazione precisa della rete in gestione, in termini di capisaldi, chilometriche di inizio/fine e soprattutto codifica delle strade, che non risultava mai esser stata eseguita a livello accentrato (esisteva qualcosa nelle singole zone che però non coincideva con gli atti ufficiali, sia per le ex statali che per le provinciali che per quanto acquisito e realizzato in questi anni da Veneto Strade).

Per costruire questo archivio siamo partiti da un elenco presente, dai Decreti di classifica a strade regionali, dalle convenzioni stipulate con la Provincia di Belluno e dalle moltissime interlocuzioni con il personale del settore esercizio (Responsabili di Zona, Assistenti di Zona), arrivando a fine settembre a rendere ufficiale un elenco strade codificato di circa 130 elementi. Tale archivio è stato successivamente fornito a Gemmlab per renderlo la base a cui agganciare tutti gli elementi di Catasto Strade nel sistema iMapper.

Dal completamento di tale attività si è potuta avviare la fase di correzione del grafo, tramite lo svolgimento di 10 incontri con cadenza settimanale con Gemmlab ed alla presenza dei Responsabili di Zona ed Assistenti (solo pianura). Con il diretto coinvolgimento del personale a cui compete la gestione dei tratti stradali, sono state definite con precisione le competenze stradali (soprattutto per gli inizi/fine, svincoli, rotonde, centri abitati, varianti eseguite,...), che hanno ulteriormente affinato la tabella strade.

Le due app richieste sono state realizzate come webapp, applicazioni accessibili e fruibili attraverso il web quindi accessibili dall'utente tramite un browser web con una connessione attiva.

Aggiornamento evolutivo del sistema di telecamere su strada

L'attuale sistema è costituito da 22 impianti con 37 telecamere a Belluno e di 52 impianti con 54 telecamere sulla rete di pianura per un totale quindi di 91 telecamere fisse, alle quali si aggiungono 5 impianti mobili con una telecamera ciascuno.

Le nuove collocazioni dei "siti telecamera" sono state studiate per consentire l'allaccio alla rete dell'illuminazione pubblica per garantire l'operatività durante tutte le 24 ore tramite apposito sistema di batterie. Ogni sito consente la registrazione in loco in alta definizione per eventuali necessità di indagine delle Forze dell'Ordine e la trasmissione delle immagini all'esterno a risoluzione più bassa, conformemente a quanto previsto nel Registro dei Trattamenti GDPR aziendali. La connettività avviene tramite SIM su rete mobile.

Gli aspetti innovativi del sistema sono essenzialmente due: la capacità di video analisi in loco delle nuove telecamere e la centralizzazione delle stesse presso i sistemi della nuova Control Room di Veneto Strade (vedi paragrafo seguente).



La video analisi viene utilizzata per il conteggio del traffico diviso in categorie e per rilevare potenziali situazioni di coda o rallentamento. È possibile comunque implementare in futuro altri algoritmi di analisi per scopi diversi.

I dati statistici e gli eventi del traffico, unitamente ai parametri funzionali delle telecamere sono centralizzati nel sistema di gestione della Control Room e saranno gestiti in tempo reale dai suoi operatori di sala.

Il completamento del piano proseguirà nelle annualità successive in base alle priorità aziendali e alla disponibilità di budget.

Da evidenziare che nell'ambito del protocollo d'intesa per la sicurezza delle strade, sottoscritto il 24/3/25, tra il Ministero dell'Interno, la Regione del Veneto, la Prefettura di Venezia, Veneto Strade e CAV volto alla definizione di azioni integrate e progetti specifici per la sicurezza sulle strade e autostrade, è previsto un consistente finanziamento a Veneto Strade per il rafforzamento del sistema di videosorveglianza sulle infrastrutture stradali.

Veneto Strade Spa ha provveduto pertanto ad elaborare, sentita la Prefettura di Venezia, una prima ipotesi di posizionamento di massima, per complessivi 42 sistemi di rilevamento, in punti strategici che possano garantire, ai fini della sicurezza delle strade e del presidio dell'ordine pubblico, una distribuzione capillare, che risponde ai seguenti requisiti: presidio viabilità di confine regionale; presidio direttrici di accesso alle località turistiche (marine, del Garda, montane del bellunese); presidio buona parte viabilità di accesso ai capoluoghi provinciali; presidio direttrici a grande flusso veicolare. La fornitura e il posizionamento dei 42 nuovi impianti è previsto per il primo semestre 2026.

Control Room

Veneto Strade Spa ha inteso muoversi per assicurare a tutti i cittadini la sicurezza necessaria per vivere e muoversi sul territorio e garantire all'ambiente il rispetto, la manutenzione e la necessaria prevenzione per evitare che altre calamità naturali possano trasformarsi in una tragedia per l'uomo.

La società, che gestisce oltre 1900 km di strade e più di 700 ponti, ha orientato la sua mission nell'efficienza degli interventi sulle strade, sui ponti, sui canali, fiumi e torrenti, sulle gallerie, perché si possa migliorare, perfezionare e monitorare lo stato dell'arte delle infrastrutture viarie ai fini di integrarle ed armonizzarle con l'ambiente circostante, cercando di prevenire tutti i fattori di rischio, siano essi climatici, siano essi strutturali e di usura.

Alla Luce della significativa estensione della rete stradale di competenza e delle molteplici attività ad essa connesse, a partire dal mese di settembre è stata attivata la funzionalità della Control Room.

La Control Room è finalizzata, nella sua piena operatività a regime, a:

- Ricevere segnalazioni di disservizi o strade chiuse o incidenti;
- Interfacciarsi direttamente con l'utente;
- Gestire e controllare i falsi allarmi;
- Conoscere i fattori di rischio;



- Monitorare con telecamere i punti strategici;
- Pianificare gli scenari di emergenza;
- Gestire le emergenze;
- Assistere dal punto di vista operativo e organizzativo il personale su strada;
- Conoscere i protocolli operativi da applicare in caso di situazioni di rischio;
- Gestire le segnalazioni URP e l'Infoviabilità attraverso i vari media (social, sito internet, PMV).

Sono attive due sale situate al secondo piano, una sala Crisi dotata di sistema operativo per videoconferenze, tavolo riunioni dotato di interfaccia per pc portatili e Monitor led 85 pollici per la gestione di emergenze particolari che prevedano l'istituzione di un tavolo di crisi, e una sala control room con n. 3 postazioni PC per gli addetti di sala e n. 6 monitor 55 pollici a formare un videowall per la visualizzazione di tutti gli applicativi e di tutte le telecamere, per un monitoraggio a 360 gradi delle infrastrutture gestite da Veneto Strade.

La control room è supportata da una piattaforma creata da Axatel, che permette di gestire le emergenze stradali e fornire supporto da remoto agli operatori sul campo. Si avvale degli applicativi verticali a loro volta collegati con la sensoristica su campo per la generazione automatica ed in real time degli allarmi. Permette, grazie alla sua interfaccia grafica, di gestire gli eventi di ciascun allarme in un flusso guidato, semplice e ottimizzato sui tempi grazie alla pre-compilazione di alcuni campi (in caso di allarmi generati dagli applicativi verticali o, semplicemente, se sono stati già compilati nell'evento precedente) e grazie alle procedure guidate ed impostate di ciascun evento, personalizzate in base alle esigenze di Veneto Strade. La Piattaforma Angel predisposta permette alla Control Room di Veneto Strade di essere di supporto all'Ufficio Statistiche e Programmazioni. Essa, infatti, concentra in un unico database le informazioni usate per gestire efficacemente le procedure di intervento e consente così di ottenere (e consultare in qualsiasi momento) statistiche, utili a successive azioni atte a mitigare o prevenire future emergenze (dati incidenti, traffico etc).

La control room si prefigge l'obiettivo di uniformare e gestire le procedure di intervento per la risoluzione delle emergenze lungo la rete stradale gestita da Veneto Strade, sia per gli interventi in reperibilità che in orario di lavoro registrando l'apertura e la chiusura di ogni evento in modo che questa sia sempre coordinata, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia operativa e ottimizzare e minimizzare le risorse impiegate siano esse temporali, umane ed economiche.

La control room si prefigge inoltre l'obiettivo di ottimizzare l'importante mission di Veneto Strade che è quella del rapporto con l'utente della strada, andando ad ottimizzare i sistemi di infoviabilità (Pannelli a Messaggio Variabile, Comunicazioni tratti stradali chiusi a responsabile Comunicazione etc..) e di Gestione pratiche URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico).

Ulteriore obiettivo della control room a pieno regime, è quello di accentrare in unico software gli allarmi provenienti da tutta la sensoristica installata sulla rete stradale in gestione (monitoraggio ponti, frane, allagamenti sottopassi, sensori allarme ghiaccio sensori pese dinamiche etc..) per una gestione coordinata degli interventi di emergenza. Il sistema di gestione della control room utilizza un sistema cartografico per



geolocalizzare gli eventi e associarli alla strada e alla chilometrica di riferimento. La base cartografica di riferimento è realizzata tramite interazione con il sistema SIT CATASTO STRADE. Un possibile importante sviluppo della control room è quello di creare un sistema che, analizzando e mappando tutti i tipi di dati registrati dalla stessa, alimenta le basi informative sul SIT e un sistema a mappe che aiuta gli utenti a comprendere modelli, relazioni e contesto geografico. I vantaggi includono una migliore comunicazione ed efficienza, nonché una migliore gestione e processo decisionale.

Nell'ambito del progetto è stato erogato apposito percorso formativo per gli addetti alla control room diviso in due fasi, una iniziale teorica sull'utilizzo della piattaforma e la gestione delle procedure operative e una fase pratica operativa di "training on the job" con esperienza pratica sulla gestione di alcuni eventi e sulle procedure da adottare in real time.

In parallelo la Società ha avviato inoltre la fornitura e posa di telecamere di ultima generazione dotate di video-analisi in grado di integrare ulteriori tipologie di allarmi in control room:

- Congestione del traffico (code, rallentamenti);
- Incidenti (strada chiusa o parzialmente chiusa);
- Pericolo veicoli in contromano;
- Conteggio e classificazione veicoli;
- Eventi meteorologici avversi (sensori ghiaccio, allagamenti etc..).

Viabilità passi di montagna

E' stato attivato in Control Room un nuovo servizio di informazione viabilistica, indicante in tempo reale la percorribilità dei 14 Passi Alpini in gestione a Veneto Strade spa, visibile anche nel canale social e nel canale whatsapp.

Applicazione mobile "Angel"

Veneto Strade spa, sempre alla ricerca di modalità efficienti di controllo del sistema infrastrutturale in gestione, a supporto della Control Room, ha sviluppato una mobile app per smartphone e tablet che sarà affidata agli Assistenti di Zona e ai Capi Squadra Reperibili, con la finalità di informare costantemente la Control Room degli eventi accaduti sulla rete stradale, sulla loro gestione passo passo fino alla completa risoluzione della anomalia sulla rete, questo anche quando la Control Room è chiusa affinché sia sempre attivo un sistema di infoviabilità all'utente fruitore della strada.

Lo scopo principale della nuova piattaforma è dare una tempestiva informazione dettagliata e sempre aggiornata, relativa agli eventi presenti lungo la rete in gestione, con l'obiettivo di una sempre maggiore e costante comunicazione all'utenza.



Progetto «Tracker neve»

Un progetto pensato per ottimizzare i tempi e migliorare l'efficienza dei servizi invernali. Consiste nell'installazione di Tracker GPS per veicoli con tracciamento in tempo reale dei mezzi di sgombero neve e l'implementazione di una Piattaforma Web per gli operatori per ricevere aggiornamenti in tempo reale e ottimizzare le rotte.

Piattaforma di gestione centralizzata per monitorare e gestire i servizi invernali, come sgombero neve e trattamento delle superfici stradali in tempo reale in un'unica interfaccia. «Tracker» utilizza un sistema di monitoraggio GPS per tracciare in tempo reale i veicoli e le attrezzature impiegate nei servizi di sgombero neve e trattamento antighiaccio. Ciò permette di monitorare il posizionamento e il tempo di intervento delle squadre in tempo reale.

Le strade in gestione di Veneto Strade Spa sono dotate di GATEWAY nei punti strategici al fine di massimizzare la copertura. Il dispositivo riceve le informazioni dal GPS Tracker e le trasmette alla Sala di Controllo della società.

I siti gateway sono in totale 38 - Tracker GPS forniti sono 100, dislocati attualmente nei mezzi delle ditte esterne.

Il progetto «Tracker» include una piattaforma online (accessibile tramite web) che consente a operatori e clienti di visualizzare i progressi delle operazioni in tempo reale. Gli utenti possono ricevere aggiornamenti sugli interventi di sgombero neve e altri servizi.

Tali apparecchiature in combinazione con i sistemi informativi consentono:

Il rilevamento in tempo reale della posizione dei veicoli; La trasmissione in tempo reale al server dei dati acquisiti; L'emissione e l'esportazione (es. excel files) di report inerenti ai dati acquisiti, ai fini della contabilizzazione.

Il progetto «Tracker» rappresenta un'opportunità significativa per migliorare la sicurezza e la gestione delle infrastrutture in ambiente montano. Gli sviluppi futuri associati possono contribuire a creare un sistema di monitoraggio integrato e intelligente, aumentando l'efficienza operativa e riducendo i rischi per la popolazione e per le infrastrutture stesse.

Con l'utilizzo delle ultime tecnologie, siamo in grado di garantire operazioni tempestive e monitorate in tempo reale, migliorando la sicurezza e riducendo i costi.



L'APPLICAZIONE E IL RISPETTO DELLE DIRETTIVE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE VENETA IN MATERIA DI SOCIETA' PARTECIPATE

La Giunta regionale, nell'ambito dei poteri di definizione e realizzazione degli obiettivi di governo e amministrazione, previsti dallo Statuto regionale, e di quelli di indirizzo per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli enti, agenzie, aziende o altri organismi regionali, previsti dalla L.R. n. 54/2012, è intervenuta negli ultimi anni con vari provvedimenti volti a indirizzare le società a partecipazione regionale verso una razionalizzazione delle risorse e una riduzione dei costi di gestione, nonché al fine di dare attuazione a leggi statali e regionali intervenute in materia di società a partecipazione pubblica, oltre che a regolare il flusso informativo al fine di mettere in condizione il Consiglio regionale di svolgere al meglio i suoi poteri di indirizzo e alla Giunta medesima quelli di vigilanza e controllo previsto dall'art. 1, comma 3, della L.R. n. 39/2013.

L'ultimo provvedimento a carattere generale, che è andato a sostituire precedenti provvedimenti di analoga natura, è stato la DGR n. 2101/2014, con cui sono state fornite alle società partecipate una serie di direttive che aggiornano e sostituiscono quelle precedenti.

Con riferimento alle indicazioni contenute nella DGR 1351/2024, lettera h), ove è richiesto che all'interno della relazione al bilancio consuntivo delle società partecipate dalla Regione del Veneto venga illustrato il rispetto delle direttive fornite dalla Giunta regionale con proprie deliberazioni in materia di società partecipate, si evidenzia a seguire per ciascun singolo adempimento i coerenti comportamenti tenuti dalla Società.

A) Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi.

Come noto, Veneto Strade Spa è stata costituita il 21 dicembre 2001 in attuazione della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 avente ad oggetto: "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali", emanata a seguito del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di viabilità. Veneto Strade Spa, nata per volontà congiunta della Regione del Veneto, delle Amministrazioni Provinciali della Regione e di quattro Società Autostradali operanti nel territorio regionale, è quindi una Società a partecipazione pubblica e privata ed ha, tra i principali scopi sociali, la progettazione, la costruzione, il recupero, la ristrutturazione, la manutenzione, la vigilanza sulla rete viaria assegnata e il rilascio delle concessioni.

Il capitale sociale di Veneto Strade Spa è pari ad Euro 5.163.200,00. La Regione del Veneto nel corso del 2018 ha acquisito l'intera partecipazione azionaria dei Soci privati autostradali (che sommavano complessivamente il 20% del capitale sociale), dando ora una connotazione di società a totale partecipazione pubblica. Ulteriormente la Regione ha acquisito i pacchetti azionari delle Province di Rovigo, Verona e Vicenza (che sommavano complessivamente il 21,42% del capitale sociale) e della Provincia di Belluno per una quota corrispondente al 5% del capitale sociale.

Per effetto di ciò la Regione del Veneto detiene oggi il 76,42% del capitale sociale.



Sulla base delle caratteristiche summenzionate Veneto Strade Spa è inquadrabile come organismo di diritto pubblico ai sensi del Dlgs. 36/2023, Allegato I.1 "Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti" che definisce "Organismo di diritto pubblico" *"qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria:*

- 1) *dotato di capacità giuridica;*
- 2) *istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale;*
- 3) *la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico".*

Infatti, le attività di Veneto Strade Spa sono finanziate in modo maggioritario dagli enti pubblici territoriali soci convenzionati e la sua gestione è soggetta al controllo di questi ultimi oltre al fatto che l'organo d'amministrazione è costituito da membri designati sulla base di liste presentate dai soci, con voti da esprimersi sulla base del numero di azioni possedute, secondo quanto disciplinato dall'art. 27 dello Statuto aziendale.

Veneto Strade Spa pertanto, fin dalla costituzione, opera nel pieno rispetto della vigente normativa per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi, in qualità di stazione appaltante, in quanto è tenuta per propria natura ad applicare le disposizioni di cui al Codice dei Contratti Pubblici (ora Dlgs 36/2023 e decreto correttivo di cui al D.lgs. 209/2024).

La società ha adottato, oltre a varie circolari aziendali operative in materia, apposito regolamento volto a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione sotto soglia di lavori, nonché per le forniture di beni e di servizi, in applicazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive mm.ii. (ora Dlgs 36/2023 e decreto correttivo di cui al D.lgs. 209/2024). A partire dal 22/06/2023 Veneto Strade risulta iscritta all'elenco stazioni appaltanti qualificate, con livello di qualificazione denominato SF1. Con Delibera della Giunta Regionale n. 523 del 27/04/2021 è stato incaricato il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto, con il supporto della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade Spa, di proporre domanda di iscrizione della società Veneto Strade Spa nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016.

In attuazione di quanto stabilito dalla DGR n. 523 del 27 aprile 2021, in data 10 settembre 2021 la Regione del Veneto aveva depositato l'istanza di iscrizione relativa a Veneto Strade S.p.a. nell' "Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei



confronti di proprie società in house" previsto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).

Con nota acquisita al prot. 24585 del 09/11/2022 la Regione del Veneto ha comunicato che in data 03/11/2022 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha disposto l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 della Regione del Veneto e della Provincia di Belluno in relazione agli affidamenti in regime di «in house providing» a Veneto Strade S.p.a

B) Direttive in materia di società strumentali

Veneto Strade Spa, coerentemente con le indicazioni del Socio Regione, ha posto in essere una politica di dismissione delle partecipazioni non strategiche e/o non economicamente vantaggiose, peraltro assai limitate sia nel numero che nell'impegno finanziario conseguente. A seguito dell'adozione, da parte della Giunta Regionale del Veneto, delle "Linee di indirizzo sull'attuazione del piano di razionalizzazione" adottato dall'Amministrazione regionale con DGR n. 1816 del 06/12/2019 avente ad oggetto: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione del Veneto possedute al 31/12/2018. Art. 20, D. Lgs 175/2016" si è provveduto a dismettere l'intera partecipazione societaria pari al 5% detenuta da Veneto Strade Spa in Vi.Abilità Srl (partecipata, per il restante 95% dalla provincia di Vicenza.

Con atto del 28.11.2023 Rep. n. 71.055 Racc. n. 18.106 di Notaio in Thiene dott. Anna Maria Fiengo si è perfezionata la cessione delle quote di Vi.abilità, in favore della Provincia di Vicenza. Con il predetto atto Veneto Strade ha ceduto l'intera sua quota di partecipazione pari ad Euro 252.500,00, corrispondente al 5% del capitale sociale di VI.ABILITA' S.R.L. al prezzo convenuto di € 300.000,00, corrisposto ancor prima della stipula, mediante sistema PAGOPA mandato di pagamento n. 4136 del 27/11/2023.

C) Direttive in materia di personale dipendente

Le misure intraprese al fine di contenere il costo del personale sono:

- il blocco dello straordinario (con eccezione delle situazioni di emergenza/pericolo/danno);
- il completo definanziamento dei premi di produttività parte variabile;
- il blocco del turn-over attuato fino a tutto il 31/12/2018 per le posizioni a tempo indeterminato, blocco non più perseguibile stante la necessità di garantire il minimo presidio sulle strade mediante gli operatori della viabilità, previsto dall'approvato Piano triennale delle assunzioni.

La Giunta Regionale, con DGR n. 781 del 12/07/2024, ha approvato il Piano triennale 2024-2026 dei fabbisogni di personale, per la sola annualità 2024, sulla base del quale Veneto Strade ha dato corso, nel suddetto periodo, alle assunzioni ivi previste.



La società, nel 2018, ha applicato il rinnovo contrattuale parte economica previsto dal CCNL Anas, riconoscendo quanto spettante al personale in servizio anche a titolo di arretrati. A seguito della sottoscrizione, in data 14/12/2022, del nuovo CCNL ANAS 2022-2024, in data 21/02/2023, Veneto Strade ha convocato un incontro con le parti sociali all'esito del quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, concordando di dare applicazione al CCNL Anas 2022-2024 conseguentemente al quale si è provveduto all'adeguamento dei tabellari del personale dipendente avente diritto, alle date e secondo gli importi previsti dal CCNL citato, nonché al riconoscimento dell'importo dell'Una Tantum, a copertura del periodo di vacanza contrattuale pregresso relativo all'anno 2022, secondo gli importi e le scadenze concordate.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti al 31/12	283	270	260	241	233	213	207	219	227	228	230
Costo Personale mln €	€ 15,7	€ 15,1	€ 14,6	€ 14,5	€ 14,9 ¹	€ 13,5	€ 13,3 ²	€ 13,63	€ 13,5 ⁴	€ 13,9 ⁵	€ 14,1 ⁶

¹2018: € 14.922.588 di cui € 848.354 per arretrati stipendiali in applicazione CCNL

²2020: incluso costo delle n. 19 unità a tempo determinato per un importo pari a € 197.686

³2021: incluso costo n. 2 unità personale a tempo determinato pari a € 131.694,52

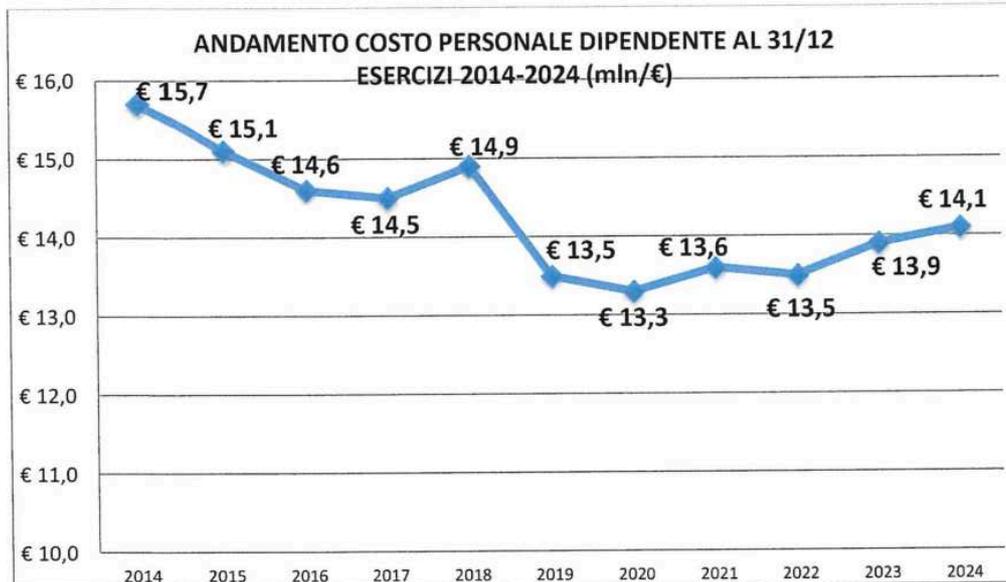
⁴2022: incluso costo n. 17 unità personale a tempo determinato pari a € 407.024,04

⁵2023: incluso costo n. 24 unità personale a tempo determinato pari a € 976.676,02

⁶2024: incluso costo n. 29 unità personale a tempo determinato pari a € 883.881,86



Incluso personale in aspettativa



2018: € 14.922.588 di cui € 848.354 per arretrati stipendiali in applicazione CCNL
2020: incluso costo n. 19 unità personale a tempo determinato pari a € 197.686
2021: incluso costo n. 2 unità personale a tempo determinato pari a € 131.694,52
2022: incluso costo n. 17 unità personale a tempo determinato pari a € 407.024,04
2023: incluso costo n. 24 unità personale a tempo determinato pari a € 976.676,02
2024: incluso costo n. 29 unità personale a tempo determinato pari a € 883.881,86

D) Direttive in materia di comunicazione alla Regione

Veneto Strade Spa ottempera in maniera puntuale alle disposizioni previste in materia di comunicazione alla Regione.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

Veneto Strade Spa è fra le società incluse nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009.

Pertanto, per specifiche tipologie di voci, più in particolare le spese per studi e incarichi di consulenza, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza e spese per sponsorizzazioni, si rinvia alla tabella a seguire redatta su modello fornito dalla regione del Veneto.

Per mero scrupolo, attesa la definizione di "studi ed incarichi di consulenza" così come enunciata dalla deliberazione della Corte dei Conti n. 6/Contr/05 del 15/2/2005, si fa presente che la società si avvale di una serie di prestazioni esterne, anche a progetto, connesse al supporto per le fasi di service di progettazione (fattibilità, preliminare, definitivo, esecutivo), rilievi, analisi belliche-geognostiche-ambientali, coordinamento per la sicurezza, perizie tecniche, supporto alla direzione lavori, espropri, collaudo, ecc. (in



sintesi "service tecnici opere stradali"), così come per eventuali attività connesse ad attività di sicurezza stradale - prevenzione incidentalità e service vari, che chiaramente esulano dal concetto di studi ed incarichi di consulenza.

Per quanto esposto si evidenzia che sono contabilizzate anche nel bilancio 2024, così come nei precedenti, tutta una serie di prestazioni professionali che non rientrano nel concetto di consulenza come innanzi precisato e che quindi non sono computate per le finalità in argomento, in quanto fanno riferimento ad affidamenti, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (Codice degli appalti) rientranti fra le attività principali aziendali concernenti la progettazione e la realizzazione delle nuove opere infrastrutturali, nonché relativi alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di somma urgenza, incremento della sicurezza della circolazione, attività varie in service tecnico affidate in particolare dalla Regione del Veneto.

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari – Adeguamento Statutario

Con riferimento all'applicazione delle linee di riduzione dei compensi degli organi amministrativi e di controllo della società, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 17/6/2011, sono stati ridotti del 10% i compensi spettanti ai consiglieri di amministrazione di Veneto Strade Spa, con decorrenza 1 gennaio 2011, mentre pari riduzione è stata applicata per i componenti del collegio sindacale dalla data di ricostituzione dell'organo (17 giugno 2011) e in sede di rinnovo dell'Organismo di vigilanza (28 luglio 2014), in seguito mantenute. Si evidenzia inoltre che non sono corrisposti compensi a favore dei consiglieri di amministrazione quando gli stessi rivestono anche la carica elettiva di Amministrazioni locali.

G) Direttive in materia di società indirette

Veneto Strade, a partire dal 28.11.2023, non detiene partecipazioni in altre società, indi per cui questa società non esercita alcun potere di indirizzo mediante la emanazione di direttive.

Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione

La presente relazione dettaglia le azioni poste in essere dalla società in ottemperanza alle direttive date dalla Regione del Veneto.

La documentazione relativa al bilancio dovrà essere trasmessa ai soci almeno 15 giorni lavorativi prima rispetto alla data prevista per l'Assemblea.

L) Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale diretta ed indiretta

Veneto Strade Spa non ha alcuna prerogativa di nominare o designare propri rappresentanti in organi amministrativi di società alcuna.

M) Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

M- I: adempimento a carico del socio Regione del Veneto

M – II: con DGR 1351 del 25/11/2024 è stato stabilito che, le società a partecipazione regionale maggioritaria non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta



per l'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi. Sono esclusi dall'ambito di applicazione i mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale e autostradale, pertanto, le autovetture destinate da parte di Veneto Strade a dette attività non sono computate fra i costi rilevati a tal fine per l'esercizio 2024;

M – III La società ha provveduto a mettere sul sito tutti i dati e le informazioni concernenti il parco autovetture-automezzi-autocarri della società e ad inviare alla Regione del Veneto la situazione aggiornata.

M – IV Al fine di monitorare l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, per l'anno 2024, si è provveduto a raccogliere le dichiarazioni sostitutive di atto notorio di tutti i dirigenti della società, dei componenti organi sociali, nonché dei lavoratori autonomi cui si debbano pagare prestazioni.

N) Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento modelli di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001

N – 1 La società attraverso la sezione del sito "società trasparente" adempie agli obblighi di trasparenza previsti dalla legislazione vigente.

N – 2 Il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/07/2008 e da ultimo modificato in data 29/03/2024, in ottemperanza a quanto disposto dalla D. Lgs. 231/01 ss.mm.ii..

E' in corso un'ulteriore revisione del MOG, necessaria a seguito delle modifiche organizzative approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/10/2024, nonché alle intervenute modifiche legislative in materia.

Veneto Strade S.p.A. nella seduta del 27/09/2022 ha deliberato la nomina dei nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello stesso, nonché di segnalare le necessità di aggiornamento.

Segue modulo, relativo al rispetto delle direttive regionali, predisposto dalla Regione del Veneto e coerentemente compilato dalla Società.



Rispetto Direttive Regionali

Modulo da compilare e allegare alla relazione di cui alla lett. H dell'allegato A alla DGR n. 1351 del 25 novembre 2024

SOCIETA':		VENETO STRADE S.P.A.	
A - I	La Società nel 2024 ha applicato la disciplina per l'acquisto di lavori, forniture e servizi di cui al D.Lgs. 36/2023?	La Società ha adottato nel 2024 parametri di qualità e prezzo rapportati a quelli messi a disposizione dal programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA ?	Note
	SI	NO	CIRCOLARE PROT. 24876/2024 DEL 10.09.2024
A - III, IV	La società si è dotata di un regolamento per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea?	La società è tenuta a mettere in atto quanto previsto dai protocolli di intesa in materia di appalti per la prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata siglati dalla regione con altri soggetti pubblici o privati?	Note
	SI	SI	CIRCOLARE PROT. 24876/2024 DEL 10.09.2024 INDICAZIONE IN OGNI DISCIPLINARE DI GARA
A - V	La società ha adottato nei capitolati di gara criteri ambientali secondo le previsioni della direttiva A - V della DGR 1351/2024		Note
	no		IN CORSO
B - I	Indicare il valore del fatturato dell'anno 2024	Indicare il fatturato effettuato in favore della Regione e, ove presente, di altro socio controllante nell'anno 2024	Percentuale del fatturato svolto in favore del socio/soci che esercitano il controllo analogo
	135.171.680,00	117.246.324,00	86,74
B - II, IV	Breve spiegazione in merito alla maggior efficienza perseguita per l'eventuale attività svolta in favore di soggetti terzi, ai sensi dell'art. 16, comma 3 - bis, del D.Lgs. 175/2016		Data dell'ultima trasmissione di un report economico-finanziario
	Centrale di Committenza per la gestione gare del comune di Recoaro Terme (PNRR)		



C	Triennio considerato dall'ultimo piano dei fabbisogni di personale approvato		Data di trasmissione dell'ultimo report semestrale sull'attuazione del piano		Note
	2024-2026		20/03/2023		Piano sottoposto all'analisi del Comitato di Coordinamento del 13/06/2024 ed approvato per la sola annualità 2024 e rinviate le successive annualità 2025 e 2026 a definizione del processo di riclassificazione della rete viaria, così come riportata nella DGR 781/2024 del 12/07/2024.
E I, II	Data di adozione del regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca		Numero di incarichi conferiti nel 2024	Costo degli incarichi conferiti nel 2024	Note
	08/04/2016		1	7.800,00	
E - III	Sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni nell'anno 2024?	Eventuale importo dei costi sostenuti per sponsorizzazioni nell'anno 2024	Note		
	NO				
F - I	Sono rispettati i limiti ai compensi degli organi previsti dall'art. 7 della LR 39/2013 ?				Note
	SI				
F - II	I rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi sono conformi a quanto previsto dalla direttiva ed entro i limiti di cui all'art. 7 della L.R. 39/2013?			Note	
	SI				
G	Le direttive sono state fornite alle proprie controllate ?	La società ha attivato un sistema di controlli sul rispetto delle direttive da parte delle proprie controllate ?	Eventuali segnalazioni di mancato rispetto delle direttive da parte delle società controllate	Indicare nel caso si sia nell'impossibilità o difficoltà di applicare le direttive o parte di esse alle proprie partecipate e le motivazioni di ciò	



				La società non detiene partecipazioni di controllo
	La società nel 2024 ha monitorato che le proprie società partecipate siano in equilibrio economico - finanziario?	Sono emerse situazioni di disequilibrio economico - finanziario in capo a una propria società partecipata?	E' stata data attuazione nel corso del 2024 al piano di razionalizzazione approvato con DGR 1535/2023?	Note e precisazioni in merito a quanto risposto in riferimento ai precedenti tre quesiti
				La società non detiene partecipazioni di controllo
L	Indicare le società in cui nell'anno 2024 sono stati esercitati poteri di nomina	La direttiva L - III relativa ai doppi incarichi è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2024?	La direttiva L - IV relativa ai requisiti è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2024?	Note
				La società non esercita poteri di nomina
M - II	La Società ha rispettato i limiti per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ?		Indicare la data di trasmissione del report previsto dalla direttiva	Note
	SI		24/03/25	
M - II	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2024		Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2009	Note
	0		131.448,00	
M-III	Sono state trasmesse alla Giunta regionale le informazioni inerenti le auto di servizio utilizzate nel 2024?		Sono state pubblicate sul sito internet aziendale le informazioni relative all'utilizzo delle auto di servizio e alle missioni effettuate con auto propria ?	Note



	SI	SI	
M - IV	La società ha monitorato anche nel 2024 il rispetto del limite massimo al trattamento economico degli amministratori, dei componenti degli organi di controllo, dei dirigenti e dei dipendenti, previsto dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016?	Sono stati riscontrati casi di superamento del limite di cui all'art. comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016?	Note
	SI	NO	
M-IV	La Società ha monitorato per i lavoratori autonomi a cui debba pagare delle prestazioni il rispetto del limite massimo di cui ai commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013 ?	Sono stati riscontrati dei casi in cui è stato superato il limite massimo di cui ai commi 471 e ss. dell'art. 1 della legge 147/2013 ?	Note
	SI	NO	
N	Sono presenti sul sito internet le informazioni richieste dal D.Lgs 33/2013 ?	I modelli di organizzazione ex art. 6 del D.LGS 231/2001 sono stati aggiornati in seguito ai mutamenti della normativa e in materia e dell'organizzazione aziendale?	Note
	SI	SI	E' in corso una ultima revisione del MOG dovuta alle modifiche organizzative approvate dal CdA del 23/10/2024
	Indicare il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la data della sua nomina.	Indicare i nominativi dell'organismo di vigilanza e la data della nomina.	Nel caso di mancata nomina specificare le motivazioni.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DI GESTIONE

Significative evoluzioni hanno interessato la società negli ultimi anni, come già accennato in precedenza e come si va di seguito a riassumere.

La Regione del Veneto, nel corso del 2018, ha acquisito l'intera partecipazione azionaria dei Soci privati autostradali (che sommano complessivamente il 20% del capitale sociale), dando ora una connotazione di società a totale partecipazione pubblica. Ulteriormente la Regione ha acquisito i pacchetti azionari delle Province di Rovigo, Verona e Vicenza (che sommano complessivamente il 21,42% del capitale sociale) e della Provincia di Belluno per una quota corrispondente al 5% del capitale sociale.

Per effetto di ciò la Regione del Veneto detiene oggi il 76,42% del capitale sociale.

Sul fronte societario si rileva che l'emanazione del DPCM 21/11/2019 "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", pubblicato nella GU del 28/01/2020, comporterà la ristatalizzazione di circa 695 chilometri (di cui 537 regionali e 158 provinciali Belluno).

Tuttavia con Protocollo di intesa sottoscritto in data 23/2/2018 tra Regione del Veneto e Anas Spa è stata definita la volontà congiunta di una gestione unitaria della rete stradale garantendo, anche a valle della riclassificazione prevista dal sopracitato DPCM, la gestione della stessa da parte di Veneto Strade nelle more di un possibile ingresso nella compagine societaria di ANAS.

Conformemente a tale obiettivo con DGR n. 399 del 30 marzo 2021 "D.P.C.M. 21.11.2019 "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto. Adempimenti connessi alla gestione della rete oggetto di riclassifica.", la Giunta Regionale, nel prendere atto della volontà espressa da ANAS S.p.A., con nota del 23 marzo 2021 prot.10008/2021, di dare seguito alle pattuizioni di cui al protocollo approvato con D.G.R. n. 201 del 20.02.2018, inerente la gestione unitaria della rete stradale prioritaria ricadente nel territorio regionale; dà mandato alla concessionaria Veneto Strade S.p.A. di proseguire con la gestione della rete oggetto di riclassifica di cui al D.P.C.M. 21.11.2019.

Successivamente in data 30/12/2022 la Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 1749, ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Provincia di Belluno, Provincia di Treviso, Provincia di Verona e Anas S.p.A., finalizzata alla gestione unitaria della rete stradale principale veneta, che oltre a garantire il rimborso da parte di Anas delle spese sostenute e da sostenere per gli anni 2021-2022-2023-2024 per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria in via di riclassificazione, ha previsto una continuità delle attuali modalità di gestione della rete viaria fino al 2024 nonché la volontà di promuovere il finanziamento, nell'ambito dei documenti di programmazione tra MIT e ANAS, degli interventi di "manutenzione straordinaria" e "nuove opere" che potranno essere disciplinati con specifici ulteriori accordi tra le parti; il tutto in coerenza agli impegni già assunti con la stipula, avvenuta in data 23/02/2018, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 201/2018, del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e ANAS S.p.A., con il quale si è manifestato, il comune intendimento di gestire attraverso un veicolo societario unico (Veneto Strade S.p.A.), la rete stradale prioritaria, costituita sia dalla rete classificata "regionale" che da quella nazionale, come risultanti dall'attività di riordino.



Tale convenzione è stata sottoscritta a Marzo 2023 e, come detto, è finalizzata a disciplinare sino al 31/12/2024, l'attività di gestione della rete stradale nei suoi aspetti di manutenzione ordinaria e straordinaria, somma urgenza e sorveglianza dei circa 726 km di rete stradale oggetto di riclassifica. Tale protocollo prevede che ANAS sostenga, in base ai fondi disponibili, le attività di manutenzione ordinaria e programmata effettuate e da effettuare sulla rete in riclassificazione. Ne consegue la gestione, in capo a Veneto Strade, per conto di Regione del Veneto, di risorse significative introitate a tale titolo. Sono inoltre stati definiti gli importi che ANAS riconoscerà alla Regione de Veneto per le attività di manutenzione programmata sulla rete viaria in riclassificazione.

Con DGR 1488 del 16/12/2024 è stato approvato lo schema di Addendum alla convenzione sopra citata prevedendo la proroga delle intese per un semestre e indicando contestualmente la possibilità, alla scadenza, per le parti di raggiungere nuove e diverse intese, in ragione di specifici interventi, anche in vista dell'organizzazione dei XXV giochi olimpici e paraolimpici invernali noti anche come "Milano Cortina 2026". L'addendum è stato sottoscritto, da ultimo dal Presidente della Regione del Veneto, in data 30/12/2024.

Con riferimento al provvedimento di riclassificazione di cui al DPCM 21/11/2019, la Regione Veneto ha ravvisato la necessità di ristrutturare e riclassificare il patrimonio stradale regionale, quale risposta imprescindibile al processo di riclassificazione stradale operato a livello centrale, considerato che per lo sviluppo economico del territorio nelle sue diverse dinamiche e viste le crescenti richieste di mobilità sostenibile, svolgono un ruolo cruciale la connettività e l'efficienza delle infrastrutture.

In considerazione del fatto che la riclassificazione statale ha ad oggetto tratti viari dell'intero territorio veneto, la Regione ha valutato la ridefinizione della maglia stradale regionale, interessando anche le altre Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Venezia, con l'obiettivo di confermare per la Regione il ruolo centrale nella pianificazione e gestione delle vie di comunicazione fondamentali, unitamente a quanto garantito dalla rete autostradale e statale, per l'integrazione territoriale e per facilitare gli spostamenti.

A tal fine, con DGR n. 172 del 27/02/2024 l'Amministrazione regionale ha dato avvio al procedimento di analisi e confronto con gli Enti territoriali volto a ridefinire ed approvare l'aggiornamento della rete viaria di interesse regionale, incaricando la Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore Affari Legali, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Trasporti di avviare, sentite le Province interessate ai sensi dell'art. 95 della LR n. 11/2001, le procedure finalizzate alla riclassificazione ed integrazione della rete stradale regionale.

Inoltre, con il medesimo provvedimento, è stato disposto che la struttura regionale competente provveda, d'intesa con Veneto Strade, a predisporre e programmare le attività, gli atti e i provvedimenti necessari a completare l'iter di riclassificazione della rete stradale di competenza della Regione Veneto.

L'attività di riclassifica si basa su un'analisi principalmente della rete stradale provinciale - individuando le tratte assimilabili alle regionali per caratteristiche funzionali, località di interconnessione o perché dotate di particolare importanza (commerciale, industriale o turistica), individuando le tratte che, integrate con la rete stradale regionale residuale, costituirebbero una maglia integrata e gerarchicamente funzionale.



Dal punto di vista operativo, la DGR n. 172 ha previsto, in sintesi, i seguenti passaggi:

- audizione delle Province interessate ai sensi dell'art. 95 della LR n. 11/2001;
- stesura dei documenti tecnici e della proposta di revisione ed integrazione della rete viaria di interesse regionale;
- deliberazione della Giunta regionale con proposta di revisione della rete stradale regionale da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale;
- istruttoria consiliare e provvedimento conclusivo del Consiglio regionale di approvazione, con definizione della rete stradale di interesse regionale;

Pertanto nel corso del 2024 sono stati attivate le previste interlocuzioni con le amministrazioni provinciali al fine di un'individuazione congiunta delle tratte aventi caratteristiche tali da poter essere assimilate alla rete regionale.

Il processo di revisione della maglia regionale attivato con DGR n. 172 del 27/02/2024, dopo tutte le varie fasi di concertazione con le Province e il previsto esame della seconda Commissione consiliare, si è concluso con l'approvazione, da parte del Consiglio Regionale riunitosi in data 4/02/2025, della Delibera Consiliare n. 13, avente ad oggetto "Revisione della rete viaria di interesse regionale (articoli 95 e 96 della LR11/2001), dando di fatto avvio alla parte operativa finalizzata alla concreta creazione della nuova rete regionale.

La citata delibera consiliare, nel riportare in allegato le tratte che faranno parte della nuova maglia regionale, prevede esplicitamente che l'operatività dei trasferimenti per i tratti di strade riclassificati da provinciali in regionali sia subordinata alla redazione e sottoscrizione dei verbali di consegna, nonché che la definizione della nuova rete viaria di interesse regionale avvenga subordinatamente all'acquisizione definitiva da parte di Anas della viabilità, attualmente regionale, individuata dal DPCM 21.11.2019.

Per quanto riguarda gli interventi sulla rete in fase di riclassificazione con Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, ANAS e Veneto Strade S.p.A, sottoscritto da ultimo dal Presidente della Regione dott. Luca Zaia in data 17/10/2023 e repertoriato al n. 42396/2023, sono state definite le modalità di finanziamento da parte di ANAS delle attività di progettazione relative ad alcuni interventi strategici, ritenuti di primaria importanza, sui quali si sta procedendo. Inoltre con Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, ANAS e Veneto Strade S.p.A, sottoscritto da ultimo dal Presidente della Regione dott. Luca Zaia in data 15/05/2024 e repertoriato al n.10/2024, sono state definite le modalità di finanziamento per la realizzazione di interventi strategici di messa in sicurezza della rete in corso di riclassificazione.

La Società, nel corso dell'esercizio, ha proseguito la realizzazione degli investimenti sia in opere stradali che in beni strumentali, come da dettaglio in nota integrativa.

Da segnalare inoltre che il socio Provincia di Padova con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 25/11/2024 ha deliberato di mantenere la partecipazione detenuta nella Società Veneto Strade, revocando la precedente deliberazione n.30/2019 nella parte in cui se ne stabiliva la dismissione.



La società ha da tempo adottato: il sistema di gestione della qualità certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 dalla Società RINA: la verifica di ricertificazione triennale è stata effettuata a maggio 2022 con esito positivo ed a luglio 2024 è stato positivamente concluso il riesame.

Nel corso del 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026, l'aggiornamento del Modello organizzativo e del Codice etico e di Comportamento, nonché il Piano Triennale del fabbisogno del personale 2024-2026, successivamente approvato dal socio Regione del Veneto, per la sola annualità 2024, con DGR 781 del 12/07/2024.

Nel corso del 2024 si è conclusa, da parte dell'Internal Audit, struttura istituita nel 2023, l'attività di mappatura dei processi, individuando i rischi associati a ciascun processo e subprocesso. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, il processo "Information Technology" è stato oggetto di audit con un focus particolare sulla sicurezza informatica e Business Continuity. Nella seduta del Cda del 19/09/2024 è stato approvato l'Internal Audit Charter.

Dal primo giugno 2024, terminata la fase sperimentale, la Control Room è entrata in modalità di servizio ordinario, con orario di funzionamento dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 con eventuale prolungamento dell'orario fino alle ore 20 in caso di emergenza dichiarato dal Responsabile della Control Room.

Sul fronte organizzativo nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione, ha dato avvio ad un assestamento organizzativo in adesione alle previsioni del Piano strategico 2024-2025, avviata con deliberazione del 23/05/2024 e conclusa in data 23/10/2024, attraverso l'approvazione del nuovo Organigramma societario e con la predisposizione (nota prot. 33015 del 29/11/2024) del documento "Declaratorie degli Organi e delle Strutture Organizzative" concernente ciascuna Funzione aziendale, così come definita nel predetto Organigramma, che rappresenta lo strumento preposto a delineare competenze e, quindi, responsabilità delle suddette Funzioni.

I principi ispiratori che hanno guidato l'elaborazione dell'assestamento organizzativo sono, in coerenza con le previsioni del Piano strategico 2024-2025, riconducibili a due macro obiettivi:

1. semplificazione dei processi decisionali, nell'ambito comunque di regole e procedimenti definiti, valorizzando ancor più la snellezza decisionale e capacità operativa della società;
2. diretta individuabilità delle competenze e funzioni, con un livello di maggior dettaglio anche per meglio risponde alle esigenze di immediata operatività.

I due macro obiettivi hanno trovato poi concreta applicazione organizzativa attraverso:

- una semplificazione della struttura gerarchica attraverso l'eliminazione dei tre Servizi amministrativi (Bilancio, Personale/legale e Gare) ricondotti a due settori a competenze più estese (Settore Approvvigionamenti e Legale, Settore bilancio finanze e risorse umane)
- più chiara definizione delle competenze e delle funzioni in capo ai settori aziendali, anche attraverso una più puntuale individuazione degli ambiti operativi degli Uffici che le compongono;
- la valorizzazione della trasversalità a scapito della mera competenza funzionale e/o territoriale, al fine di garantire una omogeneità nella gestione dei processi e presidio unitario delle funzioni di più marcato riflesso tecnico;



- una riduzione delle caselle dirigenziali e un parallelo incremento degli Uffici retti da personale area quadro, anche per una possibile valorizzazione delle risorse interne.

Sono stati quindi definiti tre Settori Tecnici:

- Settore Esercizio e monitoraggio rete viaria (nuova denominazione)
- Settore Sviluppo rete viaria (nuova denominazione);
- Settore Direzione Operativa di Belluno (denominazione confermata);

e due Settori Amministrativi:

- Settore Legale e Approvvigionamenti;
- Settore Bilancio, Finanza e Risorse Umane;

L'articolazione delle competenze ha portato a costituire degli Uffici che in alcuni casi hanno valenza trasversale al fine di mantenere una omogeneità di procedure tecniche e approccio specialistico nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente responsabile di riferimento.

Lo scopo del documento "Declaratorie degli Organi e delle Strutture Organizzative" è quello di delineare gli ambiti di competenza e le responsabilità di ciascun presidio organizzativo. Al fine di garantire il sistema dei processi aziendali, la macrostruttura organizzativa, progettata e realizzata in coerenza con l'orientamento strategico definito dal Vertice Aziendale, risulta articolata nei seguenti ambiti organizzativi:

- a) Direzioni/Settori/Servizi: sono diretti da una risorsa avente la qualifica di dirigente specificatamente preposto. Le Direzioni/Settori/Servizi sono le unità organizzative di massimo livello, complessi macro insiemi di processi richiedenti unitarietà di progettazione, programmazione, organizzazione e controllo. Questi processi sono realizzati dagli Uffici interni al singolo ambito organizzativo.
- b) Uffici: svolgono di norma attività amministrative, tecniche e gestionali cui di regola è preposto un Responsabile.

Gli effetti più concreti della riorganizzazione, oltre alla riduzione delle caselle dirigenziali e un sensibile incremento degli Uffici retti da personale area quadro, sono una più chiara definizione delle competenze e delle funzioni in capo ai settori aziendali, anche attraverso una più puntuale individuazione degli ambiti operativi degli Uffici che le compongono, nonché la valorizzazione della trasversalità a scapito della mera competenza funzionale e/o territoriale, e ciò al fine di garantire una omogeneità nella gestione dei processi e presidio unitario delle funzioni di più marcato riflesso tecnico.

Nel corso dell'annualità 2024 è stata data attuazione, da parte di tutte le strutture, alla parte relativa all'annualità 2024, al Piano Strategico 2024-2026 approvato nel CdA del 22/11/2023.

Conseguentemente all'entrata in vigore del Dlgs 36/2023, ossia il nuovo Codice dei Contratti pubblici, che ha apportato significative novità - tra le quali, a partire dal 1° gennaio 2024, la previsione della digitalizzazione e dell'obbligo di utilizzo delle Piattaforme certificate per la gestione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici nonché la necessaria interoperabilità tra le predette Piattaforme e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di Anac -, Veneto Strade ha dato avvio all'utilizzo di un'unica Piattaforma certificata, tra quelle in uso, uniformando in tal modo le procedure.

Sempre nel 2024 è stato approvato il nuovo regolamento per la gestione telematica dell'elenco operatori economici per affidamenti di lavori, forniture e servizi



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il processo di revisione della maglia regionale attivato con DGR n. 172 del 27/02/2024, dopo tutte le varie fasi di concertazione con le Province e il previsto esame della seconda Commissione consiliare, si è concluso con l'approvazione, da parte del Consiglio Regionale riunitosi in data 4/02/2025, della Delibera Consiliare n. 13, avente ad oggetto "Revisione della rete viaria di interesse regionale (articoli 95 e 96 della LR11/2001), dando di fatto avvio alla parte operativa finalizzata alla concreta creazione della nuova rete regionale.

La citata delibera consiliare, nel riportare in allegato l'elenco delle tratte che faranno parte della nuova maglia regionale, prevede esplicitamente che l'operatività dei trasferimenti per i tratti di strade riclassificati da provinciali in regionali sia subordinata alla redazione e sottoscrizione dei verbali di consegna, nonché che la definizione della nuova rete viaria di interesse regionale avvenga subordinatamente all'acquisizione definitiva da parte di Anas della viabilità, attualmente regionale, individuata dal DPCM 21.11.2019. Alla luce di quanto deliberato dal Consiglio Regionale, sono ora in corso i tavoli operativi tra i soggetti coinvolti nella riclassificazione al fine di definire le fattive modalità per la ricomposizione della nuova maglia regionale

Quanto alle risorse economiche necessarie per il sostentamento delle attività 2025, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2024 ha approvato il budget manutenzioni 2025 già sottoposto, come previsto dallo Statuto, al Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogico che nella seduta del 27.11.2024 lo ha approvato.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 18/12/2024, all'unanimità, ha deliberato di approvare il Budget generale previsionale 2025, già approvato in data 27/11/2024 dal Comitato di Coordinamento, che prevede un importo totale di ricavi per macrocategorie pari ad € 46.027.512,00 e del riparto di costi per macrocategorie pari ad €. 45.468.424,00, dal quale emerge che il risultato di esercizio determina un utile di esercizio previsto di € 559.088,00.

La Regione del Veneto, con nota prot. 365/2025 del 08/01/2025, ha comunicato lo stanziamento, per il 2025, di un importo complessivo pari a Euro 10.800.000,00 per attività di manutenzione della rete viaria in gestione ed Euro 17.409.000,00 per le spese di funzionamento.

La Provincia di Belluno per l'esercizio 2025, con comunicazione prot. n. 8232/2025 del 19/03/2025, ha informato la società circa lo stanziamento per il primo semestre 2025, confermando l'importo di € 5.450.000,00 per la gestione delle strade provinciali di competenza della società.

RISCHIO DI CREDITO

In osservanza a quanto disposto dall'art. 2428 n. 6-bis) si segnala, quanto all'informativa sul rischio di credito, che esso è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai debitori della Società.



Il rischio di credito è oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni che vedono impegnati sia gli uffici amministrativi che l'ufficio legale della Società.

Esclusi i crediti nei confronti degli enti pubblici istituzionali, la maggior parte dei crediti proviene da concessioni e risulta frazionata tra un elevato numero di soggetti, per la stragrande maggioranza obbligati per somme contenute. Di conseguenza nessun soggetto assorbe rilevanti quote della esposizione totale. È stato posizionato il fondo svalutazioni crediti ad Euro 4.692.475.= dopo aver rilevato perdite pari a Euro 76.147=. La svalutazione dei crediti è avvenuta su base collettiva.

La Società per la riscossione dei vari ricavi da concessione si avvale anche di una società specializzata. Veneto Strade Spa al 31/12/2024 ha un ammontare di debiti a breve termine nei confronti di Istituti bancari per Euro 30.752.243=.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2024 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo. Ad eccezione di quella prevista nei progetti comunitari di cui è partner.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Non sussistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

INFORMAZIONI DI CUI AI NN. 3 E 4 DELL'ARTICOLO 2428, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possiede, né ha posseduto durante l'esercizio azioni proprie o di società controllanti né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

PARTECIPAZIONI

La società non possiede partecipazioni societarie.

SEDI DELLA SOCIETÀ

Veneto Strade Spa ha sede legale in Via Cesco Baseggio n. 5 30174 Venezia Mestre ove sono ubicati anche gli uffici direzionali, amministrativi e tecnici. La società inoltre dispone di una sede operativa a Belluno presso Villa Patt.



PRIVACY – Protezione dati personali

Il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, noto anche come General Data Protection Regulation (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 1995/46/CE è il riferimento normativo principale in tema di protezione dati personali e si applica in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, a partire dal 25 maggio 2018.

Nell'ordinamento italiano, la materia è disciplinata dal Dlgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato conformemente al predetto Regolamento UE 679/2016 e, successivamente dal D.L. 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 dicembre 2021, n. 205, dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, e dal D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 aprile 2024, n. 56.

Il principio cardine della suddetta normativa è quello della "responsabilizzazione", ("accountability") che attribuisce al Titolare del trattamento il compito di mettere in atto "misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al regolamento".

Inoltre, l'accountability deve tenere conto della normativa nazionale (il cd. "Codice privacy" D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii.), e della prassi in materia.

Al fine di definire le "misure tecniche ed organizzative" privacy all'interno dell'organizzazione Societaria, il Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2018 ha approvato il "Documento Unico Privacy" che contiene le prime ed indispensabili indicazioni necessarie per l'attuazione del GDPR in ambito aziendale, nonché l'approvazione della struttura organizzativa deputata all'organizzazione delle attività per l'adempimento degli obblighi principali connessi alla normativa citata.

In tale sede, è stato quindi individuato il Responsabile della Privacy, i Responsabili Interni del trattamento dei dati, nonché definiti i compiti degli stessi e degli incaricati del trattamento dei dati. Contestualmente il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina del DPO-RPD, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla normativa citata, al quale con specifico incarico sono stati conferiti i compiti e le funzioni previste dal Regolamento Europeo. Dalla medesima data è stato costituito il "gruppo di lavoro GDPR" facente capo alla Direzione Operativa ed attualmente composto dai referenti designati di: Direzione Operativa, Settore Legale e Approvvigionamenti, Servizio Relazioni pubbliche, Infomobilità, Finanziamenti comunitari e rapporti con enti Coordinamento Segreteria, Servizio Sistemi Informatici ed E.M., Internal Audit Il Gruppo di Lavoro, al quale partecipa il DPO incaricato, si riunisce ordinariamente con cadenza trimestrale per la gestione, analisi e soluzione di tutte le problematiche in materia di "privacy" e in sessioni tematiche all'occorrenza.

L'attuale DPO è stato designato a seguito di Avviso di selezione prot. 11499/2024 del 24/04/2024 e conseguente affidamento prot. 426/2024 del 25/06/2024.

I dati di contatto del DPO sono stati comunicati all'Autorità Garante con nota prot. 30066/2024 del 29/10/2024 e pubblicati nell'apposita sezione del sito web aziendale.



Il DPO si interfaccia con il l'RPCT per le funzioni di competenza, nonché con il Gruppo di lavoro Privacy, istituito con il Documento Unico Privacy sopra citato, per l'aggiornamento e l'implementazione del Registro dei Trattamenti aziendali, delle informative e di tutta la documentazione prevista dal GDPR 679/2016, nonché del sito aziendale in materia di Privacy, nel quale sono stati resi disponibili agli interessati ed al personale dipendente, istruito in materia, tutti i documenti ufficiali sino ad oggi approvati.

La conformità alla normativa introdotta dal GDPR non è un adempimento una tantum ma un processo continuativo di monitoraggio, aggiornamento e adeguamento, in termini documentali e organizzativi e in termini di sicurezza informatica.

Pertanto, in occasione della nomina del nuovo DPO si è dato avvio ad un processo di revisione e verifica di tutta la documentazione interna, incluso l'aggiornamento del Registro delle attività di trattamento, con l'inserimento dei nuovi trattamenti che verranno censiti.

Sono già stati definiti nel corso del 2024, con il contributo del DPO e del Gruppo Privacy, i documenti previsti per le autorizzazioni ai soggetti che trattano i dati, sia interni (ai sensi dell'art.29 del GDPR e art.2-quaterdecies del D.Lgs.196) e sia esterni (art.28 del GDPR), nonché l'organigramma privacy che definisce le diverse competenze del personale interno in materia e le Linee Guida Operative "La Protezione dei dati personali e gli obblighi di trasparenza".

Sempre nell'ambito documentale-organizzativo, risulta già da tempo predisposta la procedura e i modelli per la gestione degli eventi di violazione dei dati (art.33 del GDPR) (data breach) e i modelli e la procedura per la gestione dell'esercizio dei diritti degli interessati (art.12 del GDPR).

Sono in corso di definizione i seguenti documenti di maggiore rilievo: la revisione del Regolamento relativo all'utilizzo degli strumenti informatici; la revisione del Registro dei Trattamenti; la DPIA (valutazione d'impatto sul trattamento dei dati prevista dall'art. 35 del Regolamento UE) relativa all'utilizzo della APP su smartphone per la rilevazione delle presenze; il Regolamento di videosorveglianza.

In linea con l'obiettivo strategico di massimizzare le partnership nel campo dell'innovazione tecnologica con Regione del Veneto, Veneto Strade S.p.A. ha recentemente sottoscritto una convenzione per l'adesione al Progetto CERT Regionale che ha impatto rilevante anche sulla gestione del trattamento dei dati.

INDICATORI SULLA "CUSTOMER SATISFACTION"

Veneto Strade Spa, attraverso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), ha attivato un costante monitoraggio dei dati di ritorno relativi ai lavori eseguiti, sia di manutenzione ordinaria/straordinaria sia realizzazione di nuove opere. La procedura in applicazione presso il Servizio è consolidata e i reports periodici consentono di verificare costantemente gli indicatori che misurano i tempi di risposta all'utente e la tempestività di intervento.

Il monitoraggio degli indicatori, così come indicati anche sulla Carta dei Servizi, viene inoltre eseguito sulla base dei dati forniti dal Servizio Personale di Veneto Strade Spa al FAQ aziendale, attraverso le schede di reperibilità del personale su strada, chiamato ad intervenire in tutte quelle situazioni che determinano criticità alla circolazione stradale.



INDICATORI ATTINENTI AL PERSONALE

Tutela sociale sul lavoro

N. dipendenti che hanno usufruito di congedi per maternità o paternità	6
Totale ore di congedo maternità obbligatoria/facoltativa	1.454
Totale ore di congedo straordinario Handicap art. 42 c.5 T.U. maternità e paternità	198
Ore di permessi per esigenze familiari e sociali	
Permesso retribuiti Art. 42 -3 gg	1903:58
Permessi retribuiti gravi motivi Art. 42 -12 gg	991:14
Donazione sangue	449:30
Permesso L. 104/92	2.223:03
Malattia bambino retribuita	159
Malattia bambino non retribuita	6
Permessi lutto	395
N. dipendenti che hanno beneficiato di permessi Legge 104/92	16
N. dipendenti assunti ex Legge 68/99	5
N. esoneri parziali ex art. 5 Legge 68/99	0

Politiche formative per i dipendenti

Corsi di Formazione finanziati FONDAPI	10
Corsi di Formazione c/Veneto Strade SpA <i>(dal conteggio sono escluse partecipazioni a formazione e seminari gratuiti)</i>	17



Corsi per neo-assunti e partecipanti a cura del RSPP aziendale	24 CORSI 26 PARTECIPANTI (NEOASSUNTI)
Totale corsi formazione	72
Totale ore formazione	490:30

Fondo pensione

N. adesioni	144
Ammontare complessivo dei contributi versati	€ 543.294,52

Sicurezza e Salute negli ambienti di lavoro

Riferimento D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. ultima modifica introdotta con la Legge 203/2024. Le azioni adottate per la gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro nell'anno 2024 hanno avuto i seguenti scopi:

1. costante aggiornamento della documentazione di valutazione dei rischi;
2. approvazione nuovo assetto organizzativo con individuazione di un datore di lavoro per ciascuna sede operativa;
3. miglioramento della consapevolezza dei rischi e delle conseguenti responsabilità da parte dei lavoratori;
4. diminuzione degli infortuni di lavoro.

1) costante aggiornamento della documentazione di valutazione dei rischi

Tutti i documenti di valutazione dei rischi sono costantemente sottoposti a revisioni. L'ultima revisione eseguita è stata fatta il 18/01/2024.

Il documento di valutazione dei rischi in possesso della società Veneto Strade è suddiviso in varie sezioni, in cui sono previste, tra l'altro, la valutazione delle mansioni, le valutazioni dei rischi invalidanti, quali rumore, vibrazioni (ultimo campionamento ambientale è stato terminato nell'aprile 2021), le valutazioni del rischio stress lavoro-correlato.

L'insieme della documentazione è composta di ca. 300 documenti.



Con il fine di migliorare costantemente i livelli di fruizione dei documenti da parte dei lavoratori e degli addetti ai lavori per la corretta attuazione delle misure di prevenzione e protezione, si è fatto ricorso ad istruzioni di sicurezza corredate di disegni e immagini utilizzando rendering in 3d appositamente realizzati allo scopo.

- 2) Con l'approvazione del nuovo assetto organizzativo con effetto dal 1.12.2024 sono formalmente individuati due datori di lavoro con supporto di relativi RSPP, uno per le sede di Mestre (sia sede Via Baseggio che squadre operative del Settore Esercizio e Monitoraggio rete viaria) nella figura dell'ing. Luca Fiorentino, uno per la sede operativa di Sedico (sia filiale di Villa Pat che squadre operative Settore Direzione Operativa di Belluno) nella figura dell'ing. Alessandro Zago.
- 3) miglioramento della consapevolezza dei rischi e delle conseguenti responsabilità da parte dei lavoratori
Sentiti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, in collaborazione con il Medico Competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ogni anno viene stabilito, così come previsto dal Sistema di Gestione integrata Qualità/Sicurezza adottato, uno specifico programma di formazione, informazione e addestramento.

Le attività formative in materia di sicurezza e salute sul lavoro hanno avuto come oggetto tre differenti argomenti:

1. i rischi e le misure di prevenzione e protezione da adottare nelle attività lavorative;
2. il corretto stile di vita;
3. la conduzione in sicurezza delle macchine complesse e non;
4. la gestione delle possibili emergenze.

L'attività formativa nel 2024 è stata condotta e organizzata facendo ricorso sia a risorse interne aziendali (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e lavoratori esperti), al Medico Competente nonché ad enti bilaterali presenti sul territorio, quali la Scuola Edile di Belluno (CFS Belluno) e il Centro Edili di Venezia.

Nell'anno 2024 sono stati svolti n. 26 tipologie di corsi ripartiti in n. 43 edizioni per un totale di n. 260,5 ore di formazione per il personale di entrambe le Direzioni.

4) diminuzione degli infortuni di lavoro

Per quanto concerne gli infortuni nel trascorso anno 2024, si indica che si sono verificati 3 infortuni che hanno visto coinvolti un Assistente di Zona della Direzione Operativa di Belluno, un Capo Squadra del Settore di Manutenzione di Belluno e una lavoratrice della Sede Centrale di Mestre.

Tenendo conto che nell'anno 2023 si erano verificati 4 infortuni e viste le caratteristiche degli incidenti, il risultato raggiunto permette di poter affermare di aver raggiunto l'obiettivo prefissato.

Così come previsto dal Manuale della Gestione Integrata Qualità/Sicurezza adottato dalla società, tutti gli infortuni sono stato oggetto di rilevazione e di analisi.



Si fa presente che nessun provvedimento sanzionatorio è stato adottato da parte degli OO.CC. territorialmente competenti.

Altresì sono stati anche analizzati tutti gli incidenti che non hanno determinato danni nei confronti dei lavoratori e dell'utenza (near miss). Sono state raccolte informazioni e, di conseguenza, analizzati 22 incidenti senza danno. La maggior parte degli eventi rilevati è determinata dal mancato rispetto del Codice della Strada da parte dell'utenza veicolare circolante su strada.

Infine, per quanto concerne le malattie professionali nel 2024, è stata riscontrata una malattia professionale per ipoacusia a carico di un ex lavoratore della Direzione Operativa di Belluno, attualmente in pensione.

N. dipendenti sottoposti a sorveglianza sanitaria	230
N. infortuni sul lavoro (distinti in base alla gravità)	0
<i>Inabilità temporanea < 5 giorni</i>	0
<i>Inabilità temporanea 5 < gg < 10</i>	3
<i>Inabilità temporanea > 10 gg</i>	2
<i>Evento morte</i>	0

Composizione occupanti

Personale suddiviso per genere	TOTALE compreso personale in aspett. non retrib. 230
<i>Uomini</i>	177
<i>Donne</i>	53
<i>Operai</i>	130
<i>Impiegati</i>	94
<i>Dirigenti</i>	6



N. assunzioni T.I.	2
N. assunzioni T.D.	24
N. cessazioni (ripartite per tipologia)	26
<i>Pensionamenti</i>	19
<i>Dimissioni volontarie</i>	3
<i>Dispensa dal servizio per inabilità</i>	1
<i>Scadenza contratto</i>	1
% Ore di assenza media per dipendente (retribuita e non retribuita)	16,91
Personale per area geografica (provincia)	
<i>Provincia di Venezia</i>	9 Strada – 77 Ufficio
<i>Provincia di Padova</i>	4
<i>Provincia di Rovigo</i>	7
<i>Provincia di Vicenza</i>	5
<i>Provincia di Verona</i>	11
<i>Provincia di Treviso</i>	8
<i>Provincia di Belluno</i>	86 Strada – 23 Ufficio
% dipendenti iscritti al sindacato	42%
n. ore permesso sindacale	314:07
n. ore assemblea sindacale retribuita	151:25
sciopero	12:00



Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Turnover:

	Numero dipendenti iniziali al 01/01/2023	Assunzioni/ Trasformazioni T.I. nell'esercizio	Dimissioni /licenziamento/ Scadenza Tempo Determinato	Passaggi di categoria +/-	Numero dipend. finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	7	0	1	0	6	6
Quadri	34	3	3	0	34	34
Impiegati	54	8	2	0	60	57
Operai	131	15	16	0	130	130
Totale con contratto a tempo indeterminato	202	18	19	0	201	
Personale con contratto a tempo determinato	24	8	3	0	29	
Totale (*)	226			0	230	227

* inclusi dirigenti con contratto TD pluriennale e personale in aspettativa non retribuita

Salute e sicurezza:

	Malattia (h)	Infortunio (h)	Maternità (h)	Altro (h)
Contratto a tempo indeterminato	h 11.810:42	h 717	h 1.442	h 5.730:22
Contratto a tempo parziale	h 278		h 12	h 595:23

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società: Belluno presso Villa Patt.



Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2024 così come presentato.

Marco Taccini – Presidente

Paolo Formaggioni - Consigliere

Alessandro Menon – Consigliere

Luisa Nardi – Consigliere

Il sottoscritto Cadel Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Veneto Strade S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global
Piazza Aldo Moro, 10
Torre Nel, 12A
35129 Padova
Tel. +39 049 7441000
infopadova@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Veneto Strade S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veneto Strade S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", il processo di revisione della maglia stradale attivato con DGR n. 172 del 27/02/2024 si è concluso con l'approvazione della delibera del Consiglio Regionale n. 13 del 04/02/2025, dando avvio alla ridefinizione della nuova rete stradale regionale e

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE
GENOVA NAPOLI PADOVA PIACENZA PISA ROMA TORINO

Crowe Bompani Assurance Services SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 - 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M del 12.04.1005)



https://www.crowe.com/italy/about-us/certificazioni/



Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global

prevedendo esplicitamente che l'operatività dei trasferimenti per le tratte stradali riclassificate da provinciali in regionali avvenga subordinatamente alla redazione e sottoscrizione dei verbali di consegna ed all'acquisizione definitiva da parte di ANAS della viabilità regionale riclassificata come statale individuata dal DPCM 21/11/2019.

Inoltre, sempre nel medesimo paragrafo della relazione, gli amministratori danno atto che la Regione del Veneto ha comunicato lo stanziamento a favore di Veneto Strade per l'anno 2025 di un importo di euro 17.409.000 per il funzionamento e di euro 10.800.000 per la manutenzione della rete viaria; parimenti la Provincia di Belluno ha comunicato lo stanziamento di euro 5.450.000 quale quota del primo semestre 2025 per la gestione delle strade provinciali.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Veneto Strade S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Veneto Strade S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.



Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Strade S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 aprile 2025

Crowe Bompani SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sabrina Rigo".

Sabrina Rigo

(Socio)

Il sottoscritto Cadel Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Veneto Strade S.p.a.
Protocollo generale
11296/2025
14-04-2025
Cl. 01.0.0

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società VENETO STRADE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della VENETO STRADE S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 105.245. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti CROWE BOMPANI S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Quanto alle risorse economiche necessarie per il sostentamento delle attività 2025 e a garanzia del mantenimento del presupposto della continuità aziendale per l'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2024 ha approvato all'unanimità il budget manutenzioni dell'anno 2025, già sottoposto, come previsto dallo Statuto, al Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogo che nella seduta del 27.11.2024 lo ha approvato, valorizzando i costi minimi emergenti dallo studio Praxi, per formalizzare la richiesta di impegno ai soci Regione Veneto e Provincia di Belluno di garantire i trasferimenti economici a VENETO STRADE S.p.A. per l'anno 2025 così come previsti dallo studio advisor.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori precisano che *"la Regione del Veneto, con nota prot. 365/2025 del 08.01.2025, ha comunicato lo stanziamento, per il 2025, di un importo complessivo pari a euro 10.800.000 per attività di manutenzione della rete viaria in gestione ed euro 17.409.000 per le spese di funzionamento.*

La Provincia di Belluno per l'esercizio 2025, con comunicazione prot. n. 8232/2025 del 19.03.2025, ha informato la società circa lo stanziamento per il primo semestre 2025, confermando l'importo di euro 5.450.000 per la gestione delle strade provinciali di competenza della società".

Sempre in merito alla continuità aziendale, come illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, con il Protocollo di intesa sottoscritto in data 23 febbraio 2018 tra Regione Veneto e ANAS S.p.A. è stata definita la volontà congiunta di una gestione unitaria della rete stradale garantendo, anche a valle della riclassificazione prevista dai D.P.C.M. intervenuti nel tempo, la gestione della stessa da parte di Veneto Strade nelle more di un possibile ingresso nella compagine societaria di ANAS.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della VENETO STRADE S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Mestre, 14 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Dott. Giovanni Veronese (Presidente)



Dott.ssa Ombretta Toldo (Sindaco Effettivo)



Dott. Emiliano Trentini (Sindaco Effettivo)



Il sottoscritto Cadel Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



VENETO STRADE SPA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

al 31.12.2024

contenente

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico è stata disposta l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a regolamenti interni.

In particolare, il D. Lgs. 175/2016 all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione, predisposta dall'Organo Amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è adottato il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato da Borsa Italiana e sono state seguite le raccomandazioni del CNDCEC del marzo 2019.

1. PROFILO DELLA SOCIETA'

Veneto Strade Spa nasce, per unanime volontà dei Soci, con l'obiettivo di massimizzare l'utilità sociale, da un lato attraverso la realizzazione di nuove opere infrastrutturali e dall'altro provvedendo alla regolare manutenzione della rete viaria in gestione, destinando a tal fine tutte le risorse economiche e finanziarie in un'ottica di equilibrio.

Proprio per dare un modello rispondente a dette finalità, i Soci hanno individuato nella società per azioni lo strumento giuridico più idoneo per raggiungere, oltre che elevati livelli di efficienza e flessibilità, i risultati auspicati in tempi certi.

Il Decreto legislativo n. 112/1998, come noto, ha conferito alle Regioni ed agli enti locali una serie di competenze amministrative prima riservate allo Stato (c.d. decentramento di funzioni).

Le attività che per legge sono state affidate a Veneto Strade Spa sono riassumibili in tre macrocategorie:

- a. sviluppo progettuale e realizzazione di nuove opere infrastrutturali sulla rete viaria di competenza della Regione del Veneto e della Provincia di Belluno;
- b. manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della rete viaria regionale e provinciale in concessione
- c. manutenzione ordinaria e vigilanza rete regionale e provinciale in concessione.

A queste attività si affiancano quelle relative al ruolo di Soggetto Attuatore per molte emergenze meteo che hanno negli ultimi anni colpito il territorio veneto, prima fra tutte quella relativa alla Tempesta VAIA, nonché quelle relative alle attività, affidate a Veneto Strade Spa dalla Regione del Veneto, connesse alla realizzazione delle cinque ciclovie di interesse nazionale che attraversano il Veneto, nonché la realizzazione di un'importante ciclovia regionale, la "Treviso Ostiglia". Veneto Strade è inoltre soggetto attuatore per interventi legati al dissesto idrogeologico finanziati, tramite la Regione del veneto, con fondi PNRR.

Significative evoluzioni hanno interessato la società negli ultimi anni. Sul fronte societario si rileva che l'emanazione del DPCM 21/11/2019 "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", pubblicato nella GU del 28/01/2020, comporterà la ristatalizzazione di complessivi 695 chilometri in gestione alla società (di cui 537 regionali e 158 provinciali Belluno).

Tuttavia, con Protocollo di intesa sottoscritto in data 23/2/2018 tra Regione del Veneto e ANAS Spa è stata definita la volontà congiunta di una gestione unitaria della rete stradale garantendo, anche a valle della riclassificazione prevista dal sopracitato DPCM, la gestione della stessa da parte di Veneto Strade Spa nelle more di un possibile ingresso nella compagine societaria di ANAS Spa.

A Marzo 2023 è stata stipulata una Convenzione tra Regione del Veneto, Provincia di Belluno, Provincia di Treviso, Provincia di Verona e ANAS Spa, finalizzata alla gestione unitaria della rete stradale principale veneta, che oltre a garantire il rimborso da parte di ANAS Spa delle spese sostenute e da sostenere per gli anni 2021-2022-2023-2024 per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria in via di

riclassificazione, ha previsto una continuità delle attuali modalità di gestione della rete viaria fino al 2024 nonché la volontà di promuovere il finanziamento, nell'ambito dei documenti di programmazione tra MIT e ANAS Spa, degli interventi di "manutenzione straordinaria" e "nuove opere" che potranno essere disciplinati con specifici ulteriori accordi tra le parti.

Con DGR 1488 del 16/12/24 è stato approvato e, successivamente, sottoscritto l'addendum alla sopraccitata convenzione del Marzo 2023, con il quale la durata della convenzione stessa viene prorogata di un semestre, fino al 30/6/2025, lasciando inoltre aperta la facoltà per le parti di raggiungere, dopo tale data, nuove e diverse intese, in ragione di specifici interventi, anche in vista dell'organizzazione dei XXV Giochi Olimpici noti come "Milano Cortina 2026".

Parallelamente la Regione del Veneto con Deliberazione di Giunta regionale n. 172 del 27 febbraio 2024 ha definito le procedure necessarie all'aggiornamento della viabilità di interesse regionale Il citato DPCM, infatti, riclassifica a viabilità statale una considerevole parte della rete viaria precedentemente classificata come viabilità regionale e questo ha comportato, pertanto, la necessità di rivalutare nel suo complesso la maglia stradale regionale, interessando anche le altre Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Venezia. L'obiettivo, indicato anche nella predetta DGR n. 172/2024, è quello di confermare per la Regione del Veneto, attraverso una maglia stradale regionale ridefinita, un ruolo centrale nella pianificazione e gestione delle vie di comunicazione fondamentali, unitamente a quanto garantito dalla rete autostradale e statale, per l'integrazione territoriale e la facilitazione degli spostamenti. L'operatività del trasferimento per i tratti di strade riclassificati è subordinata alla redazione e sottoscrizione dei verbali di consegna, che faranno fede ad ogni effetto ai fini delle chilometriche ed estese di riclassifica, oltre che ai fini gestori. Contestualmente all'acquisizione da parte di ANAS Spa delle strade "di rientro", Veneto Strade Spa perfezionerà nei confronti delle Province di Belluno, Padova, Treviso, Verona e della Città Metropolitana di Venezia, la procedura di presa in consegna delle strade provinciali da acquisire nella rete regionale.

Il processo di revisione della maglia regionale attivato con DGR n. 172 del 27/02/2024, dopo tutte le varie fasi di concertazione con le Province e il previsto esame della seconda Commissione consiliare, si è concluso con l'approvazione, da parte del Consiglio Regionale riunitosi in data 4/02/2025, della Delibera Consiliare n. 13, avente ad oggetto "Revisione della rete viaria di interesse regionale (articoli 95 e 96 della LR11/2001), dando di fatto avvio alla parte operativa finalizzata alla concreta creazione della nuova rete regionale.

La citata delibera consiliare, nel riportare in allegato le tratte che faranno parte della nuova maglia regionale, prevede esplicitamente che l'operatività dei trasferimenti per i tratti di strade riclassificati da provinciali in regionali sia subordinata alla redazione e sottoscrizione dei verbali di consegna, nonché che la definizione della nuova rete viaria di interesse regionale avvenga subordinatamente all'acquisizione definitiva da parte di Anas della viabilità, attualmente regionale, individuata dal DPCM 21.11.2019.

Gli obiettivi gestionali aziendali sono così riassumibili:

- garantire comunque, in relazione alle concrete esigenze di mantenimento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale, un equilibrio tra componenti positive e negative di reddito;

- massimizzare quindi l'utilità sociale attraverso la destinazione delle risorse messe a disposizione dai Soci per interventi di manutenzione della rete viaria, destinando tutte le risorse economiche, al netto delle spese di funzionamento, a detta finalità.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2024 è il seguente:

Compagnie sociali al 31/12/2024	Valore nominale complessivo (€)	%
Regione del Veneto	3.946.160,00	76,429
Città Metropolitana di Venezia	368.800,00	7,143
Provincia di Belluno	110.640,00	2,143
Provincia di Padova	368.800,00	7,143
Provincia di Treviso	368.800,00	7,143
TOTALE	5.163.200,00	100,00

2.1 Revoca dismissione da parte del Socio Provincia di Padova della partecipazione azionaria di Veneto Strade Spa.

La Provincia di Padova all'esito del procedimento di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016, con deliberazione consiliare n. 30 del 17/12/2019, ha deciso di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta in Veneto Strade Spa, quindi:

ha invitato i Soci di Veneto Strade Spa a presentare la propria offerta di acquisto;

ha dato atto del criterio per la selezione delle offerte: criterio del prezzo più alto rispetto al valore base, individuato in € 507.000,00 determinato sulla base della valutazione delle azioni a Patrimonio Netto contabile, come iscritto nell'ultimo Bilancio approvato dalla Società (Bilancio di esercizio al 31/12/2018);

con lettera di invito prot. n. 8929 in data 11/02/2020, ha invitato i Soci di Veneto Strade Spa a presentare la propria offerta di acquisto entro l'11/05/2020;

con nota prot. 71867/20 ha comunicato formalmente l'esito infruttuoso della procedura per la vendita della partecipazione in Veneto Strade Spa; con medesima nota ha altresì comunicato che, essendo decorso un anno dall'approvazione del piano di revisione ordinaria (d.C.P. n. 30/2019), era necessario dar corso alla procedura prevista dagli articoli 20 e 24 del D. Lgs. 175/2016. La mancata alienazione della quota ha determinato per la Provincia stessa la perdita dei diritti sociali e l'acquisizione del diritto alla liquidazione della quota azionaria posseduta.

Contestualmente, ha chiesto alla Società di dare corso alla procedura di liquidazione della partecipazione prevista dagli articoli 20, comma 7, e 24, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016 in base ai criteri stabiliti

all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile (richiesta poi ribadita con note prot. n. 28134 del 07/05/2021 e 53050 del 23/08/2021).

Dopo l'attivazione del complesso iter di liquidazione, aderente a quanto previsto dalla normativa in materia e in particolare dall'articolo 2434 quater del codice Civile, La Provincia di Padova, con nota agli atti della Società al prot. n. 29156/2024 del 21/10/2024, ha comunicato che, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo (DPCM 21/11/2019 e D.G.R. n 172/2024) e della recente cooperazione intercorsa per la realizzazione di alcune importanti infrastrutture viarie, vi era l'interesse della Provincia a riesaminare, in considerazione delle proprie funzioni istituzionali in materia di viabilità, la strategicità della propria partecipazione nelle Società. Per tale ragione, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano esecutivo di gestione 2024-2026 (d. P. n. 104 di reg. del 14/10/2024), l'Amministrazione Provinciale ha provveduto ad inserire un'azione concernente la verifica dei rapporti di collaborazione con Veneto Strade Spa al fine di consentire al Consiglio Provinciale di poter rivedere, nella propria discrezionalità, la precedente decisione di dismissione della partecipazione, assunta con la deliberazione n. 30/2019.

La Provincia di Padova successivamente, con nota agli atti della Società al prot. n. 33201/2024 del 02/12/2024, ha comunicato che il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 25 del 25/11/2024 ha stabilito di mantenere la partecipazione detenuta nella società Veneto Strade Spa, revocando la precedente deliberazione n. 30/2019 nella parte in cui se ne stabiliva la dismissione che avrebbe comportato la liquidazione al Socio del valore delle quote per un importo pari ad Euro 510.000.

3. CONTROLLO ANALOGO

In data 30/06/2021 è stato sottoscritto l'Accordo tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade S.p.A. con il quale è stato istituito il Comitato di Coordinamento per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, degli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii, degli artt. 13.8 e 18 dello statuto di Veneto Strade S.p.A., ai sensi di quanto deliberato dall'assemblea societaria del 30.04.2021 ed in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale, dall'ordinamento comunitario, dalla giurisprudenza nazionale e della Corte di Giustizia Europea in materia di società in house.

Il Comitato è un organismo collegiale, permanente, composto da n. 5 componenti nominati dai Soci, all'interno delle rispettive amministrazioni con le seguenti modalità:

- n. 3 componenti, tra cui il Presidente del Comitato, nominati dalla Regione del Veneto, con Atto del Presidente della Regione del Veneto:

Ing. Giuseppe Fasiol a decorrere dal 01/03/2023 Direttore Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, quale Presidente del Comitato (in seguito alle dimissioni dell'Ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore dell'Area precedente);

Dott. Gianluigi Masullo, Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Dott. Nicola Pietrunti, Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali. A seguito di cessazione dal servizio dell'ing. Giuseppe Fasiol e del dott. Nicola Pietrunti si è in attesa della ricostituzione del Comitato da parte della Regione del Veneto.

- n. 2 componenti nominati dalla Provincia di Belluno, con Atto del Presidente della Provincia di Belluno:
Dott. Gianni De Bastiani, Direttore del Settore Bilancio e Risorse Umane;
Ing. Michele Artusato, quale Dirigente del Settore Difesa del Suolo, Patrimonio e Viabilità e successiva nomina a Direttore Generale della Provincia di Belluno

L'esercizio delle attività di controllo analogo, svolto congiuntamente dai Soci, attraverso il Comitato di Coordinamento, il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo - contestuale - successivo e ispettivo, consultazione, valutazione e verifica, avviene nel pieno rispetto delle Linee guida dell'ANAC n. 7 approvate con delibera del Consiglio n. 235 del 15 febbraio 2017, integrate con delibera n. 951 del 20 settembre 2017.

Il Comitato di Coordinamento, definisce gli obiettivi gestionali della Società in sede di programmazione annuale, in coerenza con i documenti programmatori degli Enti soci, approva il piano investimenti e di sviluppo – programmi, progettazioni, lavori, manutenzioni straordinarie – il piano industriale, il budget annuale, il piano occupazionale, con potere di indirizzo e di veto sulla definizione dell'organigramma aziendale.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 523 del 27/04/2021 è stato incaricato il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto, con il supporto della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade Spa, di proporre domanda di iscrizione della società Veneto Strade Spa nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016; la Regione del Veneto, con nota prot. 518288 del 09/11/2022, ha comunicato l'avvenuta iscrizione di Veneto Strade Spa nel predetto elenco.

4. ORGANO AMMINISTRATIVO

Con la DGR 647/2019 la Giunta regionale ha approvato il nuovo statuto societario di Veneto Strade Spa ed ha ritenuto che l'organo amministrativo maggiormente adeguato fosse un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Le modifiche statutarie sono conformi a recepire quelle previsioni del D.Lgs. 175/2016 la cui applicazione consegue alla nuova strutturazione della compagine societaria derivante dalle acquisizioni di azioni da parte della Regione, avvenute nel corso del 2018 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, L.R. 45/2017 e secondo le modalità indicate dalla DGR 109/2018 ed a permettere affidamenti in house da parte dei soci.

In data 17/03/2022 è stata trasmessa dal Consiglio Regionale, con nota prot. 4274 acquisita agli atti di Veneto Strade con prot. 5566/2022, la Delibera del Consiglio Regionale n.10 con oggetto: "Designazione del presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società Veneto Strade Spa" con la quale il Consiglio Regionale ha indicato cinque componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade e tra questi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti da nominare a cura dell'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea dei Soci di Veneto Strade Spa nella seduta del 29/04/2022 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della società che risulta oggi così composto:

Presidente: Marco Taccini

Consiglieri: Claudia Bettiol, Paolo Formaggioni, Alessandro Menon, Luisa Nardi.

Il Consiglio di amministrazione rimane in carica per tre esercizi, quindi fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, del Bilancio 2024.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 17.5 dello Statuto, l'Assemblea dei soci riunitasi il 18/5/2022 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe di gestione al Presidente entro i limiti di legge e dello Statuto Societario.

In forza di quanto sopra, con delibera del C.d.A. del 01/06/2022 sono state attribuite specifiche deleghe al Presidente, integrate con successiva delibera del C.d.A. del 08/06/2022.

5. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale designato dal Consiglio regionale del Veneto con deliberazione n. 15 del 19/06/2023 e successivamente nominato dall'Assemblea dei Soci di Veneto Strade Spa nella seduta del 13/07/2023.

Il Collegio Sindacale, che rimane in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025, è così composto:

Presidente: Giovanni Veronese

Sindaci Effettivi: Ombretta Toldo, Emiliano Trentini

Sindaci Supplenti: Serena Baraldo, Giampiero Perissinotto

La revisione è affidata alla società Crowe Horwat Spa. La nomina è avvenuta nell'Assemblea dei soci del 05/05/2023, l'incarico termina con la revisione dell'esercizio al 31/12/2025.

6. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001 E CODICE DI COMPORTAMENTO

Con riferimento alla mappatura dei rischi, Veneto Strade Spa, come richiesto dalla Regione del Veneto alle società da essa controllate, ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, pubblicato sul proprio sito internet, e recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni

giurisprudenziali, compresa la normativa anticorruzione e trasparenza. Il modello è costantemente rivisto e aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato alla struttura organizzativa di Veneto Strade Spa e ai processi operativi della medesima.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

"Parte Generale": comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;

"Parte Speciale": individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;
- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico (ovvero l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione) mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello Organizzativo vigente è alla sua 12^a revisione, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2024 e, a seguito della riorganizzazione della Società avvenuta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23/10/2024, nonché delle intervenute modifiche normative, è ora in fase di rielaborazione e aggiornamento.

La Società ha adottato un Codice Etico, la cui prima versione è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione del 14/03/2018, in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti (senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società) cui è fatto obbligo di conformarsi.

Il Codice Etico e di Comportamento è stato aggiornato e approvato nella seduta del C.d.A. del 29/3/2024 recependo le intervenute modifiche normative ai sensi del DPR 81/2023.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela in materia di etica e legalità.

Si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

Nell'organizzazione societaria, dal febbraio 2023, è presente la funzione di Internal Audit, funzionalmente dipendente dal Consiglio di Amministrazione. In data 19/09/2024 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'internal Audit Charter e successivamente, con delibera del 24/2/2025, il Piano triennale degli Audit del triennio 2025-27

7. ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza di Veneto Strade Spa ha una struttura collegiale, ed è composto da tre componenti dei quali uno con funzioni di Presidente, e viene nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione per la durata di 3 anni. I componenti possono essere rinominati.

Le verifiche effettuate dall'Organismo di Vigilanza possono essere, oltre che quelle previste nel piano di monitoraggio, anche straordinarie, se considerate comunque necessarie dall'Organismo, in quanto inerenti ad aree/processi soggetti a rilevanti modifiche organizzative o procedurali, ovvero nel cui ambito siano riscontrate violazioni del Modello.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo adottato dalla Società, di vigilare costantemente:

- sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;
- sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati;
- sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;

sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità annuale.

Merita ricordare che il Modello 231 è specificatamente rivolto alla tutela della Società contro la commissione, da parte di propri soggetti apicali o sottoposti, degli specifici reati previsti nel D Lgs 231/2001.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), di cui al punto successivo, mira, invece, a tutelare la corretta amministrazione e, quindi, anche l'immagine dall'esterno della società; infatti la definizione del fenomeno corruttivo contenuta nel PNA è non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma anche coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. In definitiva, il Modello 231 ed il PTPCT, anche alla luce delle modifiche normative (Dlgs 97/2016 che ha modificato la L. 190/2012) nonché alla luce delle Linee Guida ANAC, è inteso come un complesso unitario atto a fronteggiare l'intera gamma di reati e comportamenti "corruttivi" richiamati dal D Lgs 231/2001, dalla legge 190 e dal PNA.

In tale ambito, si ribadisce, l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile anticorruzione operano in modo coordinato e complementare.

Al fine di dare completa attuazione all'assetto normativo sopra richiamato l'Organismo di Vigilanza designato provvede a:

- a) attestare gli obblighi di pubblicazione;
- b) ricevere eventuali segnalazioni in merito al mancato o tardivo rispetto da parte del RPCT degli obblighi di pubblicazione;
- c) verificare che il PTPCT aziendale sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- d) verificare i contenuti della Relazione annuale del RPCT in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

A tal fine, evidenziando i ruoli distinti tra OdV e RPCT, Veneto Strade Spa persegue la stretta collaborazione fra tali soggetti, attraverso:

- a) costante flusso informativo tra OdV e RPCT;
- b) riunioni periodiche tra OdV e RPCT;
- c) previsione della possibilità di esperire audit congiunti;

d) invio da parte del RPCT degli aggiornamenti dei PTPCT, della relazione annuale e degli esiti degli audit effettuati in materia di anticorruzione qualora non svolti congiuntamente.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade Spa, nella seduta del 27/09/2022, ha deliberato la nomina dei nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza che, al 31/12/2024, risulta così composto:

Presidente: Alberto Berardi

Componente: Marianna Negro, Alessandro Rupiani

Rimane in carica tre esercizi e comunque non oltre la durata del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, l'incarico è rinnovabile e in ogni caso ciascun componente rimane in carica fino alla nomina del successore.

8. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il 6 novembre 2012 è stata promulgata la Legge n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (c.d. legge anticorruzione) entrata in vigore in data 28/11/2012. Con tale Legge lo Stato ha inteso adempiere agli obblighi derivanti dalla Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (c.d. Convenzione di Merida) e dalla Convenzione sulla Corruzione del Consiglio d'Europa del 27 gennaio 1999 (Convenzione di Strasburgo), sanando così la mancata attuazione delle medesime da parte delle leggi di ratifica e varando una normativa organica, tesa ad implementare l'apparato preventivo e repressivo contro la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione.

La Legge 190/2012 pone, infatti, le linee di una politica di contrasto della corruzione che, insieme al rafforzamento delle misure di tipo repressivo, preveda l'introduzione/potenziamento, di strumenti di prevenzione volti ad incidere in modo razionale, organico e determinato sulle occasioni e sui fattori che favoriscono la diffusione della corruzione e gli episodi di "cattiva amministrazione", che sfuggono alla normativa penale.

Nell'evoluzione della materia, l'Autorità di riferimento (ANAC) ha precisato che le finalità cui tende la legge 190/2012 impongono di considerare una nozione di "corruzione in senso ampio", di modo che il fenomeno non venga circoscritto alla fattispecie descritta nel codice penale, ma venga esteso anche alla cosiddetta "maladministration", cioè alla "assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari." Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Nel PNA 2022 ANAC ha evidenziato che un'efficace predisposizione di misure di prevenzione della corruzione appare finalizzata a creare un rinnovato clima culturale, nel quale la prevenzione della corruzione non sia intesa come onere aggiuntivo all'agire quotidiano delle amministrazioni, ma sia essa

stessa considerata nell'impostazione ordinaria della gestione amministrativa per il miglior funzionamento dell'amministrazione al servizio dei cittadini e delle imprese.

Nel predetto PNA ANAC ha posto come obiettivo delle PA quello del "valore pubblico" inteso, verso l'interno, come coinvolgimento e motivazione dei dirigenti e dipendenti, implementando il potenziale delle risorse e il miglioramento delle performance e, verso l'esterno, come generale miglioramento del benessere degli stakeholders.

In tale prospettiva, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi.

Nel corso del 2023 sono stati promulgati due decreti legislativi particolarmente significativi per la materia della prevenzione della corruzione. Il Dlgs 24/2023 che ha dato "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali." che amplia la portata oggettiva (gli illeciti e le violazioni che possono essere oggetto di segnalazioni) e soggettiva (coloro che sono legittimati a realizzare la segnalazione, i c.d. whistleblowers) del whistleblowing, nonché le tutele per il whistleblower ed in particolare la tutela della riservatezza del segnalante.

Inoltre, è stato promulgato il Dlgs 36/2023, ossia il nuovo Codice dei Contratti pubblici, successivamente modificato con D.Lgs. 209/2024 c.d. "correttivo", che ha apportato significative novità anche con riferimento alla trasparenza e quindi alla materia della prevenzione della corruzione.

Tra queste, la previsione della digitalizzazione e dell'obbligo di utilizzo delle Piattaforme certificate per la gestione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici nonché la necessaria interoperabilità tra le predette Piattaforme e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di Anac, anche al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti all'articolo 28 del Codice.

La Legge anticorruzione impone all'Organo amministrativo di vertice (Consiglio di Amministrazione) della società l'adozione – su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione - di un Piano di Prevenzione della Corruzione, quale strumento che individua e sviluppa le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto di tale fattispecie, nonché l'adozione di un Codice etico di comportamento dei dipendenti, diretto a definire i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti della società sono tenuti ad osservare.

Veneto Strade Spa ha da tempo adottato il "Codice Etico", che include anche il "Codice di Comportamento", contenente l'indicazione delle regole di comportamento e dei valori etico-sociali di cui deve essere permeata l'attività del personale, nonché dei doveri di condotta rilevanti, sanzionabili in termini di responsabilità disciplinare. Ne è prevista l'applicazione anche ai consulenti/professionisti esterni cui la società conferisce incarico, tramite sottoscrizione da parte del consulente/professionista di specifica clausola inserita negli atti negoziali.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2025-2027, presuppone il coordinamento con quanto previsto nel Codice Etico e di Comportamento aziendale, formando con esso un corpus organico di norme interne finalizzate alla prevenzione delle illegalità nell'azione amministrativa ed alla diffusione di una cultura improntata sull'etica e sulla trasparenza amministrativa.

Il primo Piano per la Prevenzione della Corruzione (PPC) di Veneto Strade Spa è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 17 gennaio 2014 su proposta dell'allora Responsabile dell'anticorruzione e trasparenza, nominato dal CdA con delibere del 30/10/2013 e 14/01/2014.

Conformemente a quanto previsto dalla Legge 190/2012 art. 1 comma 8, come specificato da ANAC e chiarito anche nell'Aggiornamento 2018 al piano Nazionale Anticorruzione (Delibera n. 1074 del 21.11.2018), la Società ha provveduto, entro il 31 gennaio di ogni anno, ad adottare un nuovo completo PTPCT valido per il successivo triennio, in linea con le indicazioni contenute negli aggiornamenti annuali di ANAC al PNA, in particolare, con riferimento alle ultime annualità, adeguando il Piano aziendale al PNA approvato con Delibera n. 1064 del 13.11.2019 e a quello del 2022, approvato il 17 gennaio 2023.

I soggetti deputati dalla normativa di settore e dal Piano Anticorruzione hanno pertanto provveduto costantemente, dal 2014, all'attuazione delle previsioni del Piano, dando corso alle procedure ivi previste, finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi (dalla fase di formazione a quella di controllo) nonché al monitoraggio ed al riesame del Piano stesso, analizzandone periodicamente il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità.

In particolare, nella undicesima revisione del predetto Piano, approvata con delibera del C.d.A. del 30/01/2025, si è provveduto ad apportare al contenuto del Piano aziendale i necessari adeguamenti conseguenti alle novità legislative e alle modifiche organizzative interne intervenute dall'approvazione del precedente Piano.

Il ruolo di coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione e di attuazione della normativa sulla trasparenza spetta, in forza della normativa di settore, ed anche in ragione delle linee di indirizzo fornite ai sensi dell'art. 1 – comma 60 – della L. 190/2012 per gli organismi di diritto privato sottoposti al controllo degli enti Pubblici, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione il quale assume, nel caso di specie, la funzione di controllo e monitoraggio dell'attuazione del progetto "Società Trasparente", che anche le Società pubbliche devono attivare in relazione alle attività di pubblico interesse di competenza istituzionale.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e trasparenza, individuato dall'Organo di indirizzo politico dell'azienda, ovvero dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 1 co. 7 della L. 190/2012, deve procedere all'attuazione degli adempimenti ed opera in stretta collaborazione con l'OdV.

Quanto agli obiettivi strategici da perseguire mediante il PTPCT 2025/2027, si sottolinea che il Piano di Prevenzione della Corruzione è finalizzato alla creazione di "valore pubblico", secondo i principi sopra richiamati, da perseguire mediante azioni e strategie volte a:

- 1) implementare la cultura della legalità tra i propri Dirigenti e dipendenti tramite la formazione, nonché di consulenti, fornitori e appaltatori, tramite l'informazione;
- 2) ridurre il rischio che si realizzino episodi di corruzione e aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione tramite la proceduralizzazione, la digitalizzazione e il costante monitoraggio;
- 3) conferire rilevanza prioritaria alle misure di trasparenza, quale fondamentale strumento di prevenzione della corruzione.

Si evidenzia, in particolare, che per determinare la tipologia di rischi ai quali va incontro la società si è esaminato, anche nel Piano 2025-2027 il contesto esterno, considerato quale più generale ambiente in cui l'Ente opera: Contesto territoriale; Contesto giuridico; Contesto settoriale.

Dall'indagine condotta, emerge che il contesto territoriale della Regione del Veneto, entro in quale opera la società, è, un contesto fortemente sviluppato sotto il profilo economico e sociale e che, proprio la sussistenza di un'economia regionale sviluppata determina l'interesse delle consorterie criminali.

Anche per l'annualità di riferimento, le Relazioni di Banca d'Italia e della DIA riportano che un PIL elevato e l'affluire di risorse provenienti dal PNRR costituiscono oltre che un'occasione di rilancio economico, anche un'appetibile opportunità per le organizzazioni criminali più strutturate.

Costante risulta altresì l'interesse della criminalità, anche al di fuori dall'ambito mafioso, nel perseguire l'infiltrazione del tessuto economico-produttivo soprattutto tramite la commissione di reati economico-finanziari e di truffe, finalizzate all'indebito ottenimento di contributi pubblici.

Infatti, per un verso, l'ingente flusso di denaro concesso a titolo di finanziamento alle PA e per altro verso, il susseguirsi di previsioni normative derogatorie in materia di appalti pubblici, inducono a prestare maggiore attenzione nella predisposizione e monitoraggio dei presidi di prevenzione della corruzione *"per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative"* (cfr. PNA 2022).

In particolare, vale ricordare che l'innalzamento delle soglie per gli affidamenti diretti di contratti pubblici, attuato con DL 76/2020, è stato perlopiù mantenuto nel nuovo Codice dei Contratti ex Dlgs. 36/2023.

L'impianto normativo che è conseguito alla normativa emergenziale e, ora, che consegue al nuovo Codice dei Contratti, se consente, da un lato, un più agevole iter procedurale per gli affidamenti, nell'ottica della ripresa economica del Paese, dall'altro lato, può generare più occasioni di "maladministration", di corruzione e di interessamento della criminalità.

Quanto sopra assume rilievo nella valutazione del contesto territoriale ma anche preminentemente con riferimento al contesto settoriale in cui la società è chiamata ad operare posto che Veneto Strade, per la realizzazione delle finalità istituzionali, opera soprattutto nel settore degli appalti pubblici, fortemente caratterizzato dal rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

In tale ottica, anche tenendo conto che la società è chiamata a gestire, sulla base di specifiche Delibere della Giunta regionale, Fondi a valere sul PNRR, è stata incrementata nell'ultimo triennio la vigilanza sul settore dei pubblici affidamenti, sia nella ponderazione del rischio (per il quale viene assegnato,

relativamente ad alcuni macroprocessi, un livello medio di rischiosità), sia nel rafforzamento dell'attività di monitoraggio, con prevalente attenzione alle fasi di affidamento e di rendicontazione, sia infine, incrementando la formazione specifica per i Dirigenti delle Aree interessate.

La valutazione del contesto esterno ha, conseguentemente, indotto la società a mantenere, come area a più elevato rischio di corruzione, quella relativa all'affidamento dei contratti pubblici.

Quanto all'organizzazione interna, vale segnalare che nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione, ha dato corso ad un assestamento organizzativo in adesione alle previsioni del Piano strategico 2024-2025, avviata con deliberazione del 23/05/2024 e conclusa in data 23/10/2024, attraverso l'approvazione del nuovo Organigramma societario e con la predisposizione (nota prot. 33015 del 29/11/2024) del documento "Declaratorie degli Organi e delle Strutture Organizzative" concernente ciascuna Funzione aziendale, così come definita nel predetto Organigramma, che rappresenta lo strumento preposto a delineare competenze e, quindi, responsabilità delle suddette Funzioni.

I principi ispiratori che hanno guidato l'elaborazione dell'assestamento organizzativo sono, in coerenza con le previsioni del Piano strategico 2024-2025, riconducibili a due macro obiettivi:

1. semplificazione dei processi decisionali, nell'ambito comunque di regole e procedimenti definiti, valorizzando ancor più la snellezza decisionale e capacità operativa della società;
2. diretta individuabilità delle competenze e funzioni, con un livello di maggior dettaglio anche per meglio risponde alle esigenze di immediata operatività.

I due macro obiettivi hanno trovato poi concreta applicazione organizzativa attraverso:

- una semplificazione della struttura gerarchica attraverso l'eliminazione dei tre Servizi amministrativi (Bilancio, Personale/legale e Gare) ricondotti a due settori a competenze più estese (Settore Approvvigionamenti e Legale, Settore bilancio finanze e risorse umane)
- più chiara definizione delle competenze e delle funzioni in capo ai settori aziendali, anche attraverso una più puntuale individuazione degli ambiti operativi degli Uffici che le compongono;
- la valorizzazione della trasversalità a scapito della mera competenza funzionale e/o territoriale, al fine di garantire una omogeneità nella gestione dei processi e presidio unitario delle funzioni di più marcato riflesso tecnico;
- una riduzione delle caselle dirigenziali e un parallelo incremento degli Uffici retti da personale area quadro, anche per una possibile valorizzazione delle risorse interne.

Sono stati quindi definiti tre Settori Tecnici:

- Settore Esercizio e monitoraggio rete viaria (nuova denominazione)
- Settore Sviluppo rete viaria (nuova denominazione);
- Settore Direzione Operativa di Belluno (denominazione confermata);

e due Settori Amministrativi:

- Settore Legale e Approvvigionamenti;
- Settore Bilancio, Finanza e Risorse Umane;

L'articolazione delle competenze ha portato a costituire degli Uffici che in alcuni casi hanno valenza trasversale al fine di mantenere una omogeneità di procedure tecniche e approccio specialistico nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente responsabile di riferimento.

Lo scopo del documento "Declaratorie degli Organi e delle Strutture Organizzative" è quello di delineare gli ambiti di competenza e le responsabilità di ciascun presidio organizzativo. Al fine di garantire il sistema dei processi aziendali, la macrostruttura organizzativa, progettata e realizzata in coerenza con l'orientamento strategico definito dal Vertice Aziendale, risulta articolata nei seguenti ambiti organizzativi:

- a) Direzioni/Settori/Servizi: sono diretti da una risorsa avente la qualifica di dirigente specificatamente preposto. Le Direzioni/Settori/Servizi sono le unità organizzative di massimo livello, complessi macro insiemi di processi richiedenti unitarietà di progettazione, programmazione, organizzazione e controllo. Questi processi sono realizzati dagli Uffici interni al singolo ambito organizzativo.
- b) Uffici: svolgono di norma attività amministrative, tecniche e gestionali cui di regola è preposto un Responsabile.

Veneto Strade, nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione della corruzione, ha altresì tempestivamente aderito alle seguenti clausole approvate dalla Regione del Veneto con DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020, inserendole nei propri atti negoziali:

- 1) clausole tipo per l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. N. 165/2001 (divieto di *pantouflage*) e del codice di comportamento dei dipendenti nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- 2) clausole tipo per l'attuazione del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto in data 17 settembre 2019.

Pertanto, va precisato che il suddetto Protocollo di legalità è scaduto in data 16.09.2022, con conseguente cessazione dell'efficacia degli impegni reciprocamente assunti dall'Amministrazione regionale e dagli altri Soggetti tenuti alla sua osservanza.

Con nota prot. 490164 del 20/10/2022, acquisita agli atti al prot. 23081/2022, la Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto ha trasmesso la nota della Segreteria Generale della programmazione prot. 456129 del 05/10/2022 con le istruzioni operative e l'elencazione delle prescrizioni del protocollo di legalità e delle corrispondenti clausole-tipo di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 1822 del 29/12/2020, da utilizzare e applicare in via transitoria in relazione all'attività contrattuale di lavori, servizi e forniture, nelle more dell'eventuale approvazione di un nuovo Protocollo di legalità.

Inoltre, in data 10 dicembre 2020 è stato sottoscritto da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL, il "Protocollo d'intesa in materia di appalti" avente ad oggetto la promozione delle "buone pratiche" nella gestione degli appalti pubblici, nell'ambito del quale è stato istituito il Tavolo di monitoraggio generale a livello regionale, cui è attribuito il compito di verificare l'applicazione degli indirizzi in esso contenuti.

Veneto Strade Spa ritiene obiettivo strategico, altresì, nell'ambito della complessiva attività posta in essere in funzione di prevenzione della corruzione, quello della massima trasparenza dell'azione amministrativa, in quanto ritenuta uno dei cardini per quanto attiene il contrasto a possibili fenomeni corruttivi.

L'art. 2 bis, comma 3, del D.Lgs.n.33/2013, così come modificato dal D.Lgs.n. 97/2016, assegna, ai fini della individuazione degli obblighi di trasparenza, particolare rilievo alla valutazione di quale sia attività avente caratteristiche di pubblico interesse nell'ambito delle competenze poste in capo alle società in partecipazione pubblica, rientrando solo queste fra quelle da cui scaturiscono i connessi obblighi.

Nel caso di specie, si ritiene che tutte le attività di Veneto Strade Spa abbiano connotato di pubblico interesse e che quindi nessuna eccezione all'applicazione della norma sia rinvenibile.

Veneto Strade, inoltre, sin dal 2013, alla luce delle previsioni della L. 190/2012 ha previsto, nel PTPCT, la possibilità per il dipendente di segnalare illeciti, indicando un canale dedicato e prevedendo tutele per il segnalante.

In data 05.10.2015 è stata approvata dalla società la "Procedura di segnalazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. Whistleblower)".

Il 15/03/2023 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 24/2023 che recepisce la Direttiva UE n. 1937/2019 – c.d. "Direttiva Whistleblowing" e che amplia la portata oggettiva (gli illeciti e le violazioni che possono essere oggetto di segnalazioni) e soggettiva (coloro che sono legittimati a realizzare la segnalazione, i c.d. whistleblowers), e, al fine di incentivare le segnalazioni, mira in particolare a tutelare il segnalante prevedendo molteplici tutele per il whistleblower, tra cui rileva la tutela della riservatezza.

Al fine di allinearsi alla normativa sopravvenuta rispetto all'approvazione del precedente PTPCT (Dlgs 24/2023), Veneto Strade, ha predisposto apposita procedura.

La finalità della «Procedura segnalazioni whistleblowing ai sensi del Dlgs 24/2023» è quella di disciplinare il canale di segnalazione interna, con particolare riguardo a:

- a) i soggetti che possono effettuare la segnalazione;
- b) l'oggetto, i contenuti e le modalità di effettuazione della segnalazione;
- c) il procedimento di gestione della segnalazione, in termini di doveroso seguito e riscontro alla stessa;
- d) i termini procedurali;
- e) la disciplina della riservatezza e le misure di protezione garantite, attraverso il richiamo a quanto stabilito dalla legge;

f) le responsabilità di tutti i soggetti, in vario modo, coinvolti nella gestione della segnalazione.

Veneto Strade assicura un proprio canale di segnalazione che garantisce - anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, nei termini di quanto previsto dal d.lgs. n. 24/2023 - la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

L'applicazione web utilizzata da Veneto Strade per la segnalazione di illeciti ("Legality Whistleblowing" di DigitalPA Srl) risulta in linea con le prescrizioni normative. Nel cda del 29/3/2024 è stato approvato l'aggiornamento della nuova procedura ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

La piattaforma digitale è accessibile dal link indicato sul sito internet della Società, seguendo le istruzioni ivi riportate: Collegamento mediante internet all'indirizzo: <https://venetostrade.segnalazioni.net/>
Collegamento mediante portale aziendale:
https://www.venetostrade.it/myportal/VSSPA/amministrazionetrasparente/_21_altri_contenuti/_01_prevenzione_della_corruzione/_07_whistleblowing

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è la dott.ssa Adriana Bergamo, nominata dal Direttore Generale in data 30/09/2019 prot. 23094/19, nomina ratificata dal Consiglio di Amministrazione del 15/11/2019.

Va, infine, precisato che Veneto Strade SPA., in quanto società in controllo pubblico, non è assoggettata alla redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto con l'articolo 6 del Decreto Reclutamento (D.L. 80/2021) e convertito con la Legge 113/2021.

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali con l'entrata in vigore in tutti gli Stati UE del GDPR 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione Dati, in data 28 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade ha provveduto ad approvare il Documento Unico Privacy nel quale è stata formalmente adottata la policy aziendale in tema di trattamento dei dati personali e particolari, individuato il responsabile della privacy, i responsabili interni del trattamento dei dati, nonché definiti i compiti degli stessi e degli incaricati del trattamento dei dati. Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del DPO-RPD, individuandolo nell'ambito dei consulenti aziendali in possesso dei requisiti specifici previsti dalla normativa citata, al quale con specifico incarico sono stati conferiti i compiti e le funzioni previste dal Regolamento Europeo. Successivamente, nel 2024, essendo scaduto il precedente incarico si è proceduto, mediante avviso di selezione comparativa prot. 11499 del 24.04.2024, ad affidare un nuovo incarico di DPO-RPD all'Avv. Alessandro Vasta, come referente dello studio Tonucci & Partners, il relativo affidamento prot. 426 del 25/6/2024 ha durata per un anno, prorogabile di un ulteriore anno. Il DPO-RPD si interfaccia con il RPCT per le funzioni di competenza, nonché con il gruppo di lavoro privacy, istituito con il Documento Unico Privacy sopra citato ed ha supportato il gruppo di lavoro nella implementazione del Registro dei Trattamenti aziendali, delle informative e del sito aziendale in materia di privacy, nel quale sono stati resi disponibili agli interessati ed al personale dipendente, istruito in materia, tutti i documenti ufficiali sino ad oggi approvati.

La conformità alla normativa introdotta dal GDPR non è un adempimento una tantum ma un processo continuativo di monitoraggio, aggiornamento e adeguamento, in termini documentali e organizzativi e in termini di sicurezza informatica.

Per tale ragione, è stato costituito sin dal 2018 il "gruppo di lavoro GDPR" facente capo alla Direzione Operativa e composto da reverenti rappresentanti dei vari settori

Il Gruppo di Lavoro, al quale partecipa il DPO incaricato, si riunisce periodicamente per la gestione, analisi e soluzione di tutte le problematiche in materia di "privacy".

Nell'ambito dei lavori del "Gruppo GDPR", si è dato avvio all'attività di revisione del DUP, a fine di introdurre nuovi trattamenti frattanto intervenuti o che interverranno a breve (es.: sanzioni PS, videosorveglianza, ecc...).

La documentazione di accountability è quindi in corso di modifica con l'aggiornamento del Registro delle attività di trattamento, con l'inserimento dei nuovi trattamenti censiti.

Sono stati definiti, inoltre, i documenti previsti per le autorizzazioni ai soggetti che trattano i dati, sia interni (ai sensi dell'art.29 del GDPR e art.2-quaterdecies del D.Lgs.196) e sia esterni (art.28 del GDPR), l'organigramma privacy che definisce le diverse competenze del personale interno in materia.

Sempre nell'ambito documentale-organizzativo, risulta già da tempo predisposto il Regolamento e linee guida per l'uso degli strumenti informatici (art.32 del GDPR), la procedura e i modelli per la gestione degli eventi di violazione dei dati (art.33 del GDPR) (data breach) e i modelli e la procedura per la gestione dell'esercizio dei diritti degli interessati (art.12 del GDPR).

E' inoltre in via di definizione il progetto di estensione della videosorveglianza che comporterà la revisione del relativo documento di valutazione di impatto (DPIA art.35 del GDPR).

Inoltre, è stata predisposta la DPIA (art.35 del GDPR) relativamente al portale per la gestione delle segnalazioni illecite (Legality Whistleblowing di DigitalPA) da parte di soggetti interni ed esterni.

Il Gruppo di lavoro GDPR prosegue la sua attività tramite riunioni periodiche, nelle quali vengono esaminate le principali problematiche o novità normative o regolamentari, al fine di adeguare ed aggiornare costantemente le procedure aziendali al rispetto dei principi sul trattamento dei dati.

In linea con l'obiettivo strategico di massimizzare le partnership nel campo dell'innovazione tecnologica con Regione del Veneto, Veneto Strade Spa ha sottoscritto una convenzione per l'adesione al Progetto CERT Regionale che ha impatto rilevante anche sulla gestione del trattamento dei dati.

Strettamente correlati al della sicurezza informatica sono gli adempimenti connessi alla Direttiva NIS 2 (Direttiva (UE) 2022/2555) che rappresenta una pietra miliare nel rafforzamento della sicurezza cibernetica dell'Unione Europea, pubblicata il 27 dicembre 2022, essa sostituisce la Direttiva NIS del 2016, ridefinendo il quadro normativo in materia di protezione delle infrastrutture critiche e di gestione del rischio informatico. Il recepimento della Direttiva NIS 2 in Italia è avvenuto tramite il Decreto Legislativo 138/2024, che abroga il precedente Dlgs. n. 65/2018. Questo decreto rappresenta un passo decisivo per

rafforzare la sicurezza cibernetica nazionale, adeguando il quadro normativo italiano alle più recenti esigenze europee. Il decreto introduce nuovi obblighi e scadenze per le aziende e le pubbliche amministrazioni ai quali Veneto Strade sta dando adempimento.

9. COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti organizzativi di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/2001;

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Codice Etico e di Comportamento;

Disciplina aziendale per l'affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie europee

Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco operatori economici da consultare per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;

Regolamento per il conferimento di incarichi professionali;

Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato;

Regolamento incarichi e attività extra istituzionali;

Regolamento per il welfare;

Regolamento per il vestiario e DPI;

Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio;

Regolamento per l'erogazione anticipata del TFR;

Regolamento per le progressioni verticali;

Disposizioni interne per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno dei dipendenti.

Regole e procedure in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio;

Disposizioni interne per garantire la tempestività dei pagamenti.

10. PROCESSI AZIENDALI

Per quanto attiene l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, Veneto Strade Spa ha in essere delle procedure ben definite attraverso il Manuale della Qualità che determinano, per ciascuna area/centro di attività, le procedure e le attività connesse. Ciò in quanto la società è certificata UNI EN ISO 9001:2015 e pertanto monitora costantemente il grado di efficacia ed efficienza dei processi attraverso gli audit. In occasione delle verifiche vengono utilizzate le check-list, strumento valido che consente di ottimizzare le attività di verifica. Questo infatti, consente non solo di controllare l'applicazione delle procedure, ma risulta

essere anche un valido strumento di confronto e di rilevazione di quelli che sono gli spazi di miglioramento continuo nelle diverse aree/servizi.

11. PROCURATORI

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 19/04/2023 ha attribuito le seguenti deleghe, tuttora vigenti, al Presidente ing. Marco Taccini:

- 1) nominare, d'intesa con il Presidente della Provincia di Belluno, il Dirigente Responsabile della Direzione distaccata di Belluno, regolandone gli ambiti operativi;
- 2) nominare il Direttore Operativo della società regolandone gli ambiti operativi;
- 3) sottoscrivere e risolvere i contratti - sentito il Direttore Generale - con tutti i prestatori di lavoro della società, determinando gli eventuali trattamenti economici per l'ammontare non predeterminato da contratti e da accordi collettivi, nonché perfezionare transazioni e conciliazioni con i prestatori di lavoro;
- 4) nominare Procuratori Speciali della Società, anche "ad negotia" fissandone i rispettivi poteri, attribuzioni e compensi;
- 5) affidare consulenze e incarichi a professionisti con esclusione di quelli aventi ad oggetto la gestione della rete viaria, la progettazione, manutenzione, realizzazione di opere stradali e gli adempimenti in tema di sicurezza;
- 6) in caso di contenzioso o fase precontenziosa ed in tutte le situazioni in cui si rendesse necessario nominare - sentito il Direttore Generale - avvocati, procuratori alle liti e periti, in Italia ed all'estero, revocandoli e sostituendoli, dando inoltre corso a tutti gli atti necessari per la tutela degli interessi della società.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nella seduta del 19/04/2023, ha attribuito al Direttore Generale pro tempore assegnato alla società dalla Regione del Veneto con DGR 422 del 07/04/2023, Dott. Giuseppe Franco, le seguenti deleghe:

- 1) sovrintendere e coordinare tutti i settori della Società e determinare le regole per il funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- 2) gestire le iniziative assunte dalla Società e coordinare le attività delle Direzioni Centrali, intervenendo direttamente sulle operazioni di maggior rilievo;
- 3) stabilire, con l'ausilio delle funzioni interne alla società, modalità e regolamenti finanziari connessi all'esecuzione delle attribuzioni delegate;
- 4) approvare e sottoscrivere contratti in genere, anche d'appalto, ivi inclusi quelli aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori di ingegneria pura, la progettazione ed esecuzione di opere, l'esecuzione di servizi;
- 5) acquistare/vendere beni mobili, nonché acquistare servizi per le necessità correnti della Società, ivi inclusi materiali, materie prime, prodotti finiti, sino ad un importo massimo, per singolo contratto, di Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero);
- 6) richiedere aperture e chiusure di rapporti bancari e finanziari; gestire gli stessi nell'ambito degli indirizzi di investimento definiti dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il potere:
 - a) di effettuare versamenti e prelievi sui conti correnti, anche mediante assegni bancari e circolari, all'ordine di chiunque, a valere sulle disponibilità liquide e sulle concessioni di credito accordate;

- b) di perfezionare aperture di credito, cessioni di crediti, contratti di anticipazione bancaria e contratti bancari in genere;
- 7) esigere e riscuotere, anche mediante girata, a qualunque titolo, somme, crediti, mandati di pagamento, depositi cauzionali, rilasciando quietanza;
- 8) svolgere attività di engineering ed attività connesse ai servizi prestati dalla Società;
- 9) coordinare le attività delle Direzioni operative, intervenendo direttamente sulle operazioni di maggior rilievo;
- 10) conferire poteri, anche di rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, ai Dirigenti, ai dipendenti della società ed anche a terzi e delegare nell'ambito dei propri poteri, le facoltà che riterrà necessarie per l'espletamento delle funzioni e degli incarichi ad esso affidati;
- 11) affidare consulenze e incarichi a professionisti aventi ad oggetto la gestione della rete viaria, la progettazione, manutenzione e realizzazione di opere stradali e gli adempimenti in tema di sicurezza;
- 12) elaborare le attività di valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché, nei casi previsti dalla legge, le attività di valutazione dei rischi rumore, amianto e piombo di cui al D.Lgs. n. 277/91 e successive modifiche ed integrazioni, individuando i criteri valutativi da seguire, le misure di prevenzione e di protezione ed i dispositivi di protezione individuale conseguenti, nonché gli eventuali programmi per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza anche mediante la predisposizione ed aggiornamento dei documenti aziendali dei rischi lavorativi. Per l'esercizio dei poteri e delle responsabilità delegate ed al fine di espletare interamente e tempestivamente i suoi compiti in materia di igiene e sicurezza del lavoro, il Direttore Generale potrà attuare, con piena autonomia decisionale, gli interventi di qualsiasi natura che riterrà necessari ed opportuni per un importo massimo pari ad euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero). A tal fine lo stesso potrà avvalersi dell'opera del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nonché della collaborazione dei Dirigenti Responsabili delle Direzioni aziendali, ferma restando la facoltà di delega e conferimento di poteri in materia;
- 13) attivare, senza indugio, i necessari interventi di pronto intervento/urgenza indifferibili resisi necessari sulla rete stradale in gestione alla Società, sino ad un importo massimo, per singola opera, di Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero), con onere di rendicontazione al primo Consiglio di Amministrazione utile;
- 14) rappresentare la società a tutti i fini tributari avanti a tutte le Pubbliche Amministrazioni e magistrature;
- 15) nonché, ferme restando le attribuzioni dell'organo amministrativo, tutte le funzioni e le competenze connesse e conseguenti ai poteri allo stesso attribuiti ai fini dell'esercizio degli stessi, anche per quanto concerne la rappresentanza della società.

In data 19/09/2023, a seguito dell'espletamento di selezione pubblica, il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale della Società al dott. Giuseppe Franco confermando le deleghe attribuite in precedenza.

Secondo quanto deliberato nell'ambito della seduta del Consiglio di Amministrazione del 17/03/2023, il Presidente ha attribuito le procure speciali a ciascun Dirigente in data 21/03/2023, confermate nella seduta consiliare del 19/04/2023:

Procuratrice dott.ssa Adriana Bergamo;

Procuratrice dott.ssa Gabriella Bettini (revoca mandato in data 11/12/2024);

Procuratrice avv. Paola Noemi Furlanis;

Procuratrice ing. Gabriella Manginelli;

Procuratore ing. Alessandro Zago (successivamente adeguata in data 20/11/2024).

In data 14/12/2023, a seguito dell'espletamento di selezione pubblica, il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Responsabile del Settore Manutenzione, ora Settore Monitoraggio ed esercizio rete viaria, all'ing. Luca Fiorentino attribuendo procura con decorrenza 01/01/2024.

12. ASSETTO ORGANIZZATIVO – INCARICHI DIRIGENZIALI

L'organigramma dirigenziale risulta, al 31/12/2024, così composto:

Direttore Generale: dott. Giuseppe Franco. Scadenza incarico: 18/10/2026.

Direttore Operativo: dott.ssa Adriana Bergamo. Scadenza incarico: 30/09/2026. Interim responsabile Settore Bilancio, Finanza e Risorse Umane.

Dirigente responsabile Settore Sviluppo rete viaria: ing. Gabriella Manginelli (Scadenza incarico 31/03/2025). Contratto a tempo indeterminato come dirigente tecnico presso il Settore Sviluppo rete viaria.

Dirigente responsabile Settore Esercizio e monitoraggio rete viaria: Ing. Luca Fiorentino (Scadenza incarico: 31/12/2026)

Dirigente responsabile Settore Direzione Operativa di Belluno: Ing. Alessandro Zago. (Scadenza incarico: 31/12/2025). Contratto a tempo indeterminato come dirigente tecnico presso il Servizio Progettazioni e Direzione Lavori.

Dirigente Settore Legale e Approvvigionamenti: avv. Paola Noemi Furlanis. Scadenza incarico: 30/09/2025.

Dirigente Servizio Relazioni pubbliche, Infomobilità, Finanziamenti comunitari e rapporti con enti, Coordinamento Segreteria: dott.ssa Adriana Bergamo. Incarico a tempo indeterminato.

Dirigente Servizio Progettazioni e Direzione Lavori: Ing. Gabriella Manginelli (interim).

13. PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è la seguente:

	Numero dipendenti	Uomini	Donne
Dirigenti	6	3	3
Quadri	35	17	18
Impiegati	59	27	32
Operai	130	130	0
Totale	230	177	53

(Compreso personale in aspettativa non retribuita)

14. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI -

La società, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha perimetrato la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività.

Va evidenziato che la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi condotte.

Nel merito, di seguito, si riporta l'analisi per indici sul bilancio di esercizio che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	22%	20%	13,00%
Rotazione crediti	30	30	30
Rotazione debiti	60	60	90
R.O.E. netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	1,31%	2,80%	3,14%
R.O.E. lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	5,69%	7,56%	8,79%
R.O.I. (Risultato Operativo/Capitale Investito)	- 7,07%	6,16%	5,51%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	38.654.779	42.395.608	41.715.326

Reddito operativo (Ebit)	(2.995.044)	1.483.773	1.046.658
Indice di indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto)	46,88	50,24	52,55
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,03	0,03	0,04
Margini di tesoreria	(292.202.329)	(315.326.279)	(347.529.334)
Margine di struttura PRIMARIO	(247.678.532)	(293.794.918)	(332.863.595)

Si specifica che gli indici:

- di liquidità;
- di indebitamento complessivo;
- margine di tesoreria

computano tra le passività correnti gli importi dei risconti passivi, quasi del tutto rappresentati da quote di contributi pubblici in conto impianti non configuranti debiti. Per tale ragione i predetti indici non costituiscono adeguato strumento informativo.

Con riguardo agli indici:

- tasso di copertura degli immobilizzi;
- margine di struttura primario;

si deve specificare che l'attivo fisso, nella società Veneto Strade Spa, è in gran maggioranza costituito da opere pubbliche (proprietà reversibile) finanziata con contributi pubblici.

Valgono le sopra riportate considerazioni in ordine alla capacità informativa.

Inoltre, deve rilevarsi che il fenomeno contabile proprio della rilevazione dei lavori in corso su ordinazione, a seguito della riclassificazione di alcune opere risultate in gestione della Società, ha sottratto componenti positivi di reddito all'area operativa, incrementando il risultato della gestione straordinaria.

Per tale ragione il ROI, il ROS, il risultato operativo, il risultato operativo globale e quello ordinario non devono considerarsi adeguati nella loro qualità informativa.

15. ANALISI DEGLI INDICI

15.1 Indici finanziari

L'analisi finanziaria verifica l'attitudine dell'azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza conseguenze per l'equilibrio economico della gestione.

L'indice di Liquidità valuta la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità pone in rapporto le attività correnti (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. Deve considerarsi la specificità e la natura in-house della società, al fine di poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda.

15.2 Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti dovrebbe essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori. Nello specifico i valori evidenziano una differenza positiva di 30 giorni, pertanto le rotazioni non rappresentano una situazione di rischio per la società.

Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti, e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori principali. Il dato, in linea con gli esercizi precedenti, riflette il buono stato della società.

15.3 Indici Redditali

Gli indici Redditali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

E' un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo.

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'Ebit rispecchia l'andamento del ROI.

15.4 Indici di Solidità

L'indice di indebitamento complessivo, o rapporto di indebitamento, è un indice che mette in risalto il grado di indebitamento dell'impresa e quindi la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo consolidato su capitale netto.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

16. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un

ripiamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5".

Considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente al "Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza", D.Lgs. 14/2019, come segue:

16.1 Individuazione della soglia di allarme

Per effetto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, recante il "Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza", il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha a suo tempo elaborato gli indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa.

La società ha considerato significativi tali indici, confermandoli quali elementi idonei a costituire presidio rilevante:

L'art. 3, comma 1, del suddetto D.Lgs. identifica le condizioni per riconoscere lo stato di crisi dell'impresa.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha elaborato gli indici di cui infra:

Patrimonio Netto negativo;

DSCR (Debt Service Coverage Ratio) a sei mesi inferiore a 1;

qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:

indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l'indicatore non deve risultare superiore al valore di 2,80%);

indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 5,30%);

indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,40%);

indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 101,10%);

indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo (l'indicatore non deve essere superiore al valore di 5,30%).

Il sistema sopra esposto è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (iii).

Per il calcolo dell'indicatore del Patrimonio Netto (i) si dovrà fare riferimento all'ultimo bilancio approvato dall'organo amministrativo, mentre per il calcolo del DSCR ci si basa necessariamente su dati di tipo previsionale.

Poiché al 31 dicembre 2024 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, pari a euro 8.038.454 per quanto sopra espresso, si è proceduto alla verifica del DSCR:

Tabella valori per il calcolo degli indici – Debt Service Coverage Ratio (DSCR)			
Valore	Descrizione	Importo	Note
DSCR - Entrate	Totale delle Entrate di liquidità previste nei prossimi 12 mesi	74.778.649,00	Periodo in esame gennaio/dicembre 2025
DSCR - Giacenze iniziali	Giacenze iniziali di cassa	5.832.313,43	Inizio annualità in esame
DSCR - Uscite di liquidità	Uscite di liquidità previste nei prossimi 12 mesi ad eccezione dei rimborsi dei debiti di cui al punto successivo	71.777.137,94	Periodo in esame gennaio/dicembre 2025
DSCR - Uscite	Uscite previste nei prossimi 12 mesi per il rimborso dei debiti	5.178.459,78	Periodo in esame gennaio/dicembre 2025

ne deriva pertanto che il DSCR, per effetto della seguente formula:

$(\text{DSCR Entrate} + \text{DSCR Giacenze Iniziali} - \text{DSCR Uscite di liquidità}) / \text{DSCR Uscite}$ risulta pari a **1,71** pertanto non sussiste uno stato di crisi dell'impresa.

Gli uffici amministrativi verificano inoltre il rispetto dei parametri fissati dall'art. 3 del Codice della Crisi d'Impresa, di cui ha avuto dettagliata contezza anche il Collegio Sindacale che ha acquisito la relativa documentazione. Ciò è stato anche rassegnato all'Organo Gestorio in occasione di formali riunioni.

La società, inoltre, controlla l'andamento del budget aziendale nonché il cash flow societario.

L'organo amministrativo monitora gli indicatori rappresentanti la "soglia di allarme" sopra individuati e le altre grandezze od aggregati sopra indicati.

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ing. Marco Taccini



Il sottoscritto Cadel Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.